IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90
ANNO 129 - NUMERO 145
DOMENICA 20 GIUGNO 2010
€ 1,00*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

IL CAMMINO DELLE RIFORME

FEDERALISMO E ILLUSIONISMO

di PAOLO POSSAMAI

Citando un aforisma di Seneca, il ministro Maurizio Sacconi ci ha ricordato qualche giorno fa che «non esiste vento favorevole per il marinaio che non ha una rotta». Ma quale rotta sta tenendo la barca alle cui manovre opera pure lo stesso Sacconi? La stella polare viene chiamata federalismo. Mostrata a dito in continuazione, in effetti non è mai dinanzi alla prua. E non lo è perché su questa rotta non concordano affatto Lega e Pdl, posto che la prima raccoglie i suoi consensi solo al Nord (dove il federalismo è parola d'ordine) mentre i seguaci di Berlusconi stanno in gran parte oltre l'Appennino. Interessi divergenti, che la nomina di un ministro *ad hoc* per il federalismo non può in alcun modo occultare. Il ministro al Federalismo (Aldo Brancher) va a affiancare il ministro alle Riforme (Umberto Bossi), il ministro alla Semplificazione (Roberto Calderoli), il ministro agli Affari regionali (Raffaele Fitto). Si vede che tre non bastavano, il quarto farà loro compagnia.

Bossi, Calderoli, Brancher con Tremonti dichiarano di voler blindare la riforma del federalismo. Ma di fatti non parlano. Di cifre nemmeno l'ombra. Sui tempi di attuazione nulla di chiaro. Ma a chi tocca dire che prima del 2016 - procedure di legge alla mano - non accadrà niente di niente? A chi spetta chiarire i criteri in forza dei quali alcune Regioni disporranno di maggiori risorse e altre di meno? A chi tocca dire che - causa pure la crisi economica mondiale - le disponibilità complessive della finanza pubblica tenderanno a calare *erga omnes*?

Una sorta di speciale equivoco aleggia sulle Regioni a statuto speciale, che sono e saranno coinvolte blandamente nel rapporto di solidarietà nazionale, sempre e comunque nei limiti dei loro statuti e in relazione a accordi bilaterali Stato-Regione. Ma sarebbe un illuso, e lo sa bene il governatore Renzo Tondo, chi concepisse tale dimensione come uno scudo impenetrabile. Tant'è vero che nella manovra finanziaria la mano di Tremonti taglia 4,5 miliardi alle Regioni a statuto ordinario e oltre 1 miliardo alle Regioni a statuto speciale. Per Tondo il prossimo bilancio, se non potrà avvalersi di apporti aggiuntivi Inps, sarà materia da machete non da bisturi. Quanto poi al cosiddetto federalismo demaniale, che è una sorta di primo step del federalismo fiscale, basta leggere la lista dei beni immobili che lo Stato volentieri cederebbe agli enti locali del Friuli Venezia Giulia per coltivare legittimi sospetti: a fronte del trasferimento di caserme e terreni, in che misura saranno ridotte le disponibilità liquide a chi riceve il "dono"?

● *Segue a pagina 2*

BRACCIO DI FERRO TRA GOVERNO E OPPOSIZIONE. LA MAGGIORANZA CORREGGE IL TIRO SU SANITÀ E PENSIONI

Intercettazioni, il premier apre e rilancia

«Sì a modifiche, ma poi subito l'approvazione». Il Pd contro la manovra: «Paghino anche i ricchi»

ROMA Silvio Berlusconi cambia strategia sul ddl intercettazioni: «Modifiche? Facciamole, ma poi approviamo subito la legge: non voglio che faccia la fine che di solito viene riservata alle norme che non piacciono a pm e sinistra». Il Partico democratico scende in piazza contro la manovra. «Paghino anche i ricchi», chiede Pierluigi Bersani, mentre la maggioranza studia come correggere il tiro su temi caldi come i tagli alla sanità e alle pensioni.

● **Berlinguer, D'Aprile** *e* **Corda** *alle pagine 2 e 3*

FIAT

In 5mila in marcia per l'ok all'accordo

Contestazione dei Cobas tensione a Pomigliano

A PAGINA 8

GLOBALIZZAZIONE

La Cina cede agli Usa lo yuan sarà flessibile

Moneta rivalutata soddisfatti Obama e Fmi

A PAGINA 6

RICONCILIAZIONE

Josipovic chiede scusa alle vittime dei titini

Il croato in visita ai luoghi della strage di Bleiburg

MANZIN A PAGINA 6

MONDIALI: IERI BENE DANIMARCA E OLANDA

C'è la Nuova Zelanda, l'Italia non può sbagliare

Oggi alle 16 una sfida da vincere. Lippi: «Non piango sulle assenze»

NELSPRUIT «L'Italia ci crede, non piango sulle assenze». Lippi (*nella foto durante la seduta di rifinitura*) ne è convinto in vista del match con la Nuova Zelanda che gli azzurri oggi devono vincere. Ieri, bene la Danimarca che piega il Camerun, l'Olanda vince senza entusiasmare.

● *Alle pagine 29, 30, 31 e 32*

FINANZIARIA

Baldassarri (Pdl): «Gli emendamenti? Nessun problema»

TRIESTE «Emendamenti a pioggia sulla manovra? Ce ne sono di meno di quelli presentati normalmente durante il dibattito sulla legge finanziaria». Mario Baldassarri, senatore del Pdl, presidente commissione Finanze, non si preoccupa.

● *A pagina 2*

APPALTI G8

Il cardinale Sepe e Lunardi indagati per corruzione

A muoversi è la procura di Perugia
Stessa inchiesta, due filoni diversi

ROMA Due nuovi indagati eccellenti nell'inchiesta sugli appalti dei Grandi Eventi del G8 alla Maddalena. Si tratta del cardinale Crescenzio Sepe (*nella foto*) e dell'ex ministro Pietro Lunardi. Sono stati iscritti nel registro di garanzia dalla procura di Perugia nell'ambito degli accertamenti sulla cosiddetta "cricca" che operava per gestire a proprio piacimento l'assegnazione degli appalti. A entrambi è contestato il reato di corruzione. L'arcivescovo di Napoli e l'ex ministro risultano però coinvolti in due distini tronconi dell'inchiesta che ruota attorno al costruttore Anemone. Sepe e Lunardi era stato chiamato in causa da Guido Bertolaso per aver procurato al capo della Protezione Civile un appartamento gratis; Lunardi per vari "favori" ricevuti.

● *A pagina 5*

Cultura

L'autobiografia del grande architetto

Sottsass, i mille aneddoti del genio che si racconta

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Non aveva soldi, né un lavoro. Ma a Ettore Sottsass (*nella foto*), nell'Italia post bellica, non mancavano le idee. Così si mise a raccogliere pezzi di vecchie biciclette. Assemblandoli, riuscì a mettere assieme una bici da corsa del tutto originale: il primo oggetto di design della sua carriera. L'episodio è raccontato in *Scritto di notte*, autobiografia del celebre architetto ora pubblicata da Adelphi.

● *A pagina 23*

Maxi-sequestro di mozzarelle diventano blu appena scartate

● *A pagina 5*

DIPIAZZA IL PIÙ OTTIMISTA: «CREDO IN UN RISPARMIO»

Beni immobili donati dallo Stato freddi i sindaci dei capoluoghi

TRIESTE Non disdegnano ma nemmeno si entusiasmano. Attendono di vedere la lista ufficiale dei beni demaniali trasferibili dallo Stato al Friuli Venezia Giulia: arriverà a fine luglio. Per ora i sindaci dei Comuni capoluogo si limitano a prendere atto che Roma sta definendo l'elenco dei "tesori" da donare eventualmente alla periferia. L'unico che sfoggia ottimismo è il triestino Roberto Dipiazza: «Sono convinto che risparmierò».

● **Ballico** *a pagina 9*

GLI INEVITABILI TAGLI ALLA CULTURA

TEATRI, SALVARE CHI MERITA

di ROBERTO MORELLI

Sarà dunque la cultura la prima e definitiva vittima del giro di vite sulla spesa pubblica, dalla Finanziaria dello Stato a quella della Regione? La situazione dei teatri triestini - Rossetti e Verdi *in primis*, ma non solo - fa riflettere e prefigura un futuro cupo, preconizzato anche dai gridi di dolore del direttore dello Stabile Calenda, che medita di lasciare Trieste, e del sovrintendente lirico Zanfagnin, che fa i salti mortali per far quadrare i conti e si vede pure tassato per lo stipendio che non riscuote.

● *Segue a pagina 7*

La Lega a Pontida celebra il ventennale

● **Garau** *e* **Jori** *a pagina 4*

Ritrovati i gioielli di Elisabetta Cividin

Spariti a gennaio, erano nella Mercedes dell'imprenditrice, guidata dall'ex Stefano Benvenuti

TRIESTE Ritrovati dai carabinieri 4 Rolex con bracciale d'oro e due braccialetti con diamanti scomparsi misteriosamente nello scorso gennaio assieme ad anelli, catenine e documenti dalla cassaforte dell'abitazione di Elisabetta Cividin, presidente dei giovani industriali di Trieste: erano in una busta a bordo della Mercedes di proprietà della stessa presidente dei Giovani industriali. La stava guidando Stefano Benvenuti, ultimo "compagno" di Elisabetta Cividin. «L'auto me l'aveva prestata lei un paio di giorni prima perché la mia era dal meccanico. Non sapevo nulla della busta e tantomeno dei gioielli scoperti nella perquisizione effettuata dai carabinieri» afferma Stefano Benvenuti, ora indagato per ricettazione.

Stefano Benvenuti

● **Ernè** *a pagina 13*

Il caso

Durante un colloquio al Coroneo

Passa con un bacio la bustina di droga all'amica carcerata

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Un bacio e la bustina di eroina passa da una bocca all'altra: è successo nella sala colloqui del Coroneo. A trasferire la bustina di droga in questo modo è stato il fidanzato di una giovane detenuta. Lo ha fatto dopo una chiacchierata avvenuta sotto gli occhi di un agente di custodia che stava vigilando al di là di un vetro a specchio. Ma quel bacio ha insospettito l'agente, era troppo lungo. Così quando la detenuta è rientrata dal colloquio è scattato il controllo che ha scoperto il fatto. Denunciato per spaccio il giovane.

Il carcere triestino

● *A pagina 14*

IL BAVAGLIO
ALLA STAMPA

«Dobbiamo impedire che subisca la triste sorte dei provvedimenti che non piacciono alla sinistra»

Intercettazioni, Berlusconi: «Il ddl va approvato»

Il Cavaliere apre a modifiche ma non rinuncia alla legge: «In Italia ci sono 10 milioni di intercettati»

di MARIA BERLINGUER

ROMA Silvio Berlusconi apre alle modifiche ma non demorde sulle intercettazioni. E spara la cifra degli italiani ascoltati: «A dispetto di quello che dice l'Anm potrebbero essere dieci milioni».

«Dobbiamo impedire che questa legge subisca la triste sorte che di solito tocca alle leggi che non piacciono alla sinistra e ai suoi pm politicizzati: cambiamola, emendiamola, rivediamola, ma approviamola è nell'interesse di tutti, altro che casta», esorta il premier nell'audiomessaggio ai «Promotori della libertà». Dunque via libera alle modifiche chieste dalle opposizioni e dai finiani, purchè si fissi un termine per il varo della legge e si evitino «le calende greche».

Il leader del Pdl sottolinea la fedeltà di Umberto Bossi che pure, dopo un incontro con Gianfranco Fini, lo aveva messo in guardia sull'atteggiamento di Giorgio Napolitano.

«È un alleato sicuro», dice. Poi denuncia «l'abuso sistematico delle intercettazioni telefoniche e la loro pubblicazione sui giornali e addirittura in televisione».

«Nessuno sta mettendo in discussione l'utilità delle intercettazioni nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata e non è vero che si vuole tutelare una presunta casta come affermano, sapendo di mentire, la sinistra, la lobby dei magistrati politicizzati e i giornalisti di sinistra: il problema è e grave, siamo tutti spiati», avverte.

Il Cavaliere dà i numeri del fenomeno. In Italia, assicura, ci sono quasi 150mila telefoni sotto controllo, se gli intercettati parlano, magari del tempo, con altre 50 persone arriviamo a 7 milioni e mezzo di italiani controllati e «non è lontano dal vero chi ipotizza 10 milioni di intercettati, val a dire un italiano su sei». «E' un numero che non ha eguali al mondo», insiste. «Negli Usa dove la popolazione è superiore di sei volte alla nostra le intercettazioni non arrivano neppure a 20mila e i telefoni intercettati negli Usa, in Gran Bretagna, Germania e Francia non arrivano alla metà degli intercettati in Italia».

Berlusconi lamenta i troppi «veti» parlamentari. Si appella al popolo del Pdl, ai Promotori per la libertà. «Per questo vi chiedo di unire la vostra voce alla mia per dire che è in pericolo il sacrosanto diritto alla privacy. Non si può dire altro quando anche il più innocente dei cittadini viene sottoposto alle intercettazioni, spiato per mesi e poi messo alla gogna sui giornali».

Ma non è solo una sorta di «Spectre» a preoccupare il capo del governo. Nella sua agenda restano prioritarie le riforme istituzionali. «Fare leggi sta diventando ogni giorno più difficile e lo sarà fintanto che non saremo riusciti ad approvare le riforme istituzionali necessarie per ammodernare l'architettura costituzionale dello Stato, così da dare al nostro premier gli stessi poteri degli altri leader europei, riducendo il numero dei parlamentari e di chi vive di politica e rendendo meno lunghi ed estenuenti i percorsi per l'approvazione delle leggi». Tutte riforme «condivise dalla Lega». Dura l'opposizione. «Berlusconi si rassegni, il progetto P2 non verrà realizzato», attacca Antonio Di Pietro. Invita a non abbassare la guardia Pier Luigi Bersani. «Dicono che stanno riflettendo, bene ma attenti: loro fanno alt, non trovano la quadra, si rimettono l'elmetto e via con i voti di fiducia...».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Il ddl intercettazioni

Così il testo approvato al Senato

Si può intercettare
Solo in caso di **reati puniti** con **più di cinque anni**

Pubblicazione
Gli atti delle indagini in corso possono essere pubblicati **solo per riassunto**

Limiti
Le intercettazioni possono durare fino a un **massimo di 75 giorni**. In caso di necessità è possibile una proroga di 3 giorni in 3 giorni. Per i reati più gravi (mafia, terrorismo...) il tetto massimo è di 40 giorni più altri 20 prorogabili

Sanzioni
Gli **editori** che pubblicano intercettazioni e atti d'indagine prima della conclusione delle indagini rischiano **multe da 300 mila a 450 mila euro**. Colpiti anche i **giornalisti**: fino a 30 giorni di **carcere** o una sanzione fino a 10.000 euro

Norma transitoria
Le nuove regole si applicano ai **processi in corso**

Riprese tv processo
Decide il presidente della corte d'appello, che può autorizzarle anche se non c'è il consenso delle parti

Pm
Se passa alla stampa atti coperti dal segreto **può essere sostituito** dal capo del suo ufficio

Cimici
Niente più microfoni in **luoghi privati** per registrare le conversazioni

Registrazioni
Le registrazione carpite di nascosto sono **permesse ai giornalisti** e pubblicisti

Clero
Se si intercetta un sacerdote bisogna **avvertire la diocesi**; nel caso di un vescovo il pm deve avvertire la **segreteria di Stato vaticana**

ANSA-CENTIMETRI

Rutelli: «Il partito del "terzo polo" è già in cammino»

ROMA «Non so se si chiamerà partito della Repubblica, o della nazione oppure polo centrale.

L'importante è che sia una forza già in cammino insieme con l'amico Casini e con tutte le componenti che vogliono sostenerla». Con queste parole Francesco Rutelli è intervenuto a un seminario organizzato dal movimento repubblicani europei sul tema "un partito per la Repubblica". L'ex ministro dei beni culturali ha spinto sull'acceleratore per la formazione del nuovo soggetto politico moderato anche per la previsione di una rottura tra Berlusconi e Bossi. «La Lega Nord - ha spiegato - staccherà la spina al governo perché non ha nessun interesse per l'intera nazione ma solo per una parte del Paese. È nata con un proposito di separazione ed è destinata a tornare nei territori dai quali è uscita quando la riforma del federalismo si rivelerà di impossibile realizzazione».

Il presidente dell'Api ha rivolto alcune critiche anche al centrosinistra sostenendo che nel Pd «si addensano tante culture diverse senza che non ci sia mai stata una vera fusione. Per questo sono in una impasse quotidiana e hanno grandi difficoltà a prendere decisioni politiche. L'agenda la detta sempre Berlusconi».

L'INTERVISTA

SENATORE DEL PDL

Baldassarri: «Quello uscito dal Senato è un testo condiviso»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Emendamenti a pioggia sulla manovra? Ce ne sono di meno di quelli presentati normalmente durante il dibattito sulla legge finanziaria». Mario Baldassarri, senatore del Pdl, presidente della sesta commissione Finanze e Tesoro, non si preoccupa del numero, preferisce sottolineare il merito di queglli emendamenti: «Serviranno a migliorare il testo». Si dovrà ricorrere, tuttavia, di nuovo al voto di fiducia? «Vedremo. I tempi per evitarlo ci sono».

Senatore Baldassarri, si aspettava 1200 emendamenti dalla maggioranza sulla manovra?

Al di là dei numeri, si deve distinguere il peso degli emendamenti. Quelli di vera sostanza sono pochi, quelli più numerosi riguardano aspetti "particulari" di chi, per esempio, chiede la promozione dei dipendenti di qualche ente o anche solo una fontanella.

Quanti sono realmente quelli di sostanza?

Per quel che riguarda il gruppo del Pdl al Senato ne sono stati presentati meno di 50, di cui 14 di mia prima firma. E ancora, di questi, alcuni fanno da riferimento quadro, gli altri sono lo "spezzatino" di due grandi cornici. Ci sono poi tra gli altri tre emendamenti puntuali che propongono di eliminare evidenti storture della manovra.

Quali?

Riteniamo sbagliata la proposta di aumentare la percentuale di invalidità dal 74 all'85%, pur considerando sacrosanta la lotta ai falsi invalidi. Consideriamo cervellotica l'ipotesi di consentire a un'impresa di uno stato membro della Ue l'applicazione in Italia ai propri dipendenti di un qualsiasi regime fiscale comunitario. E ancora chiediamo di allungare i tempi del ricorso rispetto all'esecutività immediata dell'accertamento fiscale da 150 giorni, davvero troppo pochi, a un anno, il minimo di attesa per una sospensione del procedimento. Ma ci sono anche emendamenti che fanno riferimento al problema specifico dell'Isae: siamo convinti che un Paese civile debba avere almeno un istituto pubblico di studi e analisi economica e proponiamo dunque la soppressione della prevista soppressione, oltre che l'istituzione di una Authority di cui l'Isae diventi il dipartimento di analisi economica.

Mario Baldassarri

«Gli emendamenti non fanno paura, serviranno a migliorare la Finanziaria»

Parlava anche di due grandi cornici. Che intende?

Riguardano altri otto emendamenti che partono da premesse fondamentali. Condividendo l'obiettivo della manovra, e cioè la riduzione del deficit secondo i patti con l'Ue, riteniamo che, così com'è ora, il testo produca un freno sull'economia di almeno un punto percentuale di Pil, con un conseguente mezzo punto aggiuntivo sul deficit. Serve dunque uno sforzo per rafforzare la manovra alla luce dell'obiettivo che si pone.

Quali le proposte dei senatori del Pdl?

Aggredire voci di spesa intoccabili da decenni: il totale degli acquisti delle pubbliche amministrazioni e i cosiddetti fondi perduti che, anziché essere di sussidio alle imprese, dovrebbero essere trasformati a nostro parere in crediti di imposta. Facciamo due ipotesi di lavoro: una cornice più piccola ci consentirebbe di recuperare 17 miliardi, una più grande 34. Soldi certamente utili per lo sviluppo e per provvedimenti sociali più equi.

Casini sbaglia dunque a parlare di governo in Stato confusionale?

Certo. Non ci dobbiamo far confondere dal consueto trentennale polverone di emendamenti. Discuteremo quelli mirati e credo ci sia la possibilità di rispettare i tempi.

Senza la fiducia?

Fiducia o no, sarà importante far approvare le questioni che possono rafforzare la manovra.

Sul fronte delle intercettazioni che aperture ci potranno essere?

Il testo uscito dal Senato è condiviso e raggiunge un'intesa seria tra la necessità del rispetto della privacy e l'utilizzo di uno strumento sicuramente utile ad alcune indagini.

C'è il rischio che i tempi si allunghino?

Dovesse cambiare qualcosa, un successivo passaggio al Senato non comporterebbe tempi lunghi. Gli aggiustamenti sarebbero condivisi anche a Palazzo Madama.

POLTRONE

Per gli studenti di odontoiatria

Dentista al lavoro

TUTTI I LIMITI PREVISTI DALLE REGIONI

Ottico o barista: imprese «impossibili»

L'Antitrust denuncia i divieti per i nuovi esercizi e gli stabilimenti

MAESTRO

Per insegnare lo sci in Val d'Aosta bisogna risiedere nei comuni locali e farlo a prezzo fisso

ROMA Fare il maestro di sci? Impossibile in Valle d'Aosta se non si è residenti da anni nelle valli e se non si applicano le tariffe decise dall'albo regionale. Gestire uno stabilimento balneare in Calabria? Impresa epica, vista la totale assenza di gare nella Regione. Aprire un bar in provincia di Sondrio? Sogno irrealizzabile, come a Verona. I limiti alla libertà di impresa sono infiniti in Italia e riguardano anche i mestieri e le professioni più semplici, molto spesso bloccati e irrigimentati a livello locale, nonostante i grandi progetti di liberalizzazione portati avanti dallo Stato centrale.

Per avere un'idea di quali siano i freni, grandi e piccoli, che si frappongono alla volontà di avviare una nuova attività, basta passare in rassegna le segnalazioni avviate dall'Autorità Antitrust a Parlamento e enti locali. Quello che emerge è un elenco lunghissimo di impedimenti e divieti, a dispetto della libertà sancita dall'articolo 41 della Costituzione. Nelle maglie Antitrust non finiscono infatti solo i grandi settori industriali e finanziari (dall'energia ai trasporti, dalle poste alle banche) ma anche gli orari dei negozi e delle farmacie, la distribuzione dei carburanti, l'accesso base alle professioni. A danno, ovviamente, dei consumatori. Ecco qualche esempio.

NIENTE OTTICO A PORTO EMPEDOCLE, NESSUN NUOVO BAR A VERONA: l'apertura dei negozi di questo genere è programmata a livello locale in base a «predeterminati limiti quantitativi». Una situazione che, denuncia l'Antitrust, si presenta anche a Tirano, in provincia di Sondrio, e che favorisce «la cristallizzazione degli assetti esistenti, arrestando in modo artificioso l'evoluzione dell'offerta».

SOLO PUBBLICHE CAFFETTERIE E LIBRERIE NEI MUSEI: I cosiddetti «servizi aggiuntivi» di musei e gallerie (bar, ristoranti, guide, bookshop) sono appannaggio quasi esclusivo di imprese si proprietà pubblica, legate quindi indissolubilmente alla proprietà dello stesso museo, creando «situazioni di monopolio o di ingiustificato vantaggio competitivo». Secondo il Garante per la concorrenza, invece, i concessionari dovrebbero essere scelti «soltanto mediante gare, svolte secondo criteri selettivi e trasparenti e non discriminatori».

DENTISTI A NUMERO CHIUSO IN BASE ALLE POLTRONE: Ebbene sì.

Se si vuole prendere una laurea in odontoiatria bisogna prima informarsi sul numero di poltrone odontoiatriche di cui è dotata l'Università. Dal 2007, infatti, si legge in una segnalazione a governo e Parlamento, «l'offerta formativa universitaria viene determinata sulla base del rapporto uno studente a poltrona». È così accaduto che nell'anno accademico 2008-2009 nell'università di Perugia sono stati individuati soltanto 4 posti e a Catanzaro 10. L'Antitrust suggerisce quindi di permettere l'uso delle poltrone a più gruppi di studenti, prevedendo dei turni. Solo così l'accesso alla professione potrà ritenersi davvero aperto.

MAESTRO DI SCI A PREZZO FISSO: Per insegnare sulle piste valdostane bisogna essere necessariamente residenti nei comuni della Regione, già nel vicino Piemonte non è permesso, e bisogna essere iscritti all'albo regionale che prevede un sistema di tariffe obbligatorie. Esatto opposto, secondo l'Antitrust, del principio di concorrenza basata sul prezzo.

STABILIMENTI CALABRESI CONGELATI: la legge regionale «non prevede l'utilizzo di procedure selettive, trasparenti, competitive e debitamente pubblicizzate». Insomma, niente gara, lamenta l'Antitrust, ma rinnovo automatico alla scadenza delle concessioni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 giugno 2010 è stata di 43.400 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Federalismo e illusionismo

E che livello di oneri di manutenzione e gestione implica questo complesso di immobili? Vale l'ammonimento di Virgilio: *Timeo Danaos et dona ferentes* (Mi guardo dai greci, anche se portano doni).

In questo processo di riorganizzazione della finanza pubblica, la Regione capofila, che è l'Alto Adige, anziché devolvere centralmente parte delle risorse di sua spettanza, immagina di assumere ulteriori competenze. Interpretabile che sia, l'esito finale non cambia: la riduzione delle risorse disponibili. E tale scenario è specchio di una posizione ormai largamente radicata a Roma: coltiva sogni chi pensa a forti risparmi al Sud e contestuali importanti aumenti di dotazioni finanziarie al Nord, perché la finanza locale al Sud non è eccessiva ma inefficiente. Le Regioni del Sud non dispongono di troppi denari, semplicemente li buttano dalla finestra. Meglio sarebbe che chi sta al governo dicesse chiaro e tondo che il federalismo non implicherà un abbassamento del livello di tassazione (a beneficio del Nord laborioso, secondo la propaganda leghista), ma piuttosto una maggiore efficacia nella spesa (nel Sud assistito e sprecone). Non è obiettivo di poco conto, poiché includerebbe una contaminazione positiva - in chiave di efficienza e di esercizio di responsabilità politica e civile - tra Nord e Sud, fermento di una possibile ricucitura tra due pezzi d'Italia pericolosamente sempre più distanti.

Partita ardua e complicatissima, tenere assieme i tagli di Tremonti e le attese di riforme. Ma la crisi economica non può essere l'alibi di una stagione politica che nell'illusionismo ha una sua caratteristica traccia. Non era forse Seneca - ministro Sacconi - che sosteneva come un grande pilota sa navigare anche con la vela rotta?

Paolo Possamai

EMERGENZA
CONTI PUBBLICI

Il segretario democratico alla kermesse romana del partito attacca il premier: «Ha risolto solo i suoi problemi. Vada a casa se non gli piace la Costituzione»

Bersani sulla manovra: «Paghino anche i ricchi»

Il leader del Pd critica la Lega che è «dura sugli inni, ma mollacciona coi miliardari»

di ANNALISA D'APRILE

ROMA «In questa manovra pagano gli insegnanti, i bidelli, i poliziotti, ma quelli con il reddito di Berlusconi pagano zero». È un attacco duro al presidente del Consiglio ed alla manovra finanziaria «senza idee» quello che Bersani, leader del Pd, lancia dal palco del Palaeur.

Chiamato a raccolta dal segretario nazionale del Partito democratico, il popolo dei circoli regionali ha affollato il Palalottomatica dell'Eur e applaudito a lungo l'intervento di Pierluigi Bersani. Indetta contro la manovra economica varata dall'esecutivo, la manifestazione si è chiusa con l'annuncio delle prossime mosse del partito e della partenza della «campagna d'estate sui temi sociali e democratici».

Presente e schierato in prima fila, lo stato maggiore del Pd: Walter Veltroni, Piero Fassino, Dario Franceschini, Rosy Bindi, Livia Turco, Susanna Camusso, prossima alla guida della Cgil al posto di Guglielmo Epifani.

Quando il capo dell'opposizione parte con il suo affondo al premier, la platea s'infiamma: «Berlusconi incarna la teoria di un uomo solo al comando che non ci ha portati mai da nessuna parte. Ha risolto i suoi problemi, non quelli degli italiani. La sua è una macchina tarata per accumulare consensi, non per fare governo». Sulla Costituzione, a cui il presidente imprenditore vuole rimettere mano, Bersani citando l'articolo 1 aggiunge: «Quelle forme e quei limiti sono una magistratura indipendente, una libera informazione, l'uguaglianza di fronte alla legge. Se tutto questo non si può cambiare e se non gli piace, che vada a casa».

Il segretario democratico si domanda «quanti turni devono fare gli operai prima che si possa toccare un petroliere?». Ed entra nel cuore del suo discorso criticando aspramente la manovra del prossimo biennio: «È sbagliata e depressiva, riduce i consumi e gli investimenti, mette in mano a regioni e comuni una pistola perchè sparino al popolo, ci riporterà allo stesso punto di prima dopo aver dato un'altra botta ai redditi medio bassi, contiene più di 2mila emendamenti ma non c'è nemmeno un'idea, nulla che sappia di crescita e sviluppo». Nel suo intervento, Bersani lancia una stoccata anche alla Lega ed al ministro Bossi manda un messaggio: «Guarda Umberto che con il "Va', pensiero" o tifando Paraguay non si mangia, né si fa il federalismo. Questa Lega qua è dura sugli inni e sulla Nazionale di calcio, ma con i miliardari è mollacciona».

Le proposte del segretario, che chiede anche la soppressione delle Province nelle città metropolitane e l'accelerazione della riduzione del numero di parlamentari, tornano a puntare sulla lotta all'evasione e sul principio che chi ha di più deve contribuire di più.

Il segretario del Partito democratico Pier Luigi Bersani

Cisl a Udine: «Non serve la protesta fine a se stessa»

UDINE No a una protesta «fine a sé stessa, lo sciopero come ultima ratio». La Cisl conferma a Pasian di Prato, dove ieri mattina ha radunato centinaia di delegati, la lontananza dalle tesi dalla Cgil. I nodi chiave dell'incontro in Friuli la manovra finanziaria e il pubblico impiego. «Quando il gioco si fa duro - ha detto il segretario regionale Fps Renato Pizzolitto - dobbiamo costringere la controparte al tavolo. La Cisl deve dimostrare coraggio e iniziativa per far fronte alla drammatica situazione che sta vivendo il Paese, dove i problemi vengono costantemente rimandati. Di tempo ne è stato perso fin troppo, siamo di fronte ad alcune situazioni difficili e pesanti: proprio adesso serve calma e sangue freddo per evitare danni peggiori». «Quello che occorre - ha aggiunto il segretario generale della Cisl Fvg Giovanni Fania - sono un ridimensionamento dell'apparato pubblico e una riforma istituzionale seria e coraggiosa, che semplifichi i livelli in una logica di razionalizzazione. Ma la strada da perseguire non può che essere quella del negoziato e non della protesta sterile: è così che la Cisl ha limitato in questa manovra provvedimenti ben peggiori, come invece accaduto in altri Paesi». Il pubblico impiego? «Continueremo una mobilitazione forte, ente per ente, per denunciare quelle storture nell'uso delle risorse pubbliche che fanno costare troppo i servizi ai cittadini e drenano i soldi per i contratti di lavoro», rileva il nazionale di categoria Daniela Volpato. *(m.b.)*

Serracchiani: «Ho visto un vero leader»

Il segretario dei democratici del Fvg: «Pronti a una campagna d'estate sui territori»

TRIESTE «Bersani stavolta mi è proprio piaciuto. È stato particolarmente efficace e grintoso». Debora Serracchiani, europarlamentare e segretaria regionale del Pd del Friuli Venezia Giulia, riconosce un segretario che non ha votato alle primarie e soprattutto ritrova al Palalottomatica di Roma il leader che al partito mancava. «Bersani mi è parso determinato e ha fatto delle proposte precise sulla manovra economica. Una manovra che rifiutiamo perché è iniqua. Soprattutto non serve all'Italia per venir fuori dalla crisi ed essere al passo con l'Europa».

E finalmente è stato chiarito il ruolo attuale del Pd. «Il nostro è un partito di governo che è provvisoriamente all'opposizione» ripete la Serracchiani quello che è diventato ormai il "mantra" bersaniano. Come quello della manifestazione di ieri è altrettanto riuscito: «Berlusconi chiede sacrifici: pagano tutti, tranne lui». «È una manovra a costo zero per i più ricchi tra cui Berlusconi - spiega la Serracchiani -. A lui non costerà nulla. Costerà di più a quelli che già pagano la conseguenze della crisi. La manovra non sposta il carico dal lavoro ad altro, magari le rendite finanziarie. Ma soprattutto il partito ha messo finalmente in campo delle proposte concrete». L'elenco è lungo. La Serracchiani ne cita alcune, tipo «mettere all'asta le frequenze che vengono liberate dal digitale». La trasformazione della Rai in una «società vera che non opera contro se stessa». E quindi accoglie con piacere la proposta dell'avvio di una campagna d'estate sul territorio sui tempi sociali e democratici da realizzare attraverso le feste di partito. «Il segretario ha tracciato una linea che dobbiamo assolutamente portare nei territori sia per quanto riguarda la manovra economica che per la linea politica dell'opposizione» dice il segretario del Friuli Venezia Giulia. E, già che c'è, cita anche l'Europa visto il seggio che occupa di europarlamentare: «Bersani ha parlato di proposte concrete in Europa. C'è bisogno di vigilanza e soprattutto di armonizzare la fiscalizzazione. Un tema importante per la nostra regione visto i problemi che abbiamo con il sistema fiscale della Slovenia».

C'è anche un messaggio per il governatore del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo che sui tagli della finanziaria «fa una cosa e poi ne dice un'altra»: «È ondivago: a Roma ha firmato il documento con Errani e Formigoni e poi quando è tornato in Regione si è dissociato. Non mi sembra che abbia le idee chiare sulla manovra».

Debora Serracchiani

In arrivo varie modifiche su previdenza e sanità

Scalone unico per le pensioni e cancellazione della norma che eleva la soglia d'invalidità

di NICOLA CORDA

ROMA «Credo che alla fine ne resteranno pochi». Giuseppe Vegas, viceministro dell'economia consegna ai cronisti la sua previsione sulla carica dei 2550, ovvero la valanga di emendamenti piovuta sulla manovra correttiva da 24,9 miliardi all'esame della commissione Bilancio del Senato. A metà tra la minaccia e il buonsenso, il governo si appresta a mettere in sicurezza il convoglio che da domani dovrà affrontare i numerosi assalti.

Ben 1205 proposte di modifica al decreto arrivano dalla maggioranza, 89 dalla Lega e altrettante dalla pattuglia finiana. La seconda metà degli emendamenti, 1265, sono stati depositati dalle opposizioni. Quelli targati Pdl e Lega dovranno passare tutti attraverso almeno due filtri, quello scontato dell'ammissibilità attraverso la tagliola della copertura finanziaria e il vaglio del comitato istituito Gasparri e Quagliariello, che in collegamento con il governo dirà l'ultima parola.

La terza sforbiciata la darà il maxiemendamento al quale sta lavorando in queste ore l'esecutivo che presumibilmente ne assorbirà una parte. Saldi invariati, né un euro di più né uno di meno, assicurano i ministri Sacconi e Fazio annunciando le modifiche che giungeranno in commissione a ridosso della partenza dell'esame prevista per martedì.

Pronto lo spostamento di sei mesi per il pagamento delle imposte a favore dei terremotati d'Abruzzo

Ci sarà certamente l'introduzione dello scalone unico per parificare l'età pensionabile a 65 anni tra uomini e donne nella pubblica amministrazione. Altra certezza (annunciata dal capogruppo Gasparri) è la cancellazione della norma che prevede l'innalzamento della soglia all'85 per cento per poter ottenere l'assegno di invalidità e che aveva creato provocato una vera rivolta.

Nel pacchetto governativo dovrebbe trovare posto anche lo spostamento di sei mesi per il pagamento delle tasse per i terremotati abruzzesi e una deroga al blocco del turn over nella sanità già colpita dal taglio del 50 per cento dei contratti a tempo e che si abbatte su infermieri e medici di pronto soccorso. Nel campo della sanità correzioni in arrivo anche sull'aumento dei farmaci generici e per la salvaguardia delle farmacie rurali.

Umberto Bossi al suo arrivo a Pontida: era il 1998

Da sinistra in prima fila Zaia, Calderoli, Bossi e Maroni in una foto al comizio di Pontida

SI CELEBRANO I VENT'ANNI DEL TRADIZIONALE RITO DI GIUGNO DEL CARROCCIO

La Lega a Pontida stretta tra manovra e federalismo

Bossi-D'Artagnan resta il leader degli «interessi del Nord» pronto a dettare temi e regole al Cavaliere

di FRANCESCO JORI

TRIESTE Vent'anni fa, 20 maggio 1990. Alle prime ore del mattino, una piccola colonna di pullman imbocca dal Veneto l'autostrada A4, uscita Bergamo, per affrontare la ventina di chilometri necessari per raggiungere Pontida. A bordo ci sono i leghisti nordestini che rispondono alla convocazione di Umberto Bossi all'indomani delle elezioni regionali: dove il Carroccio ha ottenuto una significativa affermazione soprattutto in Lombardia, sfiorando il 19% (quasi 1.200.000 voti), secondo partito alle spalle della Dc.

Vent'anni dopo, questa mattina la Lega conclude idealmente la sua lunga marcia, tornando in uno dei suoi luoghi più simbolici: l'abbazia benedettina fondata a Pontida poco dopo l'anno Mille da Alberto da Prezzate, dove il 7 aprile 1167 i Comuni riuniti nella Lega Lombarda strinsero un patto contro l'imperatore Federico Barbarossa, sconfiggendolo a Legnano e costringendolo alla pace di Costanza. In quel turno elettorale del 1990, la Lega portò a casa anche il suo primo sindaco, a Cene, provincia di Bergamo: Franco Bortolotti, 41 anni, titolare di una piccola ditta di trasporti; la notizia finì perfino sul "New York Times". Oggi di sindaci ne ha 355; e ad essi aggiunge, salendo via via nella scala istituzionale, 15 presidenti di Provincia, 2 presidenti di Regione, 85 parlamentari, 3 ministri. Alle regionali di pochi mesi fa ha ottenuto l'11 per cento (2.750.000 voti), con punta massima nel Veneto dove ha superato il 35.

Il Carroccio oggi guida in prima persona due Regioni, con Luca Zaia in Veneto e Roberto Cota in Piemonte, ed è presente in modo significativo nei governi della Lombardia e del Friuli-Venezia Giulia. A Nordest, il piccolo Trentino-Alto Adige è rimasto l'unico avamposto del centrosinistra. Nell'intero Nord, il radicamento territoriale della Lega è documentato da poche ma significative cifre: è il primo partito in 1.411 Comuni sotto i 15mila abitanti su un totale di 3.344 (quindi ne governa il 42 per cento), mentre il Pdl è il primo in 1.356, pari al 40,5 per cento. Dopo le politiche del 2008, il partito di Berlusconi era in testa con 8 punti di scarto; in un solo anno ne ha perso una decina. Ancor più, se guardiamo il rapporto di forza tra i due alleati di centrodestra, troviamo che alle politiche 2006 Forza Italia e An insieme raccolsero il 37 per cento, la Lega sfiorò il 10. Alle ultime regionali, il Pdl ha ottenuto il 29, la Lega il 25: in quattro anni lo scarto si è ridotto di ben 23 punti, scendendo da 27 a 4. Se poi guardiamo le due regioni più consistenti, Lombardia e Veneto, la distanza si riduce ad appena un decimale: 29,4 il Pdl, 29,3 la Lega, l'inezia di 4.323 voti. Basta e avanza per capire come in gioco ci sia la conquista del ruolo di partito di riferimento del nord. Con il Carroccio che cavalca il modello di sindacato territoriale della parte più avanzata del Paese. E che sta allargandosi anche al di fuori della sua base tradizionale di consensi: sempre alle ultime regionali, la Lega è cresciuta di più nei Comuni maggiori, con un incremento del 30 per cento in quelli sopra i 100mila abitanti, contro il più 24 per cento di quelli sotto i 5mila.

Un militante della Lega a Pontida

Oggi a Pontida Bossi può così raccogliere i frutti della sofferta ricucitura con Berlusconi, siglata nel 2000, e che l'anno successivo gli era costata alle politiche il dimezzamento dei voti, scesi dai 4 milioni del 1996 (la stagione della Lega secessionista) ad appena 2, tra l'altro senza nemmeno riuscire a superare alla Camera la soglia di sbarramento del 4 per cento. Il "lìder maximo" è riuscito a portare le proprie truppe fuori dal deserto, anche grazie a una strategia radicalmente diversa da quella delle origini. Come i focosi moschettieri di Dumas, anche lui vent'anni dopo è diventato più prudente e riflessivo. Il Bossi-D'Artagnan che si divertiva a infilzare Roma-ladrona oggi, assieme ai suoi colonnelli, è diventato amministratore di quella repubblica da cui minacciava di separarsi; ha perfino studiato buone maniere, deponendo quella virulenza verbale che gli aveva procurato tra l'altro non poche cause giudiziarie. Come i moschettieri di Dumas, anch'egli sembra aver capito che, dopotutto, l'odiato Cardinale ha a cuore gli interessi reali dello Stato molto più del fatuo Re impegnato più nelle feste di corte e nelle cacce al cervo che nella gestione degli affari correnti. E facendo tesoro dell'esperienza, collabora con lui sia pure senza soverchio entusiasmo: basta che gli garantisca l'attuazione del principio fondativo su cui ha incardinato il movimento politico da lui fondato. E cioè dare una rappresentanza forte agli interessi del Nord: attraverso il federalismo, se possibile.

Ma potrebbe anche non esserlo. Perciò oggi, da quel prato di Pontida da cui vent'anni fa si levava il grido di «Roma ladrona – la Lega non perdona», Bossi alternerà ancora una volta rassicurazioni e minacce, il ruolo di D'Artagnan e quello di amico del Cardinale. Con l'obiettivo di assicurarsi, più che il sospirato federalismo, il ruolo di partito di riferimento del Nord, diventando una sorta di sindacato territoriale in grado di dettare temi e regole della contrattazione al Cavaliere di Arcore. Mentre sullo sfondo continuano a vagare smarrite ed imbelli le pluriscontitte truppe senza condottiero del derelitto Pd

L'APPROFONDIMENTO

Dopo gli slogan ora «tocca ai fatti»

Il partito dei Lumbard chiamato alla sfida delle riforme fiscali

TRIESTE Da Roma ladrona a Roma padrona. Esattamente vent'anni dopo, e anche stavolta all'indomani di un'elezione regionale, la Lega torna oggi su quel prato di Pontida da cui nel '90 si levava il suo slogan più gettonato. Ma la situazione è profondamente cambiata, e non solo per la crescita di consensi del movimento che oggi nel territorio affianca ai suoi due neo presidenti di Regione (Veneto e Piemonte) oltre 350 sindaci. Da antagonista dello Stato come si era proposto nella stagione secessionista, nella seconda metà degli anni Novanta, Bossi è passato al ruolo di protagonista: assumere responsabilità di governo per cambiare il sistema dall'interno, lì dove si prendono le decisioni. Certo, oggi Pontida sarà il luogo da cui riproporre a voce alta lo scenario glorioso della Padania che verrà: rientra nella liturgia del Carroccio da sempre; vale tanto più oggi che il suo leader può presentarsi con risultati elettorali pesanti, e per la prima volta dalla nascita del movimento anche con risultati politici concreti.

Ma proprio qui comincia il difficile. Perché adesso la Lega è chiamata a rendere conto dell'effettiva capacità di tradurre in atti e non più in slogan la sua stessa ragione sociale: il federalismo. Cominciando dal confronto sui costi-standard, base scivolosa ma decisiva del federalismo fiscale prossimo venturo. Che a sua volta si intreccia saldamente con la manovra finanziaria, contro la quale si è saldata l'alleanza compatta di tutte le Regioni, messe dal governo di fronte a un'alternativa comunque brutale: tagliare i servizi o aumentare le tasse, soluzioni entrambe venefiche per il federalismo. Perché se alla fine i cittadini si vedessero erogare salute, istruzione, assistenza, trasporti, meno e peggio di prima, magari a costi più alti, allora vivrebbero la tanto invocata riforma federalista come un bidone. E scivolerebbero nell'ancestrale riflusso italiano del «si stava meglio quando si stava peggio». Ma così la Lega fallirebbe nel suo obiettivo fondante. E allora potrebbero aprirsi derive pericolose: perché verrebbe magari meno il partito, ma non certamente le ragioni che ne hanno determinato la nascita e la crescita: in una parola, quel «male del Nord» così ben descritto a suo tempo da Ilvo Diamanti. Insomma, ci troveremmo con un leghismo senza Lega dagli sbocchi imprevedibili e devastanti. Come la secessione silenziosa degli italiani dall'Italia di cui ha parlato per primo già una quindicina di anni fa Sergio Romano.

Berlusconi parla con Bossi in una seduta del Parlamento

Ecco perché l'odierno appuntamento di Pontida acquista un rilievo particolare, al di là dei riti che vi si celebrano: diventa per Bossi il punto di svolta di un percorso su cui paradossalmente l'avversario più insidioso è il suo stesso alleato. Perché il Pdl al Nord, a fronte di un Pd evanescente, si vede scavare la terra del consenso sotto i piedi proprio dal Carroccio. E al Sud, dove ha il principale bacino elettorale, l'opinione pubblica in larga prevalenza è contro il federalismo: atteggiamento che spiega le resistenze, le frenate, le polemiche che si registrano su questo tema all'interno della maggioranza. Con la prospettiva, tutt'altro che ipotetica, di ritrovarsi con un'Italia verde al Nord, rossa al centro, azzurra al Sud. Un tricolore ben diverso da quello della comune bandiera nazionale. Vanificando 150 anni di una sofferta e tormentata unità. *(f.j)*

«È rimasto lo spirito rivoluzionario»

Seganti, Fedriga e Narduzzi: «Il segreto è stare con la gente e ascoltare»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Il segreto della Lega? Forse il fatto di essere rimasto un partito «rivoluzionario». Ma soprattutto un movimento di militanti che «parla con la gente», che è vicino ai cittadini che incontra per strada, al bar e nei negozi. Un partito a cui «tutti prima davano ragione, ma non votavano». Oggi trova in molti d'accordo e viene votato: «perché abbiamo migliorato la comunicazione». Sembra un coro all'unisono anche dal Friuli Venezia Giulia quello degli storici rappresentanti e in molti casi fondatori. Come Federica Seganti, entrata nel '93 ed ora assessore regionale alle relazioni internazionali. O come Massimiliano Fedriga, tra i più giovani per età ma nella Lega dal '96 («non avevo nemmeno 16 anni» racconta) ed ora deputato alla camera e capogruppo in Commissione lavoro. Ma parla la stessa lingua anche il capogruppo del Carroccio in Consiglio regionale, Danilo Narduzzi. E c'è chi insiste spiegando che il Carroccio ha saputo raccogliere quella tradizione di saper «stare accanto al popolo, ascoltare, dare una mano ma soprattutto risposte» che aveva fatto grande un tempo la Dc e che ora è scomparsa.

Oggi c'è l'appuntamento a Pontida per il tradizionale rito di giugno, da tutto il Friuli Venezia Giulia stamani all'alba partiranno svariati pullman. E stando alle sensazioni stavolta all'appuntamento ci sarà il pienone. Da Trieste la partenza è alle 5.30 e ci sarà solo un mezzo: erano tutti impegnati e molti si arrangeranno con le automobili.

Ci sarà anche **Federica Seganti**. «Faremo un bilancio della legislatura, ma parleremo soprattutto delle sfide prioritarie come il federalismo e delle misure per un rilancio dell'economia» insiste convinta. Ha un ricordo vivissimo di quando entrò nella lega. «Era il '93, quando mi ero candidata a sindaco di Trieste. E quando sono entrata la prima domanda che mi hanno fatta è stata: che ne pensi del federalismo?». Sono passati molti anni, prima in consiglio comunale, poi in regione, poi come Commissario della Vigilanza sui fondi pensione. Infine in Regione assessore per due volte con una giunta Tondo. Ma in tutti questi anni la lega non è cambiata affatto,. «No – insiste la Seganti – lo spirito è rimasto sempre quello di persone che hanno ad alcuni temi. La famiglia, le imprese artigiane, i lavoratori. Uno spirito tipicamente popolano nella visione del federalismo. Ed è grazie a questo che è stato possibile riunire tutti i movimenti autonomisti».

Dal Piemonte alla Lombardia sino al Veneto con la Liga. «Un movimento che è riuscito a portare avanti e a diventare il collante per alcuni valori come la famiglia e a dare risposte alla gente – spiega ancora l'esponente del Carroccio – su temi concreti come gli asili nido, le scuole materne, le bollette, la burocrazia. Siamo riusciti a fare quello che non sono riusciti a fare movimenti come la vecchia Dc o l'attuale Udc». Ma in realtà qualche svolta c'è stata. «Si – conclude la Seganti – negli ultimi due anni sicuramente da quando la lega è riuscita ad avere tanti amministratori in piccoli e grandi comuni. Gente preparata che ha preso in mano i problemi della gente, dei cittadini e ha dato risposte concrete e offerto soluzioni».

Federica Seganti

Massimiliano Fedriga

Danilo Narduzzi

Parlano tutti la stessa lingua. Anche **Massimiliano Fedriga** che ha una storia molto diversa dalla Seganti. «La Lega in questi anni non è cambiata e non ha mutato i suoi programmi – spiega il deputato – la verità è che abbiamo migliorato nella comunicazione. Prima tutti ci davano ragione e non ci votavano. Ora non solo sono d'accordo ma ci votano. Siamo riusciti a far passare i messaggi in maniera più tranquillizzante mantenendo il nostro spirito militante». Quello che spinge il popolo del Carroccio, dai semplici membri di partito ai massimi dirigenti a continuare a incontrare la gente nei bar, in piazza con i tavolini e i gazebi. «Il nostro segreto è saper stare vicino alla gente e saperli ascoltare» insiste Fedriga che si sta preparando per andare a Pontida. Salirà anche lui stamani alle 5.30 sul pullman che parte da Trieste. «E domani (oggi ndr), a Pontida ci sarà un pienone come non mai» azzarda annunciando i temi sul tappeto: «rilancio del federalismo e manovra economica».

Saranno questi i temi su cui parlerà Bossi oggi, ne è sicuro anche **Danilo Narduzzi**. «Federalismo tra i politici di Roma è una parola ormai consumata. Ma è un concetto maturato tra la gente come quello dell'autonomia e la sovranità del Nord. E io mi aspetto che si vada avanti. Non dipende solo da noi ma dal governo. Sono fiducioso ma se il popolo non batterà i pugni per farsi sentire nei palazzi romani continuerà ad esservi il potere fine a se stesso».

Una mentalità che la Lega da sempre ha combattuto. «Noi siamo sempre rimasti fedeli a noi stessi – conclude Narduzzi – non come gli altri partiti. Eravamo e siamo ancora il movimento più innovativo, rivoluzionario in Italia e in questi anni l'attenzione a certi temi e a certe competenze non è mai mutata».

ABITAVA OSPITE DI ALCUNI AMICI. LA CUSTODE HA SENTITO IL TONFO DEL CORPO CHE SI SCHIANTAVA AL SUOLO

Milano, giallo sulla morte di un modello francese

Il giovane si è gettato da una finestra. La decisione del suicidio collegata a una delusione d'amore

MILANO Lutto nel mondo della moda che venerdì a Milano, alla vigilia delle sfilate maschili ha perso Tom Nicon, promettente modello francese, morto suicida ad appena 22 anni, si dice per una delusione d'amore. Il giovane - che nella sua breve carriera ha calcato le passerelle per molte grandi firme, da Versace a Kenzo, da Burberry a Louis Vuitton -, si è buttato dalla finestra che dalle scale dà su un cortile di un palazzo in viale Papiniano. Da qualche giorno viveva lì, pare da amici che l'avevano ospitato proprio in vista del super lavoro sulle scene milanesi. Poco prima di uccidersi, il modello con il volto ragazzino si era recato da Versace per provare gli abiti che avrebbe dovuto indossare oggi per la collezione della prossima primavera estate.

Rientrato attorno alle 14.30, dopo aver salutato la custode dello stabile, si è avviato verso l'appartamento dove era sistemato. Ma sulle scale, non si sa esattamente a quale piano (anche se si ritiene tra il quarto e il sesto), la decisione: togliersi la vita lanciandosi nel vuoto. Ed è stata la stessa custode a sentire il tonfo e, dopo aver visto il corpo del giovane riverso per terra nel cortile, a dare l'allarme chiamando i soccorsi. Poi la corsa inutile dell'ambulanza e del medico ma nulla da fare se non la constatazione della morte di Tom. Dai rilievi della polizia non è emerso nulla che non faccia pensare a un suicidio Una morte, quella di Nicon, che ha sconvolto l'intero mondo della moda. Il sito dell'agenzia per cui lavorava è stato listato a lutto e gli ha dedicato la home page ricordandolo come una persona «speciale» e «brillante». Ma chi parla di lui, con grande tristezza, è Donatella Versace, la stilista che ieri mattina ha visto il modello per il fitting, la prova dei vestiti della collezione. «Era normalissimo, tranquillo - ha raccontato -. Aveva fatto con noi già 3-4 sfilate, era un ragazzo dolcissimo. Un gesto come quello, davvero non ce lo spieghiamo, non l'avremmo mai immaginato. Quando abbiamo avuto la notizia siamo rimasti sconvolti, anche adesso siamo molto tristi».

Foto d'archivio di Tom Nicon

Martyn Bal, lo stilista della linea uomo della maison e che conosceva bene il giovane francese, molto esile e pallido, con l'aria ancora più giovane, da ragazzino, non riesce a trattenere le lacrime. Non ha voluto dire nulla se non, allargando le braccia: «Chi può sapere, non ce lo spieghiamo, qui con noi era normale, non dava a vedere un dramma così forte». Un dramma, sembra, dovuto a una delusione d'amore. Ma per ora è solo un si dice.

PER L'EX MINISTRO L'ACCUSA FA RIFERIMENTO ALLA RISTRUTTURAZIONE E ALLA CESSIONE DI UNA CASA

G8, indagati il cardinale Sepe e Lunardi

Per il porporato l'inchiesta riguarda la vendita di immobili di Propaganda Fide nel 2005

PERUGIA Il cardinale Crescenzio Sepe e l'ex ministro Pietro Lunardi sono indagati dalla procura di Perugia, titolare dell'inchiesta sugli appalti per i cosiddetti Grandi eventi. Due diversi filoni d'indagine nell'ambito dei quali all'arcivescovo di Napoli e all'ex responsabile del dicastero delle Infrastrutture sono stati notificati oggi avvisi di garanzia.

Una svolta improvvisa che imprime una ulteriore accelerazione agli accertamenti. Nelle intenzioni degli inquirenti perugini c'era già l'intenzione di sentire in tempi brevi il cardinale Sepe e Lunardi, che ora compariranno davanti ai pubblici ministeri Sergio Sottani e Alessia Tavarnesi come indagati. Forse in tempi più rapidi del previsto. Ieri in serata comunque fonti vaticane hanno sottolineato che il cardinale «aveva già dato la sua disponibilità a parlare con i pm» e dunque «lo farà e chiarirà la sua posizione». La stessa fonte ha ribadito che il cardinale Sepe «ha detto di essere sereno e noi auspichiamo che anche questa fase dell'inchiesta sia portata avanti in un clima altrettanto sereno».

Gli ulteriori sviluppi dell'indagine fanno riferimento entrambi alla figura del costruttore Diego Anemone, considerato personaggio centrale della presunta "cricca". E in entrambe le operazioni avrebbe avuto un ruolo Angelo Balducci, già nobiluomo di Sua Santità e presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

Il cardinale Sepe

Pietro Lunardi

In particolare le accuse mosse al cardinale Sepe riguardano la vendita di alcuni palazzi e la ristrutturazione, sembra anche di edifici sacri, di Propaganda Fide (della quale Balducci è stato per un periodo consultore). Operazioni, queste ultime, svolte da aziende di Anemone. Il sospetto dei magistrati è che l'arcivescovo di Napoli - il quale all'epoca dei fatti contestati era al vertice di Propaganda Fide quello che è considerato il dicastero più ricco di tutta la Santa Sede e attraverso cui transita il denaro per le missioni in tutto il mondo - abbia ricevuto favori in cambio.

E nella lista sequestrata in uno dei computer di Anemone ci sono diversi riferimenti a ristrutturazioni di edifici sacri o comunque appartamenti intestati a prelati, tra cui il duomo di Ancona e la chiesa di Santa Maria in Trivio a Fontana di Trevi.

Il nome del cardinale Sepe compare nell'inchiesta perugina anche in relazione alla casa di via Giulia a Roma nella quale per un periodo abitò il capo della protezione civile Guido Bertolaso. È stato infatti lo stesso sottosegretario a riferire agli inquirenti che l'appartamento gli venne messo a disposizione gratuitamente dal professor Francesco Silvano, collaboratore di Propaganda Fide. Sarebbe stato proprio il card.Sepe a indirizzare Bertolaso - ha spiegato lui stesso nell'interrogatorio a Perugia - al professor Silvano.

A Lunardi l'accusa di corruzione è stata invece contestata per la vendita e la ristrutturazione di un palazzo in via dei Prefetti a Roma, che compare anche nella cosiddetta Lista Anemone, al numero 26 dei lavori fatti nel 2004. In un'intervista a Repubblica il 14 giugno scorso, è lo stesso Lunardi a ricostruire i passaggi della vicenda.

LA PARTITA DESTINATA A DISCOUNT DEL NORD ITALIA

Maxi-sequestro di mozzarelle: appena scartate diventano blu

Bloccate aTorino dai Nas. Erano di produzione tedesca

TORINO Le hanno già soprannominate «mozzarelle dei puffi» perchè, a contatto con l'aria, diventano blu. Due donne, una a Torino e l'altra a Trento, hanno lanciato l'allarme denunciando l'accaduto ai carabinieri. E i militari del Nas (nucleo antisofisticazioni) hanno effettuato un primo maxi-sequestro di 70 mila confezioni, mentre il pm Raffaele Guariniello, della procura torinese, ha aperto un'inchiesta.

Le mozzarelle, prodotte in Germania, erano destinate ai banconi di una nota catena di supermercati discount, che le distribuiva a costi compresi fra 1,75 e 2 euro. Le donne hanno aperto le confezioni e hanno dato l'allarme. L'improvvisa colorazione del formaggio è stata anche documentata con la minitelecamera del telefonino. La società - hanno spiegato gli inquirenti - si è comportata bene, collaborando con i carabinieri e dandosi da fare per ritirare tutti i pezzi entrati in circolazione. Guariniello, intanto, medita di attivare una rogatoria internazionale per individuare i responsabili dell'azienda tedesca e iscriverli nel registro degli indagati.

Il reato ipotizzato - per ora a carico di ignoti - è la violazione dell'articolo 5 della legge del 1962 sugli alimenti.

I test svolti dall'Istituto zooprofilattico delle Venezie, secondo quanto si è appreso, avrebbero accertato che all'origine del fenomeno c'è un batterio, forse capitato nel formaggio durante le ultime fasi della lavorazione.

Il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, comunica che è già stato attivato il sistema di 'allerta rapido comunitario con la segnalazione alla Commissione europea e alle autorità tedesche della contaminazione delle mozzarelle. E dopo l'intervento dei Nas non dovrebbero più esserci esemplari nei banchi frigo della piccola e grande distribuzione.

Il ministro delle Politiche agricole, Giancarlo Galan, dal canto suo, invita la Camera dei deputati ad approvare con urgenza la legge sulle etichettature «per garantire in tutto e per tutto i consumatori». La Coldiretti sottolinea come «la metà delle mozzarelle in vendita in Italia siano fatte con latte straniero o addirittura con cagliate industriali (semilavorati) provenienti dall'estero».

E Paolo Russo, presidente della commissione agricoltura alla Camera, lamenta che «tra mozzarelle blu, latte alla melamina, pomodori taroccati provenienti dall'est asiatico ed oli di importazione spacciati per nazionali l'agricoltura italiana davvero non ce la fa più».

Una fase della produzione di mozzarelle

La procura di Torino si sta già occupando della questione sul più ampio fronte possibile. «Le insidie - dice Guariniello - arrivano da tutte le parti e noi dobbiamo fare in modo che tutti i prodotti siano sicuri. Anche a tutela dei marchi italiani». «Per questo - aggiunge senza scendere nei dettagli - ci stiamo avvalendo dell'aiuto di varie forze di polizia. Che negli ultimi tempi hanno dimostrato grandissima professionalità».

Puntare sulla qualità per difendersi dalle adulterazioni: dopo il sequestro delle «mozzarelle blu» eseguito a Torino i produttori della Campania, patria della mozzarella dop, ribadiscono l'invito ai consumatori. C'è ovviamente anche timore per il danno di immagine derivante da episodi del genere, «ma occorre chiarire - dice Luigi Chianese, presidente del Consorzio tutela mozzarella bufala campana dop - che le mozzarelle sequestrate a Torino sono prodotte con latte vaccino e non di bufala. Non si tratta quindi del prodotto dop, ma di un prodotto a basso costo e bassa qualità».

Secondo i dati dei produttori riuniti nel Consorzio di Tutela della mozzarella di bufala, la mozzarella dop non conosce crisi.

«Anche l' effetto dell'allarme, poi rientrato, sulla brucellosi e la diossina è svanito e adesso la nostra produzione non riesce a soddisfare la richiesta per mancanza di latte», dice Chianese. Dello stesso avviso è Albert Sapere, tra gli organizzatori del Salone della Mozzarella di bufala di Paestum (Salerno), rassegna che nel maggio scorso ha toccato il record di 120 espositori e 40mila visitatori: «Il prodotto di qualità resiste a tutti gli scossoni. La mozzarella dop piace e conquista anche i grandi chef, come Massimo Bottura che nel suo ristorante di Modena ha inserito più piatti a base del nostro prodotto».

IL BUSINESS DEGLI SCIACALLI ANDAVA AVANTI DA ANNI

Depredavano i cadaveri, orrore a Genova

Denunciati sette dipendenti comunali. Le salme spogliate di anelli, monili e protesi

GENOVA Avrebbero rubato monili, protesi ortopediche e denti d'oro alle salme riesumate dopo la sepoltura ventennale, ma anche pregiati arredi di marmo delle tombe al cimitero monumentale di Staglieno a Genova: all'attenzione dei carabinieri della compagnia Portoria è finito un gruppo di dipendenti comunali, sembra, quattro tumulatori e tre ispettori compiacenti, che avrebbero fatto dello sciacallaggio un vero e proprio business.

I nomi delle persone sospettate sono contenuti in un'informativa preliminare arrivata in questi giorni sulla scrivania del magistrato che coordina l'inchiesta, il pm Vittorio Ranieri Miniati, che tuttavia non li avrebbe ancora iscritti sul registro degli indagati.

L'indagine, che si trova ancora in una fase embrionale, avrebbe preso le sue mosse da una denuncia anonima, ma molto circostanziata, arrivata alla stazione di Portoria (nel centro cittadino) in cui si spiegava che le razzie avvenivano nella sala lavori del cimitero.

I furti sarebbero avvenuti infatti nel momento della riapertura delle tombe, in particolare quelle di famiglia, per l'ispezione ventennale, e per il conseguente trasferimento negli ossari o nei settori di Staglieno con le urne cinerarie. I resti dei cadaveri sarebbero stati così depredati di tutto ciò che potesse fruttare denaro, dai gioielli ai denti d'oro, alle protesi ortopediche. I materiali sarebbero stati poi nascosti in loculi o in armadietti, in attesa di essere rivenduti. E il traffico sarebbe andato avanti per anni. I reati ipotizzati sono quelli di peculato, vilipendio delle sepolture e delle salme, appropriazione indebita, distruzione, soppressione o sottrazione di cadavere.

«Nei mesi scorsi anche il mio ufficio ha fatto delle segnalazioni, ma le presunte razzie ai cadaveri non mi colgono di sorpresa. Questi lavoratori, sempre a contatto con la morte, e addetti ad un' attività ritenuta socialmente poco qualificante, sono soggetti ad un abbrutimento psicologico. Quanto accade è sintomatico di uno stress che può sfociare in una devianza o in una depressione» ha commentato il direttore generale del Comune di Genova Mariangela Danzì, che sta mettendo mano alla riorganizzazione dei servizi cimiteriali.

L'entrata del cimitero monumentale di Staglieno

«Abbiamo anche dato del denaro in più a chi svolge questo tipo di lavoro, ma alla fine non è con gli incentivi o con le punizioni che si governa. Pensiamo che la risposta al problema possa essere quella di una rotazione del personale e una vigilanza sanitaria del loro stato psicologico», spiega Danzi.

«Peccato che il legislatore ritenga non ci siano stress correlati al lavoro nelle pubbliche amministrazioni - aggiunge -. Invece ci sono. Ad esempio anche gli addetti ai servizi sociali, spesso sviluppano forme di depressione, demotivazione, e senso di inadeguatezza».

«Personalmente comunque - conclude - mi fa più orrore una turbativa d'asta, l'omissione di atti dovuti, o chi utilizza una carica pubblica per l'interesse di terzi».

La Gelmini: i test anche alla maturità

A partire dal 2012 una prova per tutti con risposta multipla

ROMA A partire dal 2011 una materia potrà essere insegnata in inglese durante l'ultimo anno di tutti gli istituti superiori, mentre dal 2012 l'esame di maturità diventa più difficile con l'introduzione di una prova a test con risposta multipla. Quando mancano ormai poche ore all'inizio degli esami di maturità (il via è previsto per martedì mattina), il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini sforna una serie di novità per i prossimi anni scolastici.

Maria Stella Gelmini

Parlando a Moniga del Garda, in provincia di Brescia, al congresso organizzato dalla neonata Fondazione "Liberamente" - che la vede tra i fondatori insieme ai ministri Sandro Bondi e Franco Frattini - la titolare del dicastero di viale Trastevere ha fatto il punto sui programmi futuri per la scuola italiana. Come, per l'appunto, l'introduzione di test a risposta multipla a partire negli esami di maturità a partire dal 2012. Serviranno, ha spiegato il ministro, a «misurare la qualità dell'istruzione e i livelli di apprendimento» durante la prova di maturità. Test che, ha proseguito la Gelmini, sono diffusi in tutta Europa. «È un processo inevitabile - ha proseguito il ministro _ così come l'affermazione dei procedimenti di valutazione dei livelli di apprendimento».

Altra novità sarà l'insegnamento di una materia direttamente in inglese. Questa volta si dovrebbe cominciare già dal prossimo anno scolastico nelle ultime classi delle scuole superiori. «È già legge», ha detto Gelmini, spiegando che si tratta di «un segnale importante per una scuola che diventa internazionale, come accade in altri Paesi d'Europa».

DOPO UNA SERATA CON GLI AMICI

Bari, bocciato a 17 anni si butta sotto il treno

BARI Nel gruppo degli amici aveva una personalità da leader, non aveva una fidanzatina, ma piaceva a molte ragazze, era allegro e spigliato, con l'hobby del computer e delle chat: a 17 anni Claudio ha deciso di farla finita perchè è stato bocciato a scuola dove frequentava il quarto anno. E lo ha fatto venerdì sera, a tarda ora, lanciandosi sotto un treno in corsa, dopo aver trascorso la serata con gli amici, dopo aver scherzato e riso con loro. È successo intorno alle 22.20 a Corato, ad una quarantina di chilometri da Bari. Si è lanciato all'altezza del passaggio a livello di via Bagnatoio, in una zona isolata. È stato travolto dal treno delle Ferrovie Bari-Nord, partito dal capoluogo pugliese e diretto a Barletta. Il corpo del ragazzo è stato trascinato per un centinaio di metri. I poliziotti hanno interrogato il macchinista del treno che ha riferito di aver visto un'ombra di colpo e non aver fatto in tempo a mettere in atto alcuna manovra di emergenza. Gli investigatori hanno sequestrato la scatola nera del treno, che ora è a disposizione della magistratura. Claudio ha trascorso la serata insieme con due amici, gli stessi con i quali era andato a vedere i risultati scolastici: «Non ha avuto nessuna reazione - hanno raccontato poi ai poliziotti che li hanno ascoltati nella notte - e per tutto il giorno ha continuato a scherzare e a ridere».

IL PICCOLO ■ DOMENICA 20 GIUGNO 2010

PECHINO: «L'ECONOMIA SI STA RIPRENDENDO, SI PUÒ TOCCARE IL TASSO DI CAMBIO»

La Cina apre, lo yuan sarà più flessibile

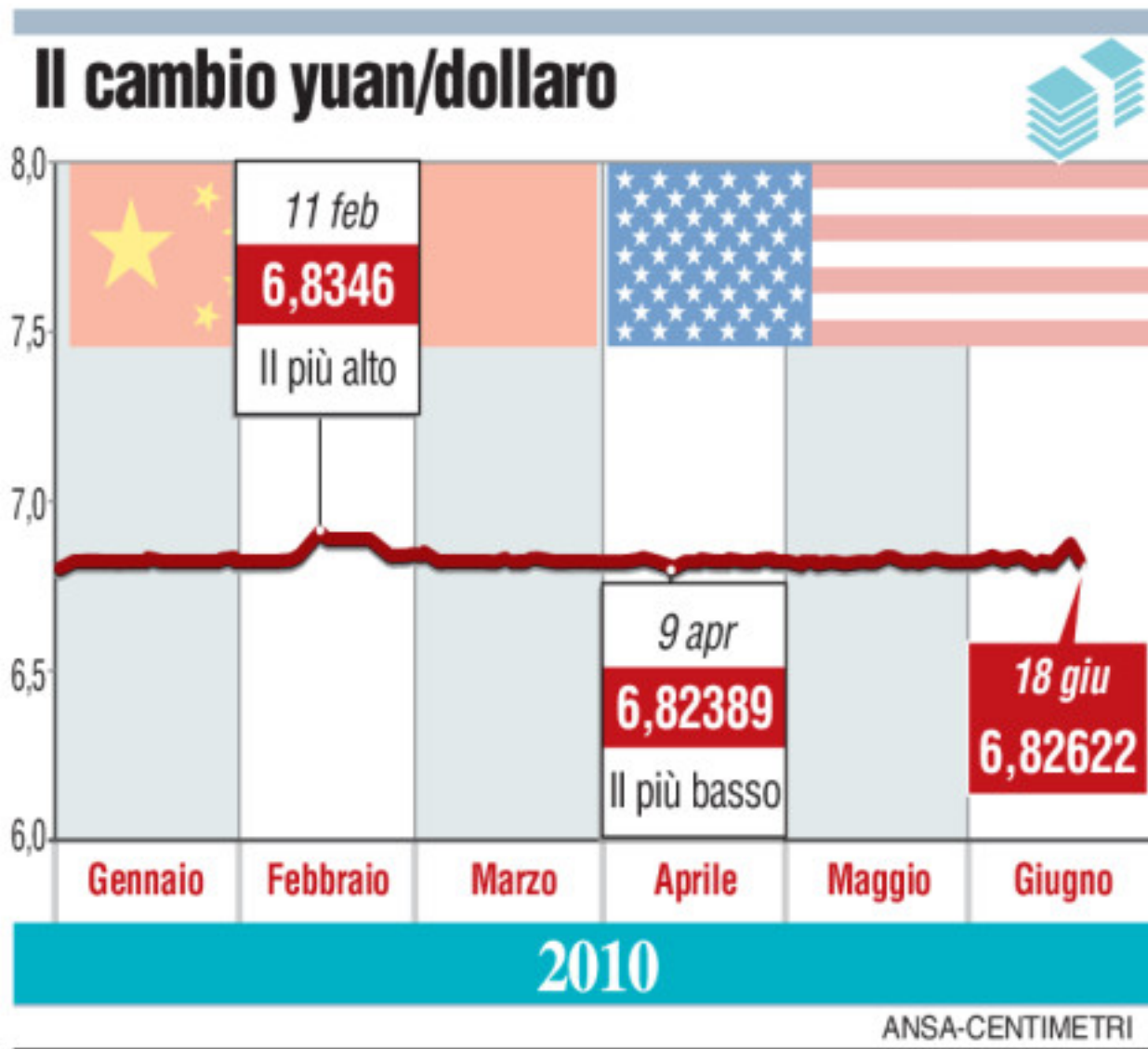
Schiarita di Pechino verso il G20. Obama: «Una scelta essenziale per crescere»

PECHINO La Cina renderà «più flessibile» la sua valuta, lo yuan. La Cina sta subendo forti pressioni, in particolare dagli Usa, per aumentare il valore dello yuan in modo da correggere gli squilibri nel commercio internazionale e favorire la ripresa economica.

La decisione di rendere «più flessibile» il tasso di cambio dello yuan, afferma la People's Bank of China in un comunicato diffuso sul suo sito web, è stata presa considerando che «l'economia globale si sta gradualmente riprendendo». «La ripresa e la crescita dell'economia cinese ha acquistato solidità con il rafforzamento della stabilità economica», prosegue il comunicato. Di conseguenza, «è desiderabile procedere ulteriormente con la riforma del tasso di cambio del reminbi (un altro nome dello yuan) e incrementare la flessibilità del tasso di cambio». La Banca Centrale cinese precisa che «un'enfasi costante verrà messa nel riflettere l' offerta e la domanda del mercato in riferimento ad un "paniere" di monete. La fascia di oscillazione rimarrà la stessa che è stata annunciata in precedenza sul mercato interbancario delle valute».

Barack Obama

Secondo la People's Bank, inoltre, il surplus commerciale cinese si è «notevolmente» ridotto nel 2010, e quindi «non esistono le basi per un aumento su larga scala del tasso di cambio del reminbi». Parole queste che sembrano indicare la volontà di procedere ad un contenuto aumento del tasso di cambio della valuta cinese.

La svolta di Pechino è una vittoria per Barack Obama che ha auspicato tassi di cambio determinati dal mercato definendoli «essenziali per la vitalità dell'economia globale». A una settimana dal vertice Obama ha chiesto ai leader del G20 di «intensificare gli sforzi» per portare a termine la riforma della finanza: «Risolvere le incertezze in corso sulla trasparenza dei bilanci delle banche e sull'adeguatezza del loro capitale, soprattutto in Europa, aiuterà a ridurre la volatilità dei mercati finanziari e i costi di finanziamento».

Il cambio yuan/dollaro

11 feb — 6,8346 — Il più alto
9 apr — 6,82389 — Il più basso
18 giu — 6,82622
8,0 · 7,5 · 7,0 · 6,5 · 6,0
Gennaio · Febbraio · Marzo · Aprile · Maggio · Giugno
2010
ANSA-CENTIMETRI

La priorità del G20, ha detto il leader della Casa Bianca deve essere «la ripresa. Abbiamo lavorato duramente per ripristinare la crescita e non possiamo ora lasciare che perda forza o si fermi. Questo significa che dobbiamo riaffermare la nostra unità di intenti per fornire il sostegno necessario per mantenere forte la crescita economica» ha osservato Obama, precisando che è necessario impegnarsi «a effettuare aggiustamenti di bilancio per stabilizzare il rapporto defict-pil nel medio termine», con «piani credibili e in grado di non penalizzare la crescita». La tempistica e il tasso di consolidamento di ogni paese «segua le neccessità dell'economia globale, della domanda privata e delle circostanze nazionali. Dobbiamo essere flessibili nell'aggiustare il risanamento e imparare dagli errori del passato quando gli stimoli sono stati ritirati troppo presto, traducendosi in nuove difficoltà economiche».

«La rivalutazione dello yuan annunciata oggi dalla Banca centrale cinese è un' ottima notizia che porterà ad un doppio vantaggio per il made in Italy». È quanto afferma, invece, in una nota Adolfo Urso, vice ministro allo Sviluppo economico con delega al Commercio estero, che sottolinea come «siamo in presenza di una rivoluzione copernicana in grado di riequilibrare il commercio internazionale, traendo per l'industria esportatrice italiana indubbi benefici».

«La rivalutazione dello yuan - spiega Urso - significa da una parte un vantaggio per l'industria manifatturiera italiana perchè si riduce la competitività dei prodotti cinesi a partire dai settori tradizionali come tessili, calzature, mobili. Dall'altre la Cina avrebbe maggiore potere di acquisti per importare macchinari e tecnologie italiane. In parole povere - continua Urso - avremmo meno import cinese e più export italiano».

PARATA DI REALI

NON SONO INVITATI I SAVOIA

Svezia, l'erede sposa il suo ex personal trainer

Un momento delle nozze tra la principessa Victoria e Daniel Westling

STOCCOLMA Teste coronate, principi ereditari, nobili di mezza Europa, ma non i Savoia, oltre commoner hanno partecipato alle nozze della principessa Victoria di Svezia e Daniel Westling, un tempo suo personal trainer. Nel mondo della monarchia europea un'altra favola di Cenerentola diventata realtà (ma stavolta al contrario). La cerimonia si è svolta nella cattedrale San Nicola di Stoccolma. Scambiandosi gli anelli, Victoria e Daniel, molto sorridenti durante tutta la cerimonia, non hanno potuto evitare lacrime d'emozione. Ma l'arcivescovo ha provocato le risa di Daniel quando per la prima volta l'ha chiamato principe, titolo che ha acquisito automaticamente sposando l'erede alla Corona di Svezia, che ha 32 anni (4 meno di lui). Sarà d'ora in poi il Principe Daniel, duca di Vastergotland, un salto enorme per un giovane cresciuto in una modesta casa di classe operaia. Ad officiare la cerimonia Anders Wejryd, capo della Chiesa luterana svedese, accompagnato da tre pastori, il quale nel sermone ha ricordato che anche se l'unione è «unica», non si deve dimenticare di pensare alla famiglia e al resto della società. Victoria indossava un vestito bianco perla dello svedese Par Engsheden, il suo disegnatore abituale, e la tiara e il velo che portò sua madre, la regina Silvia, alle nozze nel 1976. Nota stonata nella festa, il fatto che le più grandi agenzie giornalistiche internazionali con l'eccezione della Efe (Afp, Ap e Reuters) non hanno seguito la cerimonia a causa del severo blackout imposto dalla televisione pubblica svedese alle immagini del matrimonio; e dunque non hanno distribuito alcuna foto, testo o video delle nozze.

Di nuovo dunque un borghese che entra in una famiglia reale, come di recente era accaduto a Letizia Ortiz e Mette-Marit Tjessem Hoiby, la prima diventata principessa delle Asturie, l'altra consorte dell'erede al trono di Norvegia, Haakon. I giornalisti abituati a seguire la Casa Reale svedese hanno lasciato intendere che Daniel, oggi diventato imprenditore nel campo del fitness, non sia stato il benvenuto in famiglia; ma Victoria si è imposta e ha voluto seguire il cuore e scegliere il proprio destino, come tutte le ragazze svedesi.

Ma le nozze si sono portate dietro una scia di polemiche. La monarchia, in Svezia, è attualmente al livello più basso di consenso: aveva un sostegno del 70% 15 anni fa, oggi è al 46%. Ufficialmente la cerimonia è costata due milioni di euro, per metà pagati dai contribuenti. Ma c'è chi ha fatto le pulci alla sontuosa cerimonia organizzata in tempi così duri di crisi: se si aggiungono i costi di trasporto per i 1100 ospiti, l'accoglienza della stampa internazionale, il buffet, le spese per il personale e per il Palazzo reale si sale ad almeno 10 milioni di euro. E il conto lievita ancora si aggiungono il ripristino della cattedrale di Stoccolma, quello del futuro palazzo degli sposi, la sicurezza per tutta la giornata delle nozze.

OCALAN

Dal carcere rompe la tregua

Recep Tayyip Erdogan

SEMPRE PIÙ NUMEROSE LE AZIONI DELLA GUERRIGLIA CURDA

Turchia, battaglia tra esercito e Pkk almeno 22 le vittime degli scontri

ANKARA È di 22 morti - 10 soldati turchi e 12 ribelli curdi - e di circa 30 feriti da entrambe le parti il sanguinoso bilancio di una giornata di battaglia alla frontiera tra Turchia e Iraq che ha segnato ieri la ripresa in grande stile delle ostilità tra le forze armate di Ankara e i militanti del separatista Partito dei Lavoratori del Kurdistan (Pkk) che dal 1984 si batte per realizzare uno stato curdo indipendente nel Sudest del Paese. Gli attacchi della guerriglia curda si sono intensificati nelle ultime settimane sia in seguito allo scioglimento della neve sulle montagne del Nord Iraq sia dopo le recenti dichiarazioni del leader del Pkk detenuto, Abdullah Ocalan, secondo cui egli non intende più proseguire nei tentativi di dialogo con il governo turco per addivenire a una pacificazione. Le ostilità - come hanno riferito fonti delle forze armate turche - sono incominciate la scorsa notte con un attacco sferrato dai ribelli contro un'unità di soldati in perlustrazione intorno alla località di Semdinli, nella provincia sud-orientale di Hakkari, vicino alla frontiera con l'Iraq. Nello scontro a fuoco che ne è seguito, otto soldati sono morti e 14 loro commilitoni sono rimasti feriti. In risposta all'attacco, i caccia turchi hanno bombardato poco dopo basi del Pkk nell'Iraq del Nord, entrando in azione per la seconda volta in pochi giorni sul territorio iracheno per colpire postazioni dei ribelli. Intanto l'esercito ha mandato rinforzi nella regione con la copertura di elicotteri da combattimento. Le operazioni sul terreno sono proseguite per tutto il giorno e nella tarda mattinata altri due militari di pattuglia nella zona sono morti saltando in aria su una mina piazzata dai ribelli sul ciglio di una strada mentre due loro commilitoni sono rimasti feriti. Successivamente l'esercito ha reso noto che nei combattimenti odierni sono stati uccisi 12 ribelli e 10 sono rimasti feriti.

Proprio venerdì le forze armate avevano annunciato che circa 130 ribelli erano morti negli ultimi quattro mesi mentre 43 sono le state le vittime tra i militari e i miliziani di appoggio alle truppe. L'ultimo sanguinoso attacco del Pkk contro le forze armate turche era stato sferrato lo scorso 31 maggio, quando sette soldati erano morti in seguito ad un attentato con un razzo contro una base della Marina militare a Iskenderun.

CIVILI, USTASCIA E ANTICOMUNISTI SFUGGIRONO ALLE TRUPPE PARTIGIANE. ANCORA DISCUSSO IL NUMERO DELLE VITTIME DEL MASSACRO CHE SAREBBERO 250 MILA

Josipovic rende omaggio alle vittime dello sterminio titino di Bleiburg

Zagabria inaugura così una stagione di riconciliazione che culminerà a Trieste nell'incontro tra i tre presidenti di Italia, Slovenia e Croazia

Una foto storica del massacro di Bleiburg

di MAURO MANZIN

TRIESTE Riconciliazione. È uno dei principali concetti cui si sta ispirando il neopresidente della Croazia, Boris Josipovic dopo il suo insediamento. Se per il campo di sterminio di Jasenovac sono passati anni prima che il capo di Stato croato rendesse omaggio al gulag (ci pensò Stipe Mesic), mentre la Chiesa (il capo di Jasenovac era un frate) solo l'anno scorso vi si recò in forma ufficiale, Josipovic non ci ha pensato molto a ricucire un altro strappo della storia, quello del massacro di Bleiburg dove si recherà oggi per rendere omaggio alle vittime dello sterminio perpetrato a fine guerra dai partigiani titini.

LA VISITA

Un modo nuovo di vedere il passato, che parla appunto di riconciliazione, un modo già intrapreso da anni dalla vicina Slovenia dove esiste una legge che punisce, se scoperto, qualche responsabile ancora in vita dei massacri delle truppe comuniste di Tito.

Primo presidente croato a compiere un tale gesto, Josipovic andrà prima a Tezno, nel Nordest della Slovenia, vicino a Maribor, e successivamente a Bleiburg, nella vicina Austria, per deporre corone di fiori in ricordo degli eventi tragici del 1945. Quando i partigiani comunisti di Josip Broz Tito si avvicinarono a Zagabria nel maggio 1945, le autorità del regime filonazista ustascia cominciarono a fuggire temendo rappresaglie, unitamente a civili e a cittadini serbi e sloveni avversari di Tito. Il loro obiettivo era di consegnarsi agli inglesi, ma furono intercettati e fatti prigionieri dalle forze partigiane di Tito, che li uccisero in modo sommario nella regione di frontiera fra Austria e Slovenia. Il loro numero è oggetto di controversie e oscilla da qualche centinaio a diverse migliaia.

Il presidente Ivo Josipovic

LA STORIA

Con la fine della guerra, molti ustascia, come detto, decisero di fuggire dalla Croazia, portando con sé le proprie famiglie. Alla fuga si unirono molti serbi cetnici e altrettanti sloveni, principalmente collaborazionisti delle forze d'invasione fascista e nazista. Giunti al confine austriaco, i profughi, inseguiti dall'armata di Tito, si trovarono la strada bloccata dall'esercito britannico. Secondo le testimonianze dei sopravvissuti, il comandante britannico, Feldmaresciallo Alexander, propose la resa agli slavi in fuga promettendo protezione contro i titini: i militari consegnarono le armi ai britannici pensando di essere trattati da prigionieri di guerra secondo le convenzioni internazionali.

IL TRADIMENTO

I fuggitivi vollero consegnarsi all'esercito inglese che poi li lasciò nelle mani di Tito

IL TRADIMENTO

Invece, il 15 maggio 1945 il comandante britannico consegnò i fuggiaschi, civili compresi, a Tito il quale ordinò una prima esecuzione: i britannici erano così vicino al luogo del massacro che udirono numerose scariche di mitra. Le esecuzioni furono ordinate senza processo, come vendetta per i crimini commessi durante la guerra da ustascia e traditori. Nella zona di Bleiburg furono trovati i resti di numerosi cadaveri in fosse comuni e successivamente in Slovenia furono scoperte molte altre fosse comuni, specialmente nella zona di Maribor. Secondo le ricostruzioni storiche, le fosse comuni sono molto distanti tra loro poiché i prigionieri furono uccisi durante una cosiddetta marcia della morte ossia di trasferimento da un campo di concentramento all'altro.

I MORTI

I rifugiati politici croati all'estero resero pubbliche le prove delle atrocità commesse da Tito e i suoi seguaci dimostrando il coinvolgimento nel massacro del governo britannico dell'epoca: secondo le accuse, le autorità britanniche avevano interesse politico a nascondere le loro responsabilità e quelle del despota comunista jugoslavo, almeno per un certo periodo, in funzione antisovietica. Le date precise del massacro non sono certe, e sono tuttora motivo di discussione storica, in attesa che la documentazione dell'Operazione Keelhaul nell'archivio britannico venga resa consultabile. Anche il numero preciso delle vittime è ignoto. Secondo lo studioso croato Vladimir Zerjavic furono 55.000 le persone uccise nell'area di Bleiburg e in Slovenia. Il giornalista britannico Misha Glenny e altri studiosi ritengono che i militari disarmati uccisi furono circa 50.000 e i civili circa 30.000. Lo storico croato-statunitense Jozo Tomadevic, della Stanford University, pensa che 116.000 militari croati giunsero a Bleiburg su un totale di 200.000 persone e che molti altri fuggiaschi furono bloccati alla frontiera austriaca; inoltre ritiene che circa la metà dei prigionieri fu massacrata nella zona di Bleiburg. Secondo le ricerche eseguite dalle autorità slovene, che hanno fatto scavare nel loro territorio tra il 1999 e il 2001, le vittime ammonterebbero a oltre 250.000: le fosse comuni rinvenute sarebbero 296 e sarebbero stati trovati i resti di circa 190.000 cadaveri. Solo nella zona della foresta di Tezno si stimano 60-80.000 uccisi.

IL FUTURO

Il gesto odierno di Josipovic si inquadra dunque in uno spirito di riconciliazione, come dicevamo all'inizio, e rappresenta un gesto molto importante non solo per la Croazia ma anche per quello spirito che unirà assieme a Trieste il prossimo 13 luglio il presidente italiano Giorgio Napolitano, quello sloveno, Danilo Türk e quello croato Ivo Josipovic in una sorta di collettiva riconciliazione dei sanguinosi fatti che seguirono i giorni e i mesi dopo la fine del secondo conflitto mondiale.

Assalto in Yemen alla sede degli 007 Una decina i morti

BEIRUT Alle prime ore del mattino, un commando armato fino ai denti ha dato ieri l'assalto al quartier generale dei servizi segreti yemeniti nella città di Aden, nel Sud dello Yemen, e il pesante bilancio finale per le autorità locali rappresenta un vero smacco: 10 o 12 persone uccise, tra cui diversi agenti. Ma non solo, gli attaccanti hanno anche aperto le celle dell'edificio e liberato un numero imprecisato di detenuti, ovvero di presunti attivisti di Al Qaeda. L'attacco è iniziato poco dopo le 7.40 e ha colto di sorpresa gli agenti della sicurezza, che in quel momento erano impegnati nel saluto all'alzabandiera. Gli assalitori, che indossavano divise militari e sono giunti a bordo di almeno due auto, hanno aperto il fuoco con fucili-mitragliatori e lanciagranate, riuscendo rapidamente a fare irruzione nell' edificio, di cui una parte ha anche preso fuoco. La battaglia è poi andata avanti per circa un'ora e, alla fine, in terra sono rimasti una decina di agenti dei servizi segreti. Alcune fonti parlano anche di tre donne uccise, che probabilmente erano impegnate nelle pulizie e che sono rimaste coinvolte nel fuoco incrociato.

La premier Kosor inaugura l'autostrada fino a Canfanaro

Oggi la cerimonia. Tra poco sarà aperto il raccordo di Umago

POLA Quella di oggi è una giornata storica per l'Istria, per l'apertura del primo segmento autostradale che porta fino a Canfanaro della lunghezza di 30 chilometri.

Il tratto sarà inaugurato alle 11.30 dalla premier Jadranka Kosor, che per l'occasione sarà affiancata dalle autorità regionali nonchè dal ministro del Traffico, comunicazioni, trasporti e infrastrutture Bozidar Kalmeta nonchè dall'onorevole Furio Radin deputato degli Italiani al parlamento croato.

La sua presenza viene inquadrata nell'ottica della vittoriosa battaglia per l'applicazione del bilinguismo sui cartelli segnaletici. Dov'era possibile al posto dei cartelli monolingui sono stati collocati quelli con la dicitura italiana.

Per gli altri invece sarà necessario attendere i vari permessi dal ministero dell'Ambiente. Comunque, come assicurato dal governo a Radin, tutto dovrebbe venir risolto nell'arco di pochi mesi.

E oggi aprono i battenti anche i caselli autostradali: per il segmento citato si pagheranno 12 kune ossia 1,7 euro. Va detto che gli Istriani hanno atteso l'odierna giornata senza troppo entusiasmo.

Per numerosi di essi il pedaggio è troppo caro, tenute conto anche delle stangate per il pedaggio del viadotto sul Quieto e della Galleria del Monte Maggiore,per cui useranno la vecchia strada statale, quella costruita dai Romani.

Tra pochi giorni verrà inaugurato anche il tratto di 1,5 km tra il raccordo di Umago e il confine con la Slovenia che sicuramente contribuirà a diminuire la pressione del traffico durante i mesi estivi. I raddoppi di corsie sulla Ipsilon comunque continuano: tra un anno sarà completato anche sul segmento da Canfanaro a Umago per cui il viaggio tra Trieste e Pola risulterà molto agevole.

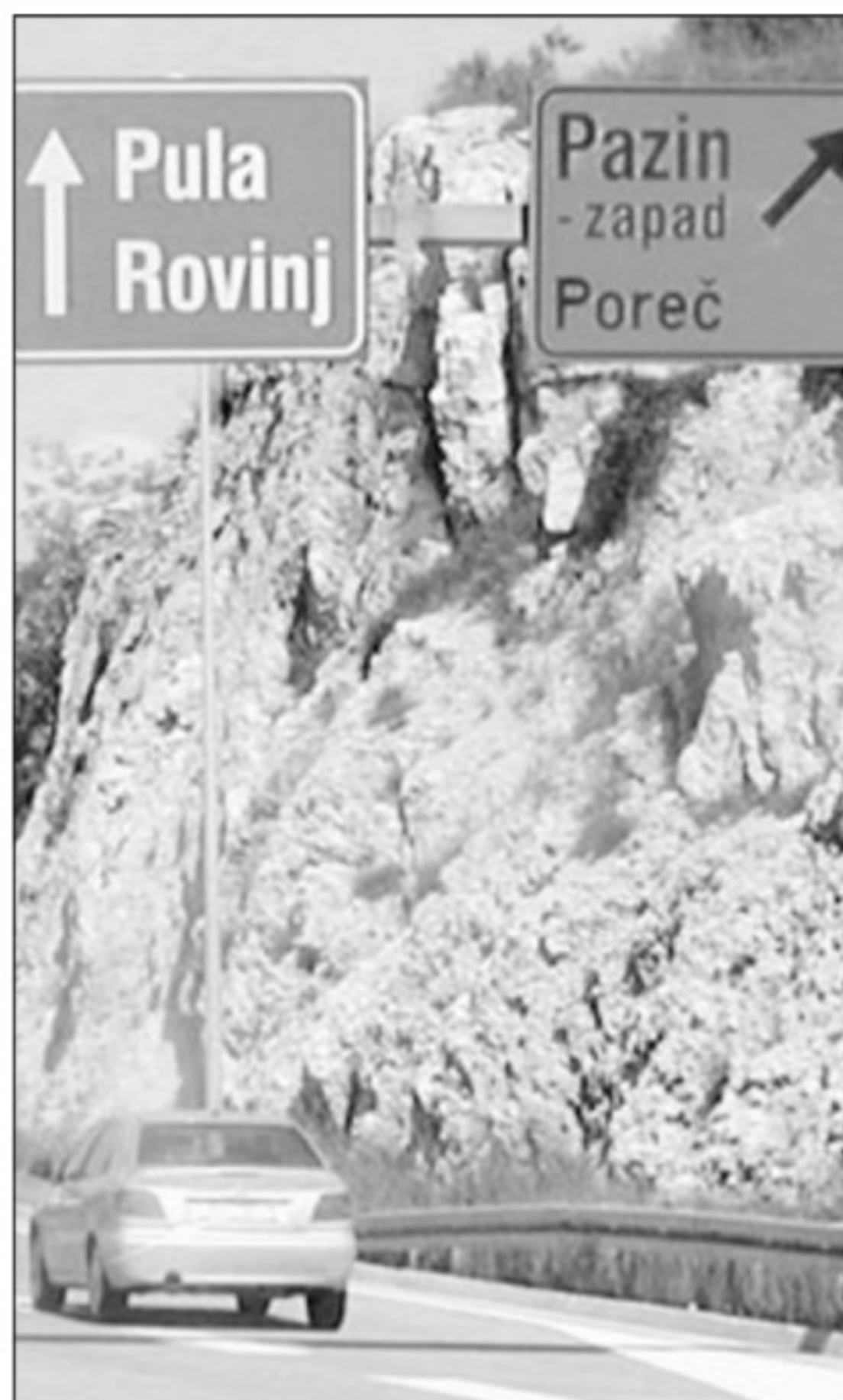
E si sta lavorando anche sul troncone orientale. La società concessionaria Bina-Istra annuncia a proposito che a cavallo tra il 2014 e il 2015 l'autostrada arriverà fino a Mattuglie, alle porte di Fiume, inclusa la costruzione della seconda canna della Galleria del Monte Maggiore.

Il raddoppio di corsie si rende necessario per migliorare la viabilità considerata la grande mole di traffico specie d'estate e per elevare il grado della sicurezza.

Purtroppo la Ipsilon è spesso teatro di vere e proprie sciagure della strada causa l'alta velocità. E proprio ieri poco prima di mezzogiorno,sul troncone orientale vicino a Cerreto due persone hanno riportato ferite gravissime e ora i medici dell'ospedale di Susak a Fiume stanno lottando per mantenerli in Vita.

L'incidente, nel quale sono rimaste coinvolte tre automobili, è stato causato dal solito incosciente che ha tentato un sorpasso impossibile senza riuscire a tornare sulla corsia destra. *(p.r.)*

Jadranka Kosor

Furio Radin

Un tratto dell'autostrada senza i cartelli bilingui

Cittanova, autobus nel burrone: 22 feriti

L'asfalto viscido e l'alta velocità del pullman le probabili cause dell'incidente

Un'immagine dell'autobus rovesciato su cui viaggiavano i turisti cechi diretti a Pola

CITTANOVA È stata sfiorata la tragedia ieri mattina alle prime luci dell' alba sul tormentato segmento stradale adiacente alla cava pietraia di Antenal, praticamente alla foce del fiume Quieto. Intorno alle 4 un autobus di turisti cechi è uscito di carreggiata terminando la corsa adagiato su un fianco, in una scarpata di tre metri. Delle 33 persone a bordo, 31 turisti più i due autisti, 22 sono rimaste ferite e subito è stato organizzato il trasporto al Pronto soccorso della Casa della salute di Umago. Dopo le prime cure 3 sono state subito rilasciate mentre gli altri sono stati trasferiti a Pola per ulteriori cure e accertamenti. I medici hanno deciso di trattenere in ospedale 2- 3 giorni 4 viaggiatori che hanno riportato varie fratture e commozione cerebrale per fortuna di lieve entita'.

Dunque se la caveranno senza troppi danni. Ai feriti hanno fatto visita il direttore dell'ospedale Lems Jerin e il Comandante della protezione civile dell'Istria Vedran Grubisic. Per quel che riguarda le cause dell' incidente si parla di alta velocità e dell'asfalto scivoloso in un punto gia' di per se pericoloso. Se l'autobus fosse sbandato solo 10 metri prima, le conseguenze sarebbero state sicuramente tragiche.

Nonostante l' incidente i villeggianti cechi hanno deciso di continuare le loro vacanze a Pola e a Parenzo dove in pratica erano diretti. *(p.r.)*

GLI OPERATORI SPERANO NELLA RIPRESA

Crisi del turismo, a Cherso e Lussino meno 35% di ospiti

LUSSINPICCOLO Sarà che la crisi economica mondiale si fa ancora sentire, sarà che i Mondiali di calcio in Sudafrica hanno effetti deleteri sul turismo, ma però a Cherso e Lussino i "buchi" di arrivi e pernottamenti sono troppo evidenti, spaventando tutti coloro che traggono sostentamento dall'industria ricettiva. Nelle due isole si stanno registrando risultati men che mediocri e basta recarsi nelle spiagge oppure nei ristoranti, trattorie e bar per capire l'entità delle defezioni. C'è poca gente in giro, nonostante l'inizio dell'estate, con temperatura dell'acqua di mare che oscilla tra i 23 e i 25 gradi. Stando ai dati messi a disposizione dalla locale assoturistica, nell'isola di Cherso sono presenti in questi giorni circa 2 mila e 300 vacanzieri, cifra inferiore di ben il 35 per cento rispetto ad un anno fa. Se Sparta (Cherso) piange, Atene (Lussino) non ride: nella parte meridionale dell'arcipelago sono registrati 5450 villeggianti, per una diminuzione su base annua del 20 per cento. Dagli inizi di giugno, a Lussino si sono realizzati 66 mila soggiorni, il che rappresenta un calo nei confronti dell' anno scorso di 17 punti percentuali.

Lussinpiccolo

La direttrice della Comunità turistica di Lussinpiccolo, Djurdjica Simicic, non è però eccessivamente preoccupata: «Avevamo previsto questo black–out per giugno. Nei prossimi giorni avremo però un netto miglioramento, confermato dalle prenotazioni arrivateci. Sia in Croazia che in Italia si concluderà l' anno scolastico e allora avremo un maggior afflusso di ospiti. I mondiali di calcio? Noi siamo sempre pronti a cercare qualche giustificazione per gli insuccessi. Non credo proprio che la rassegna sudafricana incida in modo netto sull' andamento negativo». L'opinione è condivisa dalla direttrice dell'assoturistica di Cherso, Darija Vasic: «Il calcio non è colpevole di nulla. Credo si tratti degli effetti della recessione, che ha colpito soprattutto quella fascia di turisti che amavano soggiornare in Croazia, persone di non elevate capacità finanziarie». Interessante rilevare che il piovoso mese di maggio ha dato non poche soddisfazioni agli operatori turistici, con un aumento del 3 pc dei pernottamenti registrati nel quinto mese del 2009. I soggiorni sono stati 2 milioni e 900 mila, con prima piazza spettante all' Istria (un milione e 200 mila) e secondo al Quarnero (mezzo milione).

Nonostante la piazza d'onore, la regione quarnerina è stata l'unica ad avere denotato risultati negativi su base annua, con un – 9%. La maggiore crescita, del 12 pc, ha riguardato la regione di Ragusa (Dubrovnik). Per quanto attiene invece alla struttura degli ospiti, gli italiani hanno avuto un calo molto marcato nei riguardi di un anno fa (- 36%), mentre invece i tedeschi hanno piazzato un significativo + 24%. *(a.m.)*

SUL TAVOLO I TEMI DEL BILINGUISMO E DEL DOPPIO VOTO PER GLI ITALIANI

L'ambasciatore Pignatti Morano incontra Radin

ZAGABRIA Cordiale incontro nella sede del Sabor, il Parlamento croato, a Zagabria, tra l'ambasciatore italiano in Croazia, Alessandro Pignatti Morano di Custoza e il deputato al seggio specifico italiano e presidente della Commissione parlamentare per i diritti umani e delle minoranze nazionali, Furio Radin. Nel fare visita a Radin, l'ambasciatore Pignatti si è congratulato con la Comunità nazionale italiana e con il parlamentare polese, per gli ultimi risultati ottenuti. È stato nominato l'inserimento del bilinguismo nella segnaletica lungo l'Ipsilon istriana, la recente approvazione delle modifiche alla legge costituzionale, che prevedono il diritto al voto aggiuntivo o doppio voto per le minoranze nazionali, le ulteriori garanzie rappresentative per l'Unione italiana in virtù dell'accordo italo–croato del 1996 sulla reciproca tutela delle comunità nazionali minoritarie, congratulandosi infine per il successo elettorale di Radin. Si è parlato di molte altre questioni, con l'ambasciatore italiano che ha auspicato la veloce attuazione dei progetti comunitari iniziati e di quelli ancora in gestazione. Da parte sua, Radin ha ringraziato l'ambasciatore Pignatti per la visita e per quanto sta facendo sia in relazione ai rapporti fra Italia e Croazia, attualmente più che ottimi, sia in merito ai diritti della nostra Comunità nazionale. *(a.m.)*

A CANFANARO

Chiusa per 2 mesi l'industria "Mirna"

ROVIGNO Nuovi problemi per l'industria conserviera del pesce Mirna, una delle colonne storiche dell' economia cittadina. La direzione aziendale ha infatti annunciato una nuova chiusura forzata di quasi 2 mesi, per la precisione fino al 23 agosto.Le difficoltà sono di ordine economico a causa della crisi.

» IN BREVE

LABORATORI MUSICALI A POLA

A luglio apre l'Arena international

POLA Quest'anno i laboratori musicali Arena international presso la Comunità degli italiani saranno articolati dal 28 luglio al 6 agosto.Lo ha annunciato la direttrice artistica Tatiana Sverko Fioranti precisando che il numero dei laboratori sale a 13 per cui si prevede anche l'aumento degli allievi,sui 65. L'Arena international è sicuramente l'attività più prestigiosa della Comunità degli italiani di Pola. Nei suoi laboratori ,allievi di Croazia, Slovenia e Italia hanno modo di perfezionare le loro tecniche.

DALLA PRIMA

Teatri, salvare chi merita

Intendiamoci: non staremo qui a sciorinare il frusto rosario di lamentele contro la mano pubblica maligna e insensibile. I tempi sono questi e questo impongono: tagliare. Decenni di mollezze solidaristiche e d'inesistenza di un barlume di disciplina nei bilanci dello Stato hanno condotto a un disastro contabile che, in tempi di crisi o post-crisi come l'attuale, impongono una cura drastica generale. E tant'è.

Osserviamo solo, per converso, che una città senza cultura è una città fantasma: non vive, non respira, s'immiserisce e desertifica tra luci spente e vetrine scialbe, cessa di riflettere su se stessa e sul senso delle cose, rinchiude le persone in casa deprivandole d'una prospettiva più ampia invece essenziale all'uomo. Una città senza teatri (così come una città senza Università) è morta. E di questo deve ricordarsi chi ha la gestione della cosa pubblica, come pure chi gestisce i teatri stessi.

Venendo al sodo, la situazione impone infatti un duplice atto di coraggio, ciò che solo può prevenire una lunga consunzione che porterebbe a un'estinzione graduale e quindi ancor più insidiosa.

Il primo è richiesto alla Regione. Tagliare è inevitabile. Tagliare ovunque e a colpi di percentuale, no. Tagliare secondo il peso politico e demografico, anziché secondo il merito e le misurazioni oggettive, nemmeno. Il Rossetti è ai vertici in Italia per numero di abbonati *pro capite* e di spettatori a stagione, nonché per la qualità acclarata di produzioni e rappresentazioni. Nel 2011, sommando i vari tagli dal 2003, avrà perso due milioni di finanziamenti pubblici. Il Verdi, che è molto più (e probabilmente troppo) costoso, ne ha persi dieci in due anni, e solo la capacità di Zanfagnin, che incarna un'insolita combinazione di cultura lirica e professionalità economico-finanziaria, sta tenendo in piedi la baracca registrando il segno più in tutti gli indici: spettatori, abbonati, ingressi alla stagione sinfonica.

Non sono chiacchiere, ma dati. A fronte dei quali i tagli indiscriminati a tutti gli enti regionali, spesso chiudendo generosamente un occhio davanti a rassegne che godono di supporto politico assai superiore a quello degli spettatori (come il Mittelfest), sono semplicemente un'ingiustizia. Sta qui l'audacia richiesta alla Regione: tagliare quanto va tagliato, ma modulando le cesoie a seconda del merito, dei numeri, dei parametri qualitativi di ciascuno. Sacrificare i finanziamenti a pioggia, che fanno consenso politico ma non cultura, in favore di ciò che esprime valore reale.

Il secondo atto di coraggio spetta al sistema teatrale stesso. Se non si vuole dequalificare l'offerta, bisogna andare sul mercato molto di più di quanto si sia fatto in passato: produrre di più e scambiare le proprie produzioni con gli altri enti, integrando le proposte sul territorio. I teatri hanno un grande vantaggio: non sono in concorrenza tra una città e l'altra. L'*Amleto* rappresentato a Trieste può esserlo anche a Udine; la *Bohème* dell'Arena di Verona, anche al Verdi.

Creare un'integrazione triveneta per gli enti lirici, e almeno regionale per quelli di prosa, è la sola concreta prospettiva di un futuro. Dispiacerà ai resistenti del campanile, forse. Ma abbatterà i costi del sistema nel complesso, senza intaccare il numero e lo spessore culturale delle rappresentazioni, e forse anzi esaltandolo. Ecco un bell'obiettivo anche per la Regione: legare i finanziamenti alle produzioni congiunte, anziché operare solo con l'accetta. Ogni giorno di più, la lesa autonomia si fa parola vuota che non possiamo più permetterci.

Roberto Morelli

FIACCOLATA ORGANIZZATA DA IMPIEGATI E OPERAI A POMIGLIANO

Fiat, in cinquemila alla marcia per il sì all'accordo

Momenti di tensione con i Cobas: «Servi dei padroni». Fra tre giorni il referendum: la Fiom resiste

L'INTERVISTA

Castronovo: «L'Italia non può abbandonare l'industria dell'auto»

«Marchionne sta lavorando bene: il rischio è di dover spostare la produzione in Polonia»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «Più che la Fiat, è la Fiom oggi ad avere tutto da perdere. Se martedì l'intesa sul nuovo contratto sarà approvata, la Fiom getterà all'aria una fetta consistente della sua credibilità. Il problema semmai è che con essa, l'Italia vedrà dirottare verso l'estero una fetta notevole di investimenti». Il punto di vista dal quale lo storico dell'economia Valerio Castronovo, uno dei massimi esperti di Fiat e di casa Agnelli, guarda cosa accade a Pomigliano non offre alcun cono d'ombra. Tutto è molto chiaro.

Professor Castronovo, perché è così importante che si arrivi a un accordo?

La presenza della Fiat nell'Italia centro-meridionale è determinante per quei territori. Pomigliano a parte, ci sono Melfi e Cassino, oltre a Termini Imerese. Realtà nelle quali il ruolo degli stabilimenti del Lingotto ha un forte impatto sociale, garantendo posti di lavoro, diretti e indiretti. Non possiamo permetterci di rinunciarvi.

C'è chi propone di riconvertire lo stabilimento e abbandonare definitivamente industria automobilistica. Che ne pensa?

Guardi, queste sono cose che si dicevano già negli anni '70. È una follia. Il fatto è che ora, di auto, occorre produrne di più, come dice Marchionne che punta a costruirne almeno 5 milioni l'anno. Altro che smantellare l'industria automobilistica! Ormai la competizione è divenuta stabilmente globale. E il nostro paese, proprio nel campo automobilistico, ha un know how straordinario. Buttare via tutto questo e procedere a una non meglio precisata riconversione industriale non ha alcun senso.

Ma cosa succederà se non ci sarà l'intesa?

È semplice. La Fiat non potrà fare altro che guardare alla Polonia, un paese dove è arrivata nel 1920 e dove dal 1965, in piena Guerra fredda, ha iniziato a consolidare la sua presenza. Oggi l'impianto di Tychy è uno dei più moderni.

Il processo di riorganizzazione di Marchionne, una volta terminato, quale Fiat ci consegnerà?

Il gruppo giustamente deve puntare sui mercati emergenti. Non a caso la presenza in Brasile è giudicata strategica. E lo stesso vale anche per quella nel Nordamerica, con la Chrysler. Ormai, la rendita di posizione dei mercati occidentali è ampiamente tramontata. Bisogna guardare ai nuovi mercati. E Marchionne sta orientando in quella direzione l'azienda. Mi sembra la scelta più saggia.

Valerio Castronovo

In questo particolare momento si aspettava un ruolo più incisivo da parte del neopresidente John Elkann?

No. Da sempre in casa Fiat le relazioni industriali vengono gestite dagli amministratori delegati. È successo con Valletta. È successo con Romiti. E oggi succede con Marchionne.

A proposito di Marchionne, ritiene che la sua indiscussa leadership possa un giorno farsi troppo ingombrante per i gusti della famiglia Agnelli?

Penso proprio di no. Ha salvato l'azienda in un momento tra i più delicati della sua storia e con l'operazione-Chrysler l'ha trasformata in una realtà in grado di confrontarsi con i più grandi concorrenti mondiali. A Torino nessuno potrà mai considerarlo ingombrante.

POMIGLIANO D'ARCO Sono scesi in strada, con una fiaccolata, per dire sì all'accordo tra la Fiat e i sindacati. Per dire che si ha voglia, necessità di tornare a lavorare. In 5.000 alla partenza - 3.000 a corteo finito, complice la pioggia - hanno chiarito la loro posizione e hanno anticipato che martedì prossimo, quando in fabbrica ci sarà il referendum, ci sarà anche chi non scriverà no.

La Fiom non usa mezzi termini: «Chi pensava di dividere i lavoratori - ha sottolineato Andrea Amendola, segretario provinciale - ha, invece, avuto conferma che non si fanno abbindolare. Vogliono lavorare ma vogliono anche i loro diritti». Sulla stessa linea anche la Cgil campana: «È stato un flop».

Per tanti l'obiettivo doveva in qualche modo essere lo stesso di quello di trent'anni fa, di quel 14 ottobre del 1980, quando a Torino in 40.000 tra impiegati e quadri della Fiat protestarono contro il picchettaggio - organizzato contro la decisione della Fiat di mandare in cassa integrazione 24mila lavoratori - che impediva loro di entrare in fabbrica a lavorare da 35 giorni. Numeri, epoche e scenari diversissimi, ma il messaggio, di allora e di oggi, voleva essere lo stesso: lavorare. E quindi, dire di sì all'intesa sottoscritta lo scorso 15 giugno, tranne che dalla Fiom; manifestare il consenso all'accordo per la produzione della Nuova Panda. Ieri a sfilare c'erano anche i capi reparto e capi squadra, accusati in questi giorni di aver fatto pressioni sugli operai. Hanno precisato: «È una iniziativa spontanea».

La manifestazione di operai e impiegati della Fiat a Pomigliano favorevoli all'accordo.

«Abbiamo spiegato ai lavoratori i termini dell'accordo - ha sostenuto Lorenzo, uno dei capi squadra - ed ora sta a loro decidere, anche se noi speriamo in un sì che dia un futuro non solo al "Vico" ma all'intero sud». «L'azienda non ci ha chiesto nulla - ha aggiunto Giocondina, impiegata nel reparto Qualità - e noi voteremo sì al referendum perchè crediamo nel progetto Panda e nell'accordo che non calpesta i diritti, non nega lo sciopero, nè di essere malati». In prima linea anche le istituzioni, come il presidente della Provincia di Napoli, Luigi Cesaro, e il sindaco di Pomigliano, Lello Russo. E poi i lavoratori dell'indotto. «Se chiude Pomigliano noi resteremo senza un lavoro», dice Stefano Colucci, operaio della ditta De Vizia che si occupa delle pulizie interne allo stabilimento. Il Pdl, per favorire il sì, nella mattinata aveva allestito gazebo per raccogliere firme: ottocento, a detta degli organizzatori, quelle raccolte.

La Fiom resta ferma sulle sue posizioni: «Si conferma che siamo di fronte ad una vera e propria manifestazione di regime che ci riporta agli anni più tragici e bui della storia del nostro paese», ha detto il segretario Maurizio Landini. E alcuni aderenti al Cobas, durante il corteo, sono andati oltre: hanno esposto striscioni con la scritta 'servi del padrone'.

Fischi e insulti al passaggio della fiaccolata ai quali gli operai hanno risposto urlando "Pomigliano, Pomigliano". Attimi di tensione che hanno fatto allontanare dalla fiaccolata molte famiglie. Alla fine ci ha pensato la pioggia a far sciogliere la marcia: in piazza Mazzini, davanti al Comune, ne arrivano in circa 3.000. Pomigliano, dunque, ancora aspetta. Le ragioni del sì si alternano a quelle del no. E martedì prossimo il referendum, in fabbrica, tirerà la somma. Una volta per tutte.

Camusso (Cgil): ora fare un passo indietro

Il ministro Sacconi: «L'ultima parola al referendum»

TORINO A tre giorni dal referendum, che dovrebbe dire l'ultima parola sull'accordo per lo stabilimento di Pomigliano, la tensione resta alta. Alle parole dure di Sergio Marchionne replicano soltanto la Fiom e la Cgil, mentre il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, sostiene che «non è un attacco al sindacato» e che «c'è una logica nelle sue affermazioni».

Alla Fiom e alla Cgil le parole di Marchionne non sono piaciute proprio. «L'assenteismo è un fenomeno sbagliato, va colpito, il sindacato non l'ha mai difeso. Marchionne deve trattare con rispetto lo sciopero dei lavoratori perchè difendono uno stabilimento che aveva deciso di chiudere, e rispettarne i diritti di sciopero», dice la vice segretario della Cgil, Susanna Camusso che invita tutti «a fare un passo indietro». Giorgio Cremaschi accusa Marchionne di «ottusità», mentre secondo Giovanna Marano, segretario regionale della Fiom siciliana «l'attacco di Marchionne ai lavoratori della Fiat di Termini Imerese è insieme volgare e provocatorio». «Mi auguro che dopo il referendum nessuno vorrà ostacolare un percorso che, per quanto impegnativo, rappresenta una grande opportunità», replica il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, secondo il quale «è ovvio che l'accordo è stato fatto e nessuno accetterà di ridiscuterlo».

Il ministro del Lavoro Sacconi

Il Pd sceglie la prudenza sulla vicenda di Pomigliano d'Arco che divide il mondo sindacale e interroga le forze politiche per il tipo di accordo che comporta delle deroghe al contratto nazionale sul diritto di sciopero. Il partito di Bersani considera una sconfitta il fallimento di una intesa con la Fiat per il rilancio dello stabilimento campano e per il ritorno della produzione della Panda in Italia ma, al tempo stesso, al Pd non piace affatto una intesa che passi per una compressione dei diritti dei lavoratori.

Stefano Fassina, responsabile lavoro Pd, sostiene che «le parole di Marchionne non aiutano a costruire il clima giusto per la realizzazione, che tutti vogliamo, del piano Fiat a Pomigliano. E non aiuta neanche la fiaccolata contro chi, su una vicenda difficile, ha posizioni diverse». Auspica una vittoria del sì al referendum «per il futuro della Campania e della Fiat» Enrico Letta, secondo il quale l'accordo per Pomigliano «non deve essere un precedente nè un modello».

PARLA IL REGISTA DELLA MARCIA DEI 40MILA QUADRI NEL 1980

Callieri: la Fiom come la Cuba di Castro

«L'accordo di Pomigliano dovrebbe essere esteso anche al settore pubblico»

ROMA La Fiom resta «ancorata a logiche culturali e modelli del passato ormai sconfitti: salario variabile indipendente, conflittualità permanente, antagonismo, diniego del merito e professionalità zero. Ma con valori così non si va avanti, si va indietro, non ci sono più neanche nella Cuba di Castro, cominciano a cambiare anche lì». Carlo Callieri, ex manager Fiat e dal 1992 al 2000 vice presidente di Confindustria valuta positivamente l'accordo separato su Pomigliano d'Arco, sottoscritto da tutti i sindacati, tranne che dalle tute blu della Cgil, e sul quale dovranno esprimersi martedì prossimo i lavoratori.

Callieri ha passato oltre 30 anni nel gruppo torinese. È sempre stato considerato un duro, tanto da essere soprannominato John Wayne. Nel 1980 era direttore del personale e organizzazione di Fiat Auto. Fu lui il regista della marcia dei 40 mila quadri del 14 ottobre di quell'anno: i colletti bianchi scesero in piazza esasperati dall'inasprimento delle lotte operaie contro i tagli del piano di ristrutturazione, determinando così una dura sconfitta sindacale. Una data fortemente simbolica per la svolta che rappresentò nella storia delle relazioni industriali del Paese. Al pari, secondo alcuni osservatori, di quella che potrebbe determinare l'accordo di Pomigliano se vincessero i sì al referendum. Una similitudine che in qualche maniera ritorna con la fiaccolata di oggi per le strade di Pomigliano a favore dell'accordo. D'altra parte, lo stesso Callieri condivide l'analisi secondo cui l'intesa dei giorni scorsi «serve a superare anomalie storiche» della fabbrica campana. Un accordo, dunque, il cui valore risulta accresciuto proprio perchè riguarda una realtà fortemente arretrata quanto a comportamenti sul lavoro.

Carlo Callieri

Per Callieri, l'accordo o la filosofia che c'è dietro andrebbero estesi anche nel settore pubblico e in quello privato non soggetto a concorrenza. Insomma: «a tutte le zavorre che esistono in Italia». Proprio per la logica a 'massimizzare' valori quali la qualità, l'attenzione al rendimento, la creatività, che «in larga parte il lavoro in Italia non riconosce».

Nessuna lesione, dunque, della Costituzione e delle leggi, come sostiene la Fiom. Anzi: «tutto ciò che entro l'autonomia contrattuale si risolve con l'autoregolazione - osserva - è positiva. Perchè se c'è un assenteismo anomalo occorre regolarlo e così se c'è una conflittualità esasperata».

L'opinione di Callieri è che tutto questo non sia solo legittimo, ma anche doveroso. A sostenerlo, conclude, anche autorevoli esperti di diritto del lavoro come Pietro Ichino.

DOPO LA DECISIONE DELLA BCE E DI BRUXELLES DI DIVULGARE I RISULTATI SULLE 25 PRINCIPALI BANCHE EUROPEE

Stress test sulle banche, ma non è previsto il rischio Grecia

L'analista di una banca europea a Londra: «Gli istituti italiani non corrono pericoli per la forte liquidità e una finanza solida»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Parte il count down per la pubblicazione degli stress test sui grandi gruppi bancari europei. I tempi saranno decisi la prossima settimana in una riunione tra Commissione Ue, Bce, Cebs (Comitato europeo di vigilanza bancaria) e Stati membri. Gli stress test -come hanno chiarito fonti di Bruxelles- non sono ancora finiti, riguardano i maggiori gruppi bancari europei transnazionali e saranno pubblicati banca per banca. In Italia sono solo due le banche coinvolte: IntesaSanPaolo e Unicredit. «Lo stress test -afferma l'analista di una grande banca europea con base a Londra- è ben visto dal mercato perchè chiarisce la reazione delle banche in Europa di fronte a scenari di crisi macroeconomica prodotta da un calo del Pil o l'aumento della disoccupazione. Ci sono però alcuni limiti. In primo luogo coinvolge soltanto le *big champions*, le 25 più grandi banche europee, e non considera per ora istituti di dimensioni più piccole. In secondo luogo si introducono parametri che non tengono conto del rischio sovrano, all'origine della crisi da default che ha colpito la Grecia».

I test, ancora in corso, sono effettuati in tutta Europa dalle autorità di vigilanza sotto la supervisione dei Cebs (Comitato europeo di vigilanza bancaria) e in coordinamento con la Commissione Ue e la Bce. Gli esami prendono in considerazione la reazione delle banche in un contesto di recessione protratta, secondo uno scenario di «stress macroeconomico» concordato con la Bce. Il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi ha espresso pieno consenso alla decisione presa dal vertice Ue: «Abbiamo tutto da guadagnarci». Da parte di Bankitalia c'è la convinzione che la divulgazione di informazioni sugli istituti di credito siano fondamentali per valutare la loro solidità e può sicuramente ridare fiducia ai mercati.

Stress test sulle banche

Il costo della crisi è stato modulato diversamente nei Paesi Ue. Gli interventi per centinaia di miliardi fatti in Francia, Germania e Gran Bretagna non sono stati necessari in Italia. La decisione di divulgare i risultati sullo stress test è stata quindi accolta con solenne tranquillità dai numeri uno delle banche italiane: «È una buona cosa», ha detto l'ad di Unicredit Alessandro Profumo. Tutto tranquillo per le banche italiane? «Il fattore che distingue le banche italiane dalle altre è la forte liquidità -afferma l'analista della City. La loro struttura di bilancio ha una base di depositi solida e una componente di finanziamento che proviene dai clienti e non dal mercato istituzionale. Le banche italiane, grazie alla loro ampia base di retail, possono soffrire uno scenario di tassi bassi e crescita lenta ma di certo non corrono rischi anche di fronte a un rischio sistemico».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UND ATILIM	da Mersin a orm. 31 bis	ore 08.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 19.45

IN PARTENZA

BESIRE KALAKAVAN	da Molo per Venezia	ore 01.00
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 01.00
MSC EDITH	da Molo VII per Venezia	ore 01.00
ENERGY SPRIHTER	da Siot 4 per ordini	ore 03.00
MSC URUGUAY	da Molo VII per Venezia	ore 06.00
PEONIA	da Shell per Augusta	ore 08.30
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 09.00
NORTHIA	da Siot 3 per ordini	ore 15.00
UN ATILIM	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.30
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
NS CREATION	da Siot 1 per ordini	ore 22.00

A FINE LUGLIO LA LISTA DEI BENI DISMESSI DALLO STATO

Demanio in regalo, sindaci poco entusiasti

Dipiazza su Barcola: «Non pagheremo più il canone». Romoli e Honsell perplessi

di MARCO BALLICO

TRIESTE Non disdegnano ma nemmeno si entusiasmano. Proprio no. Attendono di vedere la lista, quella ufficiale, dei beni demaniali trasferibili dallo Stato al Friuli Venezia Giulia: arriverà solo a fine luglio. Per adesso i sindaci dei comuni capoluogo si limitano a prendere atto che Roma sta definendo l'elenco dei "tesori" da consegnare eventualmente alla periferia. Roberto Dipiazza, riferendosi alla pineta di Barcola valutata 1.870.000 euro, non va oltre una battuta: «Una buona notizia, non pagheremo più il canone».

VIA ROSSETTI. Il sindaco di Trieste, in realtà, ha da tempo un'idea in testa che lo interessa di più. Riguarda la partita della caserma Vittorio Emanuele III di via Rossetti, quella che intende acquistare assieme alla Provincia per trasformarla in un mega-polo scolastico da 120mila metri quadrati. «Sarebbe un campus innovativo a livello nazionale, qualcosa di straordinario», sottolinea. Una questione ancora aperta, però, da gestire con il demanio militare.

RISPARMI. Dipiazza ricorda inoltre le intese già raggiunte con il demanio sul piano regolatore, «che hanno permesso allo Stato di mettere in vendita beni di un certo valore». Quanto al federalismo demaniale, per adesso, c'è spazio solo per un'osservazione che vale la pineta e altro: «Quello che arriverà ci consentirà di risparmiare dei soldi».

GLI ALTRI. Anche i colleghi devono ancora capire. Il più sbrigativo è Sergio Bolzonello: «A Pordenone spulceremo la lista e decideremo se accettare o meno». Ettore Romoli, per Gorizia, parla invece di «lista strana con apparentemente due argomenti di un certo rilievo». Il primo riguarda l'ampliamento della sede del comando provinciale dei Vigili del Fuoco che però, osserva il sindaco, «gestita dallo Stato o dal territorio, non modificherà la sua destinazione d'uso». «Interessante ma misteriosa», prosegue Romoli è poi la scheda che parla dell'ex aeroporto, «che ci risulta essere in realtà sempre di proprietà dell'Enac, a meno che non si faccia riferimento ad aree marginali». Insomma, anche Gorizia attende di vedere l'elenco ufficiale.

UDINE. E a Udine? Furio Honsell auspica che «i beni vengano conferiti e discussi sulla base di convenzioni». Per adesso, non c'è molto altro se non una delusione: «Abbiamo chiesto il Castello, su cui paghiamo al demanio un iniquo balzello, ma non è stato inserito nella bozza. Così come altri beni che l'amministrazione ha chiesto per lo sviluppo della città». Honsell, dunque, non approva, non almeno in questa fase: «Il federalismo demaniale non può servire solo a "sbolognare" agli enti locali aree non gestite al meglio e che hanno dunque accumulato varie problematiche, abusivismo in testa. Se si va allo scaricabarile, ci troveremo davanti all'ennesima improvvisazione di un governo che non risolve i problemi, li aggrava».

Roberto Dipiazza

Sergio Bolzonello

Ettore Romoli

Furio Honsell

I BENI DEMANIALI TRASFERIBILI DA 1000 EURO IN GIU'

PROVINCIA DI TRIESTE	€
Fognatura in via Flavia a Trieste	1
Alloggio in via del Molino a Vento a Trieste	0
Alloggio in via Boccaccio a Trieste	0
Alloggi ex governo militare alleato Campo Romano a Ts	1
Galleria cieca via F. Severo a Trieste	1
Terreno a Muggia	1
Terreno a Opicina	1
Imbocco galleria di Servola a Trieste	1
Caserma G. Brunner a Trieste	1
Chiosco autocorriere a Muggia	1
Scuola elementare a San Dorligo della Valle	1
Terreno in via G. e S. Caboto a Trieste	1
Fabbricato in via della Guardia a Trieste	1
Fabbricato ex campi profughi borgo S. Quirino a Ts	1
Terreno a San Dorligo della Valle	1
Fabbricato via C. Hollan a Trieste	1
PROVINCIA DI GORIZIA	
Relitti torrente Versa a Vipulzano	441
Relitti torrente Versa a Capriva	614
Relitti torrente Versa a Corona	902
Relitti torrente Versa a Moraro	989
Bosco Novavilla a Doberdò del Lago	288
PROVINCIA DI UDINE	
Relitto canaletta irrigua a Codroipo	626
Relitto d'argine a Latisana	284
Terreno ex zona d'alveo a torrente Pontaiba a Treppo Carnico	342
Relitti d'alveo torrente Soima a Tricesimo	854
Ex alveo roggia San Gallo a Cervignano	945
Ex alveo roggia San Gallo a Bagnaria Arsa	611
Ex alveo torrente Torre a Povoletto	273
Ex alveo torrente Ellero Casali Cotterli a Moimacco	911
Ex manufatto militare a Latisana	569
Terreno ex alveo roggia di Varmo a Varmo	677
Terreni agricoli Scugellars a Gemona	569
Ex corpo di guardia "Case Marco" a Pontebba	105
Ex opera difensiva a Ragogna	923
Terreno a Bordano	580
Terreni agricoli a Paularo	900
Terreno a Castions di Strada	950
PROVINCIA DI PORDENONE	
Ex strada militare a Vacile di Spilimbergo	542
Terreni a Campanon e Le Brusse	758
Terreni ex fortificazione Ponte della Delizia a Valvasone	921
Terreni agricoli a San Quirino	892

L'OBIETTIVO «ECCELLENZA»

Pittoni: «Due salvagenti per l'università friulana»

«In atto un lavoro di squadra con il rettore Compagno Arriveremo preparati ai tagli»

UDINE «Con il rettore dell'ateneo friulano, Cristiana Compagno, da un lato, e dall'altro in Commissione Istruzione al Senato, stiamo facendo un grande lavoro di squadra per arrivare preparati al taglio di un 1,3 miliardi al sistema universitario previsto nel 2011, che comunque speriamo non sia confermato»: lo ha detto ieri, a Udine, il senatore friulano Mario Pittoni, capogruppo della Lega Nord nella Commissione Istruzione di palazzo Madama.

Intervenendo alla presentazione del bilancio consuntivo 2009 dell'Università di Udine, Pittoni ha voluto «innanzitutto per rendere merito al grande lavoro compiuto dal rettore Compagno e dal suo staff per mantenere in sicurezza il bilancio. A livello centrale - ha proseguito - si sta facendo un lavoro altrettanto intenso, per assicurare intanto all'ateneo friulano due "salvagenti". Il primo - ha spiegato - c'è stato l'anno scorso con l'articolo 1 della legge 2 del 2009, che prevede di assegnare una parte dei fondi in base al merito. Udine può contarci, avendo numeri d'eccellenza. Il secondo - ha aggiunto Pittoni - è stato il mio emendamento passato in Commissione nell'ambito della riforma universitaria del ministro Gelmini, che sposta un punto e mezzo del Fondo ordinario per il finanziamento del sistema universitario sull'accelerazione del riequibrio delle università sottofinanziate: un provvedimento - ha spiegato - che copre circa il 30% del sottofinanziamento delle università che prendono meno di ciò che loro spetta».

Mario Pittoni

Sul taglio di 1,3 miliardi al sistema universitario nazionale previsto nel 2011, Pittoni ha ricordato che « il ministro Tremonti ha detto che sta cercando delle risorse: se saranno reperite - ha concluso - il primo a beneficiarne sarà il sistema dell'università e della ricerca».

E ci sono anche alloggi del valore nominale di un euro

Da Trieste a Gorizia un lungo elenco di beni a prezzi da «saldo» ma non sempre sono un affare

TRIESTE Sono i «saldi» del patrimonio demaniale del Friuli Venezia Giulia, quello che lo Stato è intenzionato a cedere alle autonomie locali. Un totale di 41 beni, poco meno del 10% del totale, il cui valore di inventario viaggia al di sotto dei 1.000 euro. In alcuni casi si arriva perfino a quota "uno" o "zero". Difficile dire se si tratta di affari. Dipende dai punti di vista anche se il vecchio adagio "non è tutto oro quel che luccica» va tenuto sempre in considerazione.

La maggior parte dei beni in saldo si trova nelle provincie di Trieste e Udine: 16 ciascuna. Ce ne sono poi 5 nella provincia di Gorizia e 4 in quella di Pordenone. A Trieste le stime da un euro riguardano gli alloggi dell'ex governo militare alleato di Campo Romano, la caserma G.

Brunner, un tratto di fognatura in via Flavia, la galleria cieca di via Fabio Severo, e ancora fabbricati e terreni, il chiosco per autocorriere di Muggia, una scuola elementare a San Dorligo. Ma ci sono anche gli "zero" euro di un alloggio in via del Molino a vento e di un altro in via Boccaccio.

In provincia di Gorizia, tra le schede dell'elenco di 418 "tesori" che Roma mette a disposizione della regione, si trovano i relitti del torrente Versa a Vipulzano, Capriva, Corona e Moraro (le stime variano da 441 a 989 euro) e il bosco Novavilla a Doberdò del Lago, valutato 288 euro. In provincia di Udine, sempre sotto i 1.000 euro, vengono stimati terreni, ex alvei di torrenti e alcune vecchie opere militari.

Non diversa la schedatura del beni demaniali di basso valore dell'area del Pordenonese: tra l'altro, una ex strada militare a Vacile di Spilimbergo e i terreni di un'ex fortificazione a Valvasone.

Questioni, anche quella dei "saldi", che spiegherà la prossima settimana a Latisana il ministro per la Semplificazione Roberto Calderoli, venerdì 25 giugno in regione proprio per illustrare il federalismo demaniale. "Con questo provvedimento - si legge negli opuscoli esplicativi della Lega Nord firmati da Calderoli e dal senatore friulano Mario Pittoni - verrà premiato chi saprà valorizzare il potenziale dei trasferimenti, mentre gli enti locali in dissesto economico non potranno vendere i beni attribuiti per fare cassa".

Il Friuli Venezia Giulia, in ogni caso, non ha ancora fatto le sue valutazioni. L'assessore al Patrimonio Sandra Savino precisa che l'elenco ufficiale non arriverà prima di fine luglio. Solo a quel punto gli enti locali potranno valutare quali dotazioni trattenere e quali sottoporre a processi di "alienazione e dismissione", ma l'iter procedurale "sarà stabilito dalla commissione Paritetica Stato-Regione che accoglierà la normativa statale". "Il federalismo demaniale, approvato dal Consiglio dei ministri - commenta ancora l'assessore regionale -, rappresenta un passo importante verso la riorganizzazione del sistema e tiene fede alla volontà di semplificazione e snellimento delle procedure". (*m.b.*)

ARTA TERME

Kosic: «Il turismo sanitario voce importante per il Fvg»

UDINE Verrà riscritto il «piano della riabilitazione» del Friuli Venezia Giulia, con un'attenzione specifica al «turismo sanitario» in termini di servizi, prezzo, qualità, disponibilità, tempestività. Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic, intervenendo ad Arta Terme a un incontro promosso dal Centro di ricerche economiche e formazione (Cref), Comune, Provincia di Udine, Promotur e TurismoFvg.

Il Servizio sanitario regionale destina ogni anno 3,4 milioni di euro in cure termali, ma i tre quarti sono spesi in centri fuori regione. Grazie al recupero di efficienza organizzativa e gestionale delle terme, dal primo giugno 2009 guidate da Promotur, Arta ha una potenzialità doppia rispetto all'attuale e può pensare a una crescita.

Per Kosic va «stimolato il raccordo con gli specialisti ospedalieri e con le Aziende sanitarie, non senza il coinvolgimento degli Enti locali». Il presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini, non ha escluso l'ipotesi di studiare forme di incentivazione per chi scelga di usufruire degli stabilimenti termali in Friuli Venezia Giulia.

IN ATTESA DELLA FINE LAVORI PREVISTA PER L'AUTUNNO

L'A28 transitabile già quest'estate: sarà la via di fuga dagli imbuti sulla A4

L'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi

TRIESTE L'autostrada Portogruaro – Conegliano sarà transitabile prima del suo completamento (previsto per l'autunno). Già a partire da quest'estate, in concomitanza con l'apertura dei cantieri della Quarto D'Altino San Donà, l'autostrada A 28 fungerà da via di fuga alternativa alla A 4, in caso di congestione del traffico.

Il via libera ufficiale ancora non c'è ma il percorso è stato tracciato ieri durante una ricognizione al cantiere effettuata dall'assessore regionale ai trasporti e vice commissario per l'emergenza Riccardo Riccardi e il neo presidente di Autovie Venete, Emilio Terpin. Al sopralluogo hanno partecipato anche l'amministratore delegato della Concessionaria Dario Melò, il direttore Enrico Razzini e gli ingegneri della società che seguono la direzione lavori.

TRANSITABILITA' L'autostrada, che di fatto sarà completata solo con l'ultimazione dei lavori dell'interconnessione della A 27 a Conegliano (prevista per l'autunno), potrà essere comunque usata dalle auto che potranno uscire al casello di Cordignano (3 piste in entrata e 7 in uscita più' due - una per ogni senso di marcia riservata ai trasporti eccezionali), opera in avanzato stato di realizzazione. "Le premesse ci sono tutte - ha affermato Riccardi - quindi, salvo imprevisti contiamo di poter utilizzare l'infrastruttura come bypass in caso di emergenza da esodo".

IL CANTIERE Completamente conclusi i lavori relativi al sovrappasso di via Palù a San Fior di Sotto, al ponte sul canale Ghebo, al sovrappasso sulla strada comunale di via Palù (in comune di San Vendemiano), al sovrappasso in via Calmaor, al sottopasso di vicolo Sere, al sottopasso alla strada provinciale 165 "Ungaresca" e al ponte sul torrente Cervada, mentre sono in fase conclusiva i viadotti del nodo di Conegliano. Per quanto riguarda i caselli, molto avanzati i lavori della Barriera di Cordignano, mentre nel casello di Godega sono in fase di installazione gli impianti.

GLI INTERVENTI A questi interventi, vanno ad aggiungersi alcune opere minori, come i manufatti per il deflusso delle acque nonché una serie di lavori sulla viabilità secondaria, dalle deviazioni di tutte le strade che interferiscono (via Calmaor, via Palù e via San Macario) a quella di vicolo Sere. Altrettanto importante, per la viabilità dell'area, la variante alla Strada provinciale 41 di Pianzano, opera che rientra nel progetto di sistemazione della viabilità ordinaria di completamento funzionale al prolungamento della A28, un programma ritenuto indispensabile per completare la rete infrastrutturale minore a sevizio dell'autostrada.

VARIANTE La bretella, che è una variante alla Strada Provinciale n. 41 "di Pianzano", è compresa negli interventi di collegamento tra lo svincolo di Godega San Urbano e la Strada Statale numero 13 e i lavori sono in fase conclusiva. Nel "sistema A28" rientrano anche il parcheggio di San Vendemmiano (132 stalli per autovetture oltre a 4 posti riservati per portatori di handicap e 7 motocicli),opera già conclusa e due brevi bretelle che collegano la A28 ai territori e alle zone industriali di Fontanafredda e di Caneva di cui la prima è ancora in fase di costruzione, mentre la seconda sarà inaugurata a giorni.

TECNOLOGIA Parallelamente all'avanzamento delle opere infrastrutturali, proseguono anche le installazioni di quelle tecnologiche. Le 33 telecamere che "vigileranno" sugli svincoli della A28 saranno anche dotate di dispositivi in grado di rilevare eventi anomali tra cui il "contromano", particolarmente utile in un contesto di autostrada "aperta".

CONCLUSIONE La chiusura del cantiere, invece, è legata al completamento del quadrifoglio di Conegliano, il nodo di collegamento con l'autostrada Venezia – Belluno particolarmente complesso. La ditta che sta svolgendo i lavori (la Cmb di Carpi) ha, per contratto, tempo fino al 6 agosto per chiudere il cantiere ma è probabile che ottenga una proroga di alcuni mesi. L'autostrada sarà quindi pienamente funzionante solo per fine anno.

II ANNIVERSARIO

Francesco Kante

Ti ricordano con tanto affetto e immenso rimpianto

La moglie GIOVANNA e famiglie

Trieste, 20 giugno 2010

I ANNIVERSARIO

Pierina Piemont Gambino

Sei sempre nei nostri cuori : IOLANDA, SIMONETTA, FIAMMETTA, CATERINA, GIANFAUSTO.

Trieste, 20 giugno 2010

17.6.2001 17.6.2010

CAV.

Claudio Urti

Sempre con noi.

NIVES e MARIA GRAZIA

Trieste, 20 giugno 2010

III ANNIVERSARIO

18.6.2007 18.6.2010

Andrea Labinz

"Il ricordo delle ore vissute non svanirà mai" (Andrea)

I tuoi cari

Trieste, 20 giugno 2010

IX ANNIVERSARIO

Luigi Galli

I familiari lo ricordano con l'amore di sempre.

Trieste, 20 giugno 2010

XV ANNIVERSARIO

Maurizio Botteri

vivi sempre in noi.

I tuoi cari

Trieste, 20 giugno 2010

Continua in 10.a pagina

Continuaz. dalla 9.a pagina

La nostra amatissima

Marina Moro in Verzegnassi

ci ha lasciati.

Porteranno sempre il suo ricordo nel cuore il suo CLAUDIO, la sua LUDOVICA con JEAN-PHILIPPE, MATILDE e GIULIA, il suo RODOLFO, il suo FEDERICO con PAOLA, CARLO e PIETRO.

Un ringraziamento sentito al dottor SERGIO FRUSTACI ed al personale medico ed infermieristico del Reparto Oncologia Medica B del CRO di Aviano.

Il funerale avrà luogo martedì 22 alle ore 10.30 nella Chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 20 giugno 2010

Si associano al dolore: SILVIO e GABRIELLA LUCIANO e ANNA

Trieste, 20 giugno 2010

La R.L.ARS REGIA si stringe affettuosa al fratello CLAUDIO e famiglia.

Trieste, 20 giugno 2010

I fratelli scozzesi dell'Areopago di Trieste partecipano al dolore di CLAUDIO e famiglia.

Trieste, 20 giugno 2010

BRUNA e UGO ROSENHOLZ unitamente a EVA partecipano al dolore dei cugini VERZEGNASSI per la perdita della cara

Marina

sempre affettuosamente presente nella loro vita.

Trieste, 20 giugno 2010

Affettuosamente vicine a CLAUDIO e familiari, piangono l'amica

Marina

- ANTONELLA, ASTRID e famiglie

Trieste, 20 giugno 2010

Ricordando affettuosamente

Marina

partecipano commossi
- CLAUDIO, FIORETTA, ERICA

Trieste, 20 giugno 2010

Addolorata partecipa al lutto SILVANA AGACCI.

Trieste, 20 giugno 2010

Con profondo dolore sono vicini a CLAUDIO LUDOVICA RODOLFO e FEDERICO:
- NELLO ANNAMARIA e PAOLA PAVER.

Trieste, 20 giugno 2010

Si uniscono al dolore della famiglia:
- ALIGI, GRAZIELLA, ROSALBA e ILARIA.

Trieste, 20 giugno 2010

Alla nostra cara

Marina

un ultimo abbraccio
- DONATELLA, FABRIZIA, LIANA

Trieste, 20 giugno 2010

La Presidente, il Comitato Esecutivo e tutte le Socie dell'International Inner Wheel Club di Trieste partecipano con grande commozione al dolore della famiglia VERZEGNASSI per la perdita di

Marina

amica indimenticabile, esempio di collaborazione ed impegno nel Club

Trieste, 20 giugno 2010

Partecipa con profondo dolore
- SERGIO SACCHETTO

Trieste, 20 giugno 2010

Partecipano con affetto
- GIACOMO e GIULIA

Trieste, 20 giugno 2010

Affettuosamente vicini a CLAUDIO e figli nel loro grande dolore:
- gli amici MARA e CLAUDIO, BITTI e GIORGIO, SOLANGE

Trieste, 20 giugno 2010

Partecipano al dolore di RODOLFO, FEDERICO e LUDOVICA per la scomparsa della loro cara mamma, gli amici:
- PAVEL, GIOVANNI, MICHELE, MARIO, PIERO, GIULIO e LUCA.

Trieste, 20 giugno 2010

Partecipano al lutto le famiglie RESSEL, GIORDANI e ZANGRANDO

Trieste, 20 giugno 2010

Un abbraccio a BOBO e a tutta la famiglia, vi siamo vicini.
GIOVANNA, MARCO, JENNY, MATTIA, PAOLO, CORINNA

Trieste, 20 giugno 2010

L'ironia e la saggezza di

Marina

resteranno per sempre in noi.
Un abbraccio forte PATRIZIO, SERENA, SARA, BARBARA.

Trieste, 20 giugno 2010

Ciao

Marina

ti ricorderemo sempre.
VILMA e i soci di Cittaviva.

Trieste, 20 giugno 2010

MAX e LAUREN sono affettuosamente vicini a CLAUDIO e famiglia per la perdita di

Marina

Trieste, 20 giugno 2010

Sono vicini a CLAUDIO ed alla sua famiglia, gli amici del Rotary Club Trieste Nord:
- ALDO e GABRIELLA
- ALESSANDRO e MORENA
- ANDREA e MARISA
- ANGELA e RAFFAELE
- BRUNO ed ANNA
- CLAUDIO e MARIA
- CHICCO
- ETTORE e TINA
- FEDRA e GIORGIO
- FRANCO e GIANNA
- FRANZ e BOBANA
- GIANFRANCO
- GILBERTO e GILDA
- GIORGIO e MIRNA
- GIULIANO ed ERICA
- GIUSEPPE e CARMELA
- LUCIANO e PAOLA
- LOREDANA
- MARCO
- MARINO ed ELISABETTA
- MARIO ed ADELINA
- MARIO e MARA
- MICHELA e BRUNO
- ROBERTO e NICOLETTA
- PIERCIPRIANO e WALLY
- PIERLUIGI ed ANNA
- PIERO e FIORA
- PINO e LIANA
- SERGIO e MARIA
- SERGIO e CHIARA
- TITTA ed ELENA

Trieste, 20 giugno 2010

Vicini a FEDERICO e famiglia.
MICOL e ALBERTO.

Trieste, 20 giugno 2010

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Marisa Bembo in Stangaferro

I famigliari

Trieste, 20 giugno 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Caterina Stocovaz ved. Sirotich

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 giugno 2010

Sandra Cesanelli ved. Reina

ci ha salutati.
Grazie di cuore al personale dell' assistenza domiciliare e al CRO di Aviano.
I funerali si terranno nella Chiesa di Prosecco martedì 22 alle ore 12.00.

Prosecco, 20 giugno 2010

Affettuosamente vicini a FRANCESCO e fratelli per la perdita della loro cara mamma, si uniscono al dolore:
- GABRIELLA e CHICCO ROCCA

Trieste, 20 giugno 2010

Commossi partecipano al dolore del caro FRANCESCO:
- gli zii SERENA e GIORGIO e i nonni DELBELLO

Trieste, 20 giugno 2010

Commossi si uniscono al dolore di FRANCESCO, ENRICO e PAOLA:
- GIORGIA e GABRIELE, ELENA e LUCA, BELEN e STEFANO, ORAZIO

Trieste, 20 giugno 2010

Ciao

Sandra

cara e stimata amica
- MARIO

Trieste, 20 giugno 2010

Sandra

sarai sempre con noi
- gli amici delle camminate

Trieste, 20 giugno 2010

DANIELA, LAURA, VIVIANA salutano

Sandra

compagna di tante avventure.
A rivederci

Trieste, 20 giugno 2010

Partecipano:
- FRANCA, LUCIANO e famiglia

Trieste, 20 giugno 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gualtiero De Facchinetti

Ne danno il triste annuncio la moglie FULVIA, i figli MICHELE con EUGENIA, VALERIA con LORENZO ed i nipoti SOFIA, MARCO, ALESSANDRO e VIRGINIA.
I funerali avranno luogo il giorno 23 giugno alle ore 11 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2010

Vicini a FULVIA, MICHELE, VALERIA con grande affetto:
- GIULY, GIANNI e figli.

Trieste, 20 giugno 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Lubiana in Bandelli

Ne danno il triste annuncio il marito , parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 23 giugno alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2010

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a chi ha ricordato il mio caro

Guido Pittoni

La moglie

Trieste, 20 giugno 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Massenzio Gimona

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto che li ha dolorosamente colpiti.

Trieste, 20 giugno 2010

†

Il 14 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Kenic ved. Rosman

Ne danno il triste annuncio i figli FABIO con CINZIA, LUCIO con TIZIANA, i nipoti MARCO, MARTA e FRANCESCA, i parenti e amici tutti.
Un ringraziamento particolare al personale della residenza polifunzionale Villa Verde di Santa Croce che l'ha seguita con grande professionalità ed affetto.
La saluteremo lunedì 21 a Costalunga dalle 10 alle 11. Seguirà la messa nella chiesa del cimitero di S.Anna.

Trieste, 20 giugno 2010

Siamo vicini al nostro stimato ed apprezzato Dirigente LUCIO ROSSMANN per il lutto che l'ha colpito nei suoi affetti più immediati.
Le famiglie PACORINI e la Direzione del Gruppo Pacorini.

Trieste, 20 giugno 2010

Esprimiamo le nostre più sentite condoglianze a LUCIO ROSSMANN e a tutta la sua famiglia per la perdita di

Maria Kenic ved. Rosman

Tutti i colleghi del Gruppo Pacorini.

Trieste, 20 giugno 2010

Aldo Sossi

Papà, nonno te ne vai serenamente come tutti gli uomini buoni e onesti.
Porteremo con noi la tua sana e semplice gioia di vivere.
WANDA, GIORGIO, CARLO, RAMUNE, MORENA, MARTINA, DAVIDE e MAX.
Lo saluteremo martedì 22 giugno, alle 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2010

Ricordandoti con affetto
- ANITA LACOSELIAZ e famiglia

Trieste, 20 giugno 2010

Si è spenta serenamente

Gisella Eva

Ne danno il triste annuncio il fratello BRUNO, la cognata GABRIELLA, il nipote ENRICO e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 21 giugno alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 giugno 2010

Vi siamo vicini
- famiglia MATON

Trieste, 20 giugno 2010

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Angela Carli ved. Cossutta (Angelina)

i familiari sentitamente ringraziano.

Contovello, 20 giugno 2010

RINGRAZIAMENTO

GIANCARLO ed ENRICO CORTELLINO ringraziano di cuore tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Elisabetta

Trieste, 20 giugno 2010

†

In punta di piedi con discrezione è andata via la mia zietta

Sabina Irmann Scapin

Quando guarderemo il cielo o ascolteremo la bella musica sarai accanto a noi.
Ci sarai d'esempio nel lungo cammino.
MARIALUISA con GIORGIO, PAOLO con TIZIANA, RICCARDO e CATERINA, GIOVANNI con BARBARA assieme a CECILIA con CARLO e LAURA.
Arrivederci!
Saluteremo la zia martedì 22 giugno alle ore 10 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2010

Ciao

Sabina

ci rivedremo sui monti del cielo.
SILVIO

Trieste, 20 giugno 2010

Ti ricorderemo sempre con grande affetto DANIELA e CARLO.

Trieste, 20 giugno 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Mura ved. Milos

Lo annunciano con dolore il figlio ALDO con SERENELLA, il nipote MAURO con LOREDANA e DARIO.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa OLIVIA GIANNINI ed al personale della casa di riposo "ROSY" per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno lunedì 21 alle ore 12.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2010

Partecipano al dolore della famiglia,BRUNO e GIULIANA.

Trieste, 20 giugno 2010

†

Si è spento

Fulvio Gentilomo

ex-dipendente dell'Ente Porto

Lo annunciano la moglie ANTONIA, parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 21 alle 09.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2010

Partecipa:
- Famiglia CAMISA

Trieste, 20 giugno 2010

RINGRAZIAMENTO

Giovanna Paulin ved. Valencich

Un grazie di cuore a tutti coloro che ci sono stati vicini.

Famiglia Valenti Italo

Trieste, 20 giugno 2010

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Nidia Zergoll in Catalan

GIORGIO e SABRINA

Trieste, 20 giugno 2010

†

Ha raggiunto il suo amato ARCADIO

Isabella Calza Cherin

Ne danno il triste annuncio il figlio OSCAR con LAURA e l'adorato EFREM, il nipote BORIS unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie al medico curante dottor REDONI.
I funerali seguiranno giovedì 24 giugno alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2010

Si associano i consuoceri UMBERTO e ATTILIA.
MARINA, ANGELO, ANTONELLA.

Trieste, 20 giugno 2010

Partecipano al cordoglio dei famiiari:
- i condomini di via Combi 19

Trieste, 20 giugno 2010

Isabella

Certe persone non se ne vanno, solo si allontanano.
Con affetto:
- cugini ANTONICELLI

Trieste, 20 giugno 2010

†

Ha raggiunto il suo CARLO

Rosalia Glavina ved. Glavina

Lo annunciano i figli DALIA e EVELINO con TULLIO e VILMA, i nipoti ALESSANDRA con GIULIANO, DANIELE con ERICA, PATRIZIA con DAVIDE, DAVIDE con LORELLA, i pronipoti FEDERICO, KEVIN, CATERINA, CARLOTTA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 22 giugno alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2010

Partecipano con affetto
- CLAUDIO, SUSI, FABIO, SILVIO

Trieste, 20 giugno 2010

E' deceduta a Padova il 3 giugno 2010

Olga Mahnic

Ne danno il triste annuncio tutti i nipoti.
L'estremo saluto alle ceneri di

Olga

avverrà martedì 22 giugno ore 16,20 Cimitero Maggiore Campo 19 loculo 4585.

Trieste, 20 giugno 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dimitrios Chiotachis

ringraziano i medici ed il personale della Medicina Clinica, la dottoressa MORETTI, VERONICA, la comunità Greca e gli amici tutti.
Uno speciale grazie a MICHELE e ALIKI.

Trieste, 20 giugno 2010

I ANNIVERSARIO

Claudio Mottica

Sei sempre con noi

GABRIELLA, ALESSIO, mamma, sorella e famigliari

Trieste, 20 giugno 2010

21.6.1999 21.6.2010

Aldo Esposito

Sempre nei nostri cuori

LUCIANA e i tuoi cari

Trieste, 20 giugno 2010

†

Marisa Cocchi Klugmann

si è spenta serenamente, lo annunciano figli e nipoti.
Un sentito ringraziamento a FIORA, al Prof. SINAGRA, ai dottori de LUYK, FRANCA, PASQUA, CAMERINI, al personale della Salus.
I funerali seguiranno venerdì 25 giugno alle 12 presso il Cimitero Evangelico.

Trieste, 20 giugno 2010

Partecipano:
- RICCO, BETTY, SILVIA, GIULIA.

Trieste, 20 giugno 2010

Affettuosamente vicina:
- DORI

Trieste, 20 giugno 2010

RAFFAELE, MONIQUE, ANNA e MARCO con ANTONIETTA sono vicini a SUSANNA, MARILENA e SILVIO nel ricordo della loro dolcissima mamma

Marisa

Trieste, 20 giugno 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anny Treselli

Ne danno il triste annuncio i figli LIANA con GIANFRANCO, SERGIO con ANNA, i nipoti MASSIMILIANO con MICHELA, VALENTINA con MAURIZIO, BRUNO e parenti tutti.
Ciao

Nonnina

Resterai per sempre nei nostri cuori.
MASSIMILIANO e VALENTINA.
Le esequie si svolgeranno lunedì 21 giugno alle ore 13.40 in via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2010

Ricordandola affettuosamente partecipano
- famiglie PULIN, CAVICCHI

Trieste, 20 giugno 2010

Vicini a MASSIMILIANO e famiglia:
- LUCIANA e DARIO

Trieste, 20 giugno 2010

†

Si è spento

Claudio Gelletti

Lo annunciano le figlie CLAUDIA e BRUNA, con MARISA, unitamente a GIORDANO e famiglia, parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 21 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2010

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente commossi per la partecipazione di affetto per il nostro

Renzo Mistaro

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati di grande conforto in questo triste momento.

Famiglia MISTARO

Trieste, 20 giugno 2010

RINGRAZIAMENTO

Un sentito ringraziamento a quanti ci sono stati vicini onorando la memoria di

Giovanna Vidonis

Trieste, 20 giugno 2010

I ANNIVERSARIO

Santo Taurisano (Badi)

Sempre nei nostri cuori

ADRIANA, SYMON

Trieste, 20 giugno 2010

†

E' mancato

Ferruccio Carbi

già Professore alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste e Dirigente EAPT

Lo annunciano ANITA; NICOLO' con ANDREINA e le nipotì GIOVANNA e MARIANNA; GIULIANA ed ENRICO.
I funerali seguiranno mercoledì 23 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2010

Sono vicini
-LJERKA MARIA KERŽE ASCALONE
-LUCA ESCOFFIER e LEA CHANG

Trieste, 20 giugno 2010

Famiglie JESURUN e TALLON.

Trieste, 20 giugno 2010

Partecipano al lutto i condomini di via Carli 22.

Trieste, 20 giugno 2010

Vicini ad ENRICO e famiglia: CEREBUCH, MANUELA, PIERO, LAURA, MAURIZIO e MASSIMO.

Muggia, 20 giugno 2010

†

Raggiunge il suo caro GIULIO

Gisella Tempesta ved. Marsi

Lo annunciano le figlie GIANNA e SYLVA con ENRICO e GIORGIO, i nipoti FRANCO con SARAH, PAOLO con FEDERICA, GIOVANNI, GIACOMO, i pronipoti TOMMASO e GIOVANNI e i parenti tutti.
Ringraziamo il Prof. CATTIN, il dott. ILLICHER, la dott. PASQUARIELLO, il dott. PESCE, il personale tutto del reparto Palma dell' Itis, per l'amorevole assistenza prestata alla nostra mamma.
I funerali seguiranno martedì 22 giugno alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2010

Le collaboratrici della Farmacia Aquilinia sono vicine a SYLVA, GIANNA e famiglia.

Trieste, 20 giugno 2010

Partecipano al lutto:
- SILVANA e RENATO

Trieste, 20 giugno 2010

RINGRAZIAMENTO

Francesco Bordon

Un grazie di cuore a tutti coloro che ci sono stati vicini.

ANNAMARIA, ROSANNA e TIZIANA.

Trieste, 20 giugno 2010

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore tutte le persone che ci sono state vicine in questo doloroso momento, per aver perso il nostro caro

Luigi Caineri

La famiglia

Trieste, 20 giugno 2010

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Spiridione Favretto (Spiro)

ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini.

Trieste, 20 giugno 2010

IX ANNIVERSARIO

Nicola Vascotto

I tuoi cari ti portano sempre nel cuore.

Mamma ANNA

Trieste, 20 giugno 2010

Informazione commerciale

Benvenuti ritorna a provare l'udito alla MAICO

Il campione: «Una volta all'anno si deve fare la prova dell'udito»

Nuova intervista a Nino Benvenuti

D. Sig. Nino Benvenuti la riscopriamo a provare nuovamente il Suo udito: come mai?

R. Si deve fare la prova dell'udito minimo una volta all'anno: il nostro corpo cambia e la vita di oggi ci obbliga a tenerci in forma.

D. Molti pensano che l'udito sia il senso del futuro…

R. Sono d'accordo. Viste le novità tecnologiche abbiamo la necessità di sentire, di capire, di ascoltare bene. Sentire è un'emozione.

D. Quindi secondo Lei la perdita dell'udito è causa della diminuzione della qualità di vita?

R. Penso che l'ascolto nutra la mente. Mi spiego: la musica è un'emozione, il conversare dà vita ad uno scambio di idee, il dialogo ci permette il confronto quindi sentire per esserci.

D. Come mai è tornato alla Maico per il controllo dell'udito?

R. Perché la qualità del servizio, la simpatia e la professionalità che ho incontrato mi hanno letteralmente conquistato.

D. Nino Benvenuti campione di box e solidarietà…

R. Lei si riferisce all'iniziativa di aiutare Emil Griffith contro il quale ho combattuto in epiche battaglie da Campioni… L'aiuto è un gesto da uomo. Molti amici si sono impegnati insieme a me nell'attuazione di questa iniziativa, colgo l'occasione per ringraziarli tutti.

D. Ci incontreremo di nuovo il prossimo anno per la prova dell'udito?

R. Certamente. Invito tutti quanti ad avvicinarsi al controllo dell'udito senza timori.

Il campione Nino Benvenuti con i tecnici della MAICO.

"Fate come me: affidatevi alla Maico per la prova dell'udito."

MAICO vi aspetta a provare gratis l'udito fino al 30 Giugno

Mal: «Grazie alla MAICO sento nuovamente la musica!»

Fischi, ronzii, cascate, grilli…. tutti sintomi di un problema molto fastidioso legato all' udito: l'acufene. Anche il famosissimo cantante Mal, ospite presso gli studi della Maico, soffre di questo problema purtroppo ancora poco noto. *"Non avevo mai fatto caso a quel rumore di sottofondo simile ad una cascata che spesso avvertivo attorno a me"* ci confida il cantante *"non mi ero mai preoccupato di scoprire cosa fosse o da dove provenisse perché lo consideravo normale. Poi, durante una vacanza, ho capito che era giunta l'ora di occuparmi di quello che stava diventando un grande problema. Durante una breve escursione infatti, la guida ci ha spinti ad ascoltare il silenzio del deserto. Un'esperienza considerata mistica, profonda, unica al mondo, densa di riflessione e significato. Ebbene io percepivo solo quel fastidiosissimo rumore simile ad un corso d'acqua. Ho deciso che il mio ascolto non poteva essere intrappolato da quel rumore che ad*

un tratto era diventato difficile da gestire: era arrivato il momento di chiedere aiuto." "Tornato in Italia ha dunque deciso di cercare la causa di tale problematica?" *"Esattamente. Ho consultato molti specialisti i quali mi hanno spinto ad eseguire esami specifici."* "Qual è stata la diagnosi?" *"Purtroppo nessuno specialista ha potuto darmi le risposte che cercavo. Sembra proprio che non abbiano ancora scoperto la causa di tale acufene e per questo non esistono cure."* "In che modo alla Maico hanno saputo aiutarLa?" *"Grazie gli ausili tecnologici di nuova generazione la Maico ha reso migliore non solo la qualità del mio ascolto ma anche la mia vita. Le protesi acustiche che indosso con successo, mi aiutano anche a metabolizzare il suono del mio acufene. Ecco perché consiglio a tutti di rivolgersi alla Maico: i loro 70 anni di esperienza sono una garanzia!"*

MAICO aspetta anche voi a fare la prova gratuita dell'udito

TRIESTE
Via Carducci, 45
Tel. 040/772807
Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA
Via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lun. a ven. 9.00 -13.00

MONFALCONE
Via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 14.00-18.00

PROMEMORIA

Prosegue anche oggi alla Casa del popolo di Sottolongera in via Masaccio 24 la Festa rossa. Il tema della manifestazione è "Quando il problema è il sistema capitalista, il capitalismo non può essere la soluzione". Alle 20 è previsto il saluto dei rappresentanti provinciali di Rifondazione comunista. Chioschi dalle 17.30.

Forza nuova propone ancora oggi all'ippodromo la Sagra tricolore con il gazebo della pasta al popolo e un'area destinata ai giochi per bambini. In serata musica dal vivo e griglia, nel pomeriggio la partita della nazionale su maxischermo.

Il condominio di via Moncolano 3/b dove abita Elisabetta Cividin. Dalla cassaforte a gennaio sono spariti gioielli e documenti

Qui a fianco Stefano Benvenuti; a sinistra l'imprenditrice Elisabetta Cividin, presidente dei giovani industriali di Trieste

IL FATTO

● Orologi di prestigio, anelli con brillanti, bracciali e catene d'oro per un valore complessivo pari a non meno di 70mila euro: questo il bottino del colpo messo a segno tra il 6 e l'11 gennaio scorso nell'appartamento di via Moncolano 3/b dove abita l'imprenditrice Elisabetta Cividin, in quei giorni all'estero.

LA MACCHINA

● Parte dei gioielli di Elisabetta Cividin sono stati trovati pochi giorni fa dai carabinieri in una busta all'interno della Mercedes nera di proprietà della stessa presidente dei giovani industriali. A guidarla era Stefano Benvenuti, ultimo compagno della Cividin. «L'auto me l'aveva prestata lei», ha detto l'uomo.

LE INDAGINI

● Dopo il ritrovamento nella Mercedes, i carabinieri hanno perquisito anche l'abitazione di Scala Bonghi dove Stefano Benvenuti vive con la madre. L'uomo è stato interrogato. «Sono indagato per ricettazione e non per furto. Sono del tutto estraneo a questa strana vicenda», ha spiegato Benvenuti.

PERQUISITA LA CASA DELL'EX CONVIVENTE CHE ABITA CON LA MADRE

Trovati i gioielli di Elisabetta Cividin

Erano nella Mercedes dell'imprenditrice bloccata dai carabinieri: la guidava Stefano Benvenuti

di CLAUDIO ERNÈ

Quattro prestigiosi orologi Rolex con il bracciale d'oro e due braccialetti con diamanti incastonati scomparsi misteriosamente nello scorso gennaio assieme ad anelli, catenine e importanti documenti dalla cassaforte nascosta nell'abitazione di via Moncolano 3/b dove vive Elisabetta Cividin, presidente dei giovani industriali di Trieste, sono stati trovati pochi giorni fa dai carabinieri.

L'AUTOMOBILE Erano in una busta depositata nella "Mercedes" di colore nero di proprietà della stessa presidente dei giovani industriali. La stava guidando Stefano Benvenuti, ultimo "compagno" di Elisabetta Cividin. «L'auto me l'aveva prestata lei un paio di giorni prima perché la mia Mini Cooper era dal meccanico. Non sapevo nulla della busta e tantomeno dei gioielli scoperti nella perquisizione effettuata dai carabinieri» ha affermato ieri Stefano Benvenuti. A suo dire i rapporti con Elisabetta Cividin si sono incrinati fin dal novembre-dicembre 2009, ben prima dunque della misteriosa sparizione dei gioielli avvenuta a gennaio nell'abitazione di via Moncolano 3/b. «Lì ho vissuto per cinque anni assieme a lei e ai nostri rispettivi figli, anche se la residenza anagrafica l'ho sempre mantenuta a casa di mia madre, Giuliana Fonzari, in Scala Bonghi 75».

LA PERQUISIZIONE Subito dopo aver scoperto nella Mercedes il sacchetto con parte dei gioielli scomparsi a gennaio in via Moncolano, i carabinieri hanno esteso la perquisizione proprio all'abitazione di Scala Bonghi. «Non hanno trovato nulla di quanto cercavano» sostiene ancora Stefano Benvenuti. Nel pomeriggio dello stesso giorno è stato interrogato negli uffici della Procura dal pm Maddalena Chergia che per quell'interrogatorio gli ha affiancato un difensore d'ufficio. In un precedente interrogatorio svoltosi a febbraio era stato invece sentito come testimone.

L'INDAGATO In sintesi oggi il suo ruolo non è più quello di una persona «informata sui fatti», bensì di indagato nell'ambito dell'inchiesta sulla misteriosa sparizione dei documenti, dei gioielli e degli orologi conservati nell'abitazione di Elisabebtta Cividin e comparsi dopo sei mesi nella Mercedes nera prestatagli gentilmente dall'ex compagna. «Sono indagato per ricettazione e non per furto. Sono del tutto estraneo a questa strana vicenda che potrebbe avere molti interessanti sviluppi. Alla pm ho detto che se riteneva di arrestarmi lo facesse subito, io non ho paura, perché la verità dovrà emergere».

LA CASSAFORTE Va aggiunto che la cassaforte di Elisabetta Cividin era mimetizzata con cura. Sapienti mani l'avevano inserita nel muro nelle immediate vicinanze della stanza da letto dell'abitazione di via Moncolano. Per renderne difficile l'individuazione, era stata occultata dietro un pannello di legno che sembra fisso ma che al contrario, scorrendo su due guide, libera la parte frontale, dov'è posta la serratura.

Chi l'ha aperta tra il 6 e l'11 gennaio mentre Elisabetta Cividin era impegnata da sola in un viaggio all'estero, ha agito con circospezione e sagacia. Sulla porta blindata dell'appartamento i carabinieri non hanno trovato segni di forzatura; l'impianto d'allarme non si è messo in funzione, nessun condomino si è accorto di alcunchè. Anche sulla serratura della cassaforte non sono stati rilevati dai carabinieri segni di scasso.

IL FURTO Anche definire con precisione il giorno in cui la cassaforte è stata aperta, sta risultando difficile. Sei giorni completi - 144 ore - sono stati a disposizione di chi è entrato e si è appropriato di tutto. Il valore indicato dalla proprietaria per i preziosi usciti dal forziere, è stato fissato in 70 mila euro; voci ricorrenti dicono che il valore sia più alto ma non è chiaro se si parla di quanto sono costati o di quanto può essere ricuperato attraverso la vendita. Buio fitto anche sui documenti scomparsi. Se erano protetti dalla blindatura di una cassaforte, non sono certo "carte" di poco conto da esibire al pubblico.

LE ANOMALIE Chi ha agito - dicono gli investigatori - aveva in mano le chiavi del forziere. I carabinieri della Compagnia di via Hermet che oggi stanno indagando a tappe forzate su tutta questa vicenda dai contorni non ben definiti, hanno sempre ritenuto «anomala» l'incursione. Va aggiunto che le stanze occupate dalle bambine nate dal primo matrimonio di Elisabetta Cividin sono state messe a soqquadro: armadi svuotati, cassettiere rovesciate sul pavimento assieme al contenuto, fotografie e relative cornici, girate sottosopra come per nascondere i volti di coloro che non si vogliono vedere. Intatte invece la stanza da pranzo e il salotto, dove erano esposti argenti, tappeti e quadri di pregio. Al contrario nell'incursione è scomparso un personal computer portatile, zeppo di fotografie.

LA REAZIONE «È una brutta esperienza. Non avrei mai pensato che prendessero di mira il mio appartamento. Quando sono rientrata a Trieste ho trovato tutto a soqquadro. Poche ore prima l'incursione era stata scoperta dalla cuoca. Mi sono resa subito conto che i ladri avevano puntato alla cassaforte, svuotandola completamente. C'erano anche le catenine delle bambine, quelle che vengono regalate per ricordare il giorno della nascita o della Prima Comunione. Spero che i carabinieri riescano a ricuperare qualcosa».

Tre giorni fa, interpellata al telefono, Elisabetta Cividin, è caduta dalle nuvole. Ha detto di non sapere nulla, né del ritrovamento degli orologi, né dell'indagine, né del luogo dove fosse finita parte del contenuto della sua cassaforte. Non sono al momento definibili i dettagli del percorso compiuto dai Rolex d'oro e dai braccialetti con diamanti ricuperati dai carabinieri nella Mercedes.

I ROLEX Due dei quattro Rolex ritrovati appartengono alle figlie che Elisabetta Cividin ha avuto dal matrimonio naufragato molti anni fa, ben prima dell'entrata in scena e in casa di Stefano Benvenuti. I due orologi erano stati regalati alle bambine dal nonno, l'imprenditore Mario Cividin, in occasione della loro Prima Comunione. Un gesto gentile, affettuoso. Ora sono diventati dei "corpi di reato".

MORTO NELL'APRILE 2008

L'eredità contesa dai figli del costruttore finisce in tribunale

La cassaforte svuotata, i gioielli e i documenti scomparsi, l'inchiesta per ricettazione che coinvolge in questo momento l'ex convivente. Non è un momento felice per Elisabetta Cividin, presidente dei giovani industriali ed ex compagna di Stefano Benvenuti. Per comprendere questo difficile momento deve essere citata anche la causa civile che la coinvolge assieme ai quattro fratelli, schierati su due versanti opposti nella problematica suddivisione dell'eredità del padre Mario, scomparso il 4 aprile 2008. La somma da dividere, a giudizio di una delle parti, dovrebbe raggiungere gli otto-dieci milioni di euro.

Elisabetta Cividin è schierata assieme al fratello Donatello e alla loro madre. Sul versante opposto le figlie di "primo letto" dell'imprenditore: Sara, Luisa e Valentina, riconosciuta come figlia da Cividin appena nel 1997, ritengono di essere state penalizzate e discriminate nella suddivisione tanto che si sono rivolte ai giudici e cercano assieme ai loro avvocati documenti adeguati per dimostrare in un verso l'effettiva consistenza del capitale da suddividere, nell'altro i passaggi di proprietà della tenuta di Parrano venduta in due tranches per una somma ingentissima. C'è chi dice 15 milioni di euro, e chi giura su 19.

Mario Cividin, morto nell'aprile 2008

Nino Benvenuti assieme alla moglie Giuliana Fonzari ai tempi del loro amore

IL FIGLIO DELL'EX PUGILE AMMETTE DI ESSERE INDAGATO PER RICETTAZIONE

«Ho restituito le chiavi, sono innocente»

«Sono innocente. Ho l'alibi. Nei giorni di gennaio in cui è stata svuotata la cassaforte dell'abitazione di via Moncolano, io ero in vacanza a Rovigno e posso dimostrarlo. Sono rientrato a Trieste la sera del 10 gennaio: stavo malissimo, ero stato colpito da una colica gastrointestinale causatami da un "dondolo" probabilmente avariato. Quella sera mi sono presentato al Pronto Soccorso dell'ospedale. Le chiavi dell'appartamento in cui ho vissuto per cinque anni con Elisabetta Cividin, le avevo restituite da tempo. Era novembre o dicembre».

Lo ha affermato ieri Stefano Benvenuti per allontanare da sè, anche a livello di immagine, i sospetti inevitabilmente sollevati di una inchiesta che a suo dire potrebbe riservare clamorosi colpi di scena.

Del resto i "colpi di scena" fanno parte da anni e anni della vita della sua famiglia. Dal titolo mondiale dei pesi medi conquistato, perso e ripreso dal padre Nino, alla vendita forzata della villa di famiglia posta sul colle di San Luigi, ai confronti in Tribunale tra lo stesso ex campione del mondo e la moglie Giuliana Fonzari a cui per anni il padre dei suoi figli aveva versato solo in parte quanto stabilito dai giudici al momento della separazione e del divorzio.

«Io sono un commerciante, mi occupo di antiquariato» ha dichiarato ieri Stefano Benvenuti. Poi ha parlato di orologi, con cui dice di aver un rapporto difficile. «Tanti anni fa, al momento della Cresima, papà mi aveva regalato l'orologio che il presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, gli aveva consegnato per la vittoria all'Olimpiade di Roma. Era uno Zenith d'oro. Qualche anno fa, dopo essersi risposato, mi ha trascinato in Tribunale, pretendendone la restituzione. Io me lo sono sfilato dal polso prima dell'udienza e gliel'ho consegnato».

MALTEMPO

In poche ore 68 millimetri

Allagati negozi, appartamenti e garage

Sott'acqua l'intero centrocittà, frane e danni anche in periferia e sul Carso

Via Roma sotto l'acqua dopo la notte (Foto Silvano)

Allagamenti di abitazioni, negozi e garage, cadute di muri e di alberi, smottamenti di terreni: i forti temporali che si sono abbattuti l'altra notte sulla provincia hanno messo sott'acqua soprattutto il centrocittà provocando gravi danni, la cui entità si è delineata solo con il passare delle ore, anche in periferia e sul Carso.

Piazza Unità, un tratto delle Rive e le zone adiacenti sono finite sommerse sotto quasi sette centimetri di pioggia (68 millimetri per l'esattezza). Fiumi d'acqua nell'area di Cavana, in piazza della Borsa e nei pressi del Teatro romano a ridosso degli scavi per il park San Giusto. Cinque negozi sono stati danneggiati dall'acqua penetrata all'interno dei locali.

In piazza Carlo Alberto un albero ha ceduto e si è schiantato al suolo. In via Valdirivo un lago si è formato all'interno di un garage. In via Venezian invece quasi un intero stabile si è allagato per forti infiltrazioni d'acqua verificatesi dal tetto dello stabile.

Complessivamente i vigili del fuoco delle caserme di via D'Alviano e di Opicina hanno compiuto ben 32 interventi durante la notte e altri 25, sempre dovuti alle conseguenze degli acquazzoni, nel corso della giornata di ieri. In salita di Gretta, al numero 17, è crollato il tetto di uno stabile mezzo diroccato e disabitato. Anche in via Giulia si è verificato un dissesto che ha provocato la caduta di un intonaco. In via Mansanta, a San Giacomo, la pioggia filtrata anche in questo caso dal tetto di un edificio ha allagato tre appartamenti. In via della Tesa invece l'acqua è penetrata dentro un ascensore allagandolo e danneggiando l'impianto elettrico.

In mezzo a questo finimondo causato dall'acqua, i vigili del fuoco sono anche intervenuti in via Calcara dove si era verificata una fuga di gas che fortunatamente non ha causato danni. I temporali hanno anche trasformato in fiumi le strade rendendo particolarmente difficoltosa la circolazione ai veicoli in particolare nella zona di viale Miramare dove sotto il cavalcavia ferroviario si sono formati i consueti laghi.

Durante la notte la terra è franata a seguito di uno smottamento che si è verificato sul Carso nei pressi del parco Globojner interessando un sentiero che percorre il Monte Spaccato. Fortunatamente non è stata messa in pericolo alcuna costruzione, ma un sopralluogo per la messa in sicurezza dell'area è stato compiuto in mattinata dai tecnici della Protezione civile e dell'Acegas accompagnati dai vigili del fuoco e dagli uomini della Forestale.

Anche a Bagnoli il maltempo si è fatto sentire rendendo pericolante un muro, il che a propria volta ha richiesto l'intervento dei pompieri.

La situazione del tempo è migliorata nel corso della giornata, ma per peggiorare nuovamente ieri sera. Anche oggi sono previste nuovamente piogge perlomeno fino a mezzogiorno, con temperature in diminuzione e bora sul golfo con possibili raffiche fino a 70 chilometri orari. *(s.m.)*

LA SINGOLARE CESSIONE DI DROGA SCOPERTA DALLE GUARDIE CARCERARIE

Il bacio alla detenuta nascondeva eroina

L'appassionato saluto del fidanzato, durante la visita al Coroneo, per passarle la bustina

di CORRADO BARBACINI

Un bacio appassionato e la bustina di eroina è passata tra le due bocche. L'episodio si è verificato l'altro pomeriggio nella sala colloqui del carcere del Coroneo. A spingere la bustina di droga con la lingua durante il bacio è stato il fidanzato di una giovane detenuta. Lo ha fatto dopo una chiacchierata apparentemente dolce e amorevole avvenuta sotto gli occhi di un agente della polizia penitenziaria che stava vigilando al di là di un vetro a specchio.

Ma quel bacio - ha intuito l'agente - era troppo appassionato e soprattutto troppo lungo. Come se le bocche non si volessero più staccare.

Così quando la detenuta è rientrata nella parte off-limits del carcere, è scattato il controllo. Una guardia le ha chiesto di aprire la bocca e dopo poco è saltata fuori la bustina di cellophane contenente una polverina di colore marrone, appunto eroina. La giovane donna è stata subito interrogata e inevitabilmente ha dovuto dare spiegazione della provenienza della bustina di droga.

Intanto sono scattate immediatamente le indagini per raggiungere il fidanzato che, poco prima, aveva consegnato nel modo singolare la dose di eroina alla ragazza in carcere; detenuta dopo essere stata arrestata poco tempo fa proprio per droga. Raggiungerlo non è stato difficile. Perché per entrare in carcere bisogna necessariamente esibire un documento i cui dati vengono annotati su un apposito registro.

E così una volta bloccato il "pusher per amore" gli investigatori lo hanno prima interrogato e, alla fine, gli è stato comunicato che la sua azione avrebbe avuto rilevanza penale. Insomma a carico del giovane è scattata una denuncia per spaccio di sostanze stupefacenti. Non è stato arrestato solo perché non c'è stata la flagranza di reato.

Gli esterni della casa circondariale del Coroneo

Un rapporto sulla vicenda è stato trasmesso al sostituto procuratore Pietro Montrone che ha disposto altri accertamenti su come si sono svolti i fatti. Questo per fare la massima chiarezza. Infatti i detenuti che ricevono visite negli orari e nei giorni previsti dal regolamento della casa circondariale vengono perquisiti sia quando accedono alla sala dei colloqui sia quando escono per rientrare in cella.

In questa occasione gli agenti controllano anche le eventuali cose (cibo o vestiti) che vengono consegnati ai detenuti. Ma in questo caso i protagonisti della vicenda hanno confidato nella situazione di affollamento della sala colloqui e, di conseguenza, sperato proprio che, visto il numero delle persone presenti, i controlli fossero più ammorbiditi. Un desiderio che non si è realizzato. Infatti il primo a insospettirsi di quel bacio stile "Via col vento" è stato l'agente che da dietro al vetro a specchio presidiava la sala d'incontro. Così è stato sufficiente controllare la ragazza con maggiore meticolosità per avere la conferma dei sospetti. Gli investigatori sono convinti che anche in altre occasioni bustine di sostanze stupefacenti siano entrate in carcere con questo ingegnoso sistema del bacio appassionato. È capitato in passato che la droga sia stata trovata, durante le perquisizioni, nascosta nelle celle.

Un agente della polizia penitenziaria all'interno del carcere

Agenti sedano una rissa e vengono aggrediti

In manette uno dei protagonisti per resistenza e violenza. Il denaro motivo della discussione

La rissa è scoppiata vicino al bar Sport di via Costalunga

All'inizio la discussione per motivi economici era anche pacata. Poi i toni si sono all'improvviso esasperati e i tre protagonisti di quella che poi è diventata una rissa se le sono date di santa ragione. Uno dei tre, N.F., 34 anni, è stato anche arrestato per resistenza, violenza e minaccia ai poliziotti di una pattuglia della squadra volante. Denunciati anche gli altri due R.G., 46 anni e V.R., 34 anni. Ma nei guai è finita anche la moglie di N.F.. Quando è andata in questura per avere notizie del proprio coniuge arrestato ha avuto uno scatto di nervi e ha scagliato il proprio cellulare contro un poliziotto della vigilanza.

L'episodio si è verificato l'altra sera nei pressi del bar Sport in via Costalunga 177. Come detto all'origine della lite una questione di natura

Denunciata anche la moglie dell'arrestato: ha lanciato un cellulare su un poliziotto

economica tra i tre contendenti. In pratica, a quanto pare, R.G. e V.R. avrebbero chiesto all'altro ragione di un credito nei loro confronti. L'altro, sempre secondo la ricostruzione degli agenti, avrebbe risposto in modo perentorio disattendendo le loro aspettative. Tant'è che prima di passare alle mani i creditori se la sarebbero presa con l'auto di proprietà di N.F. sferrado un calcio alla portiera e piegando i tergicristalli. A chiedere aiuto alla polizia è stato uno dei due creditori che se l'era vista brutta. Ma la situazione è progressivamente diventata ingestibile quando sono arrivati gli agenti della prima pattuglia della squadra volante. Tant'è che dopo poco è giunto un altro equipaggio di supporto. Poi i poliziotti hanno chiesto i documenti ai tre. Mentre per R.G. e V.R. non c'è stato problema, l'altro sempre più fuori di sè ha cominciato a dare in escandescenze. Ipoliziotti hanno cercato di farlo sedere nella vettura per andare poi in questura. Ed è stato a questo punto che l'uomo ha aggredito gli agenti.

Col suo comportamento ha messo in atto anche azioni autolesionistiche e ha danneggiato una portiera della vettura della squadra volante. A questo punto, inevitabile, è scattato l'arresto. Dopo pochi minuti si è precipitata in questura L.J., la moglie dell'uomo arrestato. Fuori di sè ha lanciato il cellulare contro un poliziotto che è stato colpito al capo. *(c.b.)*

INCHIESTA "MINICRICCA". L'AVVOCATO DEL CAPO DEL GENIO CIVILE: «NESSUNA REGALÌA»

Al setaccio i rapporti tra Salese e la Mjde di Velletri

Ruota tutta attorno alla figura e al ruolo di Nicola Salese, 60 anni, l'ingegnere capo del Genio civile di Trieste e reggente a Gorizia, l'inchiesta sulla «minicricca» degli appalti aperta dal pm Raffaele Tito. Gli investigatori della Guardia di finanza puntano infatti a verificare con la massima determinazione i rapporti tra lo stesso Salese e la Mjde Srl, l'impresa di Velletri che avrebbe in più occasioni elargito favori al funzionario sotto forma di restauri e vari interventi effettuati nella casa di Salese in viale Miramare 43.

«Non c'è stato alcun intervento importante, si tratta di quattro lavori in croce effettuati in quella casa. E non si può certo parlare di regalia», afferma deciso l'avvocato Guido Fabbretti, difensore dell'ingegner Salese. Respinge tutte le accuse parlando di una sorta di montatura. «Non ci sono stati appalti pilotati o preannunciati per il semplice motivo che comunque si poteva procedere a trattative dirette». Poi riferendosi al carattere definito «estroverso» del funzionario parla di «apparenti rapporti amicali ma non certo di corruzione». «Siamo pronti - dice ancora Fabbretti - ad andare dal giudice a riferire come stanno esattamente le cose. Perché questa inchiesta ricadrà su se stessa».

Con Salese sono indagati Jonathan Lo Re, 28 anni, titolare della impresa edile Mjde di Velletri accusato di aver indotto i pubblici funzionari a compiere atti contrari ai doveri d'ufficio. E poi Savino Maiello, 49 anni, geometra del Genio civile. Avrebbe lavorato «in nero» per la stessa Mjde redigendo progetti e relazioni tecniche che poi faceva firmare al geometra Manrico Manzara, 45 anni, con studio in via Locchi. Nella lista depositata dal pm Tito al gip compaiono anche i nomi di Paolo Salvetti, 40 anni, Franco Bidoli, 55 anni e Domenico Bruno, 73 anni. Quest'ultimo è titolare della Geomes Srl, un'impresa edile con sede a Remanzacco. I tre sono indagati per turbativa d'asta. Salvetti è l'economo della Ragioneria territoriale di Trieste che si occupava delle trattative cui era interessata, attraverso il proprio amministratore, la Mjde di Velletri. Bidoli è un funzionario ispettivo della Ragioneria territoriale di Trieste che, per favorire la Mjde, avrebbe invitato a partecipare alle trattative per l'assegnazione dei lavori ditte «non idonee» avvisando comunque Lo Re dei prezzi dei concorrenti. *(c.b.)*

L'ingegner Nicola Salese del Genio civile

TECNICO AL SINCROTRONE

Muore a 53 anni di cancro al polmone Si sospetta l'amianto

È spirato giovedì scorso, all'ospedale di Gorizia, il monfalconese Fabrizio Antoniazzi. Aveva da poco compiuto 53 anni e a stroncarlo è stato un tumore al polmone. Dirigeva il reparto elettrico del Sincrotrone, e prima per vent'anni aveva lavorato alla cartiera di San Giovanni di Duino. «Tutto - racconta la sorella Michela - è iniziato a novembre, all'insorgere di una trombosi. Mio fratello, che era sempre stato sano come un pesce, praticava ancora lo sport e andava pure a correre, si era presto ristabilito, ma il cardiologo a cui si era rivolto privatamente aveva notato, da una radiografia al polmone, una macchia scura. Verso la fine di dicembre, infatti, una brutta tosse aveva preso a perseguitarlo e il medico, forse con lungimiranza, aveva intravisto qualcosa di anomalo». Di qui la trafila nelle corsie d'ospedale. «Da ultimo - spiega sempre la sorella - era insorto un focolaio di broncopolmonite dal quale si stava comunque riprendendo. Ma il tumore, inoperabile, non gli ha dato scampo». A seguito del decorso clinico e del percorso professionale dell'uomo, il personale sanitario che lo ha assistito ha presentato nei giorni scorsi denuncia all'Inail. E la magistratura ha disposto per domani l'autopsia. Potrebbe trattarsi, in effetti, di un'altra morte da amianto. I risultati dell'esame autoptico, che dovrà essere depositato alla Procura di Gorizia entro sessanta giorni, saranno utili a chiarire l'origine della neoplasia. Lo riferisce appunto la sorella Michela, fino all'ultimo rimasta amorevolmente vicino a Fabrizio. Dopo il nulla osta della magistratura, i funerali si terranno, giovedì alle 10, alla cappella del cimitero di via 24 Maggio, a Monfalcone. La notizia della scomparsa di Fabrizio Antoniazzi ha destato vasto cordoglio, anche a Trieste, in particolare tra i tanti colleghi del Sincrotrone. *(ti.ca.)*

Fabrizio Antoniazzi

IN BREVE

FERMATI POCO DOPO FERNETTI DUE UCRAINI

Avevano 350 stecche nel bagagliaio

Oltre 350 stecche di sigarette di contrabbando sono state scoperte dagli agenti della polizia di frontiera dentro una monovolume con targa ceca. La vettura è stata fermata l'altra notte perché viaggiava ad alta velocità in direzione di Venezia dopo aver attraversato il confine di Fernetti. Arrestati il conducente e il passeggero: I.P. di anni 28, autista e proprietario del veicolo, e V.S. di anni 37, entrambi cittadini ucraini.

Durante un primo controllo del veicolo gli agenti hanno notato la gomma di scorta adagiata sui sedili posteriori, nonché delle modifiche alle caratteristiche costruttive della vettura. Da qui la perquisizione della vettura e la scoperta del doppio fondo in cui era stato stipato il carico di contrabbando.

La merce e l'autovettura sono state poste sotto sequestro, mentre i due cittadini ucraini si sono trovati in manette. Sono stati arrestati per contrabbando di sigarette.

INDAGATI PER LANCIO PERICOLOSO DI OGGETTI

Litigano e buttano di tutto dalla finestra

È successo come a Capodanno a Napoli. Hanno gettato dalla finestra piatti, qualche mobile e altri oggetti. Ma questa volta non per festeggiare, ma per rabbia al culmine di un litigio sempre più violento. L'episodio si è verificato l'altra notte in un appartamento al 12.mo piano di via Grego 38. Protagonisti della litigata accesa che ha suscitato l'attenzione ma anche la preoccupazione dei vicini, una coppia di giovani, lui del 1975, lei del '77. Gli agenti hanno trovato tutto praticamente fatto a pezzi. I due avevano prima distrutto i mobili e poi dopo aver aperto la finestra avevano gettato quello che avevano trovato. Denunciati per lancio pericoloso di oggetti.

L'ASSOCIAZIONE COSTRETTA A LASCIARE LA STORICA SEDE DI VIA ROMA

Italo-americana sfrattata per morosità

Washington ha mandato solo 10mila dollari per libri. Nei guai le 13 realtà ospitate

di LAURA TONERO

L'Associazione Italo-americana è stata sfrattata dalla sua storica sede di via Roma 15. Lo ha stabilito il tribunale di Trieste, con un atto esecutivo, per questioni di morosità. «Entro il 30 settembre dobbiamo lasciare questo appartamento il debito contratto con la proprietà è di 16 mila euro», conferma Karoline Steckley, direttrice dell'associazione. Una realtà che nel 2011 festeggerà 50 anni, dopo aver raccolto l'eredità del Consolato americano aperto in città nel 1797.

Rischia così di sparire quel contatto che storicamente lega Trieste agli americani. In ballo c'è anche una preziosa biblioteca che conta oltre 9mila volumi intitolata a Paolo Beazr, l'ultimo agente consolare americano a Trieste. «Rivolgiamo un appello alle istituzioni - sottolinea la direttrice - affinché questo capitale culturale venga conservato».

Le soluzioni prese ora in considerazione dall'associazione, che conta 500 soci e 3 mila simpatizzanti, prevedono che i 9mila volumi vengano ospitati in un reparto apposito da costituire all'interno di una biblioteca comunale - in tal senso sono già stati avviati dei contatti con il dirigente dell'Area Cultura del Comune, Adriano Dugulin - che i corsi di lingue si tengano in altre strutture e che per sede si utilizzi una stanza da dividere con altri sodalizi. L'appartamento di circa 350 metri quadrati al secondo piano del palazzo di via Roma ospita anche altre 13 realtà che, di conseguenza, si troveranno senza sede. Tra queste quattro Lions club e la Junior Chamber.

Proprietario dell'immobile è Marco Santopinto. Il contratto d'affitto di 2mila euro al mese è intestato alla stessa associazione Italo-americana. Gli altri sodalizi invece godono di una contratto di sublocazione. «Abbiamo spiegato la situazione ai rappresentanti delle altre realtà che dividono con noi l'appartamento - spiega Fabio Campanella, legale della associazione Italo-americana - lunedì 28 ci ioncontreremo di nuovo».

Ma non tutti hanno accolto la notizia con rassegnazione. «Noi - avverte Nadia Brogi Lupatelli, presidente del Lions club Trieste Miramar - abbiamo trovato sede in quell'ufficio perché Paolo Bearz era nostro socio. L'affitto all'Associazione Italo-americana l'abbiamo sempre pagato, ogni semestre e in anticipo, ma ora il 30 giugno il nostro contratto scade e la situazione è confusa». Cade dalle nuvole il presidente della Junior Chamber, l' avvocato Domenico Pizzonia: «Non sono stato informato di nulla, cercherò di capire».

Ha già deciso di trovare una sede alternativa il centro studi Dialoghi Europei che per voce del suo presidente, l'ex europarlamentare Giorgio Rossetti, esprime solidarietà all'Associazione Italo-americana. «Forse tra loro e le realtà che dividono l'appartamento c'è stato un difetto di informazione - osserva - ma i rapporti tra noi sono ottimi».

Fin da quando Trieste divenne una delle prime 5 sedi consolari americane nel mondo, gli Stati Uniti versavano importanti contributi. Anche nel corso dei 20 anni dell' agenzia consolare non fecero mancare il loro appoggio, ma dopo la scomparsa di Bearz e la nascita dell'Associazione gli unici contributi versati dal Governo americano sono stati quelli destinati all'American corner: 10 mila dollari vincolati all'acquisto di libri e materiale digitale.

«Le cariche sociali sono state rinnovate a marzo - riferisce il presidente Leonardo Buonomo - ma la situazione si è rivelata peggio del previsto. Ci sosteniamo con i corsi di inglese, con una rassegna cinematografica e con una quota versata dai soci. La Fondazione CrTrieste ci ha aiutato con un contributo, ma non abbiamo invece avuto accesso ai fondi regionali».

Il palazzo di via Roma sede dell'associazione italo-americana (Foto Lasorte)

VISTO DA MARANI

ASSIEME AL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Sbriglia fedelissimo di Fini con "Generazione Italia"

L'assessore comunale nominato responsabile regionale del movimento d'opinione sorto all'interno del Pdl

di MATTEO UNTERWEGER

Con Gianfranco Fini, incondizionatamente. Enrico Sbriglia come Italo Bocchino oppure, per fare un esempio territorialmente più vicino, sulla stessa linea del sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, triestino e amico di vecchissima data dell'ex leader aennino. L'assessore comunale con delega a Sicurezza e polizia locale, nonché direttore del carcere, è stato infatti nominato responsabile regionale di "Generazione Italia", l'associazione che nelle intenzioni del presidente della Camera (che l'ha lanciata nel marzo scorso) deve essere in primis un laboratorio di idee e confronti politici interno al Pdl. Già proprio in quel Popolo della Libertà nel quale Fini ha messo in evidenza più volte il proprio disagio nei confronti delle direzioni intraprese dal premier Silvio Berlusconi. Posizioni diverse su temi importanti, sottolineate ancora in questi giorni dai finiani sulla questione intercettazioni.

"Generazione Italia", intanto, continua a sommare adesioni in tutto il Paese. E si struttura nelle sue componenti regionali. Così anche in Friuli Venezia Giulia, dove la nomina di coordinatore - ufficializzata al diretto interessato proprio da Bocchino (con Menia, ma non solo, nel Comitato nazionale dell'associazione) - è andata a Enrico Sbriglia. Che non nasconde la propria soddisfazione e quasi con orgoglio riguarda non senza un sorriso un articolo uscito su Il Piccolo nel 1999: «Per caso, ho ritrovato questa pagina... Il titolo recitava: "Sbriglia precursore di Fini: L'Islam non è il mostro"». Dunque, non è certo una sorpresa - prosegue l'assessore della giunta Dipiazza - visto che prima nell'Msi e poi in An ho sempre avuto la possibilità di dire ciò che pensavo. Era possibile rappresentare le proprie idee, all'interno di un ragionamento di destra. Si può essere infatti di destra ma al tempo stesso progressisti e innovativi. Per esempio per ciò che riguarda il rispetto dei diritti umani». Una libertà d'espressione che Sbriglia ritiene di poter ritrovare anche nel Pdl: «Non posso immaginare che la lancetta dell'orologio vada all'indietro...». Considerato che «le frizioni e le fibrillazioni nel partito sono a mio avviso motivo di crescita politica in una direzione moderna».

Enrico Sbriglia

Gianfranco Fini

Su un tema di rilievo quale l'immigrazione, richiamandosi ancora a Fini, nel «cui pensiero - dice - mi rispecchio», Sbriglia afferma come la stessa «vada governata, non ci deve spaventare. Trieste è una città sperimentale in questo senso, dove si vedono cose che altrove non si verificano: capita ad esempio nei parchi pubblici di vedere una miscellanea di colori di pelle. Sono tutte persone che parlano triestino, mangiano jota e al Mondiale tifano Italia, eppure c'è qualcuno che ancora sostiene che abbiano meno diritti di noi. È sconcertante».

A "Generazione Italia" in regione e a Trieste hanno aderito fin qui «persone che si stanno innamorando di nuovo della politica», aggiunge Sbriglia, il quale nomi non ne fa. Spiegando invece che qui l'iscrizione si può effettuare «andando sul sito www.generazioneitalia.it e spedendo poi una mail al mio indirizzo (enrico.sbriglia@alice.it, *ndr*). L'adesione costa 10 euro. Non siamo un partito - chiarisce infine l'assessore - ma un movimento di opinione che vuole invitare a essere lungimiranti».

NE ERA TITOLARE L'AVVOCATO PAOLA VOGRICH

Chiuso il consolato di Svizzera

di CORRADO BARBACINI

Come un fulmine a ciel sereno via la targa, via la bandiera, via lo stemma con la croce bianca in campo rosso. Da qualche giorno ha chiuso i battenti il consolato onorario svizzero di via Cesare Battisti 18, retto dall'avvocato Paola Vogrich. Il blackout appare anche sul sito ufficiale delle rappresentanze diplomatiche della confederazione elvetica: la «finestra» di Trieste è vuota. Appare sotto l'indirizzo una inequivocabile parola: «Vakant».

LA PROMESSA

«Ne sarà aperto un altro, abbiamo rappresentanze onorarie in ogni capoluogo», spiegano dall'ambasciata di Roma

Parcheggiata sotto lo stabile non c'è la più la bella Bmw cabrio con la targa ovale (Cc) che fino a pochi giorni fa faceva mostra di sé.

«In effetti la nostra rappresentanza a Trieste è stata temporaneamente chiusa. Posso dire che decisioni di questo tipo sono di competenza della "centrale" di Berna che si rifà alle indicazioni del consolato generale di Milano», dice Chiara Donvito, funzionario delegato ai rapporti con la stampa dell'ambasciata svizzera a Roma. Promette: «Verrà senz'altro aperto un nuovo consolato, perché la Svizzera ha rappresentanze onorarie in ogni capoluogo. La decisione di chiudere il consolato di via Cesare Battisti è stata presa di comune accordo con l'avvocato Vogrich».

Dello stesso tenore anche quanto viene detto dal rappresentante del consolato onorario di Venezia, il più prossimo a Trieste. «Si tratta di mandati onorari che vengono rinnovati ogni 4 anni. E in questo caso non è stato rinnovato».

L'avvocato Vogrich che ieri si trovava all'estero per motivi di lavoro non ha voluto rilasciare dichiarazioni sulla vicenda. Si è limitata diplomaticamente a dire che al suo ritorno parlerà dell'accaduto.

Pochi mesi fa, lo scorso 21 dicembre, il console Vogrich aveva ricevuto il sigillo trecentesco del Comune dalle mani del sindaco Dipiazza per «l'intensa, impegnativa e proficua attività compiuta in oltre 13 anni a favore della Svizzera». Si legge sul numero di febbraio della «Gazzetta», la rivista ufficiale degli svizzeri all'estero: «Nel corso di 13 anni, numerose sono state le iniziative supportate dal consolato che hanno permesso sia un avvicendamento sul piano culturale che su quello economico e di relazioni tra le due realtà». Tre mesi dopo, in maggio, a pagina 17 della stessa Gazzetta è comparso un altro articolo in cui si dà notizia della fine del mandato. «Mi dispiace tanto che non sia stato rinnovato l'incarico all'avvocato Vogrich. Avevo già intenzione di invitarla il primo agosto per un brunch in occasione della nostra festa nazionale», ha detto Ida Borgobello Dürst, presidente del circolo del Friuli di Buia.

A fianco l'avvocato Paola Vogrich, già console onorario a Trieste della Svizzera; a sinistra il palazzo di via Battisti 18 dove non compare più la bandiera e lo stemma elvetico (Foto Lasorte)

L'accusa del Pd: «Col ministro Gelmini le nostre scuole sono da terzo mondo»

Tagli al personale docente e non docente, insegnanti precari a rischio e edilizia scolastica senza fondi. Per il Partito democratico la riforma della scuola e la scure della manovra finanziaria mettono in serio pericolo il sistema educativo italiano.

A parlarne, in occasione della festa del Pd in piazza Sant'Antonio, Antonella Grim responsabile settore scuola, la senatrice Tamara Blažina e Annamaria Mozzi insegnante, coordinate dal segretario provinciale Roberto Cosolini. Nei giorni scorsi i parlamentari del Pd, Ettore Rosato, Tamara Blažina e Alessandro Maran, hanno visitato alcune scuole medie e superiori della verificare la situazione.

«L'iniziativa – spiega la senatrice Blažina – è stata utile per noi e per le scuole. Abbiamo trovato le difficoltà che già sapevamo. Gli interventi del ministro Gelmini fino ad ora hanno portato a un appesantimento della gestione delle scuole e al ridimensionamento degli organici del personale docente e Ata. In qualche caso sembra di essere in un istituto scolastico del terzo mondo: ci sono i computer, ma non i soldi per metterli in rete e le lavagne interattive volute dal ministro Gelmini sono presenti solo nelle direzioni scolastiche».

«E poi vi sono i precari che sono i più a rischio - spiega Antonella Grim - saranno i primi a perdere la possibilità di essere assunti. Noi chiediamo che vengano riprese le stabilizzazioni progressive messe in moto dal governo Prodi e l'iscrizione alle graduatorie provinciali per anzianità di servizio». *(i.gh.)*

INCONTRO ORGANIZZATO DALLA SOCIETÀ FARMACEUTICA CHE COMMERCIALIZZA LA FAMOSA PILLOLA BLU

«Il Viagra a Trieste? Un indice della voglia di vivere»

Esperti a convegno: «Qui la qualità della vita è alta. Si desidera mantenerla tale negli anni, anche nel sesso»

Perché a Trieste vi è un più elevato consumo di farmaci per le erezioni? Un quesito curioso sul quale si è discusso ieri all'incontro "Blue collection 2010" organizzato dalla Pfizer, la società farmaceutica che commercializza il Viagra, la famosa pillola blu. A parlarne la sessuologa Laura Eugenia Scati della sede di Pordenone dell'Associazione italiana per l'educazione demografica.

Se è vero che Trieste nel 2001 era la città con il maggior consumo di Viagra - 8 milioni di pillole vendute in due anni - la notizia, spiega la Scati, può destare preoccupazione da una parte e ammirazione da un'altra. «Ci sono territori di confine - dice - che sono più aperti alle sperimentazioni, ai cambiamenti e alle innovazioni, come il caso triestino». Trieste è anche una città con una percentuale elevata di anziani. «L'invecchiamento modifica la funzione sessuale - sottolinea la sessuologa - e l'assunzione del farmaco è utile per coprire limiti legati all'età».

Ma è soprattutto la componente femminile, con il passare dell'età, che modifica anche le esigenze. «Le donne in menopausa - aggiunge la Scati - vivono una seconda giovinezza, Trieste poi secondo le statistiche è la città dove si vive meglio, per questo possiamo dire che anche dal punto di vista sessuale c'è il desiderio di avere una buona qualità nei rapporti». Bisogna però prestare attenzione nell'utilizzo di tali farmaci: «Quando il farmaco viene somministrato senza un'adeguata informazione e collocazione nella storia del paziente si rischia che non faccia effetto». Insomma l'uso della pastiglia blu deve essere fatto in maniera corretta. Ma all'incontro si è parlato anche delle abitudini sessuali degli italiani. Se ormai quella del Viagra è una vera propria rivoluzione che va avanti ormai da più di dieci anni, sono cambiate anche le consuetudini nell'approccio col sesso. «Pratiche come la masturbazione un tempo condannate - così Marzio Barbagli, docente di sociologia - ormai sono incoraggiate dai medici. La masturbazione non è più considerata un sostituto del coito, ed è in forte crescita in Italia anche tra le donne soprattutto al Nord». Se la sessualità dal punto di vista organico è inscindibile dal contesto sociale, è stato spiegato, è vero che le forme di attrazione tra uomo e donna cambiano. Anche se sembrano i soliti luoghi comuni per l'uomo la donna deve essere giovane, bella e sana, per la donna invece il partner deve avere prestigio, potere e denaro. *(i.gh.)*

Il convegno sul viagra (Foto Silvano)

IL SERVIZIO È GRATUITO

Farmacie in crisi: «Potremmo smettere il Cup»

«Potremmo chiudere il servizio Cup». Dopo aver denunciato che la manovra finanziaria decurterà fino al 30% il rimborso sui farmaci da parte del Servizio sanitario, il presidente regionale di Federfarma, Alessandro Fumaneri, afferma di aver già comunicato al direttore dell'Azienda sanitaria, Fabio Samani, che a Trieste il servizio gratuito di prenotazione visite ed esami (uno dei primi in Italia), potrebbe cessare: «La trattativa dura da sette mesi - dice - , non possono metterci in ginocchio, non ci sono più i margini economici per dare tanta disponibilità senza alcun corrispettivo».

Utili. Fumaneri è arrabbiato anche perché l'Azienda sanitaria negli scorsi anni ha insistito per garantire essa stessa un'ampia distribuzione diretta del farmaco, tagliando fuori le farmacie, e non accogliendo la richiesta della distribuzione cosiddetta «per conto di». Che prevede l'acquisto (molto scontato) da parte dell'ente pubblico, ma la distribuzione (pagata) da parte del farmacista. «Se l'avessero accettato - dice Fumaneri - ora non saremmo a rischio di chiusura, come accade anche a Trieste, ormai l'utile col Servizio sanitario per noi si è ridotto a zero».

Inchiesta. Per capire come gli interessi siano divergenti, di fronte a una crescita della spesa pubblica per farmaci che pesava negli anni scorsi con aumenti fino al 35% annuo, basterà ricordare che di recente la Corte dei conti ha aperto un fascicolo a carico di dirigenti regionali e di Aziende sanitarie (tra cui la triestina) per non aver anzi accentuato la «distribuzione diretta». «Ero io stesso ad allertare sulla spesa - dice Fumaneri -, ho sempre creduto nel nostro ruolo "sanitario", la Corte dei conti obietta che non si sia fatta anche questa distribuzione "per conto di"».

Protesta. Nella diatriba entra però poi il sindacato nazionale dei farmacisti dirigenti del servizio sanitario (Sinafo). Se la prende con Federfarma per aver descritto ai cittadini la distribuzione diretta come «disagio» e «costo». «Le Aziende l'hanno fatta per legge - scrive il segretario regionale Anna Mansi -, dare direttamente i farmaci dopo un ricovero o per patologie croniche è una svolta, nell'esclusivo interesse della sanità pubblica, e comporta molte meno strade e difficoltà». Mansi si appella al paziente: «Se va nelle strutture pubbliche aiuterà a reinvestire i risparmi nella Sanità pubblica, non ci risulta che le farmacie facciano altrettanto». *(g. z.)*

SU PARERE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Azienda sanitaria chiude l'ambulatorio per stranieri

Visite assicurate nei distretti in orario pomeridiano

L'Azienda sanitaria chiude da domani l'ambulatorio per gli stranieri, attivo dal 1999. Dice che così finisce una «sperimentazione». Uno dei medici volontari che vi prestavano servizio reagisce con ironia: «Si è mai vista durare per 11 anni una sperimentazione? Semplicemente si chiude un servizio, come la Lega aveva chiesto». La delibera obbedisce infatti alla comunicazione inviata dall'Avvocatura regionale. Esito di un pesantissimo scontro politico innescato dal capogruppo dalla Lega, Danilo Narduzzi, che la scorsa primavera si era rifiutato di approvare il piano socio-sanitario se questa clausola non fosse passata. L'assessore Kosic aveva scelto di dirottare la materia, interpellando l'Avvocatura. Che ha risposto: «Non sono inseribili negli atti di programmazione aziendale, né sono rinnovabili, eventuali convenzioni che consentano l'attivazione e/o il mantenimento di servizi e strutture specificamente e prevalentemente dedicati a tipologie di utenze, quali gli stranieri non regolarmente soggiornanti».

Tiziana Cimolino, uno dei circa 10 medici di medicina generale che gratuitamente tenevano aperto l'ambulatorio al piano terra della palazzina per gli infettivi dell'Ospedale maggiore (in precedenza in via Nordio) non ci sta: «Falso, noi medici ogni giorno ci occupiamo solo di "tipologie di utenze", io sono i bambini, le donne, gli anziani, i diabetici, i malati di cuore e così via, quell'ambulatorio era un accesso libero anche per dare informazioni sul servizio sanitario, non c'erano 200 utenti all'anno, ma fino a 1500. Noi volontari eravamo esperti poi dei particolari percorsi burocratici necessari. Molti stranieri sono regolari in Italia, ma con le carte irregolari, perché i permessi di soggiorno vengono rinnovati con grandissimi ritardi».

Immigrati in fila per ottenere il permesso di soggiorno (Foto Lasorte)

E adesso? L'Azienda sanitaria ha concordato la chiusura coi sindacati dei medici di famiglia, Fimmg e Snami. Gli stranieri, anche se irregolari, potranno andare dai medici di famiglia che dalle 16 alle 19, da lunedì a venerdì, operano nei quattro distretti, «oltre che in tutti i servizi della medicina del territorio e negli ospedali, assicurando i diritti fondamentali previsti dalle norme di diritto interno, dalle convenzioni internazionali e dai principi di diritto internazionale generalmente riconosciuti, compreso il diritto alla salute», perseguito - prosegue l'Azienda sanitaria - «con modalità di assistenza orientate all'uguaglianza, all'integrazione e all'inclusione sociale da garantire a tutti, compresi gli stranieri non regolarmente soggiornanti». Viene assicurata anche la mediazione culturale: qualcuno che sappia la lingua, e di più.

> La scelta giustificata come la fine di una sperimentazione, ma c'è chi accusa la Lega

L'Avvocatura regionale, spiega l'Ass1, fa riferimento a una delibera regionale del 2006 che raccomandava di indirizzare il cittadino straniero, il migrante, al servizio sanitario nazionale, «evitando il rischio di indurre tanto nei cittadini stranieri che negli operatori sanitari un errato e pericoloso atteggiamento di delega alla cura della salute a strutture "separate" rispetto all'insieme dei servizi socio-sanitari rivolti a tutta la popolazione».

L'intento legislativo di base dunque è di puntare all'eguaglianza di trattamento, in più i distretti sono aperti più giorni e più ore rispetto all'ambulatorio che era attivo lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 15. Ma la genesi politica della chiusura degli ambulatori non ha basi di altrettanto garantismo, tanto che la Lega era partita col chiedere ai medici (che si sono rifiutati) di denunciare lo straniero senza documenti a posto. E questi presidi avevano invece lo scopo di assistere in via discreta, anche in forma anonima, anche per impedire che malattie infettive o contagiose si diffondessero senza rimedio.

«Ma da noi non venivano solo gli irregolari - prosegue Cimolino -, l'input politico è che queste persone non abbiano più alcun tipo di appoggio. Però perdere di vista i migranti per le cure urgenti-essenziali può essere pericoloso per la salute pubblica, per noi era importante anche avere i reparti di Malattie infettive e Malattie sessualmente trasmesse proprio al piano di sopra. Inoltre - prosegue la dottoressa - i medici di famiglia presenti al pomeriggio nel distretto lo sono in virtù stavolta sì di una sperimentazione, e solo per supporto ai residenti, ho dei colleghi che già si dicono non disposti a prendersi carico anche degli stranieri». *(g. z.)*

SARANNO INSTALLATE FRA LA FINE DELL'ESTATE E L'INIZIO DELL'AUTUNNO

Cinque telecamere vigileranno su Muggia

Collegate alla sala operativa della Polizia municipale. Costo dell'operazione 50mila euro

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Saranno installate tra la fine dell'estate e l'inizio d'autunno le prime cinque telecamere di video sorveglianza collegate alla sede dei vigili urbani di Muggia per il controllo della viabilità e dell'ordine pubblico. Una verrà fissata all'uscita della galleria dal lato di via Roma, una in via Garibaldi all'angolo dell'ex caserma della Guardia di finanza con prospettiva anche sul parcheggio a pagamento e sul porticciolo, una sulla facciata del municipio con visuale su piazza Marconi, una in piazza della Repubblica con inquadrature sulla rotatoria dell'ex distributore e sull'ingresso del ricreatorio e una infine in piazzale Curiel, sulla stazione degli autobus. Quest'ultima e la prima, quella all'uscita della galleria su via Roma, saranno fisse. Le altre saranno brandeggianti, ovvero consentiranno la rotazione delle inquadrature di 360 gradi con comando manuale o con uno specifico programma per la successione delle immagini. Durante il giorno i monitor saranno controllati da personale della Polizia municipale "in diretta" e soprattutto per possibili problemi legati alla viabilità, questo consentirà tempi di intervento molto più rapidi. Nelle ore notturne, la registrazione delle immagini resterà a disposizione per eventuali controlli per 72 ore, come imposto dalla normativa sulla privacy, al termine delle quali il nastro verrà utilizzato per nuove registrazioni. In questi giorni l'ufficio contratti del servizio forniture servizi e patrimonio del Comune di Muggia ha pubblicato l'avviso di affidamento per la fornitura, l'installazione, la configurazione e il collaudo dell'impianto per un importo di circa 50mila euro. Tra i requisiti per partecipare alla gara il cui termine scade il 30 giugno, aver progettato e realizzato almeno un impianto analogo per la Pubblica amministrazione. Si aggiudicherà l'incarico la ditta che, a parità di compenso, garantirà, oltre alla copertura dei cinque punti definiti dall'amministrazione, anche altre installazioni.

Telecamera su un lampione

Per i vigili, che hanno eseguito il progetto di massima stabilendo i cinque punti "inderogabili", altre zone sensibili potrebbero essere quella del giardino Europa e il lungomare Venezia che soprattutto d'estate diventa punto di ritrovo di decine di persone oltre che potenziale "imbuto" per la circolazione a causa della ricerca di posteggio da parte dei bagnanti. Tempi: l'affidamento della fornitura potrebbe avvenire nelle prossime settimane e dopo la presentazione del progetto esecutivo i lavori di installazione potrebbero iniziare alla fine di settembre.

L'uscita della galleria di Muggia, una delle zone dove saranno sistemate le telecamere

Resta ancora da definire un importante dettaglio che gli uffici dovranno affrontare quanto prima: dove installare i monitor di controllo. La sede dei vigili, secondo i progetti dell'amministrazione, dovrebbe infatti essere spostata nell'attuale biblioteca, a sua volta destinata al trasloco proprio nella sede dei vigili nei pressi dei giardini Europa. Per Muggia non si tratta della prima installazione di videocamere di sorveglianza: un impianto di controllo, gestito però da Italspurghi e non direttamente dal Comune, è già in funzione vicino alla discarica di Vignano e un altro impianto di sorveglianza verrà fissato a cura dell'Associazione San Bartolomeo a Lazzaretto per prevenire il fenomeno dei furti e degli atti vandalici a danno delle imbarcazioni ormeggiate nel porticciolo.

POLITICA MUGGESANA

Coslovich (Prc): basta attacchi a Nesladek

MUGGIA «È giunta l'ora di farmi sentire, perché disgustato dagli attacchi portati giornalmente dal centrodestra muggesano al sindaco Nesladek e all'amministrazione comunale». Così Maurizio Coslovich, segretario della sezione di Muggia di Rifondazione Comunista, interviene sulle schermaglie politiche locali. E continua: «Voglio ritornare indietro nel tempo, a quando il sindaco di Muggia era Dipiazza, un sindaco che si è vantato molto dei cambiamenti portati a Muggia. Dalla ripavimentazione della piazza e delle calli, al via a Porto San Rocco, senza però dire, ovviamente, che quando gli è stata "regalata" la poltrona di sindaco di Muggia, si è trovato anche pronte fra le mani tutte le delibere e i finanziamenti lasciatigli in "eredità" dalla giunta precedente, quella del professor Sergio Milo. Non ha mai parlato - afferma Coslovich - invece del "buco nell'acqua" di Caliterna che ancora oggi, e chissà ancora per quanti anni, tutti i cittadini dovranno pagare».

SUCCESSO DEL CONVEGNO

Pienone al Castello di Duino per "Mare e Vitovska"

La formula dell'abbinamento fra il vino e le pietanze locali attrae operatori internazionali

DUINO Nella crisi economica che tocca duramente la provincia triestina, è il settore agricolo locale a dare dei segnali di resistenza e a proporsi con le sue specificità e qualità. Non è un caso che almeno una ventina di professionisti nazionali della comunicazione enogastronomica abbiano voluto partecipare alla quarta edizione di "Mare e Vitovska", una manifestazione che promuove uno dei vini più interessanti e intriganti del territorio carsolino e che, con la sua fama, ha varcato finalmente i confini del Friuli Venezia Giulia per suscitare l'interesse di altri mercati. La formula di "Mare e Vitovska", promossa dal Consorzio di Tutela dei vini Doc Carso con il sostegno e il contributo economico della Provincia di Trieste, è semplice e vincente: coniugare la promozione della cultura del territorio attraverso un convegno di approfondimento su vitigni e prodotti della vite con una degustazione di diverse Vitovske da accompagnare con abbinamenti gastronomici imperniati sui prodotti degli altri consorzi alimentari triestini. Sullo sfondo la suggestiva cornice del parco e degli interni di un Castello di Duino che vale sempre una visita approfondita. Sono stati davvero tanti gli ospiti che hanno varcato i cancelli del castello per partecipare al convegno e, soprattutto, per godersi bicchieri e pietanze in una scenografia da pascià. Con qualche ulteriore ritocco, "Mare e Vitovska" ha tutte le qualità per diventare un appuntamento fisso della promozione turistica locale, un evento destinato a interessare sempre di più a quel turismo enogastronomico internazionale che da tempo ha puntato i propri telescopi sulle proposte inedite, locali, di nicchia.

Maurizio Lozei

VARIAZIONE DI BILANCIO APPROVATA IN CONSIGLIO COMUNALE A SGONICO

Per l'ex cava di Rupinpiccolo 117mila euro in più

L'assessore Debenjak: «Importante aumento di risorse». Scettica l'opposizione

Il municipio di Sgonico (Foto Lasorte)

di RICCARDO TOSQUES

SGONICO Una robusta variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 è stata ufficialmente approvata durante l'ultima seduta del consiglio comunale di Sgonico.

ENTRATE In entrata sono stati registrati in aumento gli stanziamenti relativi al contributo erogato dalla Comunità Europea pari a 133 mila euro ripartiti con una spesa di 117 mila e 500 per gli investimenti nella ex cava della frazione di Rupinpiccolo e di una somma pari a 15 mila e 500 euro per le spese correnti, più precisamente per il personale, l'informazione e la pubblicità delle iniziative ed azioni inerenti il progetto strategico europeo Carso-Kras. Si sono poi aggiunti l'iscrizione del contributo della Provincia di Trieste pari a 20 mila 499 euro per la sistemazione della viabilità forestale e di altri 103 mila 500 euro per le strade vicinali, mentre l'aumento dell'avanzo di amministrazione di 2 mila 278 euro è stato riservato per la sistemazione della viabilità forestale.

USCITE Gli aumenti di stanziamenti in uscita hanno quindi interessato l'incremento della spesa corrente per programma di iniziativa comunitaria (15 mila 500 euro) e l'investimento di stanziamenti in conto capitale per la sistemazione della viabilità forestale e vicinali (126 mila 277 euro) e per il programma di iniziativa comunitaria (117 mila 500 euro).

I COMMENTI Soddisfatta l'assessore ai Progetti comunitari di Sgonico, Nadja Debenjak: «Il gruppo Skupaj-Insieme non può che accogliere in modo positivo l'aumento delle risorse finanziarie disponibili per interventi concreti sul territorio del nostro comune».

Meno entusiasta il capogruppo consiliare del Pdl-Udc, Denis Zigante: «Queste sono variazioni dovute perché le entrate (e quindi le uscite, *ndr*) dipendono da contributi di Enti pubblici (Provincia e Comunità Europea, *ndr*) quindi l'obbligo di rendicontazione e quello di restituzione, in caso di non completamento del programma, tutelano sulla destinazione dei fondi e sulla realizzazione dei progetti». Zigante ha poi aggiunto che «anche se non abbiamo capito - lo abbiamo chiesto ma l'Amministrazione guidata dal sindaco Mirko Sardoc non è stata in grado di specificare - quali siano nel dettaglio le spese correnti per il personale interno, informazione e pubblicità del costo di 15 mila 500 euro, comunque i danari saranno spesi entro quei limiti, e i lavori dovranno essere fatti, non potendo quei soldi diventare avanzo di amministrazione», ha concluso l'esponente dell'opposizione.

20 GIUGNO

● **IL SANTO**
San Ettore

● **IL GIORNO**
È il 171° giorno dell'anno, ne restano ancora 194

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.11 e tramonta alle 20.57

● **LA LUNA**
Si leva alle 14.50

● **IL PROVERBIO**
Una manica desiderata rende corte le braccia

LE STORIE DEI "RAGAZZI" DEL VILLAGGIO DEL FANCIULLO

Il "prima" e "dopo" degli stranieri: l'integrazione raccontata per immagini

Un emozionante reportage del fotografo, ed ex educatore, Fabrizio Giraldi

A parole la maggior parte delle persone pare avere assimilato il concetto di globalizzazione e digerito la stratificazione sociale multirazziale. Salvo poi, nei fatti, utilizzare gli episodi di criminalità come pretesto per rispolverare pregiudizi e luoghi comuni a sostegno di posizioni di chiusura verso gli immigrati e i clandestini. Facendo di tutta l'erba un fascio e sposando, insomma, l'equazione clandestini uguale delinquenza. Il ché avviene, è innegabile, ma a delinquere non sono certo solamente gli stranieri.

L'altra faccia dell'immigrazione, mediaticamente meno succosa dei fatti di cronaca, sono i tanti esempi d'integrazione di chi ha saputo sfruttare al meglio il sogno americano in versione nostrana. Come testimonia nero su bianco, e proprio a Trieste, il reportage per immagini "Ero straniero. Progetto fotografico 2000 - 2010" del fotografo triestino Fabrizio Giraldi, che ha seguito il percorso d'inserimento lavorativo e sociale di nove ragazzi clandestini ospitati dalla Comunità educativa dell'Opera Villaggio del Fanciullo di Opicina.

Un'inchiesta dalla duplice valenza di mostra fotografica e di feedback del progetto formativo strutturato dalla direttrice della Comunità educativa Ornella Pesaro, in cui il fotografo dell'agenzia LUZphoto ha coniugato la veste di professionista dello scatto con l'esperienza di educatore al Villaggio dal 2000 al 2002. E che a maggio è stata testimonial del convegno di Amnesty International a Torino su immigrazione e integrazione, nonché protagonista del reportage "Anch'io sono stato clandestino" pubblicato di recente sul settimanale Oggi.

Nove immagini in bianco e nero che raccontano il prima - l'arrivo dei giovanissimi clandestini dal Bangladesh, dalla Cina e dall'Albania - speculari alle nove fotografie a colori che dipingono l'oggi, ossia la loro vita a distanza di dieci anni, con un lavoro, il permesso di soggiorno, una casa e alcuni anche una famiglia. Come il bangladese Robin Hossin, un lavoro come montatore di ascensori navali, e che ha sposato una triestina. Oppure Uzzal Khan, saldatore, che assieme al fratello mantiene la numerosa famiglia in Bangladesh. Dieci anni di crescita lavorativa e personale, di dubbi, di incertezze e d'integrazione sociale, fissati su pellicola da Giraldi, che con gli allora adolescenti extracomunitari è sempre rimasto in contatto.

«In linea generale i ragazzi sono molto motivati e hanno una gran voglia d'imparare un mestiere per riuscire quanto prima a mandare soldi a casa, ma anche di sentirsi accettati dalla nuova realtà in cui vivono. Le loro famiglie hanno fatto un pesante investimento economico ed emotivo, per cui si sentono responsabilizzati e non vogliono deluderle», spiega Luca Saviano, coordinatore della Comunità educativa che accoglie adolescenti e ragazzi tra i 12 e i 18 anni provenienti da situazioni di disagio, e, appunto, "minori non accompagnati", come li definisce la legge, inviati dai servizi sociali dei comuni della regione. Un percorso che prevede un progetto sociale ed educativo personalizzato a 360 gradi attorno ai ragazzi: sanitario, di apertura all'esterno, di alfabetizzazione, di educazione civica, e formativo, con i corsi del Centro di Formazione professionale del Villaggio. www.fabriziogiraldi.com

Patrizia Piccione

Gli occhi tristi del ragazzino al Villaggio del fanciullo e, a destra, l'uomo che oggi ha trovato la sua strada professionale

"Gioielli non gioielli" firmati da Federica Rota

La designer triestina, che ha studiato in Spagna, utilizza argento, pietre dure, vetri di Murano

Federica Rota porta al collo una delle sue creazioni

Se l'arte e la creatività la giovane Federica Doriguzzi le ha respirate in famiglia, gli studi classici e la laurea in scienze politiche l'hanno portata in un primo momento a impegni di lavoro in settori i più diversi, quali tra l'altro le relazioni, in qualità di responsabile, in una multinazionale in Spagna, a Madrid, ove al seguito del marito ha trascorso ben otto anni, dal 2000 sino a due anni orsono, quando per ragioni familiari è tornata a Trieste. E proprio nel periodo madrileno la passione per il design, e specificatamente per l'accessorio, ha preso il sopravvento su qualsiasi altro interesse. A Madrid infatti, ha deciso di iscriversi all'Istituto europeo di design (Ied), che ha sedi in tutto il mondo, quella principale si trova a Milano, istituto questo, che rilascia un diploma di laurea, il più alto riconoscimento per l'accesso al mondo della moda.

E Federica ricorda le numerose fiere internazionali cui ha partecipato in quegli anni, e in particolar modo l'invito a presentare, nel settembre 2007, le sue creazioni – gioielli non gioielli, come li definisce – all'evento per giovani creatori di moda "Ego Cibeles" nell'ambito di quella "Pasarela Cibeles", che è la più celebre manifestazione internazionale di moda che ha luogo in Spagna, due volte l'anno. La lunga permanenza di Federica in Spagna si è interrotta per un breve soggiorno americano, a Los Angeles, ove ha seguito un corso di studio riguardante la moda nella prospettiva delle nuove tendenze. «Los Angeles - ha precisato Federica - è il terzo centro di fashion americano, dopo New York e Chigaco, e propone una moda prevalentemente da mare, da vacanza, per lo più sportiva».

"Punti di luce nel corpo": questa l'espressione usata dalla stilista per le sue creazioni dalla raffinata seduzione, proposte per donne che amano la propria femminilità intesa come specchio del proprio mondo interiore, del proprio io. Sono creazioni in cui la designer ama coniugare semplicità, bellezza ed essenzialità, e nelle quali trasmette la sua cultura e le sue emozioni con un effetto che si esterna in una "macchia di colore", in una combinazione di materiali e forme. In particolare, i materiali usati sono pietre dure, argento, vetro soffiato di Murano: pezzi artistici e unici che Federica disegna e che i maestri di Murano materializzano.

Nascono così collane, braccialetti, orecchini, anelli, ma anche singolari "tocchi", ovvero accessori di modisteria, adatti a giovani spose, o agli invitati. I colori? Prevalgono i verdi, gli aranci, i viola, non mancano tuttavia le raffinate tonalità naturali. Ma nel riandare al suo percorso creativo la designer puntualizza come la sua cultura classica e la predilezione per un autore quale Luigi Pirandello, l'abbiano sollecitata in un primo momento a cimentarsi con "maschere" di alluminio e vetro soffiato che, poste sul viso, vanno ad acquisire un significato filosofico e metaforico, che travalica il reale. Creazioni, che nella loro unicità sono appunto, espressione di quel binomio verità-finzione in cui affonda la psicologia pirandelliana. E partendo da un simile concetto, la stilista si è quindi dedicata a quelle "composizioni geometriche del gioiello" nelle quali, come si è detto, ama abbinare semplicità e bellezza.

Prova rimpianti, Federica? È inutile provare rimpianti - dice - «perché io credo che nel passato ci sia la chiave del futuro». Tutte le sue creazioni, firmate Federica Rota, sono visibili su Facebook. Tra breve avrà il suo sito personale.

Grazia Palmisano

I rappresentanti dell'Ipasvi al teatro dei Salesiani in occasione della Giornata internazionale dell'infermiere

SOSTEGNO DAL COLLEGIO IPASVI

Infermieri per Emergency

Risultati positivi e concreti per la collaborazione che Ipasvi Trieste - il collegio che riunisce oltre duemila infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia della provincia - ha avviato nelle scorse settimane con l'associazione Emergency, con cui collaborano molti infermieri professionisti della provincia e del territorio. In occasione dell'edizione 2010 della Giornata internazionale dell'infermiere, e della serata organizzata al Teatro dei Salesiani, era stata avviata una raccolta fondi in favore di Emergency: il contributo degli spettatori e l'incasso sono stati completamente devoluti a favore dell'associazione per il Centro di primo soccorso e sanitario di Ahangaran, nella valle del Pashir, in Afghanistan, nella quale non esiste possibilità di accedere alle cure gratuite al di fuori di Emergency.

FARMACIE

■ **APERTE OGGI**

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13.00:
via Roma 15, angolo via Valdirivo
via Piccardi 16
via San Giusto 1
Lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina

Farmacie aperte dalle 13.00 alle 16.00:
via Roma 15, angolo via Valdirivo tel. 040 639042
via Piccardi 16 tel. 040 633050
Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 040 274998
Aurisina tel. 040 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacie aperte dalle 16.00 alle 20.30:
via Roma 15, angolo via Valdirivo
via Piccardi 16
via San Giusto 1
Lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via San Giusto 1 tel. 040 308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.
ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico. Q8: Aurisina 129 (Duino Aurisina). SHELL: Aquilinia (Muggia).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Camaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaelle Sanzio; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

Estrazioni del LOTTO

19/06/2010

Ruota					
BARI	75	5	80	3	56
CAGLIARI	77	66	34	57	53
FIRENZE	43	2	57	45	65
GENOVA	50	14	52	51	80
MILANO	16	3	9	75	6
NAPOLI	37	82	76	84	35
PALERMO	67	34	20	13	31
ROMA	77	84	22	26	71
TORINO	80	51	28	39	20
VENEZIA	16	74	6	36	45
NAZIONALE	46	18	52	28	29

10e LOTTO

2	16	50	66	77
3	34	51	67	80
5	37	52	74	82
14	43	57	75	84

SuperEnalotto

3 8 10 22 32 50 — Jolly 58 — Super Star 63

MONTEPREMI: 91.177.787,82 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:		Punti 5:	16.743,58 €
Jackpot:	89.000.000,00 €	Punti 4:	160,37 €
Punti 5+1:		Punti 3:	10,37 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:		Punti 3:	1.037,00 €
Punti 5+1:		Punti 2:	100,00 €
Punti 5:		Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	16.037,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

IN PIAZZA GOLDONI IL CAMPER DI "C'ERA UN VOLT TOUR" RACCOGLIE TESTIMONIANZE PER L'ARCHIVIO

«La prima paga all'Enel di via Diaz nel '57: ventimila lire»

Walter Butò, friulano ex dipendente dell'ufficio commerciale dell'Enel di Trieste, mostra fiero la sua prima busta paga riscossa nell'ottobre del 1957, quando un colloquio di lavoro si basava su una prova di calligrafia e un diciassettenne poteva intascare qualcosa come poco meno di 20.000 lire al mese. All'epoca una 500 costava quasi 420.000 lire e una degna abitazione era acquistabile con un milione e mezzo circa.

Altri consumi, soprattutto altre storie. Come quelle registrate ieri in piazza Goldoni, nell'ambito di "C'era un Volt Tour - Nel tuo racconto, la nostra energia", la carovana che in sei settimane di viaggio e 40 tappe per la penisola cerca una illuminazione, quasi letterale, a base di frammenti di memorie da parte di ex dipendenti dell'Enel. Un viaggio iniziato lo scorso 13 maggio, articolato tra i capoluoghi regionali e le maggiori centrali di produzione Enel, un percorso tra aneddoti, testimonianze e album del cuore raccolti in una serie di videointerviste destinate, a breve, a corredare l'archivio storico dell'Enel e il sito specifico della iniziativa: www.ceraunvolt.it

Un piccolo vero museo viaggiante, quello in piazza Goldoni, dove i racconti hanno toccato anche svolte sociali, maturate attraverso la diffusione di impianti, sicurezza, lavoro: «Quando mi hanno assunto la prova obbligatoria era l'esposizione della "bella" calligrafia, con la scrittura dell'alfabeto - ha raccontato Walter Butò, originario di Palmanova ma per buona parte della sua carriera in forza a Trieste, negli uffici Enel di via Diaz negli anni '60. «Saper scrivere bene era essenziale, in quanto le bollette venivano fatte a penna, con l'aiuto di semplici calcolatrici»."

Singolare il clima raccolto in piazza. Più che una rimpatriata tra pensionati aziendali, sembrava un piccolo raduno di compagni d'arme, animati da un impensabile spirito di appartenenza. Dei veri reduci insomma e a quanto pare ancora molto legati tra loro: «Dalle molte interviste raccolte è emerso un incredibile gioco di squadra», hanno attestato gli organizzatori del "C'era un Volt Tour". «Le esperienze parlano infatti di grande coesione tra i lavoratori dell'epoca, uniti anche fuori dall'ambiente professionale». Per chi desidera prenotare una intervista, magari on line, oltre alle informazioni del sito può chiamare il numero verde: 800913789

Francesco Cardella

I "volt" in piazza (f. Lasorte)

PREVENZIONE ANTI-TUMORE AL SARTORIO

Notte bianca Lilt

Una notte bianca per la prevenzione in tutta Italia. La organizza, mercoledì prossimo, la Lilt (lega italiana per la lotta contro i tumori). In questi mesi di nuovo insediamento degli organi collegiali della Lilt di Trieste, presidenza e consiglieri hanno lavorato con grande condivisione degli obiettivi per favorire al massimo la diffusione della prevenzione oncologica sia verso i giovani sia verso gli adulti e per supportare i malati oncologici e le loro famiglie.

A Trieste, **al museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII), la notte bianca si terrà mercoledì dalle 19.30 alle 20.30 e con ingresso libero**, i cittadini potranno incontrare noti medici di diverse specialità e porre loro domande o chiedere consigli per la salute in modo del tutto informale. In un clima rilassato e nella bella cornice del museo, saranno a disposizione degli interessati anche i responsabili e gli esperti dei programmi di screening, che daranno importanti informazioni sui piani di prevenzione sanitaria regionale.

Alle **20.30** è in programma **un intervento musicale** grazie alla collaborazione della Casa della musica-Scuola di musica 55, a cura di Gabriele Centis e con la partecipazione di Ornella Serafini. Seguirà un rinfresco offerto da Coop Consumatori NordEst. Durante la serata si potrà usufruire di **visite guidate** a cura di Anna Krekic, durante le quali si potranno conoscere anche aspetti particolari e inediti della vita della famiglia Sartorio.

Saranno presenti alla notte bianca della Lilt Ezio Baraggino (Clinica ginecologica), Emanuele Belgrano (Clinica urologica), Marina Bortul (Clinica chirurgica), Carla Dellach (Centro sociale oncologico e responsabile del programma di screening colonretto), Maura Tonutti (Radiologia universitaria), Dino Trento (vicepresidente Omceo), Patrizia Vidimari (Clinica Dermatologica), Fabrizio Zanconati (Anatomia e istologia patologica, responsabile per Aouts dello screening mammografico e della qualità diagnosi dei tumori al collo dell'utero).

● **MUSEO DI MIRAMARE**
Oggi il biglietto d'ingresso al Museo storico del Castello di Miramare consente di seguire gratuitamente una serie di visite, alle 11 e alle 12, alla mostra «Il Bacio. Un capolavoro per l'Italia», ospitata nella sala XI del Castello di Miramare. Ore 14.30: visita tematica «Abitare nell'Ottocento. Un castello romantico per gli arciduchi Massimiliano e Carlotta». Per ogni visita è ammesso un numero massimo di 25 persone.

● **CHIESA EVANGELICA**
Oggi, alle 11.30, concerto di Paola Beziza al violino e Nicola Colocci al cembalo.

● **STAZIONE ROGERS**
Oggi, alle 10.30, costruzione di clown-librini, laboratorio per bambini con i clown dottori della Compagnia dell'Arpa a dieci corde-Gau.

● **EUROBIKE A TRIESTE**
Oggi la pedalata non competitiva Eurobike da Aurisina a Trieste con tappa a Trebiciano (aperta al pubblico previa iscrizione). La partenza alle 10.30 dalla stazione di Aurisina che si potrà raggiungere con uno speciale treno dalla stazione centrale (ritrovo alle 9.15).

● **CASTELLO DI DUINO**
Fino al 30 luglio, rassegna fotografica sui 50 anni delle Frecce tricolori; fino al 1.o novembre mostra «Strumenti musicali storici». Visite su prenotazione al Castello Vecchio. Per informazioni: 040/208120.

● **ENSEMBLE DI OTTONI**
Nell'ambito del festival promosso dalla Provincia di Trieste, «Open door. Teatro 2010», il Conservatorio Tartini presenta oggi il concerto «Ensemble di ottoni», in occasione della Giornata europea della musica. L'appuntamento è per le 11, al parco del Castello di Miramare e la sera, alle 21, al teatrino del parco di San Giovanni. L'evento è gratuito.

● **VISITE A CARSIANA**
Oggi, a Carsiana, iniziativa speciale in occasione dell'Anno mondiale della Biodiversità: alle 16 e 17 verranno proposte visite guidate sul tema «Millefiori: la biodiversità del Carso».

SECONDA BIENNALE INTERNAZIONALE AL MUSEO CARA'

"FiloRosso", gioielli in mostra a Muggia

Sembra un raffinato collare dal sapore mediorientale: alto ad abbracciare con grazia il collo e mettere in risalto il décolleté. Di un delicato color avorio con sfumature argentee e, unica contaminazione stilistica, una piccola asola in filo rosso, da cui pende una moneta antica. È "Cameo con vista", il gioiello della designer **Flavia Michelutti** che ha vinto la seconda edizione di "FiloRosso", la Biennale internazionale del gioiello contemporaneo, promossa dal Comune di Muggia e dall'agc, l'associazione del gioiello contemporaneo, ospitata **fino al 30 giugno al Museo d'Arte Moderna "Ugo Carà"**.

L'etereo monile in seta micro plisettata, argento e filo, sposa con calibrata alchimia la linea guida del concorso, che prevede la creazione di gioielli utilizzando in parte o totalmente i tessuti e le stoffe fornite per il concorso dall'azienda tessile C&C di Milano. Una sfida tra il sartoriale e l'arte orafa a cui hanno risposto quasi una settantina di progettisti, studenti d'istituti d'arte, maestri orafi di fama internazionale ed emergenti. Il concorso, articolato in due sezioni - una per giovani esordienti e l'altra per artisti affermati - ha messo in campo l'estro creativo di designer del gioiello provenienti da Austria, Slovenia, Italia, Croazia, Spagna, Francia, e anche dalla lontana Australia e dal Giappone. Come spiega Isabella Bembo, curatrice della manifestazione assieme a Maurizio Stagni, mastro orafo e tra i fondatori di agc: «FiloRosso è un'opportunità per misurarsi e sperimentare con il tessuto, materiale inconsueto nell'oreficeria, e plasmarlo assieme a metalli importanti come l'oro, l'argento e le pietre preziose, e renderlo dunque qualcosa di insospettato e sorprendente».

Due delle creazioni in mostra al Museo "Carà" di Muggia

Come la spilla in oro giallo e impalpabile maglina del giapponese **Kazumi Nagano**, oppure la morbida collana in velluto bordeaux e rosa antico "Coral reef" di **Francesca Tarallo**. Creazioni che danno vita ad un'eclettica collezione di gioielli d'avanguardia, in cui design e artigianalità si fondono in armonia. I lavori presentati in concorso sono stati valutati da una giuria internazionale composta da Anda Klancic, Maria Rosa Franzin, docente di disegno e progettazione, Graziano Visintin, docente di oreficeria, Sandra Kocjancic e l'orafo e designer Maurizio Stagni.

La mostra al Museo Ugo Carà è visitabile fino al 30 giugno con il seguente orario: da martedì a domenica dalle 18 alle 20, e il giovedì anche dalle 10 alle 12. Ingresso libero.

Patrizia Piccione

● **FESTA ROSSA**
Oggi, alla Festa rossa di Sottolongera (via Masaccio 24), musica con il Duo Melody. Chioschi aperti dalle 17.30. Dibattito della segreteria provinciale di Rifondazione comunista.

● **SAGRA DE LA SARDELA**
Dal giovedì alla domenica, per tutta l'estate, Campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300, griglia di carne e fritture di pesce. Oggi musica triestina e bavarese con i Tergestini.

● **PRO SENECTUTE**
Al Club Primo Rovis, via Ginnastica 47, alle 17, pomeriggio di musica lirica, con il concerto del soprano Daria Ivana Vitez, il contralto Silvia Mosco e il tenore Paolo Skugor. Al pianoforte Corrado Gulin.

● **ZAPA E PICON**
Prende il via oggi l'edizione 2010 del progetto «Spazi Urbani in Gioco»: al giardino di San Michele «Zapa e Picon», 9.30-12.30. Seguirà un momento di «Relax e cultura», 19-22.30.

● **FOTO A S. GIUSTO**
Oggi, all'interno del Castello di S. Giusto, in collaborazione tra l'associazione XIII Casade e Mc59, avrà luogo la 2.a edizione del concorso fotografico «Andar per l'età di mezzo» aperto a tutti i fotoamatori.

● **SAGRA SAN NAZARIO**
Oggi, alle 18, messa e processione per le vie del Borgo San Nazario con il busto del santo. Apertura dei chioschi alle 18.30, musica con gli Old Stars.

● **SAGRA TIRO A VOLO**
La società triestina Tiro a volo organizza, fino a lunedì, «La sagra dello sport» alle Noghere.

● **ACTIS PER EMERGENCY**
Oggi, alle 20.30, al teatro «Pellico» di via Ananian 5/2, «Actis danza per Emergency», saggi di fine anno dei corsi danza moderna e contemporanea.

● **ROCK ALL'AUSONIA**
Oggi, alle 21.30, allo stabilimento balneare Ausonia, «Trieste is Rock» presenta una serata di musica rock blues.

● **GITA ARAC**
In gita con l'Arac al Canale di Lemme e Rovigno (27/6). Prenotazioni merc. e ven. allo 040/6754438 .

● **DANZA DEL VENTRE**
A La Noce, via degli Artisti 7/a, aperte le prenotazioni per la lezione di prova base gratuita di giovedì 1 luglio, alle 19, e per il corso estivo. Info: 339/5732712.

● **PASSEGGIATA CAMMINATRIESTE**
Con Camminatrieste all'Orto botanico per le piante di Trieste presentazione del volume «Piante in città» con il prof. Carlo Genzo, giovedì prossimo visita guidata e passeggiata. Prenotazioni: martedì 10-11.30, venerdì 16.30-18. Via Carducci 35, tel. 040/762132.

● **CENTRO CIVICO**
Il centro civico di via Caprin 18/1 rimarrà chiuso al pubblico domani e martedì. Info: 040/6754479 o 040/6754878

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- In memoria di Bruno Bridiga da Manuela Bridiga 60 pro Ist. Burlo Garofolo, 50 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).
- In memoria di Elvio Dorfitti da Edda, Patrizia e Fabio 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Pietro Gottardi da fam. Correnti, Friuli 130 pro Agmen.
- In memoria di Giovanna Marchesi (20/6) dalla figlia Mariuccia 25 pro Unicef, 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Renzo da Anita, Paolo e Romina 100 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).
- In memoria di Luigia Viviani da Anita e Mario 20 pro Ass. de Banfield, 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

CERCASI

■ Smarrite sull'autobus 30, o marciapiedi percorso Tigorpiazza Hortis, due chiavi con portachiavi «pesciolino», caro ricordo. Mancia. Fabrizio 335/297512.

■ Prego chi ha assistito al danneggiamento della mia auto Peugeot 207 targata DT088AJ, parcheggiata in via Gregorutti 4 giovedì 17 giugno da parte di una Renault Clio targata DB257YE e mi ha cortesemente lasciato un biglietto (anonimo) sul parabrezza, di contattarmi al 328/9070809.

■ Smarrito, alla fermata bus 11 di via Rossetti (liceo Petrarca), ciondolo d'oro con Gesù e una scritta. Ricompensa. Tel. 040/396133.

■ Sono il conducente della vespa coinvolta nell'incidente, causato da un pedone presente sulla mia corsia di marcia, avvenuto il 17 giugno, alle 12.20, incrocio via Carsia e via Sant'Isidoro. Cerco testimoni dell'accaduto. Tel. 329/1542626.

MATRIMONI

Betti Andrea con Paloni Giulia, Groppazzi Andrea con Cavicchioli Cristina, Gerin Davide con Villani Sabina, Pavan Tiziano con Favaretto Licia, Comisso Vittorino Virgilio con Gasparini Milena, Steffè Andrea con Denicoloi Manuela, Patamia Mario con Modra Lucie, Radini Andrea con Amadeo Elisa, Cossetti Lorenzo con Kersikla Maryann, Rosiello Claudio con Mauceri Veronica, Giannini Giulio con Facchini Sara, Midena Giovanni con Fragiacomo Erika, De Rosa Antonio con Formicola Sarah, Pavlovic Nenad con Peric Snezana, Cocolo Pierpaolo con Cionini Raffaella, Ripoli Ottavio con Zaccaria Elisa Carmela, Bongioanni Sergio con Carotta Loredana, Calmejane Jerome Jean Yves con Piazza Solange, Pavlica Roberto con Fratnik Laura, Alvaro Massimo con Negro Laura, Cerna Manuel con Capizzi Vincenza Carolina.

AUGURI

IRIS E MAX Auguri ai "gemelloni" che festeggiano sessant'anni! Buon compleanno da tutti i parenti

ANITA Auguri per i tuoi meravigliosi 70 anni da Silvano, Maurizio, la sorella Olga e la nipote Giorgia

PINO E ROSSANA Sessant'anni insieme, un traguardo straordinario. Li festeggiano con tanto amore e un grande abbraccio le figlie Giuseppina con Toni, Grazia con Fabio e la cara nipotina Alessia. Buon anniversario

SONJA Per i tuoi... secondi 25 anni ti festeggiano, con infinito amore e affetto, Willy e la sorella Nadia con il cognato Iztok

GIULIANO Il nostro comandante "Pacio" compie 90 anni. Va avanti così e rimani sempre sulla cresta dell'onda! Auguri dalla famiglia

PEPI Lo zio compie ottantacinque anni. Auguri, auguri, auguri con affetto dalle nipoti. Buon compleanno!

GIUSEPPINA Sono 90! Da Bari a Trieste, tra pigiami e vestagliette, auguri dalle collaboratrici di Betty Bombacigno, Wanda e Claudia

BARBARA Festeggia cinquant'anni! Auguri per il mezzo secolo dal marito Roberto e dal figlio Hermes

MARIA GRAZIA E LUIGI Per il vostro splendido quarantesimo anniversario di matrimonio, tanti auguri con affetto e un forte abbraccio dalla nipote Giulia, da Elisa e Massimo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50 | 1

A. L'IGLOO via D'Alviano panoramico e nel verde appartamento completamente ristrutturato ingresso soggiorno con cucina all'americana ampio balcone due matrimoniali bagno con doccia idromassaggio e servizio ripostiglio e cantina termoautonomo euro 120.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO paraggi S. Giusto ristrutturato a primo ingresso tranquillo e nel verde: soggiorno cucina abitabile tre camere stanzetta finestrata servizi separati e cantina. Termoautonomo impianti certificati euro 179.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO semicentrale in palazzo d'epoca con ascensore splendida mansarda completamente restaurata e dotata di ogni comfort. Zona giorno con angolo cottura due camere e doppi servizi completi. Euro 170.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Botticelli ultimo piano con ascensore in ottime condizioni nel verde. Ingresso soggiorno cucinotto ampia matrimoniale bagno e soffitta. Euro 120.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Carpineto tranquillissimo terzo piano in elegante stabile con ascensore: atrio soggiorno con veranda cucina matrimoniale bagno finestrato e ripostiglio. Euro 99.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Filzi luminoso appartamento di ampia metratura parzialmente da ristrutturare: salone cucina tre camere stanzetta bagno più servizio ripostiglio tre poggioli uso abitazione o ufficio. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Grunhut luminoso e tranquillissimo piano alto con ascensore: ingresso soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale con terrazzino bagno ripostiglio e cantina. Euro 125.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO Chiarbola nel verde con parcheggio condominiale e ascensore: atrio soggiorno con poggiolone cucina abitabile due camere bagno ripostiglio e soffitta in muratura euro 105.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO oasi di tranquillità via Baiardi (parco di Villa Giulia) panoramicissimo con giardino e terrazze. Su due livelli rifinitissimo; termoautonomo e aria condizionata. Doppio posto auto di proprietà euro 305.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Castaldi gradevolissima e luminosa mansarda in ottime condizioni: ampio soggiorno con caminetto e zona cottura matrimoniale e bagno euro 68.000 tel. 0407600243. (A00)

CALCARA 040634690 Campi Elisi moderno piano alto ascensore ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino euro 70.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 Muggia spettacolare mansarda di 170 mq a euro 180.000 vista mare.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 San Vito con giardino, primo ingresso, cucina/soggiorno, matrimoniale, bagno. Splendide finiture. Euro 155.000.
www.calcara.it

CASACITTÀ Caresana, casetta su tre livelli di ampia metratura con cortile di proprietà e accesso auto. Internamente da ristrutturare. Euro 165.000. 040362508.

CASACITTÀ via Sara Davis ultimo piano con ascensore ingresso soggiorno con zona cucina terrazzino panoramico due matrimoniali bagno cantina clima ottime condizioni euro 157.000 possibilità posto auto in affitto. 040362508.

CASACITTÀ via Schiapparelli vista mare pari primingresso salone con zona cucina due camere matrimoniali bagno completo ripostiglio terrazza abitabile euro 189.000. 040362508.

CRISTINA Rufolo Agenteimmobiliare Barcola, tranquilla casetta composta da due appartamenti indipendenti di cui uno completamente ristrutturato, con giardino di proprietà. Euro 290.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo Agenteimmobiliare Santa Croce in casetta a schiera appartamento di c.a 76 mq con cortile e posti auto di proprietà. Ottime condizioni. Euro 188.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare via delle Linfe due casette adiacenti di ca. 330 mq da ristrutturare con giardino di ca. 300 mq. Possibilità ampliamento. Ottimo investimento. Adatto anche a imprese, euro 190.000, tel. 0403498845.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rozzol delizioso arredi nuovi atrio tinello terrazzino cucinino matrimoniale bagno cantina parcheggio condominiale euro 110.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Marco ottimo piano alto cucina arredata dispensa soggiorno doppi servizi due stanze ripostiglio euro 139.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scala Stendhal atrio soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno due matrimoniali cameretta cantina euro 149.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Benussi ascensore ottimo soggiorno poggiolo cucinino matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 97.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Castagneto prestigioso alloggio palazzina signorile salone terrazzo cucina abitabile matrimoniale due singole ripostiglio doppi servizi posto auto in garage euro 335.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Combi luminoso ampia metratura grande salone terrazzo cucina veranda quattro stanze doppi servizi ripostiglio posto auto euro 325.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose. Euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi. Euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

GALLERY centro immobile storico in splendida villa, ampia metratura con giardino d'inversno, giardino, posti auto. Cod. 343P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Duino villa accostata: cantina "taverna", salone, cucina, sala pranzo, servizi, tre matrimoniali, sauna, terrazzo, giardino, posto auto. Cod. 32/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Grignano con totale vista golfo elegante casa di recente costruzione nell'ampio parco parzialmente edificabile. Trattative riservate. Cod 982/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY appartamento bicamere, piano alto, ascensore, cantina, da rimodernare. Cod. 36/P 040774177
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY campo San Giacomo, appartamento bicamere, piano alto, ascensore, soffitta. Cod. 32/P 040774177
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Chiadino/Rossetti appartamento vista città: soggiorno, cottura, matrimoniale, veranda, bagno, cantina. Euro 195.000 cod. 1027/P 0408908343
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY D'Annunzio appartamento primingresso arredato: zona giorno, bicamere, bagno, terrazzo, box. Euro 235.000 cod. 531/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Poggi Paese appartamento ottimo, vista aperta/verde, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, ripostiglio, posto auto. Euro 148.000 rif. 255/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive appartamento ottime condizioni: cucina abitabile, camera, bagno. Euro 129.000 cod. 74/P 0402908343
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol appartamento: ingresso, soggiorno con poggiolo, cucinotto, matrimoniale, servizi. Posto auto e cantina. Euro 165.000 cod. 901/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY San Vito miniappartamento ristrutturato: ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, cantina. Cod. 1015/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Tribunale appartamento: soggiorno, cucina, bicamere, servizi, ripostiglio, cantina. Euro 178.000 cod. 765/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

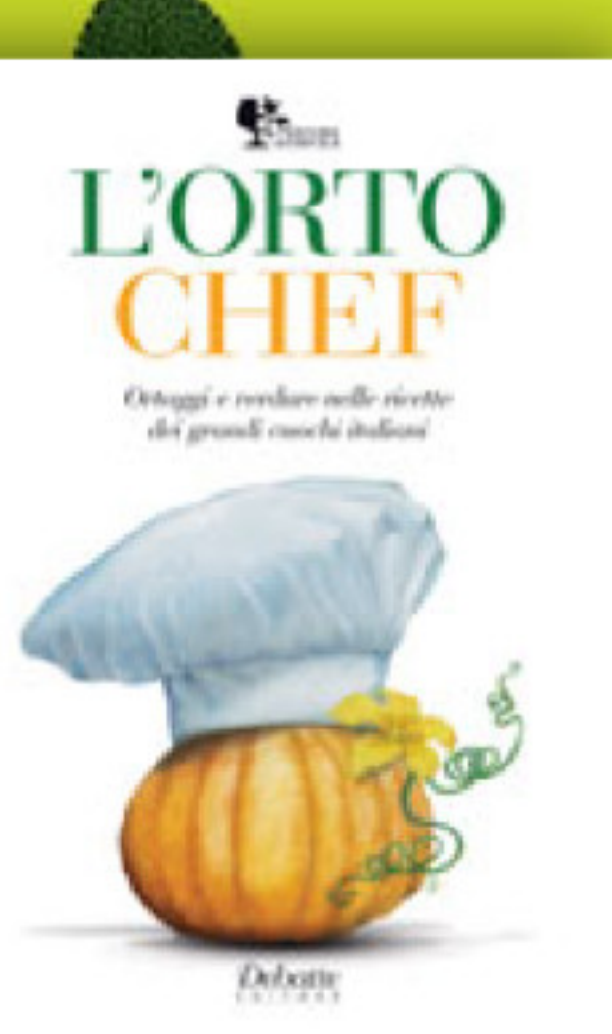
GALLERY viale Miramare appartamento di: cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagni, due ripostigli. Euro 195.000 cod. 822/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Commerciale alta uso investimento nuda proprietà. Euro 98.000 cod. 943/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via dei Giuliani, miniappartamento, buone condizioni: ingresso, cucina, camera, bagno. Cod. 28/P 040774177
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY via della Guardia, appartamento bicamere da ristrutturare, ripostiglio, bagno. Cod. 23/P 040774177
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY via Mazzini mansarda in ottime condizioni di ca. 70 mq: soggiorno con angolo cottura, camera, servizi separati, termoautonomo, climatizzato. Euro 170.000 cod. 1033/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

Continua in 26.a pagina

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R. E. 152/2009
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Descrizione dell'immobile: 1/2 della P.T. 6855 del C.C. di Chiadino C.T.1 Unità condominiale costituita da alloggio sito al quarto piano della casa civ. n.50/3 di via Buonarroti costruita sulla p.c.n. 161/2 in P.T. 6843, il tutto in "velo grigio rigato" e marcato "27" nel piano sub G.N. 11921/88, con congiunte 63,10/1.000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 6843. **C.T. 2** Unità condominiale costituita da cantina sita al pianoterra della casa civ. n. 50/3 di via Buonarroti costruita sulla p.c.n. 161/2 in P.T. 6843, il tutto in "velo grigio rigato" e marcato "12" nel piano sub G.N. 11921/88, con congiunte 0,66/1.000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 6843.
Catasto fabbricati: Sez. urbana D foglio 2 part.161/2 Sub 12 e 27 Z.C. 2 cat. A/3 Cl. 4 cons. 5 vani Rendita € 619,75.
Il tutto come descritto ed indicato dal CTU geom. Giancarlo Vellani nella sua relazione dd. 04.01.2010 alla quale si fa integrale riferimento.
La **quota** dell'immobile suddetto viene venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, **prezzo base di € 39.500,00 (trentanovemilacinquecento/00).**
Procedura delegata all'avv.Stefano SABINI con Studio in Trieste, via F. Severo, 37, tel. 040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì), ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c. Si rende noto che il **03 agosto 2010, alle ore 17.30, in Trieste, via F. Severo, 37, avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto,** in lotto unico dell'immobile pignorato suddescritto al prezzo base **di € 39.500,00.** In caso di più offerte si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 500,00. Le offerte di acquisto da redigere secondo le modalità indicate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano *Il Piccolo* che contiene il presente avviso, unitamente ad assegno circolare n.t. dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al professionista delegato, dovranno pervenire entro le **ore 12.00** del **02 agosto 2010** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta, il nome del professionista delegato e dell'offerente. L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione a mani dell'avv. Stefano Sabini unitamente all'importo pari al 15% del prezzo a titolo di spese di vendita a mezzo assegno circolare n.t. intestato al professionista delegato e dovrà quindi procedere alla volturazione catastale e tavolare del bene oggetto dell'esecuzione. In caso di esito negativo della vendita di cui sopra avrà luogo altro esperimento d'asta alle **ore 17.30** del **2 settembre 2010,** con termine per la presentazione delle offerte entro le ore 12.00 del 1° settembre 2010 colla precisazione che la cauzione viene prestata ai sensi dell'art.580 c.p.c., fermi il prezzo e le altre condizioni della vendita come sopra esposte. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti *internet* www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 7 giugno 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Stefano Sabini*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R. E. 44/2009
4° AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Descrizione dell'immobile: P.T. 73774 del C.C. di **Trieste**, c.t.1°, ente indipendente costituito da **locale d'affari** sito al piano terra della casa civ. n. 31 di viale Miramare, costruita sulla p.c.n. 289 in P.T. 2919 subalterno "3", in retino a linee incrociate, con 28/1000 p.i. c.t. 1° della P.T. 2919.
Catasto fabbricati: Sez. urbana V, foglio 4, particella 289, sub. 3, viale Miramare 31, piano terra, zona censuaria 1, cat. C/1, cl 7, cons. 37mq., rendita € 556,07.
Il tutto come descritto ed indicato dal CTU ing. Roberto Marzi nella sua relazione dd. 02.07.09 alla quale si fa integrale riferimento. L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F.Severo, 37, tel 040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì), ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c.. **Il 03 agosto 2010**, alle **ore 10.00**, in Trieste, via F. Severo, 37 (amm.), avanti al professionista delegato, avrà luogo **la vendita senza incanto** in lotto unico dell'immobile suddescritto al **prezzo base ribassato di € 63.000,00 (sessantatremila/00).** In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Le offerte di acquisto, da redigere secondo le modalità indicate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano Il Piccolo che contiene il presente avviso, unitamente ad un assegno circolare dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione intestato al professionista delegato, dovranno pervenire entro le **ore 12.00** del **02 agosto 2010** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta, il nome del professionista delegato ed il nominativo dell'offerente. L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione a mani dell'avv. Stefano Sabini unitamente all'importo pari al 15% del prezzo a titolo di spese di vendita a mezzo assegno circolare n.t. intestato al professionista delegato; volturazione catastale e tavolare a cura e spese dell'aggiudicatario. In caso di esito negativo della vendita di cui sopra avrà luogo la vendita all'incanto alle ore **10.00 del 02 settembre 2010** con termine per la presentazione delle offerte alle ore 12.00 del 1° settembre 2010 con la precisazione che la cauzione viene prestata ai sensi dell'art. 580 c.p.c., fermi il prezzo e le altre condizioni della vendita come sopra esposte. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 07 giugno 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Stefano SABINI*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 174/2008
4° AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Descrizione dell'immobile: 1/2 p.i. della **P.T.16988 di Trieste c.t.1°,** e.i. costituito dall'appartamento al 2°p. della casa civ.n°19 di via Scalinata, costruita sulla P.T. 5344 di Trieste, composto di due stanze, cucina, bagno, w.c., ripostiglio, corridoio e poggiolo, tinto blu marcato "C-1", con 52/1000 p.i. della P.T.5344 di Trieste, il tutto come descritto ed indicato dal CTU per.ind.ed. Gianni Scozzai nella sua relazione dd. 22.02.2009 alla quale si fa integrale riferimento.
Catasto fabbricati –Sez.Urbana V – Foglio 23 – p.c.n. 4473/1 – Sub.12 – Z.C.1 – Cat.A/3 – cl.3 – vani 3,5 – rend.cat. € 370,56.
La **quota** dell'immobile suddetto viene venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, **prezzo base ribassato € 19.668,00 (diciannovemilaseicentosessantaotto/00).**
Procedura delegata all'avv.Stefano SABINI con Studio in Trieste, via F. Severo, 37, tel. 040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì), ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c. Si rende noto che il **03 agosto 2010, alle ore 11.30, in Trieste, via F. Severo, 37, avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto,** in lotto unico dell'immobile pignorato suddescritto al prezzo base ribassato **di € 19.668,00.** In caso di più offerte si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 500,00. Le offerte di acquisto da redigere secondo le modalità indicate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano *Il Piccolo* che contiene il presente avviso, unitamente ad assegno circolare n.t. dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al professionista delegato, dovranno pervenire entro le **ore 12.00** del **02 agosto 2010** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta, il nome del professionista delegato e dell'offerente. L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione a mani dell'avv. Stefano Sabini unitamente all'importo pari al 15% del prezzo a titolo di spese di vendita a mezzo assegno circolare n.t. intestato al professionista delegato e dovrà quindi procedere alla volturazione catastale e tavolare del bene oggetto dell'esecuzione. In caso di esito negativo della vendita di cui sopra avrà luogo altro esperimento d'asta alle **ore 11.30** del **2 settembre 2010,** con termine per la presentazione delle offerte entro le ore 12.00 del 1° settembre 2010 colla precisazione che la cauzione viene prestata ai sensi dell'art.580 c.p.c., fermi il prezzo e le altre condizioni della vendita come sopra esposte. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti *internet* www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 7 giugno 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Stefano Sabini*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 115/2008
3° AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Descrizione dell'immobile: P.T. 14311 di Trieste, c.t. 1° e.i. costituito dall'alloggio sito al 1° piano della casa civ. n. 5 di via del Bosco composto da due stanze, stanzetta, cucina, corridoio, gabinetto, marcato X in terreo nonché della soffitta, con 125/1000 p.i. della P.T. 1536 di Trieste, il tutto come descritto ed indicato dal CTU geom. Giancarlo Nozza nella sua relazione dd. 09.03.2009 alla quale si fa integrale riferimento, disponibile per il suo esame presso lo studio del professionista delegato nell'orario sotto indicato.
Catasto fabbricati: Sez. V; Foglio 22; Particella 4393; sub. 4; Zona Cens. 1; Categoria A/4; Classe 3; Vani 4,5; Rendita: € 429,95; piano 1- 4;. L'immobile suddetto, visitabile a richiesta, viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F.Severo, 37, tel.040.637787 (ore 16.30 - 18.30 dal lunedì al giovedì), ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c..
Si rende noto che il **03 agosto 2010 alle ore 16.00, in Trieste, via F.Severo, 37 (amm.), avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico dell'immobile pignorato suddescritto **al prezzo base ribassato € 68.175,00 (sessantottomilacentosettantacinque/00).** In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Le offerte di acquisto da redigere secondo le modalità indicate nell'apposito riquadro del quotidiano *Il Piccolo* che contiene il presente avviso, unitamente ad assegno circolare n.t. dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al professionista delegato, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 02 agosto 2010 in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta, il nome del professionista delegato ed il nominativo dell'offerente. L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione a mani dell'avv.Stefano Sabini unitamente all'importo pari al 15% del prezzo a titolo di spese di vendita a mezzo assegno circolare n.t. intestato al professionista delegato volturazione catastale e tavolare a cura e spese dell'aggiudicatario. In caso di esito negativo della vendita di cui sopra avrà luogo la vendita all'incanto alle **16.00 del 02 settembre 2010** con termine per la presentazione delle offerte alle ore 12.00 del 1° settembre 2010 con la precisazione che la cauzione viene prestata ai sensi dell'art. 580 c.p.c., fermi il prezzo e le altre condizioni della vendita come sopra esposte.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti *internet* www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 07 giugno 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Stefano Sabini*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 199/2009

Immobile: Appartamento in Trieste, via Fabio Severo n. 56, secondo piano, con una superficie commerciale di mq. 90,80 - Euro 136.000,00.
Si rende noto che il giorno **otto settembre 2010 alle ore 12.00** in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato ex art. 591 bis c.p.c. avrà luogo la vendita **senza incanto** dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.
A) Descrizione Tavolare:
Partita tavolare 32720 del C.C. di Trieste, corpo tavolare 1°- ente indipendente costituito dall'alloggio sito al secondo piano della casa civ. n. 56 e 58 di via Fabio Severo in Trieste, costruita sulla p.c.n. 1174 in P.T. 32708 di Trieste, marcato "12" in giallo, con 164/10.000 i.p. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 32708 di Trieste (Piano in atti al G.N. 2139/68).
B) Ufficio del Territorio – Catasto Fabbricati
Sezione V, foglio 8, particella 1174, sub 12, piano secondo, zona censuaria 1, categoria A/2 ,classe 3, vani 5,5, rendita catastale €uro 866,36.
C) Situazione edilizia ed urbanistica.
Si comunica che il poggiolo della cucina è stato trasformato in veranda senza le prescritte autorizzazioni comunali e, pertanto, si dovrà provvedere al relativo smontaggio e ripristino dei luoghi. (costo del ripristino circa €uro 500,00).
L'alloggio in esame è composto da atrio d'ingresso, cucina, tre stanze, bagno wc, stanzino wc, un ripostiglio e tre poggioli.
L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di €uro 136.000,00 (diconsi €uro centotrentaseimila/00). Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del sette settembre 2010, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 199/2009, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, **la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.** Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 3.000,00 (€uro tremila/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravi, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 30 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 15 settembre 2010 alle ore 12.30 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. ferme restando tutte le altre condizioni di vendita.
Trieste, 15 giugno 2010
IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO *Giorgio Lenardon*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 103/2009
SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Zanetti n° 1, terzo piano (tel: 040/0642870), è stata fissata il giorno **10/09/2010 alle ore 16.30** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 571 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **17/09/2010 alle ore 16.30** la vendita con incanto dei beni immobili descritti nella perizia del Geom. Gianluca Tedeschi, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni: **LOTTO 1: prezzo di Euro 55.440,00** (cinquantacinquemilaquattrocentoquaranta//00). Rilancio minimo di Euro 1.000,00.
Descrizione Tavolare: P.T. 64595 del C.C. di Trieste – Consistenza – Corpo Tavolare 1° - unità condominiale costituita da alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 15 di via Tommaso Luciani, costruita sulla p.c.n. 3781 in P.T. 2983 Marcato "4" In crocettato Piano al G.N. 2600/95 con 86/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 2983. L'alloggio risulta composto da una zona d'ingresso – costituente peraltro disobbligo del servizio igienico-, due stanze comunicanti – di cui una 'matrimonialè con accesso autonomo dal vano scale condominiale, l'altra di ampiezza maggiore destinata a soggiorno -, una cucina 'abitabilè e un servizio igienico di ristrette dimensioni dotato di lavabo, doccia e tazza w.c.. Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene. Resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata. In mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto un decimo della cauzione versata; l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitivo trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Nei casi previsti dalla legge saranno a carico dell'aggiudicatario eventuali spese condominiali da soddisfare con le modalità e nei termini previsti dalla legge. Qualora si tratti di procedura esecutiva individuale e tra i creditori vi siano Istituti di Credito Fondiario, parte del prezzo – che sarà successivamente indicata – corrispondente al credito dell'Istituto predetto, per capitale, accessori e spese, sarà versato direttamente al creditore fondiario, salva la facoltà per l'aggiudicatario di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore esecutato ai sensi dell'art. 41, V co. D. Lgs. 385/93. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Zanetti n. 1 (34133 Trieste), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Maggiori informazioni presso il **coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Trieste, 03 giugno 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Stefano Gropaiz*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 159/2009
SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Zanetti n° 1, terzo piano (tel: 040/0642870), è stata fissata il giorno **10/09/2010 alle ore 17.15** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 571 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **17/09/2010 alle ore 17.15** la vendita con incanto dei beni immobili descritti nella perizia dell'ing. Piergiorgio GARBARI, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni: **LOTTO 1: prezzo di Euro 136.869,75** (centotrentaseimilaottocentosessantanove//75). Rilancio minimo di Euro 1.000,00.
Descrizione Tavolare: Partita Tavolare 11638 del C.C. di Trieste - Consistenza - ente indipendente - Corpo Tavolare 1°, unità condominiale costituita da alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 18 di via Settefontane, costruita sulla P.T. 2984 di Trieste, ora P.c.n. 3780, composto di tre camere, cameretta, cucina, cesso, disobbligo, marcato "G" in giallo, piano al Gn.2755/52. Si rende evidente che all'ente indipendente in c.t. 1° sono congiunte 104/1.000 p.i. di permanente comproprietà condominiale del C.T. 1° in P.T. 2984 del C.C. di Trieste. Si sono riscontrate modifiche della planimetria originale in atti catastali. Tali modifiche sono dovute all'intervento di manutenzione straordinaria intrapreso dopo la presentazione della D.I.A. dd. 29/11/2007, a tutt'oggi ancora aperta, per cui non si può parlare di una situazione di abusi edilizi. All'aggiudicatario spetterà l'onere di concludere tale pratica edilizia per non incorrere in possibili verifiche e sanzioni da parte della Pubblica Amministrazione. Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene. Resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata. In mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto un decimo della cauzione versata; l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitivo trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Nei casi previsti dalla legge saranno a carico dell'aggiudicatario eventuali spese condominiali da soddisfare con le modalità e nei termini previsti dalla legge. Qualora si tratti di procedura esecutiva individuale e tra i creditori vi siano Istituti di Credito Fondiario, parte del prezzo – che sarà successivamente indicata – corrispondente al credito dell'Istituto predetto, per capitale, accessori e spese, sarà versato direttamente al creditore fondiario, salva la facoltà per l'aggiudicatario di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore esecutato ai sensi dell'art. 41, V co. D. Lgs. 385/93. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Zanetti n. 1 (34133 Trieste), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it. Maggiori informazioni presso il **coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Trieste, 07 giugno 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Stefano Gropaiz*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 56/2009
TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Zanetti n° 1, terzo piano (tel: 040/0642870), è stata fissata il giorno **10/09/2010 alle ore 15.45** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 571 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **17/09/2010 alle ore 15.45** la vendita con incanto dei beni immobili descritti nella perizia del Geom. Gianfranco Tattoni, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni: **LOTTO 1: prezzo di Euro 68.301,22** (sessantottomilatrecentouno//22). Rilancio minimo di Euro 1.000,00. Descrizione Tavolare – C.C. di Gretta P.T. 2394 c.t. 1° alloggio sito al 1° piano della casa civ.n.33 di via Cisternone costruita sulla p.c.n. 1153/1 con 134/1000 p.i. 1° della P.T. 2385; appartamento di circa 58 mq costituito da due stanze, cucina, atrio, doccia wc al piano 1° (ultimo) ed una cantina di circa 4,50 mq al pianoterra. Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene. Resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata. In mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto un decimo della cauzione versata; l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitivo trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Zanetti n. 1 (34133 Trieste), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it. Maggiori informazioni presso il **coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Trieste, 09 giugno 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Stefano Gropaiz*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 136/09

Immobile: Locale d'affari sito al pianoterra dell'edificio sito in località Contovello n. 186 a Trieste con porticato, giardino e area di pertinenza fronte strada. - €uro 207.000,00 (duecentosettemila/00) – Prezzo ribassato
Mq 238 - locale d'affari • Mq. 46,10 - porticato
Mq. 161 - giardino, area esterna
Si rende noto che il **giorno 22.07.2010 alle ore 12.00** in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato ex art. 591 bis c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.
A) Descrizione Tavolare: Partita tavolare 2893 del C.C. di Prosecco - Unità condominiale costituita da locale d'affari, disimpegno, magazzino, bussola, anti w.c., w.c., ripostiglio, centrale termica, sottoscala, porticato, giardino e area di pertinenza fronte strada sito al piano terra della casa civ. n. 186 di Contovello costruita sulla p.c.n. 1264/3 in P.T. 2800 di Prosecco marcato "6" in azzurro nel piano in atti sub G.N. 4500/1995 e al Piano sub G.N. 1367/1997.
B) Ufficio del Territorio – Catasto Fabbricati: Presso l'Ufficio del Territorio di Trieste – Catasto Fabbricati, l'immobile sopra descritto risulta così censito: sezione M, foglio 14, particella 1264/3 sub 6, zona censuaria 3, categoria C/1, classe 12, consistenza 182 mq., rendita catastale €uro 2.829,25, Località Contovello n. 186, piano T.
Si rende evidente che l'immobile pignorato è concesso in affitto con regolare contratto registrato a circa €uro 325,00 mensili scadente il 14.07.2013.Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella su citata. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 21 luglio 2010, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 136/2009, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione del regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.
Trieste, 20 maggio 2010
IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO *Giorgio Lenardon*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 196/09
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 24 giugno 2010 alle ore 10** avanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **Alloggio sito in Trieste al piano terra del civico 28/2 – 28/3 di via Roncheto composto da appartamento uso civile abitazione con ingresso, cucina, bagno-wc e stanza con cabina con una superficie interna commerciale di mq. 48,** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 9 maggio 2010 **al prezzo base di € 48.000,00.-**
Trieste, 10 maggio 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Piergiorgio Renier*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 267/09
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 8 luglio 2010 alle ore 11.30** avanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **Alloggio sito in Trieste al piano terra del civico 2 di via del Pozzo composto da appartamento uso civile abitazione con cucina, bagno-wc non comunicante e stanza matrimoniale con una superficie interna commerciale di mq. 32,** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 23 maggio 2010 **al prezzo base di € 19.200,00.-**
Trieste, 24 maggio 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Piergiorgio Renier*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 70/09
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 24 giugno 2010 alle ore 11** avanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **Alloggio sito in Trieste al piano quarto del civico 14 di via San Maurizio composto da appartamento uso civile abitazione con soggiorno, cucina, camera e bagno, termoautonomo con una superficie interna commerciale di mq. 65,** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 9 maggio 2010 **al prezzo base di € 71.000,00.-**
Trieste, 10 maggio 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Piergiorgio Renier*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 79/09
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 24 giugno 2010 alle ore 12** avanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **Alloggio sito in Trieste al piano terzo del civico 11 di via Cherubini composto da appartamento uso civile abitazione con ingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno-wc, cameretta, ripostiglio e cantina al pianoterra con una superficie interna commerciale di mq. 79,70,** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 9 maggio 2010 **al prezzo base di € 110.000,00.-**
Trieste, 10 maggio 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Piergiorgio Renier*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Le doppie bollette del gas: pagare o digiunare

Nel marzo di quest'anno mi sono visto recapitare nuovamente tutte le bollette dei consumi gas dal precedente 2009, regolarmente pagate a suo tempo con prelievi dal mio conto bancario sul quale il rapporto è domiciliato. Anche a questo nuovo addebito ha avuto seguito un non dovuto prelievo, esattamente di € 292,40. Non appena avuta la possibilità, il 13 aprile, dopo una attesa di alcune ore, mi è stato possibile esporre la situazione, con relativa documentazione, alla Società EstEnergy, rappresentata da una signorina circa trentenne comodamente seduta, mentre l'utenza, rappresentata da un vecchietto di 91 anni, non essendovi sedia a disposizione, doveva stare scomodamente in piedi. Dopo le prime affermazioni di incredulità, davanti all'evidenza, veniva assicurato che, qualora la Contabilità avesse accertato il fatto, si sarebbe provveduto subito al relativo rimborso. Nonostante due lettere di sollecito del maggio scorso, non è ancora giunta alcuna altra decisione in merito, mentre devo continuare a pagare le correnti bollette onde evitare un taglio della fornitura che mi metterebbe nella conseguente impossibilità di cucinarmi i pasti.
Anche con la mia scarsa conoscenza del diritto, mi domando se in questo caso, essendovi stato un prelievo non dovuto seguito da un lungo inspiegabile silenzio, non si configuri palesemente un atto di appropriazione indebita, magari solamente colposo, ma comunque sempre reato penale ed in tal modo da perseguirsi.
Ora mi rimane la perplessità sul da farsi: o denunciare la Società alla magistratura, che ha cose ben più importanti di cui occuparsi rispetto ai lamenti di un povero utente, oppure rassegnarmi, sperando che il fatto non si ripeta, a contribuire ai maggiori introiti di questo Ente pubblico/privato che manifesta la massima attenzione per i suoi clienti e le loro necessità.

Giulio Perotti

RICORDO

Docenti della «Svevo»

Ho appreso con gran commozione e profonda tristezza la dolorosa notizia della recente scomparsa del professor Mario Flaminio, nostro carissimo collega alla scuola media «I. Svevo». Ma desidero accomunare il suo nome a quello di un altro indimenticabile amico, scomparso poco più di un anno fa, il professor Lucio Della Marna. Erano entrambi due delle colonne portanti del nostro istituto, due figure diverse, ma sotto certe aspetti, assai simili. Ambedue professionalemte perfetti nei rispettivi campi (matematica il primo, materie tecniche il secondo) assai apprezzati dai vari presidi, stimati amici nostri e amati persino dagli alunni. Mario, spassoso e gioviale, appariva così, forse, per cammuffare la grande tristezza per dolorose vicenda familiari. Lucio, esuberante e dinamico, proiettava su tutti noi la gioia che sentiva dentro per avere una famiglia unita e serena.
Ricordo il saluto giornaliero di Mario: «Vien qua, picia mia, che te dago un baso», cosa spesso accettata dalle «sue cugine» con imbarazzo e ritrosia, ma fatta in modo sincero e spontaneo. E ricordo l'imponente figura di Lucio, sempre disponibile, sempre pronto ad aiutare colleghi e alunni a scuola e altrove. Ricordo la versatilità di Mario nel raccontare barzellette per farci cominciar bene la giornata, e la passione di Lucio per ogni genere di attività sportiva e culturale, il suo impegno per condurre a buon fine le gite scolastiche e le settimane bianche, preparate nei minimi dettagli, come pure l'attività di aeromodellismo, che spesso ci trovavano tutti riuniti a tifare per i nostri ragazzi. Ricordo le notti quasi insonni di Mario e Lucio per controllare i ragazzi, assieme a tanti altri colleghi, e vedere che tutto fosse a posto. E ricordo, infine, l'impegno di Mario e di Lucio per le loro materie, i buoni rapporti con gli alunni e le famiglie, sempre improntati alla correttezza, al riserbo e al rispetto.
Prima di concludere permettetemi di ricordare, almeno per nome, le tante figure di colleghi, ahimè, già prematuramente scomparsi nel corso di questi ultimi anni. Li elencherò in ordine alfabetico, sperando di non dimenticare nessuno. L'esuberante professoressa Rita Albertazzi, la mite professoressa Cossi, la timida e dolce professoressa Ermacora, il «quasi» severo professor Lepore, la simpaticissima professoressa Gabriella Polacco, la seria e giusta professoressa Rizzardi, la sorridente professoressa Slokovich e «last but not least», il nostro indimenticabile preside professor Giuseppe Vallon.
Erano, e sono, tutti, sempre vivi nel nostro cuore.

Fulvia Levi
anche a nome di tanti altri amici

INCIDENTE

Mai più al volante

Sono una delle figlie della signora Lucia Rosini e scrivo queste poche righe in riferimento agli articoli apparsi sul giornale. È stato pubblicato che l'uomo al volante era in stato etilico elevato e che avrebbe potuto mietere altre vittime, attraversando ben due vie in genere molto frequentate.
Anche se in età adulta, noi sette figli, siamo rimasti senza la nostra speciale mammina.
Chiedo a questo signore, che, indifferentemente dal giudizio umano se gli si permetterà di guidare ancora, che sia la sua volontà, la sua coscienza a non farlo più mettere mano al volante.
Soltanto a Dio, deve chiedere perdono, per aver ucciso una splendida creatura! La nostra mammina.

Rita Plet

L'ALBUM

I piccoli atleti della scuola "Marin" ringraziano gli insegnanti

Alla conclusione dell'anno scolastico, i bambini della quarta C della scuola "Marin" ringraziano i maestri Maria Rosaria Papalia e Carmelo Zisa per il loro impegno e la loro disponibilità. E, in particolare, per aver reso possibile la bella avventura della Bavisela Young, alla quale si riferisce la foto. In piedi, da sinistra: Ambra Fermo (terza classificata nella sua batteria), Elisa Rossano, Luna Frezzolini, Vanessa Mustafà, Benedetta Di Castri, Alessandra Metlika, Elizabeth Javornik, Elisa Lancini e Sabrina Privitera. Accosciati, da sinistra; Pietro Tul, Stefano Pecchiari, Federico Scrobe e, dietro a lui, Kelzan Duro, Emanuele Borini e Matteo Cividin

PALIO

Attori dell'Oberdan

Quando il teatro colpisce il cuore. Nel liceo Oberdan operano tre gruppi teatrali: la Compagnia della Pietra, impegnata con il teatro classico; il Gruppo Musical e il Gruppo Palio.
La scuola per formare gli studenti si avvale di collaborazioni esterne che incidono sulla preparazione degli studenti e degli spettacoli da essi messi in scena.
Il gruppo Palio quest'anno ha messo in scena lo spettacolo «(Im)perfettamente donne», tratto dalle «Le donne al parlamento» di Aristofane e ha partecipato al festival internazionale «Teatro Lab» di Castelnovo ne' Monti (Re) ottenendo il 1° premio e quello alla miglior regia con la motivazione «...spettacolo fresco e spontaneo». Si è classificato 3° al «Festival dei Teatri» di Bologna. Infine l'opera è stata messa in scena in occasione della XV rassegna «Teatro della scuola del Fvg» a Fiumicello (Ud), ottenendo una menzione speciale.
Il «Gruppo Palio» ha anche partecipato al «Palio degli Asinelli» di Trieste, dove ha già ricevuto riconoscimenti: lo scorso anno la menzione speciale per la regia e per l'interpretazione ad Anastasia Puppis, la stessa che, insieme a Michele Amodeo, ha guidato il nostro gruppo quest'anno, premiato con la menzione speciale per le coreografie.
Sotto la guida delle prof.sse Elisabetta de Gavardo e Amalia Abbate abbiamo lavorato per 6 mesi e 150 ore, curando la riscrittura del testo, le musiche, le coreografie, le scenografie, le luci, fino allo studio della locandina durante il progetto scolastico «Classi aperte».
Non capiamo pertanto il senso della dichiarazione fatta dallo «storico ideatore del Palio», il sig. Giuliano Zannier che, nell'articolo apparso su Il Piccolo del 7 giugno, ha definito la nostra fatica «una dimostrazione di forza... troppo ben curata», riconoscendone perciò validità.
D'altra parte in ogni gara studentesca a carattere eliminatorio vincono i migliori o i più forti o nelle attività di gruppo i meglio preparati e i più affiatati. In queste manifestazioni non si confonde quindi la «freschezza e la spontaneità» con «dimostrazione di forza».
Se far bene le cose curandole nei dettagli è cosa di poco conto vuol dire che, in futuro, organizzeremo spettacoli curati da presentare alle altre manifestazioni dove ciò viene visto come elemento meritorio mentre al Palio ne potremo presentare una riduzione «fresca, spontanea e naïf», come da direttive mai, fin qui, ricevute.

Il Gruppo Palio del Liceo Oberdan

L'INTERVENTO

Arrivano gli ultras e per chi abita vicino allo stadio va in scena il disprezzo autorizzato

Sabato 12 giugno... Va in scena il disprezzo autorizzato. E sì, signor prefetto, signor questore e signor sindaco, proprio di disprezzo si tratta in nome del calcio che tutto può e contro cui nulla si può; disprezzo nei confronti di quei cittadini che hanno la sfortuna di vivere tra le vie Carpineto e Ratto della Pileria (che probabilmente considerate meno cittadini di altri, altrimenti la soluzione si sarebbe già trovata, ma sempre cittadini rimangono). Tratto di strada che avete deciso essere ormai una pertinenza dello stadio Rocco. Ma procediamo con ordine.
Le grandi menti che all'epoca si occuparono dell'ubicazione dello stadio Rocco, non solo scelsero un contesto densamente popolato, ma destinarono agli ospiti un parcheggio ampiamente insufficiente. Si sa ai tempi del Grezar le tifoserie ospiti ma anche quelle locali arrivavano in mongolfiera quindi li scusiamo... non potevano prevedere questo cambio di abitudini.
Ecco quindi che per lo spareggio tra Triestina e Padova (ma è già capitato in altre occasioni) la montagna partorisce il topolino... Sgombero dalle ore 14 del 12 giugno di tutte le vetture della sede stradale compresa tra le predette vie al fine di farla diventare il parcheggio dello stadio Rocco per la tifoseria padovana.
Dalle 18 in poi iniziano ad arrivare le vetture dei tifosi del Padova e man mano che arrivano monta il numero di persone che vagano indisturbate per la via Valmaura. Iniziano a bere, a mangiare e vuoi che a qualche decina di loro non scappi di fare la pipì? Dove farla? Sotto le finestre, nei posti macchina o nel retro delle abitazioni poco distanti. Qualcuno di loro, giustamente rimproverato, accende per sfregio un fumogeno nel cortile e se ne va. Il tutto con polizia e vigili urbani a pochi metri di distanza.
Scendo e parlo con dei poliziotti che mi indirizzano a un loro funzionario. Spiego che i tifosi padovani stanno svuotando le loro vesciche sotto le mie finestre e, non paghi, accendono fumogeni. Chiedo se può mettere uno dei suoi uomini davanti all'entrata del cortile al fine di scoraggiare queste azioni... mi guarda stupito e non riesce a proferire nulla che non sia «ma lei abita qui?». Lo saluto non prima di essermi scusato per averlo disturbato con simili banalità. Sono ormai le 20 passate e i tifosi sono all'interno dello stadio... Tutto finito? Magari.
Verso le 23.20, fino alla mezzanotte abbondantemente inoltrata, i tifosi del Padova lasciano la zona con un continuo strombazzare di clacson, cori, grida, sgommate, ecc. Chi aveva intenzione di riposare è servito. Dimenticavo... ulteriore giro di pipì.
Chiedo: egregi signori che avete autorizzato/acconsentito l'occupazione della via Valmaura, perché ci disprezzate tanto? A chi abbiamo fatto dei torti, quali colpe dobbiamo espiare? Perché ci avete obbligato a subire tali angherie?
Dove sta scritto che il tifoso ospite deve avere il diritto di parcheggiare 10 metri prima dell'entrata dello stadio? Verrà il giorno che si metterà la parola fine a questo malcostume che avete istituzionalizzato e ci farete vivere in pace?
Scusate se mi permetto di fornire un'alternativa: alla fine della superstrada c'è l'imbocco del Molo VII con un ampio piazzale. Non si poteva far coinvolgere li tutte le vetture degli ospiti? Non si poteva poi traghettarli per i 4 chilometri necessari tramite pullman, con costo a carico della soc. Padova anche per eventuali danni, fino all'interno dello stadio e non lasciarli vaganti e senza controllo sulla pubblica via? E così anche per il ritorno? Ai tifosi e/o soc. Padova non sta bene? Non c'è problema... curva ospiti chiusa e tanti saluti.
E il calcio che si deve adeguare al tessuto sociale e alle sue regole, non il contrario. Sabato 12 giugno si è superato di gran lunga il limite della decenza nonché del consentito in una società civile.

Alfio Romano

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di **DON MARIO VATTA**

Che bello ritrovare e abbracciare un amico sul bus

"La prossima volta la cioghi el tassametro". È da molti anni che non sento più pronunciare questa frase che, per lo più, veniva offerta agli orecchi dei viaggiatori in autobus (meglio "in corriera") da parte di qualche fragile vecchietto infastidito da scossoni e spinte ricevuti da altri a lui accomunati da un periglioso trasferimento cittadino. L'autobus è uno spaccato di vita urbana, lo specchio di usi, gerghi che a seconda delle fasce orarie - alcune più comode altre meno a causa della densità di frequentazione - manifestano umori e preoccupazioni di chi, nello scegliere il mezzo pubblico, si addentra nel traffico alla ricerca del percorso che lo porterà a destinazione.
Alle volte - per la verità raramente - sull'autobus non accade nulla. Allora un silenzio, quasi da sonno, cala sui presenti che non hanno di che comunicare, nemmeno un timido "buon giorno", nemmeno un sorriso per quanto distratto. Il più delle volte, però, il riconoscere la persona amica, accomodata all'interno del "treno" (così il termine tecnico), risveglia un saluto più colorito che precede il classico e inevitabile "come xè?" la cui risposta trova sviluppo in un particolareggiato racconto che riguarda salute, preoccupazioni, o la meraviglia per il primo dentino spuntato nella boccuccia benedetta del "picio", il nipotino di pochi mesi ("tuto el capissi!").
In altri momenti capita che il discorso si faccia più ricco. Ricordo che un paio di mesi fa scambiando un abbraccio (c'era lo spazio per farlo) con un vecchio amico, un architetto ottuagenario - cadendo anch'io nella trappola del "come xè?" - ci eravamo trovati a parlare con dolcezza del nostro impegno di vita per (non sarà solo presunzione?) il Regno di Dio. L'amico mi parlava delle sue esperienze faticose ma "forti". Di quanto negli anni il fatto di partecipare agli altri il suo cammino di fede lo avesse aiutato a svuotarsi delle sue ambizioni per lasciarsi riempire da una Presenza che timidamente identificava con la paternità del Creatore.
E così, di argomento in argomento, sull'autobus, di fermata in fermata, lo scambio si stava sviluppando, e trovava in me livelli di commozione non sempre conosciuti e, negli altri viaggiatori (stavo per dimenticarlo), un interesse che, in prima battuta aveva provocato, seppur nell'ora di punta, un silenzio fatto, credo, non solo di curiosità e di inaspettata attenzione.
Raggiunta la meta, sceso dal mezzo della Trieste Trasporti, mi chiedevo se il silenzio di cui eravamo stati attorniati non rappresentasse una risposta a quella che inconsciamente era stata una ... catechesi, semplice, improvvisata ma gradita da una piccola "folla" forse in attesa di espressioni di speranza non esibita ma testimoniata.
Può essere che da una piccola opportunità, nel nostro spirito si rivitalizzi una forza che potremo identificare con fiducia, speranza, sguardo più roseo sul domani per noi, e non solo?
Mi sto chiedendo questo. Mi sembra che ci sia più chiarezza nella mia mente. Certo è che il mio cuore si sta gonfiando. Alle volte la commozione potrebbe essere l'espressione di una parziale felicità per una parola ascoltata, un incontro avvenuto, un momento vissuto.
Buona domenica.

DEBITI

Spesa condominiale

Scrivo per segnalare ai lettori l'assurda vicenda nella quale mi sono trovata coinvolta: nell'ottobre 2009 non ero in grado di fare fronte a una spesa condominiale straordinaria di 800 euro. Il titolare della ditta che aveva eseguito i lavori si è rivolto a un legale che mi ha inviato, in rapida successione, prima il decreto ingiuntivo, poi l'atto di pignoramento e infine, visto che le mie difficoltà permanevano, mi ha comunicato anche la data dell'udienza in cui il giudice avrebbe definito la vendita del mio appartamento (valore stimato 100 mila euro) per recuperare gli 800 euro iniziali! Prima dell'udienza ho recuperato liquidità e ho proceduto a saldare il mio debito che nel frattempo, in sei mesi, era salito a complessivi 3.800 euro così ripartiti: 800 di debito originario, 2000 di avvocato, 1000 di perizia immobiliare. Credo che se mi fossi rivolta a un usuraio chiedendogli subito 800 euro alla fine avrei speso meno!
Al mio creditore iniziale, chiedo scusa per il ritardo, a me per altro non imputabile, con cui l'ho saldato, ma ai «professionisti» che si sono avventati sulla mia casa come sciacalli su una preda ferita solo perché in quel momento non disponevo della somma che mi era stata richiesta e che anch'io, a mia volta stavo aspettando da terzi, auguro di non incappare mai in periodi di difficoltà economiche, anche se con i tempi che corrono non si sa mai...
Resto a disposizione di organi di controllo finanziario, di ordini professionali e di associazioni di tutela dei consumatori per approfondire la questione, esaminare la congruità delle rispettive parcelle (cito ad esempio «800 euro per rilievi tavolari, catastali, archivio tecnico comunale, richiesta certificato comunale, stesura richiesta proroga e nomina custode») che hanno fatto quintuplicare la cifra iniziale e fornire i dettagli utili ad individuare e a perseguire eventuali abusi che fossero stati commessi ai miei danni. Capisco che tutti dobbiamo mangiare, che tutti abbiamo famiglie da mantenere e che ognuno fa il proprio lavoro, ma anche gonfiare competenze sapendo che comunque chi è preso per il collo alla fine paga, mi sembra vergognoso.
Tragicomica considerazione finale: all'ex ministro Scajola che guadagnava 25 mila euro al mese senza lavorare, hanno comprato casa; a me, che ne guadagno 15 mila, ma all'anno, facendomi 8 ore al giorno, la stavano vendendo! In questo bizzarro paese qualcosa non funziona.

Lettera firmata

PROMEMORIA

Un omaggio di Mark Twain a Susy, la figlia prediletta, morta di meningite all'età di 24 anni, è stato venduto all'asta da Sotheby's per 242.500 dollari. Il manoscritto, battezzato «A Family Sketch» (Schizzo di famiglia) è composto di 65 pagine inedite in cui lo scrittore racconta, tra il 1896 e il 1897, le sue memorie intime.

Farian Sabahi, autrice per Bruno Mondadori di "Storia dell'Iran" e di "Storia dello Yemen" (in uscita a settembre) ha vinto il Premio Mediterraneo di Amalfi. Ieri la serata di premiazione, presentata da Milly Carlucci e trasmessa su Raiuno.

LA SUA AUTOBIOGRAFIA PUBBLICATA DA ADELPHI

Ettore Sottsass, la macchina per scrivere rossa Valentine e la copertina del suo libro intitolato "Scritto di notte"

Quando Gianni Agnelli chiese a Ettore Sottsass: «Per favore, mi progetti la palestra di casa»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Non aveva soldi e nemmeno un lavoro. Ma a Ettore Sottsass, in quel limbo in cui si era trovata a galleggiare l'Italia dopo la seconda guerra mondiale, non mancavano le idee. Così, tanto per non andare sempre a piedi, si mise a raccogliere pezzi di vecchie biciclette. Assemblandoli, adattandoli, riuscì a mettere assieme una bici da corsa del tutto originale. Con il telaio smaltato di nero, il manubrio di alluminio lucente, il nastro di copertura bianco gesso. Un piccolo gioiello. Senza saperlo, aveva creato il primo oggetto di design della sua lunga e prestigiosa carriera.

A quella bici, **Ettore Sottsass** si è ritrovato a pensare molti anni dopo. Quando, nel 2001, ha dato forma a un vero e proprio romanzo della sua vita: **"Scritto di notte"**, che adesso **Adelphi** pubblica nella Collana dei Casi **(pagg. 300, euro 25)**. Un libro che si fa amare fin dalle prime righe per la sua semplicità, per l'ironia e la schiettezza che non vengono mai meno. Un racconto autobiografico che non cede alla tentazione di costruire un monumento all'autore. Ma che, al contrario, parla a cuore aperto al lettore.

«Chi tiene nelle mani questo libro - precisa Sottsass fin dalle prime righe dell'introduzione - tiene nelle mani (forse) un uomo nudo, tutt'al più con le mutande».

Un uomo, Sottsass, che viene celebrato tra i grandi dell'architettura e del design contemporaneo. Un artista che ha ideato utopie. Che ha giocato a regalare emozioni con gli oggetti. Basterebbe ricordare la mitica macchina da scrivere Valentine, completamente rossa, che adesso fa parte della Collezione permanente del Museo d'arte moderna di New York. Oppure i mobili Memphis, che hanno cambiato il modo di concepire l'arredamento di una casa.

Eppure, a chi lo chiamava maestro, a chi lo venerava e ascoltava le sue parole come fossero il Verbo, lui si limitava a ricordare, come fa anche nelle pagine di "Scritto di notte": «Io sono amico della gente incerta, perplessa, modesta che cerca di capire e che sempre è nello stato di uno che non ha capito. Sono molto amico della gente che ha paura».

Non poteva dimenticare le sue origini, Sottsass. Figlio di un architetto trentino (il cognome proviene dalle valli ladine) e di una ragazza austriaca, che aveva per padre un falegname («il nonno scolpiva altari in legno ed era fierissimo della sua professione»), il piccolo Ettore si trovò sbalzato dal silenzio dei boschi della sua terra, dalla luce infinita delle albe e dei tramonti che si riflettono sulle cime delle montagne, al rigore tutto piemontese di Torino. Dove la famiglia si trasferì per lavoro. E dove lui fece fatica a inserirsi

Racconta in "Scritto di notte" che il primo giorno di scuola, ad accoglierlo fu una fragorosa risata. Perché lui era diverso: biondo, pettinato con cura, pulito, con i vestiti in ordine. Mentre gli altri erano scarruffati, sempre agitati. E poi non conoscevano la profondità dei silenzi da cui arrivava il bambino Ettore. Il profumo dell'aria che ricordava la neve, l'arcobaleno dopo la pioggia. Da quel momento, Sottsass ha cominciato a capire che lui era "d'un altra specie". Incapace di inseguire il successo, diffidente verso chi sa sempre tutto di tutto. Estraneo a un mondo che si divide tra chi accetta, senza discutere, i "principi di base" e chi consuma la propria vita nel sogno di cambiarli.

Figlio d'arte, portato al disegno, alla creazione architettonica fin da ragazzino, Sottsass s'è incamminato sul sentiero dell'arte grazie a un pittore sottovalutato, dimenticato. Luigi Spazzapan, cittadino italiano di lingua slovena, nato a Gradisca, annoverato tra gli iniziatori dell'astrattismo nel nostro Paese, si era trasferito a Torino attorno al 1928. Dove sarebbe morto trent'anni dopo. «Forse non era un genio - scrive Sottsass -, ma era un pittore molto bravo, un pittore serio, elegante, aggiornato; sapiente nell'uso dei colori, dei ritmi e dei non ritmi, delle strutture o non strutture. Soprattutto sapeva che cos'è un segno, che cos'è un quadro depositato nel vuoto. Sapeva bene quando il quadro c'è e quando non ci sarà mai».

Spazzapan era un maestro che non si atteggiava a insegnante. Grazie a lui Sottsass ha iniziato a disegnare, a dipingere. E poi, piano piano, a credere in sé come architetto, come ideatore di oggetti d'arte. La vita, poi, ha fatto il resto. Proponendogli una serie di occasioni che, sempre più, lo aiutavano ad allontanarsi dalla miseria. Come quando gli presentarono un giovane Gianni Agnelli e lui chiese due favori: di disegnargli la palestra di casa e di diventare amico del fratello Giorgio. Il progetto lo preparò utilizzando tanto marmo di Carrara e grandi finestre contro il soffitto da cui scendeva la luce. «Adesso, dopo una cinquantina d'anni, so benissimo che quel progetto era davvero molto sbagliato». Giorgio fu un buon amico, per Sottsass, ma la vita non gli concesse tanto tempo. Se lo portò via in fretta.

Ripercorrere la vita di Sottsass è come squadernare la storia del '900. L'incontro e il matrimonio con Fernanda Pivano, le giornate passate ad ascoltare Ernst Hemingway che leggeva i suoi racconti agli amici, il mancato contatto con Leo Castelli («Quando mi ha chiamato, pensavo che fosse un italiano qualunque a New York, di quelli che vogliono conoscere un italiano, chissà perché»), i rapporti di lavoro con i grandi nomi dell'architettura, del design. E poi gli amori, i tradimenti, i viaggi, gli incantamenti e le delusioni. Tutto è raccontato con ironia. Con piglio sornione e beffardo. Ma anche con immensa nostalgia per quello che è stato. E non tornerà.

NEGLI SPAZI DELL'EX PESCHERIA

L'ultima mostra a Trieste nel 2007

TRIESTE Mentre Trieste ammirava il suo lavoro, Ettore Sottsass stava morendo. Sì, perché l'inaugurazione della mostra a lui dedicata nell'ex Pescheria, nel dicembre del 2007, è coincisa proprio con gli ultimi giorni di vita del grande architetto e designer, che si è spento il 31 dicembre. A organizzare quella personale, che si intitolava "Vorrei sapere perché", erano stati Alessio Bozzer, Beatrice Mascellani e Marco Minuz per l'Associazione culturale Terredarte, con il sostegno dell'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e la Fondazione CRTrieste. Per quasi due mesi, i visitatori avevano potuto vedere da vicino una selezione di 130 opere firmate dall'artista. Altri pezzi erano presenti nella sala del trono del castello di Miramare. In una sorta di dialogo ravvicinato tra passato e presente.

La mostra del 2007 nella foto di Marino Sterle

L'«OSSERVATORE ROMANO» SULLO SCRITTORE SCOMPARSO

Vaticano: «Saramago era un ideologo anti-religioso»

CITTÀ DEL VATICANO «L'onnipotenza (presunta) del narratore»: sotto questo titolo, l'Osservatore Romnano ha ricordato ieri lo scrittore Josè Saramago, morto venerdì alle Canarie, e ne sottolinea la sua «ideologia» anti-religiosa. È stato, scrive il quotidiano del Papa, «un uomo e un intellettuale di nessuna ammissione metafisica, fino all'ultimo inchiodato in una sua pervicace fiducia nel materialismo storico, alias marxismo. Lucidamente autocollocatosi dalla parte della zizzania nell'evangelico campo di grano, si dichiarava insonne al solo pensiero delle crociate, o dell'inquisizione, dimenticando il ricordo dei gulag, delle "purghe", dei genocidi, dei samizdat culturali e religiosi».

Per «quel che riguardava la religione, uncinata com'è stata sempre la sua mente da una destabilizzante banalizzazione del sacro e da un materialismo libertario che quanto più avanzava negli anni tanto più si radicalizzava, Saramago non si fece mai mancare il sostegno di uno sconfortante semplicismo teologico: se Dio è all'origine di tutto, Lui è la causa di ogni effetto e l'effetto di ogni causa», incalza ancora il giornale vaticano.

«Un populista estremistico come lui, che si era fatto carico del perch, del male nel mondo, avrebbe dovuto anzitutto investire del problema tutte le storte strutture umane, da storico-politiche a socio-economiche, invece di saltare al per altro aborrito piano metafisico e incolpare, fin troppo comodamente e a parte ogni altra considerazione, un Dio in cui non aveva mai creduto, per via della Sua onnipotenza, della Sua onniscienza, della Sua onniveggenza», aggiunge l'articolo, che critica in particolare il «Vangelo secondo Gesù», un'opera controversa, attraverso la quale il premio nobel lanciò una «sfida alla memorie del cristianesimo».

Nel frattempo la salma di Josè Saramago ha lasciato per sempre la sua Tias, nell'isola di Lanzarote. È stata trasferita in Portogallo, dove sarà cremata dopo una camera ardente a Lisbona. Una parte delle ceneri ritornerà nell'isole Canarie e sarà sepolta ai piedi di un albero d'ulivo. Ieri le case editrici eltrinelli ed Einaudi - che non pubblicò il libro dello scrittore "Il quaderno" per alcuni passaggi sul premier Silvio Berlusconi - lo hanno salutato con due inserzioni sulle pagine di "Repubblica".

Josè Saramago, premio Nobel '98

UNA MOSTRA A VIENNA

Com'erano arredate le case degli austriaci prima del ciclone Ikea

di FLAVIA FORADINI

VIENNA Che aspetto ha un tradizionale salotto austriaco di tempi ormai trascorsi? E come è cambiato il gusto austriaco da quando nel 1977 il colosso Ikea è sbarcato anche a Vienna e ha infiltrato cultura e società con un modo di intendere il focolare domestico che privilegia il fai da te a prezzo contenuto e combinazioni di mobili e accessori se non infinite, però assai ampie?

Il quesito è assai più profondo di quanto non paia a prima vista, visto che è indubitabile che da alcune generazioni l'arredamento è diventato un'attività gioiosa e qualche volta un po' compulsiva o celibe, di assemblaggio di forme e colori, che coinvolge tutti i membri della famiglia e ha dell'irresistibile. Quanti cinquantenni non hanno mai avuto uno scaffale Billy? E quanti mancano in casa della cancelleria o degli accessori da cucina o dei giocattoli marcati Ikea?

Il **Museo del Mobile** di Vienna ha voluto sondare questo fenomeno di costume e ha inscenato proprio un salotto austriaco con mobiletti ancora anni 50, tutti spigoli e gambette di metallo, e poi un salotto realizzato con i pezzi Ikea più venduti. Il salotto-tipo insomma: il distillato di salotto degli anni duemila di una famiglia media. Non solo austriaca per la verità, visto che ormai, come dice il titolo della mostra aperta fino all'11 luglio, siamo di fronte al **"Fenomeno Ikea"**, che dal 1943, anno della sua fondazione come mini-one-man-business, è ormai quasi planetario: il catalogo che ogni anno dilaga nelle nostre case ha una tiratura di 200 milioni di copie in 28 lingue, roba da far schiattare di invidia qualsiasi autore di best-seller. La Tv ha omogeneizzato lingue e gusti? L'Ikea è riuscita a fare di un mondo intero di case, delle varianti dello stesso tipo.

Il curatore della mostra viennese, Markus Laumann, ha voluto cercare di spiegare il fascino invincibile di ninnoli perfettamente inutili e di mobili a cui mancano non di rado dei pezzi quando sul tappeto di casa si è dato inizio al rito del montaggio, e le care vecchie ferramenta dietro l'angolo sono chiuse perché è domenica. E la spiegazione potrebbe essere il rassicurante, affettuoso *déja vu* che i prodotti Ikea suscitano al primo sguardo. Una sensazione che nei decenni della celeberrima ditta svedese ha sortito diversi passaggi in tribunale: per plagio del design. Ma il gigante blu e giallo sa imparare e nel tempo il suo codice etico si è affinato, fino a comprendere persino aspetti equo-solidali e rispetto ambientale e della salute. Non è cambiata invece la filosofia di base, che a Vienna regala *déja vu* particolari, visto che dalla capitale austriaca ebbe inizio alla metà dell'Ottocento un'avventura che riecheggia potente ancor oggi: quella del premiato mobilificio Thonet, che ideò mobili intelligenti, belli e a prezzo contenuto perché a grandissima tiratura, venduti anche grazie ad accattivanti cataloghi illustrati plurilingue e soprattutto con una filosofia della logistica che prediligeva imballaggi agili e poco voluminosi.

Al Museo del Mobile si fa riferimento con orgoglio a queste analogie e fra il centinaio di oggetti esposti si mette in mostra per esempio la sedia Thonet n. 18, e a fianco si pone il modello Ikea-Ogla in legno del 1964, e a fianco quello rivisitato in plastica massiccia e messo fuori produzione nel 1983 perché troppo pesante, e da ultimo il modello del 1999 in legno leggerissimo grazie ad accorgimenti tecnologici. E si mettono in bella mostra anche gli imballaggi-tipo: quelli Thonet e quelli Ikea.

Ma nell'ambito dell'iniziativa del Museo del Mobile i riferimenti ai *déja-vu* sono tanti e da molte latitudini, e dimostrano soprattutto una proficua traslazione di idee e senso attraverso il tempo, dai padri ideali ai figli di un beato consumismo.

Sedie dell'Ikea (foto Ditz Fejer)

Un manifesto Ikea (foto Zolles)

Panoramica della mostra su Ikea

ARTE&MODA

Fino al 18 luglio a Palazzo Costanzi

Curiel, abiti come tocchi di cultura

E la stilista indossa una sua creazione ispirata ai fiori di Klimt

di MARY B. TOLUSSO

TRIESTE A Trieste si alza il sipario sull'alta moda. E mentre i tagli finanziari si fanno sentire, quelli sartoriali, ça va sans dire, riescono ancora a farci sognare. Soprattutto se cultura e glam vanno a braccetto, se intelletto e immagine ci raccontano la storia della moda, chi l'ha creata e chi la indosserà. Perché in fondo la moda è questa: storia, gusto e cultura. Linea che balza agli occhi al vernissage dedicato a Raffaella Curiel, evento mondano inaugurato ieri sera a Palazzo Costanzi, ideato e curato da Marianna Accerboni in sinergia con il Comune, Il Piccolo, Fidapa e molti altri.

Già sulla soglia di Palazzo Costanzi capiamo che se per alcuni ciò che è in voga è ciò che portano tutti, per altri invece – pochi, i migliori – la moda è semplicemente una forma d'arte. E di arte, alla Mostra d'abiti Curiel, ce n'è in abbondanza. A cominciare dalle sfide sartoriali che sostengono il paradigma stilistico di Lella, di cui splende al centro dell'esposizione un magnifico modello in nuance bluette ispirato a Klimt.

Marta Marzotto all'inaugurazione della mostra (foto Silvano)

Il numeroso pubblico intervenuto all'inaugurazione

Raffaella Curiel e una sua creazione (foto Silvano)

Da subito è chiaro come per questa stilista, ci sia una sistematica esplorazione della storia dell'arte. «Classe» è la parola più appropriata e inquadra la scena. E tra le signore bon ton che osservano la mostra, il commento più diffuso è quello su una donna, Raffaella Curiel, che sa essere classica e creativa allo stesso tempo. È un dato di fatto, se le avventrici di sfilate visiteranno questo vernissage – perché di oggetti d'arte si tratta – la prima idea provocata sarà: la-mia-vita-non-è-solo-torpore-modaiolo. O la moda, appunto, non è solo torpore glamour. Al contrario lo stile deve essere ricerca acuta nell'arte e nella cultura, nell'occasione triestina magari un po' mitteleuropea con diverse dediche a Klimt.

Ma gli omaggi sono tanti: a Marcel Proust, Depero, Jim Dine, Picasso, Frida Kahlo. E se la letteratura ha fatto del suo meglio per essere visionaria, Curiel addirittura ricrea le vesti dei grandi ritratti. Sorprendente, tra gli altri, il modello ispirato alla Johanna Staude del celebre quadro.

La stessa Curiel indossa una sua creazione ispirata all'artista viennese: «È un abito dell'83 – dice – sono i fiori di Klimt» e ripete che l'abilità dello stilista sta nel fatto di mettere in chiave moderna i grandi maestri: «Sono laureata in Storia dell'arte e mi sono sempre ispirata ai grandi artisti e ai grandi scrittori».

«D'altra parte Renato Guttuso – osserva Marta Marzotto, testimonial della mostra – sosteneva che non esiste l'arte minore e lui, che era un grande artigiano, ha sempre creduto che l'artigianato, a questi livelli, fosse arte pura». Se Marzotto veste in stile orientale bianco e argento con sandalo in strass, Gigliola Curiel ha un tailleur più misurato, dall'aria lievemente vintage, atelier di mamma naturalmente, anche se Gigliola è già alla guida di due collezioni prêt-à-porter. Saluti di benvenuto dall'assessore alla Cultura Massimo Greco che ricorda come Trieste da alcuni anni si stia dedicando alla moda come fattore trainante dell'economia e della cultura. E giunge anche il primo cittadino, entusiasta che Lella dica: «Mi sento triestina».

Momento opportuno per ricevere il Premio Donna Fidapa 2010, davanti a una platea che è una vera e propria folla. L'atmosfera però è lieve, com'è giusto che sia. Lo dicono le cento bottiglie di rosé offerte da Berlucchi Franciacorta. E lo dicono le trecento rose rosé offerte in dono alle signore. E poi finale a sorpresa con i giochi di luce proiettati sulla facciata di Palazzo Costanzi a riprodurre la griffe Raffaella Curiel.

CINEMA. A SORPRESA MOLTI EX AEQUO

Ferzan Ozpetek con "Mine Vaganti" batte 5-4 la coppia Virzì-Luchetti

TAORMINA "Mine Vaganti" di Ferzan Ozpetek migliore commedia, Paolo Virzì miglior regista per "La prima cosa bella", Elio Germano miglior attore per "La nostra vita" ex aequo con Christian De Sica per "Il figlio più piccolo" di Pupi Avati, Stefania Sandrelli e Micaela Ramazzotti migliori attrici, sempre per "La prima cosa bella" di Virzì. Questi i Nastri d'argento 2010 del Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani che sono stati consegnati ieri sera al teatro greco di Taormina durante la cerimonia di premiazione, condotta da Alessandra Martines, che è stata ripresa dalle telecamere di Raiuno che la trasmetterà in differita nel corso delle prossime settimane, anche su Rai International.

La vera sorpresa di questa edizione dei "Nastri d'argento" è rappresentata dal fatto che sono stati molti gli ex aequo in un palmares che ha visto in testa "Mine vaganti" con cinque Nastri, seguito da "La prima cosa bella" e "La nostra vita" di Daniele Luchetti con quattro, e da "L'uomo che verrà" con tre. Un ex aequo è stato deciso anche per il regista esordiente: Valerio Mieli per la delicata storia sentimentale "Dieci inverni" e Rocco Papaleo per il road movie musicale "Basilicata coast to coast". Ex aequo anche per Ennio Fantastichini e Luca Zingaretti, attori non protagonisti rispettivamente di "Mine Vaganti" e di "Il figlio più piccolo" e "La nostra vita". Sempre per "La nostra vita", per "Due vite per caso", è stata premiata Isabella Ragonese come miglior attrice non protagonista, ex aequo con Elena Sofia Ricci e Lunetta Savino per "Mine vaganti". I tanti ex aequo (certificati da un notaio) testimoniano in parte una divisione, forse generazionale, tra i giornalisti cinematografici che hanno preso in considerazione i 79 film usciti in sala fra il maggio 2009 e il maggio 2010.

"Il concerto" di Radu Milahineanu ha ottenuto il riconoscimento quale miglior film europeo, mentre quello per il film extraeuropeo è andato a "Bastardi senza gloria" di Quentin Tarantini e il premio per il miglior film in 3D ad "Avatar" di James Cameron.

Ieri sera al Teatro antico di Taormina c'era dunque buona parte del cinema italiano a ritirare i Nastri, ma era prevista anche la presenza del vincitore del Nastro d'argento europeo Vincent Lindon, protagonista di "Welcome", toccante film di Philippe Lioret sul problema dell'immigrazione, e dell'inglese Colin Firth, protagonista di "A single Man".

Sul palco del teatro antico sono saliti anche alcuni degli artefici del kolossal "Baarìa" di Giuseppe Tornatore, che è stato proclamato Nastro dell'Anno per l'eccezionalità delle sue qualità artistiche e tecniche.

Ferzan Ozpetek ha conquistato 5 Nastri

Cavanna e Ficara vincono il premio "Libro del mare"

SANREMO Alberto Cavanna con il romanzo "Da bosco e da Riviera" (Rizzoli) e Giorgio Ficara con il saggio "Riviera" (Einaudi) sono i vincitori del premio Casinò Sanremo Libro del Mare. Menzione speciale menzione per il volume fotografico a "Palombari della Marina Militare italiana" (La Mandragora) di Fabio Vitale e Gianfranco Betrò.

MUSICA. DOPO I TOUR DI SUCCESSO IN CINA E GIAPPONE

Allevi sarà in concerto il 9 luglio a Villa Manin

Il pianista è attualmente in studio per preparare il suo nuovo album di inediti

UDINE Cresce l'attesa per l'appuntamento di venerdì 9 luglio con il compositore, pianista e direttore d'orchestra marchigiano Giovanni Allevi, che sarà in concerto, organizzato da Azalea Promotion, a Villa Manin a Codroipo.

Dopo lo straordinario successo ottenuto in Cina e Giappone dove tornerà in autunno, sono previsti alcuni speciali concerti estivi, prodotti da Bizart e distribuiti da Ready to Go, in contesti storici e suggestivi d'Italia, a cui l'artista non ha voluto rinunciare, seppur contestualmente impegnato in studio per preparare il suo nuovo album di composizioni inedite di piano solo.

«La Musica, la mia Strega Capricciosa è sempre in viaggio con me - dice Allevi - e le splendide persone che incontro ai miei concerti sono fonte di gioia e di condivisione del gesto artistico. In quei momenti si crea una unione profonda tra l'Infinito e il Reale. Per questo per me suonare è di vitale importanza... la mia Strega vuole continuare ad esibirsi!».

Giovanni Allevi interpreterà se stesso e gli autori che ha più amato attraversando il grande repertorio della storia della musica assieme a una selezione delle sue composizioni. Un'ulteriore conferma della solidità della sua formazione classica e della sua capacità di attualizzare le forme della tradizione restandovi fedele.

Il concerto del 9 luglio a Villa Manin di Passariano sarà un'occasione per i fan di riascoltare dal vivo in piano solo Giovanni Allevi, dopo la lunga esperienza come direttore d'orchestra iniziata con il disco "Evolution" e proseguita con il grande concerto all'Arena di Verona il primo settembre 2009 con la All Stars Orchestra.

I biglietti per l'esclusivo concerto in regione sono disponibili sul circuito online Ticket One (www.ticketone.it), nelle prevendite autorizzate Azalea Promotion e Box Office.

Il pianista e compositore marchigiano Giovanni Allevi

"Aida" e "Butterfly" all'Arena di Verona a rischio per un possibile sciopero

VERONA Le opere liriche "Aida" e "Madama Butterfly" in programma il 25 e 26 giugno all'Arena di Verona rischiano di non andare in scena per un possibile sciopero di tre giorni, compreso il 27 giugno, che potrebbe essere proclamato dai lavoratori della Fondazione Arena qualora alla Camera passasse il decreto di riforma degli organismi lirici e sinfonici. La decisione arriva dopo la contenuta protesta di ieri sera delle stesse maestranze areniane in occasione dell'inaugurazione della stagione lirica 2010.

ARTE. DALL'8 LUGLIO AL 26 SETTEMBRE

Palazzo Frisacco a Tolmezzo sui "sentieri" contemporanei

TOLMEZZO Prende il via da luglio un nuovo progetto espositivo a Palazzo Frisacco di Tolmezzo: l'agenzia Comunicarte gestirà l'attività per un anno nel nome del connubio arte&ambiente, curando quattro mostre, che trasformeranno il Palazzo (aperto tutti i giorni (escluso martedì) dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19; info 040-3728526) da contenitore di proposte a produttore di cultura, legato a temi quali la natura, la bellezza ma anche il lavoro, la materia, i mestieri. «Nella contemporaneità - spiega il curatore Lorenzo Michelli - il museo non è esclusivamente "il museo delle raccolte", ma è divenuto uno spazio in cui ci si trova e si vive collettivamente l'esperienza culturale che ti trasforma, che ti arricchisce».

Tra le idee quella della mostra-diffusa: un modo per aprire relazioni con la Carnia, la Slovenia e l'Austria. E dall'8 luglio al 26 settembre Palazzo Frisacco ospiterà la mostra "Vette - Sentieri verso l'arte contemporanea", alla quale parteciperanno con opere pittoriche, installazioni e video, gli artisti Gino De Dominicis, Giulio Frigo (che riunisce pittura e installazione), Andrea Kvas, Bruno Muzzolini, il londinese Louis Nixon, la vicentina Maria Elisabetta Novello, Bernard Rudiger (che propone un lavoro dedicato a Pier Paolo Pasolini), i triestin Paolo Ravalico Scerri e Manuela Sedmach, il milanese Massimo Uberti.

«L'arte contemporanea deve essere restituita ad una fruizione quotidiana – spiega ancora Michelli - preferiamo una frequentazione abituale piuttosto che legata al grande evento che spesso è costruito tavolino con nomi di richiamo per agganciare un sistema di comunicazione contemporaneo basato sull'esaltazione di un'emergenza isolata. Noi preferiamo lavorare con uno spirito di relazione tra le cose, in un ottica di espansione del messaggio».

DOMANI TERZO APPUNTAMENTO CON IL PROGETTO PROMOSSO DAL GRUPPO 78

Manifesti d'artista di Bresola, Comin e Venuto a Trieste

Da "Time Machine" a "Tempi visti" e "La città radiosa", grandi visioni fotografiche in via Fabio Severo

TRIESTE Domani, alle 18, in via Fabio Severo, vicino al Tribunale, a Trieste terzo appuntamento del progetto **"Manifesti d'artista"**, promosso dal Gruppo 78 e curato da Maria Campitelli in collaborazione con Elisa Vladilo, Eleonora Farina, Mattia Plevnik e Vittorio Urbani. Partecipano Emma Bresola, triestina d'adozione poi espatriata a Bucarest, Enzo Comin, di Pordenone, e Giancarlo Venuto che vive tra Udine e Milano.

Il manifesto di **Emma Bresola** è una distesa di colori intensi, saturi, arancio, rosso, blu bianco, che trattengono ancora l'eco di una qualche struttura iniziale, da cui l'immagine è partita, per poi sciogliersi sotto la spinta dell'elaborazione digitale. L'artista scatta foto, una dietro l'altra, per catturare il tempo – il titolo del manifesto è **"Time Machine"** – e trasformare il mondo giocando con la luce, materia impalpabile, come quella dei sogni. Time Machine è dunque un sogno, un'astrazione visiva.

Enzo Comin, fotografo di ricerca, con il suo manifesto fa un omaggio a Trieste. L'immagine che propone, interamente su pellicola, è composita ed è tratta dalla seria **"Tempi visti"**. Cioè la scansione temporale s'innesta nella visione: è un vedere nel tempo. Più vedute s'intersecano e sovrappongono. Sono tagli delle rive di Trieste con un ragazzo in primo piano che le percorre; le immagini, il ragazzo, il selciato, gli edifici dello sfondo, si ripetono più volte, si innestano l'uno nell'altro, è una somma di scatti che registrano l'atto del vedere sciorinato in diversi momenti, fusi in un'unica veduta complessiva.

Il manifesto di **Giancarlo Venuto** è d'altra natura. Non insiste sul linguaggio, offre una grande immagine di una parte di Città Vecchia. Non è un omaggio a Trieste, è un progetto d'intervento pittorico (l'artista pratica come linguaggio fondamentale la pittura) sui muri spogli di via del Forno, muri di risega di case abbattute nei lontani anni '30. L'immagine fa parte del progetto **"La città radiosa"** e difatti ne conserva il titolo. L'artista immagina di animare questo muro morto con una serie di tondi colorati con le sfumature, le vibrazioni e le variazioni di cui la sua pittura di norma è intrisa. È un progetto di arte pubblica, che qui autoproponendosi diviene manifesto, conservando quasi le caratteristiche pubblicitarie del manifesto tradizionale, seppure trapiantate su un altro versante, quello dell'invenzione artistica che aspira al miglioramento di determinate realtà architettoniche.

Il manifesto "La città radiosa" proposto da Giancarlo Venuto

"Time Machine" s'intitola il manifesto di Emma Bresola

IN USCITA MARTEDÌ

Eminem ritorna con "Recovery" album di inediti

ROMA Doveva essere il sequel di "Relapse", l'album rap che ha venduto di più lo scorso anno e che gli è valso l'undicesimo Grammy Award. Invece è un album del tutto nuovo quello che uscirà martedì e nel quale Eminem ha raccolto 16 brani inediti tra cui "Not Love" con il rapper Usa Lil Wayne, "Won't back down" con Pink e "Love the way you lie" con Rihanna.

Dopo oltre 78 milioni di album venduti, il rapper di Detroit torna con il suo settimo lavoro. «Avevo pianificato originariamente di pubblicare "Relapse 2" nel 2009 - racconta Eminem, al secolo Marshall Mathers. - Ma dato che ho continuato a registrare e a lavorare con nuovi produttori, l'idea di un seguito a "Relapse" ha perso di significato e ho voluto fare un album completamente nuovo».

ipercoop

montedoro

Continuaz. dalla 20.a pagina

GALLERY Opicina vicinanze centro ultime disponibilità appartamenti con giardino, soggiorno, cucina, due camere, bagno, posto auto. Cod. 17/P tel. 040213294 www.gallery-immobiliare.com

IL Quadrifoglio Franca in bellissimo palazzo liberty, piano alto con ampio soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, poggioli, possibilità box. 040630174.

IL Quadrifoglio Opicina "Le Ville del Parco" villette in fase di ultimazione disposte su due livelli con salone cucina 2-3-4 stanze, servizi, terrrazze, spaziose taverne, porticati, giardini e posti macchina 040630174.

IL Quadrifoglio Rossetti in signorile palazzo liberty, appartamento da ristrutturare, ingresso, grande cucina con poggiolo, saloncino, due stanze, ampio bagno, cantina.

LA Chiave 040272725, euro 285.000 Muggia Stramare attico nuovo due livelli, soggiorno, cottura, matrimoniale, doppi servizi, mansarda, terrazze, giardino, due p. auto.

LA Chiave 040272725, euro 295.000 Trieste scala Bonghi casetta su due livelli con giardino, vista aperta, soleggiata. Da rimodernare. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 370.000 Trieste centrale attico panoramicissimo due livelli, doppia entrata, splendida terrazza 30 mq, cantina e posto auto. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 465.000 Trieste Catullo attico ampia metratura panorama sulla città due livelli, verande, terrazza e poggioli, cantina e box.

POZZECCO Immobiliare, Baiamonti bassa, defilati da traffico, nel verde dell'area condominiale, totalmente ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo, autometano, euro 138.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Chiarbola, stabile anni '70, 4° piano ascensore, luminoso, vista panoramica, atrio, soggiorno, cucinino, stanza matrimoniale, bagno, terrazzo, box in affitto, euro 98.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, periferia, 3 villette finite chiavi in mano, esposte a Sud, costruite con tutti i confort evoluti, certificate in classe A, rifiniture di pregio, giardino, portico e area di parcheggio da euro 320.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Rozzol, nel verde, luminoso, vista aperta, 80 mq interni, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, 2 terrazi, cantina, posto auto in garage, euro 165.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

RABINO 040368566 corso Italia quarto piano senza ascensore in stabile d'epoca soggiorno cucina camera matrimoniale studio doppi servizi box macchina di proprietà euro 232.000 rif. 3510. (A00)

RABINO 040368566 periferico in ottime condizioni primo piano soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina poggiolo. Euro 88.000. Rif. 3610.

RABINO 040368566 Rive appartamentino ottima opportunità piano alto ascensore soggiorno cucina a vista due stanze ripostiglio bagno. Euro 210.000, rif. 4610.

RABINO 040368566 San Pasquale vista mare/città soggiorno poggiolo cucina camera matrimoniale bagno posto macchina in garage di proprietà. Euro 158.600, rif. 3810.

RABINO 040368566 San Vito foro commerciale 40 mq investimento affittato con regolare contratto d'affitto. Euro 43.000. Rif. 3710.

RABINO 040368566 Strada di Fiume splendido primo ingresso terzo piano ascensore soggiorno cucina a vista camera matrimoniale cabina armadio ripostiglio bagno. Euro 115.000. rif. 4110.

SPAZIOCASA 040369950 Gatteri (adiacenze) in palazzo d'epoca appartamento da ristrutturare all'ultimo piano con ottima distribuzione interna di cucina abitabile 3 ampie camere bagno servizio e ripostiglio con autometano euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369950 largo Sonnino (adiacenze) in palazzo recente in buone condizioni appartamento al piano alto di ingresso cucina abitabile camera matrimoniale e bagno euro 65.000.

SPAZIOCASA 040369950 mol. Vento (adiacenze) in palazzina recente appartamento soleggiato al piano alto con vista panoramicissima di cucinotto con tinello stanza matrimoniale bagno ripostiglio e poggiolo euro 65.000.

SPAZIOCASA Salus (zona) in palazzo d'epoca signorile particolare loft in fase di rinnovo con ampie vetrate e disposto su due livelli di cottura con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio con autometano euro 175.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 Aquileia (adiacenze) in palazzo d'epoca validissimo appartamento molto luminoso da ristrutturare di cucinotto con tinello camera matrimoniale e bagno comodo pagamento euro 78.000.

SPAZIOCASA 040369960 Borgo San Nazario in palazzina recente immersa nella pineta appartamento rinnovato al piano alto di cucinotto con tinello soggiorno 2 camere bagno veranda e cantina con riscaldamento autonomo euro 150.000.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Sant'Antonio (zona) mansardina stupenda primo ingresso molto particolare con affaccio sulla chiesa di zona cottura con saloncino camera matrimoniale e bagno ottima opportunità.

SPAZIOCASA San Sergio (via) in palazzo d'epoca in buone condizioni appartamento silenzioso da ristrutturare di cucina abitabile soggiorno 2 stanze servizio con autometano occasione euro 74.000.

SPAZIOCASA 040369950 Viale (adiacenze) in palazzo d'epoca completamente rinnovato mansardina superifinita nuova con travi e pietra a vista di zona cottura/saloncino/letto e bagno con autometano e cndizionamento euro 145.000.

SPAZIOCASA 040369950 Chiarbola (zona) in piccola palazzina in posizione tranquilla appartamento di ingresso cucina abitabile con terrazzino ampio salone 3 stanze e bagno ripostiglio parcheggio condominiale euro 150.000.

SPAZIOCASA 040369950 Scala Belvedere (adiacenze) in palazzo epoca appartamento luminoso di ampia metratura con vista aperta di cucina abitabile salone 4 stanze e servizi con autometano (possibilità di ricavare 2 alloggi) euro 188.000.

SPAZIOCASA 040369950 Revoltella su 2 piani casetta di cucina abitabile saloncino 2 camere e 2 bagni con piccolo cortile euro 250.000.

VIA Palladio Nova SpA vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore appartamento/studio di 82 mq composto da ingresso cucina due camere stanzino bagno da ristrutturato euro 85.000. Tel. 0403476466 - 3397838352.
www.novaspa.to

ZONA Fiera Nova SpA vende in stabile moderno appartamento ristrutturato di 105 mq composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno balcone. 0403476466 oppure 3397838352.
www.novaspa.to

ZONA Rive Nova SpA vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone rifiniture di pregio possibilità posto auto. Tel. 0403476466 - 3397838352
www.novaspa.to
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente appartamento centrale soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 230.000 definizione immediata Studio Benedetti 0403476251.
(A00)

A. CERCHIAMO per dirigente appartamento arredato soggiorno 2-3 stanze cucina bagno posto auto massimo 1000 euro mensili pagamento garantito. Studio Benedetti 0403476251.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.SOCIETÀ LEADER nel proprio settore contatterebbe 2 ispettori e 5 agenti per vendita servizi e materiale di assoluta obbligatorietà c/o piccole, medie e grosse aziende. Possibilità carriera, inquadramento secondo leggi vigenti, automuniti, corso e training aziendale. Telefonare per appuntamento allo 0432234019 dalle ore 9 alle ore 13.
(Fil 2017)

ASSUMESI ingegnere appassionato di web con esperienza ottima conoscenza inglese compiti di analista e consulente. Sede Trieste. Salesriver gruppo Cybertec
www.cybertec.it
www.salesriver.net
inviare job@cybertec.it.

ASSUMESI segreteria commerciale esperienza ottima conoscenza inglese e seconda lingua per predisposizione offerte commerciali gestione amministrazione ordini clienti fatturazione. Sede Trieste. Scuola interpreti, laurea economia o simili.
www.cybertec.it
inviare job@cybertec.it.

ATTIVITÀ commerciale cerca impiegata/commessa dinamica full time per sede di Monfalcone. Telefonare 3383404870 dopo le 19.
(B00)

CERCASI cameriera/e per ristorante centro Trieste solo orario serale con conoscenza lingua inglese mandare curriculum amm.ne@anticaghiacceretta.com. (A00)

CERCHIAMO collaboratori automuniti per consegna elenchi telefonici in Gorizia e provincia. Telefonare allo 040661111.

DITTA cv impianti elettrici cerca impiegata part-time 5 mattine + 2 pomeriggi massimo 35 anni. Presentarsi mercoledì 23 8-9 via Ressel 5 San Dorligo. (A2888)

PANIFICIO in Monfalcone cerca commessa con esperienza settore alimentare e bar. Invio curriculum allo 0481712682.

STUDIO associato dottori commercialisti ricerca giovane laureato interessato alla pratica profesisonale. Inviare cv studioassociatotrieste@gmail.com massima riservatezza. (A2141)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,80 Festivi 0,80 — 5

FORMATORE sicurezza antincendio 3497199053 Trieste. (A2886)

SIGNORA esperta pulizie casa disponibile due giorni alla settimana per 4/5 ore alla mattina offresi 3338958688. (A287)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

AUDI A4 Avant 2.0 140 cv S-Line 2006 90.000 nero met. S/Line Plus, Navi, Lega "18, Bixenon, Bose. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500 Hobby 1.1 1998 117.000 rosso cd - sedile sdoppiato. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 1.2 Emotion 2009 17.000 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 bianco servosterzo, clima. Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16 v 5p 1996 135.000 argento servosterzo, clima. Abs, 2 airbag, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Musa 1.4 16 v oro 2005 69.000 Perla Sironi. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16 v LS 2001 150.000 rosso met. clima - Kaleidos. Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Micra 1.2 16 v Visia 5 p 2004 86.000 Gr met Abs clima. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 120.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

SMART Pulse 1.0 71 cv MHD 2009 7000 nero cambio al volante, c. lega, servosterzo. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

SERENISSIMA Ristorazione SpA offre in subappalto il servizio di barbiere e parrucchiere presso gli ospedali Cattinara e Maggiore di Trieste. Rif. contatti: 3487030631 - fax 0444973600 - mail ufficio personale@grupposerenissima.it.
(Fil 7027)

MUSICA RASSEGNA Alexandra Reinprecht stella della Staatsoper mercoledì nel recital "Bagliori da Vienna"

Concerti al Ridotto del "Verdi" in attesa del Festival dell'Operetta

di PATRIZIA FERIALDI

Il sestetto di giovanissimi cantanti protagonisti del recital "Tutti in classe con l'Operetta"

Il soprano Alexandra Reinprecht sarà mercoledì al Ridotto

TRIESTE Se gli scampoli di una tarda primavera hanno visto accompagnare da scioperi e manifestazioni di protesta le ultime battute della stagione lirica appena conclusa, i primi raggi di un sole estivo invitano beneauguranti a pensare che, in fondo e nonostante tutto, al Teatro Verdi è di nuovo tempo di operetta. Così, aspettando il 41° Festival dell'Operetta che inizierà l'8 luglio, ha preso il via con scoppiettante ottimismo ed entusiastico riscontro di pubblico la sesta edizione di **"TriesteOperetta al Ridotto"**, il tradizionale appuntamento dell'estate musicale triestina ideato dall'Associazione Internazionale dell'Operetta in collaborazione con la Fondazione Teatro Verdi, volto a sottolineare - nelle parole del presidente Claudio Grizon - la vocazione di Trieste alla piccola lirica e impreziosire l'offerta culturale della nostra città.

L'inaugurazione è stata **"Una festa unica"**, voluta per rendere omaggio all'operetta viennese a 150 anni dalla nascita - fatta risalire a "Das Pensionat" di Franz von Suppé - e realizzata con un florilegio di pagine di quegli autori che ne hanno siglato l'epoca d'oro come Johann Strauss, Karl Milloecker, Richard Heuberger, Carl Zeller e, appunto, von Suppé.

A far gli onori di casa, con la consueta espansività e generosità vocale, due beniamini del pubblico come il tenore Andrea Binetti e il baritono Nicolò Ceriani, affiancati dalla fresca verve soubrettistica del soprano Ilaria Zanetti e dalla classe interpretativa del soprano udinese Maria Giovanna Michelini, coadiuvati dal puntuale apporto pianistico di Corrado Gulin.

Mercoledì scorso, invece, **"Tutti in classe con l'Operetta"** ha portato alla ribalta un sestetto di giovanissimi cantanti che hanno preso parte al primo Masterclass di perfezionamento del Conservatorio "G.Verdi" di Como tenuto da Andrea Binetti. Davvero una lieta sorpresa ascoltare le potenzialità vocali e l'entusiasmo interpretativo di questi giovani artisti – Alessandro Turri tenore, Maria Ermolaeva mezzosoprano, Consuelo Gilardoni, Daniela Luongo, Mika Satake e Song Qian soprani – accompagnati al pianoforte dal maestro Marco Rossi, il quale al termine dell'applauditissimo concerto in cui ha preso parte anche il piccolo Teo Rossi che ha cantato Sigismondo insieme a Binetti, ha sottolineato come il masterclass sia stata un'iniziativa importante che va a suggellare nel migliore dei modi l'accordo di collaborazione tra il Conservatorio di Como e l'Associazione Internazionale dell'Operetta.

Prossimo appuntamento del ciclo il 23 giugno, alle 18 al Ridotto Victor de Sabata del Teatro Verdi, con un'interprete d'eccezione, il soprano **Alexandra Reinprecht**, stella di prima grandezza della Staatsoper di Vienna.

"Bagliori da Vienna" è il titolo del recital che il soprano austriaco, che a Trieste ha già avuto modo di lasciare le tracce della sua bravura, proporrà al pubblico triestino. Nata a Vienna, infatti, Alexandra Reinprecht completa gli studi al Conservatorio Tartini di Trieste ed è oggi una delle cantanti di punta della Wiener Staatsoper. Poche voci hanno il fascino e la seduzione di questa avvenente artista, che emergeranno in pagine d'operetta tratte dal miglior repertorio danubiano. Alexandra Reinprecht sarà accompagnata al pianoforte dal maestro Christian Koch.

Concluderà la rassegna mercoledì 30 giugno **"O fanciulla all'imbrunir"**, romantiche dichiarazioni del tenore Max Renè Casotti, con la partecipazione di Myriam Cosotti e al pianoforte il maestro Edoardo Lanza.

OGGI UN UNICO CONCERTO

Brass Ensemble del Tartini nel Teatrino di S. Giovanni

TRIESTE Causa maltempo, è stato annullato il concerto del Brass Ensemble del Conservatorio Tartini di Trieste, Gruppo di Ottoni diretto dal Maestro David Short, in programma questa mattina alle 11 nel Parco di Miramare, nell'ambito del cartellone di "Open door. Teatri a teatro". È invece confermato l'appuntamento dell'ensemble che inizierà alle 21 nel Teatrino di San Giovanni, con ingresso libero. In programma una selezione di pagine tratte dal repertorio tradizionale per ottoni ma anche dagli "evergreen" delle colonne sonore più celebri, dalle sonorità balcaniche e da pagine classiche di autori come Händel, Monteverdi e Holst. Tutte le musiche proposte sono state arrangiate e/o composte da David Short.

L'Ensemble è composto alle trombe da Luka Baic, Boris Bencic, Mitja Bobic, Andrea Bonaldo, Alessandro D'Urso, Nicolò Milani, Massimiliano Morosini, Gašper Štefancic e Daniele Raimondi; ai tromboni Alessio Cristin, Daniela Lai e Valentina Pieri; all'euphonio Mauro Ferrari, ai corni Simone Berteni, Gianfranco Dini, Federico Lamba e Martina Petrafesa, alla tuba Daniele Spano, alle percussioni Federico Chiarion, Francesca Hrast e Matja Tavcar.

TEATRO. PROSEGUONO GLI APPUNTAMENTI DI "OPEN DOOR"

Campanile umorista per 13 nuovissimi attori

"L'inventore del cavallo" proposto dagli allievi del Laboratorio del "Rossetti"

Una scena dello spettacolo "L'inventore del cavallo"

TRIESTE Componeva tragedie, ma in due battute. Metteva insieme dialoghi, e traboccavano di idiozie. Scriveva scemenze, corbellerie, insulsaggini. Insomma, era un genio. Ma c'è voluto un po' perché l'Italia se ne accorgesse.

Hanno fatto bene Luciano Pasini e Antonio Calenda a scegliere Achille Campanile e il suo teatro per dare un finale esplosivo al percorso che ha visto le giovani leve del Laboratorio Teatro Ragazzi dello Stabile Fvg impegnarsi in un ciclo di ben tre anni. E dimostrare alla fine, in questi giorni, che impegno e divertimento non fanno a botte.

"L'inventore del cavallo" è il titolo dello spettacolo con cui questi ragazzini dai 12 anni in su, giovanotti di piglio e signorine di carattere, facendo slalom tra interrogazioni a scuola e prove in teatro, hanno debuttato al Teatrino del Parco di San Giovanni, in un contesto da professionisti.

Appuntamento nel cartellone di "Open Door" - il progetto estivo della Provincia di Trieste - "L'inventore del cavallo" li ha visti tuffarsi nell'umorismo "manicomiale" di Campanile e uscirne arricchiti e testa alta. Anche perché – diciamolo – se si tratta di imparare come funziona la lingua italiana, un Campanile vale almeno tre Manzoni. "Carissimo, dove vai?". "All'arcivescovado. E tu?". "Dall'arcivescovengo".

In tredici, più i quattro attori professionisti coinvolti nella squadra, hanno passato in rassegna i grandi successi della miracolosa anti-letteratura di Campanile. Da "Paganini non ripete" al battibeccante "Centocinquanta la gallina canta", all'effervescente "Acqua minerale". Hanno scandito i botta e riposta delle "tragedie in due battute" e sono approdati sicuri al pezzo che dà il titolo alla serata.

Dietro le quinte, a guidarli tra guardie e ladri, vecchiette stizzose, orfani e professoroni, c'erano Pasini, che ha coordinato la messainscena; Noemi Calzolari, che ha sorvegliato la lingua; Daniela Ferletta e Ilaria Zanetti, che hanno curato il canto. Come si scopre negli intermezzi, quando un divertente trio canterino intona un siparietto, con un'aigrette in capo e il boa di struzzo al collo.

Prossimi appuntamenti teatrali al Teatrino del Parco la "Poltrona al Filodrammatico" (il 27 giugno) e il "Varietà Cecchelin" (il 30).

Roberto Canziani

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro chiusa.

TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (La principessa della Csárdás; Hommage è Suppé; Boulevard Operette; Sissi, Operetta mon amour; Oscar night).

TRIESTE OPERETTA. LA PRINCIPESSA DELLA CSÁRDÁS. Operetta in tre atti. Musica di Imre Kálmán. Teatro Verdi, 8, 10, 15, 20, 22 luglio ore 20.30; 18 luglio ore 17.30.

STAGIONE SINFONICA 2010
Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011.
Continua la campagna abbonamenti.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

Mercoledì 23, ore 21 giovani@arteffetto presenta InternetTi@mo.it, con esclusivo contributo in voce di Lucio Dalla. Internet portato in Teatro. Con Avis, si va, vita dalla vita. Prezzo unico € 10. Continua la prevendita presso: Politeama Rossetti, Ticket Point, Le Torri.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

A-TEAM 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Bradley Cooper, Liam Neeson, Jessica Biel.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 16.30, 18.45, 21.00
di Juan Josè Campanella con Ricardo Darin e Soledad Villamil. Oscar 2010 miglior film straniero.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

A-TEAM 14.45, 16.00, 17.15, 18.30, 19.45, 21.00, 22.15
dalla celebre serie tv, con Bradley Cooper e Liam Neeson.

LEI È TROPPO PER ME 15.15, 17.35, 20.00, 22.00

THE HOLE 3D* 15.15, 17.30, 20.00, 22.00
vivi la paura in 3Dimensioni.

L'ACCHIAPPADENTI 15.20

SAW VI 22.10
sesto episodio della saga dell'enigmista.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 14.50, 17.00

SEX AND THE CITY 2 15.30, 18.30, 21.30
con Sara Jessica Parker.

PRINCE OF PERSIA LE SABBIE DEL TEMPO 17.30, 20.00, 22.10
con Jake Gyllenhaal.

ROBIN HOOD 19.30
di Ridley Scott, con Russell Crowe.

Martedì 22 giugno ore 19.00 a Cinecity il più grande concerto metal della storia: in diretta da Sofia THE BIG FOUR LIVE: METALLICA, MEGADETH, SLAYER, ANTHRAX posto unico 12 € scalabili dalla CineRam.

In prevendita TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.00, 17.10, 18.00, 18.30, 20.00, 20.30, 21.15, 22.20 in programmazione dal 30 giugno.

*Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL CONCERTO 16.30, 21.50
Il capolavoro di Radu Mihaileanu con Aleksei Guskov, Mélanie Laurent.

LA NOSTRA VITA 18.30, 20.10
Di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BRIGHT STAR 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
Una storia d'amore raccontata da Jane Campion (Lezioni di piano). In concorso al Festival di Cannes e candidato agli Oscar.

LA PAPESSA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della chiesa.

L'IMBROGLIO NEL LENZUOLO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Alfonso Arau (Il profumo del mosto selvatico) con Anne Parillaud, Geraldine Chaplin, Maria Grazia Cucinotta.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

5 APPUNTAMENTI PER FARLA INNAMORARE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Nia Vardalos, John Corbett.

THE HOLE 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

PRINCE OF PERSIA LE SABBIE DEL TEMPO 16.30, 18.20, 20.15

SAW VI 22.15

SEX AND THE CITY 2 16.30, 19.00, 21.30
con Sara J. Parker, Kim Cattrall, Miley Cyrus, Penélope Cruz.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.00, 17.45
con Emma Thompson, Ewan McGregor, Ralph Fiennes.

THE ROAD 19.50, 22.15
con Viggo Mortensen, Charlize Theron, Robert Duvall. Dall'autore premio Pulitzer di «Non è un paese per vecchi».

■ **TEATRO MIELA**

Maremetraggio presenta «da Sergio a Rubini - retrospettiva su Sergio Rubini»
LA TERRA 20.00
di Sergio Rubini
AL LUPO, AL LUPO 22.00
di Carlo Verdone. Ingresso libero.

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO** http://www.aractrieste.org/

IO, LORO E LARA 21.15
L'ultimo grande successo diretto e interpretato da Carlo Verdone con Laura Chiatti.

GRADO

■ **CRISTALLO**

COSA VOGLIO DI PIÙ 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE A-TEAM 15.50, 18.00, 20.10, 22.20

THE HOLE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Proiezione in digital 3D.

5 APPUNTAMENTI PER FARLA INNAMORARE 16.00, 17.45, 20.10, 22.10

LA PAPESSA 19.50, 22.00

L'ACCHIAPPADENTI 16.10, 18.00

THE ROAD 16.00, 17.50, 20.00, 22.00

Lunedì 21 e martedì 22 giugno rassegna Kinemax d'autore: «SIMON KONIANSKI» di Micha Wald: 17.40, 20.00, 22.00.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

THE A-TEAM 15.45, 17.50, 20.10, 22.10

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 15.30, 17.40, 19.50, 22.00

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 16.00

IL TEMPO CHE CI RIMANE 17.45, 19.50, 22.00

Addio a Vanna Brosio cantante e conduttrice tv

TORINO **È morta dopo una lunga malattia la conduttrice, cantante e giornalista sportiva Vanna Brosio.**

Nata nel 1948, la Brosio, figlia di un noto antiquario torinese, si appassiona alla musica sin da ragazzina, mentre frequenta il liceo artistico e aiuta nel tempo libero il padre nella sua attività; il negozio di famiglia si trova in via Verdi, di fronte alla sede della Rai, e viene notata per la sua bella presenza, per cui le viene proposto di partecipare come comparsa e figurante a programmi lì realizzati.

Da questo primo contatto col mondo dello spettacolo inizia per Vanna la carriera di fotomodella, che la porta spesso a lavorare a Milano, dove partecipa anche come attrice ad alcuni fotoromanzi e spot pubblicitari. La sua passione è però la musica. Dopo un esordio come modella, ha fatto parte nei primi anni Sessanta, del Clan Celentano, poi ha avuto anche una carriera di solista, con canzoni scritte per lei da Jannacci, Boncompagni, Malgioglio.

Dotata di una voce esile ma gradevole, inizia ad esibirsi nella sua città e a Milano, e durante l'estate del 1963 si esibisce anche alla Bussola di Viareggio, dove viene notata da Bruno Martino, che si interessa a lei per procurarle un provino discografico alla Voce del Padrone, etichetta che la mette sotto contratto e con cui debutta nel 1964 con il primo 45 giri, "Come mio padre / Sulla spiaggia non si può", due brani scritti da Mogol e Pino Massara, seguito dal secondo, con "Ed ora te ne vai", scritto da Giorgio e Paolo Conte.

Vanna Brosio

In tv è stata valletta per Mike Bongiorno nel 1965 in "Fiera dei Sogni" per poi approdare, negli anni Settanta, al ruolo di conduttrice per il programma Rai "Adesso musica". Seguono altri dischi e anche partecipazioni a film. Nell'84 è al fianco di Aldo Biscardi nel "Processo del lunedì", del quale canta anche la sigla ("Ho la testa nel pallone").

Nel 1985 presenta "Domenica gol" su Rai Tre. Per lo sport diventa anche giornalista firmando articoli per il settimanale "Sorrisi e Canzoni" e realizzando interviste per programmi Rai. Da tempo la Brosio si era ritirata a vita privata nella villa di famiglia alle porte del capoluogo piemontese.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 14.05
LA VALIGIA DI SOFIA

Torna con Sofia Loren - si parte col film "Un giorno in pretura" - "La valigia dei sogni", contenitore domenicale dedicato ai grandi protagonisti del cinema di ieri e di oggi condotto da Simone Annicchiarico. La prima puntata rende omaggio a Sofia Scicolone, icona della fascino femminile per intere generazioni, vincitrice di due Oscar.

LA 7 ORE 10.50
L'ACCIAIO DI AVALLONE

Sarà la scrittrice Silvia Avallone l'ospite de "La settimana" di Alain Elkann. A soli 26 anni, con il suo primo romanzo "Acciaio", è tra i cinque finalisti del Premio Strega che sarà assegnato il primo luglio. Il romanzo è ambientato all'interno di una fabbrica e offre uno spaccato sul mondo degli operai italiani.

LA 7 ORE 21.30
MISSIONE AI CARAIBI

"Missione natura" ci porta nei Caraibi. Vincenzo Venuto esplorerà le meraviglie dell'Arcipelago di Los Roques. Nel corso della puntata la seconda parte di Desperate Wildwives, ovvero Le Signore della Savana, un documentario inedito sul mondo animale declinato "al femminile".

RAIUNO ORE 10.30
CAMPANE E CAMPANARI

Suonano, scandiscono il tempo, gli eventi felici e tristi della vita. Dall'alto dei campanili, sospese fra cielo e terra ricordano a chi crede la presenza di Dio in mezzo a noi. Tutta dedicata alle campane e ai campanari d'Italia la puntata di oggi di "A sua immagine".

I FILM DI OGGI

LA CAMBIALE
di Camillo Mastrocinque con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Syklva Koscina.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1959)
RAITRE 9.40

Un industriale senza scrupoli finisce in galera per insolvenza e lascia a due lestofanti una cambiale che poi passa di mano in mano. Un'idea discreta, sprecata da un'interminabile serie di battute bolse, sketch risaputi da avanspettacolo, recitazione a ruota libera.

I FIGLI DEL DESERTO
di William A. Seiter con Stan Laurel (foto) e Oliver Hardy.
GENERE: COMICO (Usa, 1934)
RETE 4 14.35

Due amiconi paretecipano a Honolulu alla riunione annuale dell'associazione (massonica) "Sons of the Desert" di cui sono soci.

RITORNO A COLD MOUNTAIN
di Anthony Minghella con Jude Law, Nicole Kidman e Renée Zellweger.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2003)
RAITRE 20.30

Il Sud e la Guerra di Secessione continuano a tenere banco (anche nel nuovo millennio) sul grande schermo. Questa volta tocca ad Anthony Minghella, dopo essersi procurato un bel po` di riconoscimenti con "Il paziente inglese" (dove ci narrava una guerra più recente) affrontare il tema.

UN GIORNO IN PRETURA
di Steno con Peppino De Filippo (foto), Walter Chiari e Alberto Sordi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1953)
LA 7 14.05

Durante una giornata di udienze, il pretore Salomone Lorusso passa in rassegna una serie di casi: ladruncoli, problemi coniugali, risse...

CAPE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA
di Martin Scorsese con Robert De Niro, Nick Nolte, Juliette Lewis.
GENERE: THRILLER (Usa, 1991)
RETE 4 23.25

Dopo 14 anni di carcere, con un sadico stupratore terrorizza a fuoco lento la famiglia del suo avvocato difensore che al processo l'aveva tradito. Primo film di genere e primo remake di Scorsese, da "Il promontorio della paura", diretto nel 1962 da Jack Lee Thompson.

RAVANELLO PALLIDO
di Gianni Costantino con Luciana Littizzetto (nella foto) e Massimo Venturiello.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2001)
CANALE 5 23.23

Luciana Littizzetto tenta la strada del cinema dopo il successo in tv. Emerge nettamente nel film il peso della sua presenza.

RAIUNO

06.00 Quello che
06.25 14° Distretto.
07.10 Lady Cop.
07.55 La casa dei guardaboschi.
08.40 L' Ispettore Derrick.
09.30 Magica Italia Turismo & Turisti.
10.00 Linea verde orizzonti estate
10.30 A sua immagine.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell' Angelus da Piazza San Pietro
12.20 Linea Verde Estate. Con Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Premio Amalfi Media Award
15.15 Rai Sport Campionati Mondiali di Calcio 2010
16.00 Italia - Nuova Zelanda
16.50 TG1 L.I.S.
18.00 Mondiale Rai Sprint. Con Marco Mazzocchi.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Da Da Da

21.20 EVENTO
> **Una voce per Padre Pio XI Edizione**
Un concerto in ricordo del famoso frate di Pietralcina.

23.25 TG 1
23.35 Rai Sport Notti Mondiali. Con Marco Mazzocchi.
01.05 TG 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Testimoni e protagonisti.
02.45 Sette note Musica e musiche
03.05 Così è la mia vita ... Sottovoce
03.50 Rainotte

RAIDUE

07.00 Le cose che amo di te.
08.00 Tg 2 Mattina
08.20 Joey
09.00 Tg 2 Mattina
09.05 Cartoni animati
10.50 Art Attack
11.30 La libreria del mistero - Segreti e nostalgie. Film Tv (giallo '05). Di G. Stanford Brown. Con Kelie Martin
13.00 Tg 2 Giorno / Tg2 Motori
13.45 Dribbling Mondiale.
14.20 McBride - Chi ha ucciso Ron?. Film Tv (giallo '05). Di John Larroquette. Con John Larroquette
15.45 Il Commissario Herzog
17.45 Stracult pillole
18.00 Tg 2.
18.05 Squadra Speciale Lipsia
18.45 Nora Roberts - Montana Sky. Film Tv (drammatico '07). Di Mike Robe. Con Ashley Williams
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Numb3rs**
Con Rob Morrow.
La matematica sarà ancora una volta la soluzione per un omicido.

22.40 Close To Home. Con Jennifer Finnigan, Kimberly Elise, David James Eliott.
23.30 XXII edizione Premio Bellisario. Con Monica Setta.
00.25 Tg 2
00.45 Squadra Speciale Lipsia
01.30 Sorgente di vita
02.00 Almanacco. Con Elena Coniglio.

RAITRE

07.45 È domenica papà
07.55 L'arte con Mati e Dadà
08.05 Arturo e Kiwi, cucina...
08.40 Saddle Club
09.25 30 anni (mai) senza Peppino
09.40 La cambiale. Film (commedia '59). Con Totò, P. De Filippo
11.25 Pappagone dal medico
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3 / TeleCamere.
13.00 Correva l' anno
13.55 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.30 In 1/2 h.
15.00 Tg 3 Flash L.I.S.
15.05 Bonnie e Clyde all'italiana. Film (commedia '83). Con Paolo Villaggio
16.40 Indiscreto. Film (commedia '58). Con Ingrid Bergman
18.15 TGR La Marcilliana a Chioggia
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob

20.30 FILM
> **Ritorno a Cold Mountain**
Con Jude Law
Un soldato fa un lungo viaggio per tornare a casa...

23.10 Tg 3
23.20 Tg Regione
23.25 GLOB, l'osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino.
00.25 Tg 3

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 La Tv dei ragazzi:
20.30 Tgr
20.50 Alpe Adria
segue Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.00 Tg4 - Rassegna stampa
06.10 Media shopping
06.40 Sei forte maestro.
08.50 Nonno felice
09.20 Artezip
09.25 Vite dei santi
10.00 S.Messa
11.00 Pianeta mare.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Melaverde.
13.30 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
13.48 Vie d'italia - Notizie sul traffico
13.57 Ieri e oggi in tv
14.35 I figli del deserto. Film (comico '34). Di William A. Seiter. Con Stan Laurel, Oliver Hardy, Charlie Chase.
15.55 Lagardere. Film Tv (azione '03). Di Henri Helman. Con Bruno Wolkowitch, Frederic Van Den Driessche
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Commissario Cordier.

21.30 FILM
> **Senza tregua**
Con J. Van Damme
Un marinaio accetta di cercare il padre, scomparso, di un'avvocatessa.

23.20 I bellissimi di r4
23.25 Cape Fear - Il promontorio della paura. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange.
01.50 Tg4 - Rassegna stampa
02.05 Frenesie... militari. Film (commedia '88). Di Mike Nichols. Con Matthew Broderick, Christopher Walken

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
09.05 Super Partes
09.50 Finalmente arriva Kalle
10.50 Moglie a soropresa. Film (commedia '91). Di Frank Oz. Con Steve Martin, Goldie Hawn, Dana Delany.
13.00 Tg5
13.40 Amiche mie
15.41 Papà ho trovato un'amico. Film (commedia '91). Di Howard Zieff. Con Jamie Lee Curtis, Dan Aykroyd, Anna Chlumsky.
18.00 Il mio primo bacio. Film (commedia '94). Di Howard Zieff. Con Anna Chlumsky, Dan Aykroyd, Jamie Lee Curtis.
20.00 Tg5
20.39 Meteo 5
20.40 Bikini

21.30 FILM
> **In questo mondo di ladri**
Con V. Marini
Cinque persone vengono coinvolte nella stessa truffa...

23.23 Ravanello pallido. Film (commedia '01). Di Gianni Costantino. Con Luciana Littizzetto, Neri Marcoré.
02.00 Tg5
02.26 Meteo 5
02.27 Media shopping
02.40 Appuntamento a tre. Film (commedia '00). Di Damon Santostefano. Con Matthew Perry, Oliver Platt.

ITALIA1

07.00 Super Partes
07.40 Cartoni animati
11.55 Studio aperto
12.00 Grand Prix - Campionato Mondiale Motociclismo: G.P. U.K. - Moto2
14.00 Grand Prix - Campionato Mondiale Motociclismo: G.P. U.K. - MotoGp
14.50 Grand Prix - Fuori giri
15.30 Grand Prix - Campionato Mondiale Motociclismo: G.P. U.K. - 125
16.30 Royal News - Una principessa da copertina. Film (commedia '04). Di Oliver Schmitz. Con Karoline Herfurth, Arne Lenk, Tim Sander.
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Mr Bean
19.20 L'uomo perfetto. Film (comico '05). Di Luca Lucini. Con Francesca Inaudi

21.10 TELEFILM
> **Dr House - Medical division**
Con H. Laurie
Ancora una misteriosa diagnosi da fare per House.

22.10 Royal Pains
00.00 Eli Stone. Con Jonny Lee Miller, Victor Garber, Natasha Henstridge.
01.00 Journeyman. Con Kevin McKidd, Jessica Anderson, Moon Bloodgood.
01.50 Media shopping
02.10 Ti presento i miei
02.55 Jake in progress
03.35 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Week - End
09.15 Omnibus Life - Week End
10.05 Movie Flash
10.10 M.O.D.A.
10.50 La settimana
11.05 Movie Flash
11.10 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Hardcaste & McCormick
14.05 Un giorno in pretura. Film (commedia '53). Di Steno. Con Peppino De Filippo, Alberto Sordi, Sophia Loren.
16.15 Sophia: ieri, oggi e domani
17.30 Il ragazzo sul delfino. Film (avventura '57). Di Jean Negulesco. Con Sophia Loren, Alan Ladd, Clifton Webb.
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

21.30 RUBRICA
> **Missione natura**
Con Vincenzo Venuto
Alla scoperta di terre selvagge e inesplorate...

23.50 WPT - World Poker Tour 2008
00.55 Sport 7
01.25 Tg La 7 - Informazione
01.45 Movie Flash
01.50 Il fiacre n. 13 - Castigo. Film (drammatico '47). Di Mario Mattoli. Con Leonardo Cortese, Vera Carmi, Roldano Lupi.
03.55 CNN News

SKY 1

07.35 La storia di Jack e Rose. Film (drammatico '04). Con D. Day - Lewis
09.30 Transformers - Speciale
09.50 Crossing Over. Film (drammatico '09). Con H. Ford A. Judd.
11.50 Pet Therapy - Un cane per amico. Film (commedia '09). Con J. Bridges
13.15 Un'estate ai Caraibi. Film (commedia '09). Con G. Proietti
15.10 Il potere della spada. Film (azione '05). Con Hyeon - jun
17.10 Io vi troverò. Film (thriller '08). Con L. Neeson M. Grace.
18.50 Transformers - Speciale
19.10 Soul Men. Film (commedia '08). Con S.L. Jackson

21.00 FILM
> **Italians**
Di G. Veronesi. Con S. Castellitto.
I vizi e le virtù degli italiani all'estero raccontati in due episodi.

23.05 Mostri contro alieni. Film (animazione '09).
00.45 Io vi troverò. Film (thriller '08). Con L. Neeson
02.20 Traitor - Sospetto tradimento. Film (drammatico '08). Con G. Pearce
04.20 Pet Therapy - Un cane per amico. Film (commedia '09). Con J. Bridges

SKY 3

13.10 Raymond e la zucca magica. Film (fantastico '07). Con Zhu Qi Long
14.35 Impy e il mistero dell'isola magica. Film (animazione '06).
16.00 Ballare per un sogno. Film (commedia '08). Con M.E. Winstead
17.55 Viaggio al centro della Terra. Film (avventura '08). Con B. Fraser
19.30 Spirit - Cavallo selvaggio. Film (animazione '02).
21.00 Jersey Girl. Film (sentimentale '04). Con B. Affleck L. Tyler.
22.45 La matassa. Film (commedia '09).
00.30 A prima vista. Film (drammatico '99). Con V. Kilmer

SKY MAX

13.45 Operazione Valchiria. Film (thriller '08). Con T. Cruise
15.50 Fuori tempo massimo. Film (azione '02). Con A. Sabato Jr.
17.30 Agent Red. Film (azione '00). Con D. Lundgren
19.10 Il 13esimo guerriero. Film (avventura '99). Con A. Banderas
21.00 The Code. Film (thriller '08). Con A. Banderas
22.50 End Game. Film (azione '06). Con C. Gooding Jr.
00.30 Transformers - Speciale
00.50 Agent Red. Film (azione '00). Con D. Lundgren

SKY SPORT

13.30 Beach Soccer: Serie A Coppa Italia: Roma - Semifinali
14.30 Beach Soccer: Serie A Coppa Italia: Roma - Semifinali
15.30 Futbol Mundial
16.00 Inter - Juventus: Serie A
17.15 Sulle strade del tifo
18.00 I Signori del Calcio: Boban
19.00 Beach Soccer: Serie A Coppa Italia: Roma - Finale
20.00 Speciale Mondo Gol Liga
21.00 Real Madrid - Milan: UEFA Champions League - 3a giornata
23.00 Gnok Calcio Remix
23.30 Calciomercato Mondiale (live)

MTV

08.00 Made
09.00 16 & Pregnant
10.00 Love test
12.00 Europe Top 10
13.00 Greek
14.00 10 cose che odio di te
14.30 Taking the stage
16.00 MTV news
16.05 Love test
17.00 MTV news
17.05 Hitlist Italia
18.00 MTV news
18.05 Hitlist Italia
19.00 MTV news
19.05 MTV movie awards 2010
21.00 MTV news
21.05 Famous Crime Scene
22.30 Clockers. Film (drammatico '95). Di Spike Lee. Con Harvey Keitel
01.00 Speciale MTV News

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay weekend
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
15.00 Summer Link
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Link
18.00 Summer Love
18.55 Deejay TG
19.00 Deejay Music Club
20.00 The Club
20.30 Deejay Music Club
21.30 Almost true
22.30 Deejay Live
23.30 Fino alla fine del mondo
01.00 The Club
02.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Musa Tv
08.45 Italia Economia
09.40 Rotocalco Adnkronos
10.35 Trofeo di danza Regione FVG: 2010
11.30 Super sea
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.25 La grande storia
13.15 Qui Tolmezzo
13.20 Musica, che passione!
13.35 Expò Mittel School
14.00 Camper Magazine
14.25 Campagna amica.
14.50 Carmen
17.30 K2
19.30 Detective per amore
21.00 Mille voci 2010
23.00 Il gioco della verità. Film (thriller '01).
00.35 La nouvelle Eve - Una relazione al femminile. Film (commedia '99).
02.20 Un genio, due compari, un pollo. Film (commedia '75).
03.50 Cold Squad.

Capodistria

13.25 Calcio: Mondiali 2010: Slovacchia-Paraguay
15.25 In orbita
15.55 Calcio: Mondiali 2010: Italia-Nuova Zelanda
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Back Stage Live
20.00 Levante
20.15 Gioca e vinci
20.25 Calcio: Mondiali 2010: Brasile-Costa D'Avorio
21.15 Gioca e vinci
21.30 Calcio: Mondiali 2010: Brasile-Costa D'Avorio
22.20 Gioca e vinci
22.30 Tuttoggi
22.45 Alpe Adria
23.15 Concerto di chiusura
23.55 Tuttoggi
00.10 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI
07.50 Il bollettino della neve
08.00 Shopping in poltrona
14.00 Qui studio a voi stadio
17.30 A merenda
19.30 Informazione con A3 Notizie
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 RU TL Motori
23.30 Informazione con A3 Notizie
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.17: Pianeta dimenticato; 6.35: Est - Ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 9.00: GR 1; 9.03: Il viaggiatore; 9.30: Santa Messa; 10.10: Suoni d' estate; 10.17: Contemporanea; 10.37: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.38: Speciale Con parole mie; 11.55: Oggi duemila; 12.45: La mia politica; 13.00: GR 1; 13.22: Gol d'Africa - Le partite dei Mondiali; 13.30: Slovenia - Paraguay; 14.20: GR 1; 15.30: GR1; 15.37: Quotidiano azzurro; 16.00: Italia - Nuova Zelanda; 16.50: GR1; 18.00: GR 1; 18.09: Domenica Sport; 19.00: GR1; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.07: Gol d'Africa - Le partite dei Mondiali; 20.30: Brasile - Costa d' Avorio; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.30: Radio1 Musica; 23.42: Mondomotori; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social Club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Il giorno della marmotta; 14.30: Fuori di testa; 15.55: Bafana Bafana; 16.49: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.52: Glam; 21.00: Pop corner; 22.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Moby Dick School of Rock; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio 3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni. Il viaggiatore incantato; 11.20: A3: il formato dell'arte; 11.50: Il concerto del Mattino; 13.00: Il dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14.00: Le musiche della vita; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Zazà. Il Teatro, la Musica, lo Spettacolo; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.10: Radio3 Suite. Contemporanea; 21.00: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.40: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrochiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.30: L'angolino dei ragazzi - Pesem mladih 2010; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Gente e paesaggi dell'Istria; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 15.45: Music box; 16.00: Musica e sport; 17: Gr; Segue Music box; 17.30: Prima fila: Nel classico spumeggiante; segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Caffè del Weekend; 10.00: Capital in the world; 13.00: Guido al cinema; 17.00: Capital Weekend; 19.00: Capital Town; 20.00: Vibe; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay Summertime; 12.00: Deejay sport village; 13.00: Mai Deejay Gol; 22.00: Deejay Summertime; 23.30: 50 Song; 1.30: Deejay Summertime.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11.00-11.30: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.30: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Magazzeno bis; 23.00: In orbita news (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
10.00	Eurosport	Canottaggio: CdM
12.00	Italia 1	Motomondiale: Gp di Gran Bretagna (Motogp)
13.30	Sky Mondiale 1	Calcio: Mondiali 2010; Slovacchia - Paraguay
15.30	Italia 1	Motomondiale: Gp di Gran Bretagna (125)
16.00	Rai Uno	Calcio: Mondiali 2010; Italia - Nuova Zelanda
16.30	Eurosport	Atletica: Campionati europei a squadre
18.00	Rai Uno	Rubrica: Mondiale sprint
19.00	Sky Sport 2	Beach volley: C. I. f.; Finale
20.00	Sky Sport 2	Beach volley: C. I. m.; Finale
20.30	Sky Mondiale 1	Calcio: Mondiali 2010; Brasile - Costa d'Avorio
21.00	Sky Sport 3	Golf: Us Open
23.10	Rai Uno	Rubrica: Notti Mondiali

OGGI ALLE 16 A NELSPRUIT L'ITALIA SCENDE IN CAMPO CONTRO LA NUOVA ZELANDA COL 4-4-2

Gila e Iaquinta guidano l'assalto ai "kiwi"

Gli azzurri devono ritrovare il gol perduto: la differenza reti sarà importante per passare il turno

di VALENTINO BECCARI

NELSPRUIT L'insostenibile leggerezza del modulo. Marcello Lippi non si addormenta con Kundera sul comodino, ma le sue notti sono turbate dai fantasmi del 4-4-2. I «Big Five» si aggirano nei dintorni di Nelspruit, ma a preoccupare gli azzurri non sono leoni, leopardi, bufali, rinoceronti ed elefanti ma gli acerbi kiwi neozelandesi. Il modulo a due punte con il quale l'Italia dovrebbe schierarsi oggi pomeriggio incontra comunque i gusti di molti componenti della spedizione azzurra, a cominciare da alcuni fra quelli che nel match contro il Paraguay sono apparsi più spaesati.

L'AFRICA VERA Lasciato lo stile british di Southdowns college e dopo la toccata e fuga nell'europeissima Città del Capo, l'Italia raggiunge il cuore dell'Africa nera e insegue il destino del cacciatore. Nelspruit è la porta d'accesso al Kruger Park, il più prestigioso del continente, un tempo terreno di caccia degli Zulù e habitat naturale dei romanzi d'avventura di Wilbur Smith. Lippi ha già scritto la storia quattro anni fa, ma il suo prossimo romanzo d'avventura può partire da qui, dove lungo l'autostrada che conduce alla città campeggiano i cartelli di pericolo: attenzione, attraversamento rinoceronti.

Bonucci, Camoranesi e Marchetti impegnati a fotografare lo stadio dove oggi giocheranno

UNDICI LEONI IN CAMPO Non ci sono fuoriclasse a Casa azzurri. Pirlo è arruolato, ma non ancora disponibile mentre Buffon, promessosi ai chirurghi per il dopo-Mondiale, sogna un disco senza ernia per la finalissima. I piedi sono buoni ma non di primissima scelta e allora il nostro Ct fa leva sulle motivazioni. Lo scenario è suggestivo e la metafora coi leoni è obbligata: bisogna sbranare la Nuova Zelanda e per farlo servono undici predatori affamati.

A CACCIA DI GOL La battuta di caccia è già aperta. È importante fare provvista perché potrebbe essere la differenza reti a stabilire le gerarchie del girone. Già, il gol, un illustre sconosciuto o quasi per la Nazionale. Si mantiene decisamente alla larga dai nostri attaccanti che digiunano da mesi e negli ultimi tempi ha scambiato qualche parola solo con centrocampisti e difensori, insomma gente che di mestiere dovrebbe fare altro.

In avanti quindi prende corpo l'ipotesi del doppio centravanti: Gilardino-Iaquinta sembra la coppia più gettonata. Se il viola non parte titolare finisce dritto sul lettino dello psicanalista e lo juventino ha quelle caratteristiche camaleontiche che piacciono al Ct. Di Natale scalpita, ma è probabile il suo ingresso a sfida in corso. Per la Nuova Zelanda insomma, come un anno fa nel test a Pretoria prima della Confederations, Lippi ha scelto la stessa coppia d'attacco, Gilardino più Iaquinta, e con un modulo più «quadrato». Dove al primo non si concederà di non restar «troppo solo in attacco», come secondo Marchisio era stato contro il Paraguay; al secondo di tornare al suo ruolo naturale, seconda punta.

UN DUBBIO A CENTROCAMPO Difesa confermata in blocco con Marchetti al posto di Buffon, Zambrotta a destra, Criscito a sinistra e Cannavaro e Chiellini centrali. Le chiavi del centrocampo sono affidate a Montolivo e De Rossi, Pepe mette sale e qualità a destra mentre Camoranesi e Marchisio si giocano la corsia di sinistra.

Lippi deciderà all'ultimo momento: guarderà negli occhi i due contendenti e alla fine giocherà chi avrà più fame. Non importa se bisogna azzannare un kiwi o una gazzella: al Kruger Park sopravvivono solamente i Big five.

Queste, infine, le probabili formazioni in campo questo pomeriggio.

ITALIA (4-4-2): 12 Marchetti, 19 Zambrotta, 5 Cannavaro, 4 Chiellini, 3 Criscito, 7 Pepe, 6 De Rossi, 22 Montolivo, 15 Marchisio, 11 Gilardino, 9 Iaquinta. All. Lippi.

NUOVA ZELANDA (3-4-3): 1 Paston, 4 Reid, 6 Nelsen, 19 Smith, 11 Bertos, 5 Vicelich, 7 Elliott, 3 Lochead, 9 Smeltz, 10 Killen, 14 Fallon. All. Herbert.

ARBITRO: Batres (Guatemala).

ALLENATORE
Marcello Lippi

PANCHINA

14 De Sanctis
23 Bonucci
13 Bocchetti
2 Maggio
8 Gattuso
16 Camoranesi
17 Palombo
21 Pirlo
10 Di Natale
20 Pazzini
18 Quagliarella

ALLENATORE
Ricki Herbert

PANCHINA

12 Moss
23 Bannatyne
2 Sigmund
8 Brown
13 Barron
15 McGlinchey
16 Clapham
17 Mulligan
18 Boyens
20 Wood
21 Christie
22 Brockie

I Mondiali in tv — GLI APPUNTAMENTI TELEVISIVI DI OGGI

Ora	Canale	Tipo	Programma
12.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
13.30	Sky Mondiale 1		SLOVACCHIA-PARAGUAY
13.45	Rai Due	Rubrica	Dribbling Mondiale
15.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
16.00	Rai Uno-Sky Mo. 1		ITALIA-NUOVA ZELANDA
18.00	Rai Uno	Rubrica	Mondiale Sprint
19.00	Rai Due	Rubrica	Mondiale Sera
19.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
20.30	Sky Mondiale 1		BRASILE-COSTA D'AVORIO
22.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
23.35	Rai Uno	Rubrica	Rai Sport Mondiali

ANSA-CENTIMETRI

Il ct Herbert

Dovremo giocarcela con la velocità

NELSPRUIT. Neozelandesi, popolo di navigatori, cannottieri, rugbisti e calciatori. Figli di un dio minore, gli All Whites vogliono godersi tre settimane da primi della classe. Dalle due righe in cronaca alla copertina, roba da montarsi la testa. Sono lontani parenti degli All Blacks, tra i giocatori solo un paio hanno origini maori e non si azzardano ad intonare la Chaka prima delle partite. Insomma, la squadra, nonostante il pareggio nella sfida inaugurale con la Slovacchia, mantiene un profilo basso.

A guidarla c'è Ricki Herbert, che 28 anni fa, da giocatore, era presente all'unica partecipazione mondiale dei neozelandesi. Herbert ha masticato calcio in Australia ed affinato le conoscenze in Inghilterra. La sua squadra pratica un gioco tipicamente anglosassone con poca tecnica e molta corsa. Insomma, piedi da classe operaia ma polmoni che soffiano più forte del vento che intimidisce la baia di Auckland. Eppure sono bastati pochi giorni di popolarità per trasformare anche il moderato Herbert in un piccolo Mourinho dell'emisfero australe. E allora via con la provocazione della vigilia.

IL PARI CON LA SLOVACCHIA GALVANIZZA REID E COMPAGNI

I Kiwi hanno piedi da operai ma la forza sta nei polmoni

«Se non sbaglio, la Corea giocò un brutto scherzo all'Italia - afferma il Ct neozelandese - e noi, a distanza di anni, potremmo fare lo stesso. C'è molta pressione sulla squadra di Lippi, noi invece il nostro Mondiale lo abbiamo già vinto ed il pareggio con la Slovacchia ci ha galvanizzato. Sono sicuro che i ragazzi daranno il massimo: è la partita della vita».

Herbert, per fare uno sgambetto all'Italia, si ispirerà a Russel Coutts, lo skipper neozelandese plurivincitore della Coppa America. Velocità di manovra e subito via già alla prima boa. Certo, la savana di Nelspruit non è la baia di Newport, ma il concetto è chiaro nella testa del Ct.

«Dobbiamo essere bravi e veloci a ripartire - dichiara _ perchè gli azzurri possono essere messi in difficoltà solo così. Non possiamo affrontare lo scontro a viso aperto».

Quella neozelandese non è una "boy-band", anche se il bagaglio d'esperienza si è formato soprattutto in Australia e nelle leghe minori inglesi. La bandiera è Ryan Nelsen, capitano dei Blackburn Rovers, uno che nella Premier ha sfidato gente come Rooney e Drogba.

Il giocatore del momento è Winston Reid, uno che sino a febbraio sperava di disputare il Mondiale con la Danimarca (vive a Copenhagen da quando aveva 10 anni), convocato con gli All Whites grazie allo scoop di una tv neozelandese. «"Ma sono orgoglioso di essere qui con la Nuova Zelanda - assicura - Sto vivendo un sogno»". *(Va. Be.)*

Lippi: «Stiamo crescendo Oggi faremo molti più tiri»

Contro gli armadi All White il Ct vuole gioco rasoterra e attenzione sui calci piazzati

NELSPRUIT La verità è che Marcello Lippi alla vigilia delle partite salterebbe volentieri zitto. Gli chiedono puntualmente la formazione e lui altrettanto puntualmente ribadisce di non volerne parlare. Ma gli avvistatori della «collina del cronista» hanno visto che quella provata in mattinata è la stessa di Città del Capo, con Marchisio e senza Camoranesi. La Nuova Zelanda, secondo la circolare interna che i giocatori hanno letto con impegno, è anche per lui «una squadra fisica e ha giocatori alti, quindi bisogna giocare a palla bassa, curare i calci piazzati e tenere gli avversari lontani dall' area». Cercano persino di coinvolgerlo in pensieri filosofici secondo cui dato che le squadre europee (Germania, Francia, Spagna) non stanno andando bene, anche l'Italia potrebbe zoppicare: «La realtà sta confermando che quello che è stato fatto nelle amichevoli non conta nulla: conta solo il Mondiale. Dimentichiamoci il recente passato». Una specie di «chi ha avuto ha avuto e chi ha dato ha dato, scurdammoce 'o passato...» della celebre canzone napoletana.

Quanto alla squadra, la vede «cresciuta fisicamente e psicologicamente, più sciolta. Ho insistito sulla finalizzazione e se ho alzato la voce è perchè da lontano non si sente (i giornalisti hanno un udito finissimo, invece). Col Paraguay avevamo fatto vedere dei progressi, adesso siamo pronti, con una settimana di lavoro in più. Siamo anche più convinti e più propensi alle conclusioni». Un neozelandese gli annuncia pomposamente che la squadra di Herbert non ha nulla da perdere: «Noi sì, potremmo perdere il passaggio del turno».

Essendoci ben poco di altro da dire, si parla del lazzaretto: Pirlo? Buffon? «Lo stato fisico di Pirlo sta migliorando e lunedì rientrerà nel gruppo. Non so con quale intensità lavorerà, però. Buffon sta facendo le cure, non abbiamo perso le speranze di recuperarlo». Un tedesco insiste sull'importanza di Buffon, il capo e l'anima della squadra: «Noi non siamo stati fortunati con gli infortuni, anche Camoranesi, Marchisio e Chiellini hanno avuto dei problemi. Ma a me non piace piangere e parlare degli assenti. Ne abbiamo altri, di giocatori bravi, e andremo avanti, naturalmente cercando di recuperare Pirlo e Buffon». A questo punto è cominciata la raffica delle domande sugli altri. Il Cile? «Buona squadra, ha vinto bene con l'Honduras e non aggiungo altro. I cileni sono compatti e bene organizzati. Le squadre sudamericane mi hanno fatto una buona impressione. Ma anche il Messico». Infine, l'apoteosi: uno tira fuori la storia della cacciata di Anelka dalla Nazionale francese per gli insulti a Domenech e l'intervento addirittura di Sarkozy. E pretenderebbe la solidarierà di Lippi per l'allenatore francese. Essendo davvero troppo, il c.t. risponde secco: «Non do la solidarietà a nessuno. Non ne voglio parlare».

Lippi scatta foto a Nelspruit

I TULIPANI BATTONO COL MINIMO SCARTO IL GIAPPONE E SI METTONO AL SICURO

Sneijder porta l'Olanda agli ottavi

Un siluro dell'interista piega le mani al portiere della formazione asiatica e regala la qualificazione

OLANDA 1
GIAPPONE 0

MARCATORE: st 8' Sneijder.
OLANDA (4-2-3-1): Stekelenburg, Van der Wiel, Heitinga, Mathijsen, Van Bronckhorst, Van Bommel, De Jong, Kuyt, Sneijder (st 38' Afellay), Van der Vaart (st 27' Elia), Van Persie (st 43' Huntelaar). All. Van Marwijk.
GIAPPONE (4-3-2-1): Kawashima, Komano, Nakazawa, Tanaka, Nagatomo, Endo, Abe, Hasebe (st 32' Okazaki), Okubo (st 32' Tamada), Matsui (st 19' S. Nakamura), Honda. All. Okada.
ARBITRO: Baldassi (Arg).
NOTE - Ammonito: Van der Wiel.

Sneijder ha segnato il gol-vittoria per l'Olanda contro il Giappone

DURBAN Ancora una volta, basta poco all'Olanda per ottenere il massimo ed irrompere con più di un piede negli ottavi di finale del Mondiale sudafricano. Gli "orange", come era già accaduto contro la Danimarca nel match d'esordio del torneo disputato a Johannesburg, giocano al risparmio, sembrano quasi in difficoltà di fronte al Giappone, ma alla fine vincono. Ed è questo che conta alla fine. Sei punti in due partite rappresentano un bel bottino e garantiscono non solo il passaggio al turno successivo, ma anche il primo posto nel Girone E, che vale la sfida contro la seconda classificata del raggruppamento dell'Italia.

Un gol di Sneijder basta a nascondere le magagne, qualora ve ne fossero nel clan olandese, ed a garantire un successo pesantissimo, anche col più importante di quello conquistato contro i danesi di Olsen. Il fantasista dell'Inter, con una bomba delle sue, in apertura di ripresa, piega le mani del portiere giapponese e decide un match meno noioso di altri visti sui campi sudafricani.

Merito del Giappone che reagisce con grinta, determinazione, rabbia. È vero che Nakamura (entrato nella ripresa) e compagni rischiano di andare sotto di 2 gol, ma fino alla fine almeno ci provano e ribattono colpo su colpo all'Olanda. Non è poco.

Anzi. Il Giappone, grazie al successo nel match d'esordio sul Camerun, resta in corsa per qualificazione a, fino alla fine, proverà a scrollarsi di dosso l'appellativo di Cenerentola del girone.

La formazione guidata Okada non è un vaso di terracotta fra macigni di piombo e vuole dimostrarlo ad ogni costo. Fa del dinamismo ad oltranza, della grinta, di una preparazione atletica invidiabile, le armi più appuntite. Non è un caso se Matsui, Honda ed addirittura Okazaki (nuovo entrato) nel finale provano a sovvertire il pronostico prima ed a raggiungere gli olandesi poi.

Ci vogliono un paio di interventi spericolati di Stekelenburg, apprezzato e sicuro portiere dell'Ajax, a negare il gol agli esponenti del calcio del Sol lavante. Il resto lo fanno la classe di Van Persie, Van der Vaart e soprattutto Sneijder, che ha deciso il match del Durban Stadium. Nel finale Afellay, sostituto dell'interista, potrebbe arrotondare, ma non è fortunato.

All'Olanda va bene così, il suo Mondiale procede senza intoppi e fanno bene a festeggiare i tifosi venuti dai Paesi bassi. Se questa squadra riesce a vincere senza faticare troppo, ed esprimendo una percentuale piuttosto ridotta del proprio potenziale tecnico, cosa riuscirà a fare giocando magari al massimo.

O comunque quando i suoi solisti decideranno che è arrivato il momento di alzare il ritmo e magari dare spettacolo? Se ne saprà di più a partire dagli ottavi. Mina vagante? Per il momento, l'Olanda è una certezza quasi assoluta. Due partite, 6 punti il suo bottino.

Papera del portiere ghanese e gli Aussie salvano la pelle

GHANA 1
AUSTRALIA 1

MARCATORI: PT 11' Holman, 26' Gyan (r)
GHANA (4-2-3-1): Kingson; Pantsil, Mensah, Addy, Sarpei, Annan, Asamoah (32' st Muntari), A. Ayew, K.Boateng (18' st Amoah), Gyan, Tagoe (11' st Owusu Abeyie). All.: Rajevac
AUSTRALIA (4-4-2): Schwarzer; Neill, Moore, Holman (23' st Kennedy), Wilkshire (39' st Rukavytsya), Bresciano (21' st Chipperfield), Culina, Valeri, Emerton, Kewell, Carney. All.: Verbeek
ARBITRO: Rosetti (Italia)
NOTE: Espulso Kewell per fallo di mano sulla linea di porta. Ammoniti: Addy, Mensah, Annan, Ayew, Moore per gioco falloso

Gyan contrastato dall'australiano Moore

RUSTENBURG Saranno anche il meglio dell'Africa visto finora al mondiale, ma i ragazzi del Ghana fanno troppo i fenomeni e alla fine non riescono a battere l'Australia, rimasta in dieci per oltre un'ora. Sfuma così una possibile quasi qualificazione agli ottavi nel girone D. I canguri se la prendono con l'arbitro italiano Rosetti per l'espulsione di Kewell al 25' (tocco di braccio sulla linea di porta, forse non del tutto volontario, ma decisione corretta), restano in piedi e rischiano pure il colpo gobbo nella ripresa. Tenteranno il miracolo contro la Serbia nell'ultima partita. A Rustenburg si è vista l'ennesima topica di un portiere: stavolta il ghanese Kingson, che trasforma una punizione innocua di Bresciano in una saponetta; Holman riprende e insacca facile. È l'11'. L'Australia sembra più tonica, ma un quarto d'ora dopo la stella appannata Kewell respinge sulla linea con il braccio un tiro degli avanti ghanesi: espulsione e rigore tra le proteste australiane. Gyan trasforma come aveva fatto contro la Serbia.

Il Mondiale partita per partita

Agli ottavi di finale le prime due di ogni gruppo. La classifica è determinata da: 1. punti; 2. differenza reti; 3. gol fatti; 4. punti negli scontri diretti; 5. differenza reti negli scontri diretti; 6. gol fatti negli scontri diretti; 7. sorteggio

Gruppo A	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
URUGUAY	4	2	1	1	0	3	0
MESSICO	4	2	1	1	0	3	1
FRANCIA	1	2	0	1	1	0	2
SUDAFRICA	1	2	0	1	1	1	4

11/6	Sudafrica-Messico	1-1
11/6	Uruguay-Francia	0-0
16/6	Sudafrica-Uruguay	0-3
17/6	Francia-Messico	0-2
22/6	Messico-Uruguay	20.30
22/6	Francia-Sudafrica	16.00

Gruppo B	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
ARGENTINA	6	2	2	0	0	5	1
COREA DEL SUD	3	2	1	0	1	3	4
GRECIA	3	2	1	0	1	2	3
NIGERIA	0	2	0	0	2	1	3

12/6	Corea del Sud-Grecia	2-0
12/6	Argentina-Nigeria	1-0
17/6	Argentina-Corea del Sud	4-1
17/6	Grecia-Nigeria	2-1
22/6	Nigeria-Corea del Sud	20.30
22/6	Grecia-Argentina	20.30

Gruppo C	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
SLOVENIA	4	2	1	1	0	3	2
STATI UNITI	2	2	0	2	0	3	3
INGHILTERRA	2	2	0	2	0	1	1
ALGERIA	1	2	0	1	1	0	1

12/6	Inghilterra-Stati Uniti	1-1
13/6	Algeria-Slovenia	0-1
18/6	Slovenia-Stati Uniti	2-2
18/6	Inghilterra-Algeria	0-0
23/6	Slovenia-Inghilterra	16.00
23/6	Stati Uniti-Algeria	16.00

Gruppo D	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
GHANA	4	2	1	1	0	2	1
GERMANIA	3	2	1	0	1	4	1
SERBIA	3	2	1	0	1	1	1
AUSTRALIA	1	2	0	1	1	1	5

13/6	Serbia-Ghana	0-1
13/6	Germania-Australia	4-0
18/6	Germania-Serbia	0-1
19/6	Ghana-Australia	1-1
23/6	Ghana-Germania	20.30
23/6	Australia-Serbia	20.30

Gruppo E	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
OLANDA	6	2	2	0	0	3	0
DANIMARCA	3	2	1	0	1	2	2
GIAPPONE	3	2	1	0	1	1	1
CAMERUN	0	2	0	0	2	1	3

14/6	Olanda-Danimarca	2-0
14/6	Giappone-Camerun	1-0
19/6	Olanda-Giappone	1-0
19/6	Camerun-Danimarca	1-2
24/6	Danimarca-Giappone	20.30
24/6	Camerun-Olanda	20.30

Gruppo F	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
ITALIA	1	1	0	1	0	1	1
PARAGUAY	1	1	0	1	0	1	1
NUOVA ZELANDA	1	1	0	1	0	1	1
SLOVACCHIA	1	1	0	1	0	1	1

14/6	**Italia**-Paraguay	1-1
15/6	Nuova Zelanda-Slovacchia	1-1
OGGI	Slovacchia-Paraguay	13.30
OGGI	**Italia**-Nuova Zelanda	16.00
24/6	Slovacchia-**Italia**	16.00
24/6	Paraguay-Nuova Zelanda	16.00

Gruppo G	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
BRASILE	3	1	1	0	0	2	1
PORTOGALLO	1	1	0	1	0	0	0
COSTA D'AVORIO	1	1	0	1	0	0	0
COREA DEL NORD	0	1	0	0	1	1	2

15/6	Costa d'Avorio-Portogallo	0-0
15/6	Brasile-Corea del Nord	2-1
OGGI	Brasile-Costa d'Avorio	20.30
21/6	Portogallo-Corea del Nord	13.30
25/6	Portogallo-Brasile	16.00
25/6	Corea del Nord-Costa d'Avorio	16.00

Gruppo H	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
CILE	3	1	1	0	0	1	0
SVIZZERA	3	1	1	0	0	1	0
SPAGNA	0	1	0	0	1	0	1
HONDURAS	0	1	0	0	1	0	1

16/6	Honduras-Cile	0-1
16/6	Spagna-Svizzera	0-1
21/6	Cile-Svizzera	16.00
21/6	Spagna-Honduras	20.30
25/6	Cile-Spagna	20.30
25/6	Svizzera-Honduras	20.30

OTTAVI

N.	Partita	Sede	Data
49	1°A - 2°B	PORT ELIZABETH	sabato 26 giugno, ore 16.00
50	1°C - 2°D	RUSTENBURG	sabato 26 giugno, ore 20.30
51	1°D - 2°C	BLOEMFONTAIN	domenica 27 giugno, ore 16.00
52	1°B - 2°A	JOHANNESBURG	domenica 27 giugno, ore 20.30
53	1°E - 2°F	DURBAN	lunedì 28 giugno, ore 16.00
54	1°G - 2°H	JOHANNESBURG	lunedì 28 giugno, ore 20.30
55	1°F - 2°E	PRETORIA	martedì 29 giugno, ore 16.00
56	1°H - 2°G	CITTÀ DEL CAPO	martedì 29 giugno, ore 20.30

QUARTI

N.	Partita	Sede	Data
58	vincente 49-vincente 50	JOHANNESBURG	venerdì 2 luglio, ore 20.30
59	vincente 51-vincente 52	CITTÀ DEL CAPO	sabato 3 luglio, ore 16.00
57	vincente 53-vincente 54	PORT ELIZABETH	venerdì 2 luglio, ore 16.00
60	vincente 55-vincente 56	JOHANNESBURG	sabato 3 luglio, ore 20.30

SEMIFINALI

N.	Partita	Sede	Data
61	vincente 57-vincente 58	CITTÀ DEL CAPO	martedì 6 luglio, ore 20.30
62	vincente 59-vincente 60	DURBAN	mercoledì 7 luglio, ore 20.30

FINALE 3°-4°
Port Elizabeth
sabato 10 luglio, ore 20.30
perdente 61-perdente 62

FINALE 1°-2°
JOHANNESBURG
domenica 11 luglio, ore 20.30
vincente 61-vincente 62

ANSA-CENTIMETRI

VITTORIA IN RIMONTA (2-1) PER LA SQUADRA DI OLSEN

La Danimarca elimina il Camerun

CAMERUN 1
DANIMARCA 2

MARCATORI: pt 10' Eto'o, 34' Bendtner; st 16' Rommedahl.
CAMERUN (4-3-3): Souleymanou, M'bia, N'Koulou, Bassong (st 28' Idrissou), Assou Ekotto, Geremi, Enoh (st 1' Makoun), A. Song, Eto'o, Webò (st 34' Aboubacar), Emana. All. Le Guen.
DANIMARCA (4-3-3): Sorensen, Jacobsen, Kjaer, Agger, S. Poulsen, Gronkjaer (st 22' Kahlenberg), C. Poulsen, Jorgensen (st 1' Larsen), Rommedahl, Tomasson (st 41' J. Poulsen), Bendtner. All. Olsen.
ARBITRO: Larrionda (Uru).
NOTE - Ammoniti: Bassong, M'bia, Kjaer.

I danesi Bendtner e Rommedahl

di PAOLO CARLETTI

PRETORIA Il «dentro o fuori» tra Danimarca e Camerun finisce a favore della formazione del Ct Morten Olsen che vince 2-1 e condanna i Leoni indomabili a preparare le valigie. Con l'Olanda già agli ottavi, il secondo posto del gruppo E diventa ormai una questione tra Giappone e Danimarca che si scontreranno giovedì prossimo.

È stata una partita ricchissima di occasioni da rete, ma anche di errori, con il Camerun che ha iniziato aggressivo trovando la rete già al 10' con Eto'o su un disimpegno sbagliato di Christian Poulsen. Danimarca sotto shock e la squadra del Ct Le Guen ha continuato a martellare la molle difesa danese cercando il 2-0. Una fase che ha mostrato quanto sia acerba tatticamente la formazione africana, che ha fallito occasioni a raffica, permettendo alla Danimarca di rientrare in partita e di acciuffare l'1-1.

Il pareggio di Bendtner è arrivato al 34' su assist di Rommedahl dal fondo e subito dopo Gronkjaer ha sfiorato il 2-1. La fase finale del primo tempo è stato scoppiettante: il Camerun, su un altro disimpegno sbagliato dalla difesa danese, ha colpito un palo con Eto'o. È subito dopo Emana, uno dei migliori, è stato stoppato da Sorensen dopo una penetrazione centrale. Danimarca fortunata, che comunque ha cercato sempre la vittoria seppur spesso con palle lunghe per le tre punte Tomasson, Bendtner e Rommedahl, molto pericolosi. Nel Camerun buona la spinta di Geremi nel primo tempo e di Song nella ripresa, i movimenti di Eto'o e le invenzioni di Emana.

Nella ripresa squadre più prudenti Al 16' è stato molto bravo Rommedahl ad andare in rete, e ingenuo Makoun a farsi saltare al limite dell'area. L'attaccante ha poi piazzato la palla nell'angolo opposto, irraggiungibile per Soleymanou. Nell'ultima mezz'ora grande pressione del Camerun, ma risultato inchiodato.

LA NAZIONALE DI KEK TRA IL 2-2 CON GLI USA E LA SFIDA DECISIVA DI MERCOLEDÌ PROSSIMO

«La Slovenia può tenere testa a chiunque»

I commenti dei giocatori nel ritiro: «Abbiamo dimostrato di avere sangue freddo»

di GUIDO BARELLA

TRIESTE E adesso la Slovenia dovrebbe chiedere alla Fifa di poter giocare in verde la prossima partita, mercoledì alle 16, contro l'Inghilterra. La partita della vita. A rigor di regolamento la squadra di Kek dovrebbe giocare in bianco, ma - come non credere a certe cose? - in verde ha vinto la partita d'esordio e in verde l'Algeria, l'altra sera, ha bloccato la squadra di Capello...

Intanto nel ritiro della Slovenia i sentimenti sono divisi tra la rabbia per come è maturato il pareggio di venerdì con gli Stati Uniti (dal 2-0 al 2-2 con il rischio 2-3, per quel gol annullato chissà poi perché al nordamericano Edu) e la concentrazione in vista della sfida di mercoledì prossimo contro l'Inghilterra.

«Dopo aver segnato il gol del 2-0 mi è passato per la testa un pensiero bellissimo. Ero felice, continuavo a ripetermi "è vero, è tutto vero!"» ricorda Zlatan Ljubijankič, il ventisettenne attaccante lubianese ora nel campionato belga con il Gent, autore della rete del 2-0 venerdì. «Poi però quel gol non è stato sufficiente per vincere. Quali le sensazioni il giorno dopo? Beh, si è confermato che le partite durano 90 minuti!».

Intanto Milivoje Novakovič, attaccante della Bundesliga con il Köln, guarda già alla partita contro l'Inghilterra (a proposito: il 5 settembre scorso, in amichevole a Londra finì 2-1 per i bianchi di Capello, con gol sloveno di Ljubijankič a 5' dalla fine: «Un gol di grande prestigio, ma questo contro gli Usa è molto più importante» dice lui). Dice infatti Novakovič: «Al di là del pareggio finale, abbiamo dimostrato che possiamo giocarcela anche contro le grandi. Il sangue freddo e il punto comunque messo in classifica sono le cose migliori di un bilancio buono a metà».

Zlatan Ljubijankič dopo il gol contro gli Usa

E ci vorrà coraggio per la squadra che nel ranking mondiale Fifa occupa la 25.a posizione per affrontare e tenere testa a un'Inghilterra che non solo è ottava nel ranking Fifa ma soprattutto in questo momento è un leone ferito e, incredibile ma vero, con un pareggio mercoledì prossimo potrebbe anche tornarsene a Londra anzitempo. Ecco perché la Slovenia si mangia le mani per non essere riuscita a conservare il vantaggio sugli Usa fino al 90', venerdì. E chissà perché invece alla vigilia il portiere Handanovič diceva che anche il pareggio poteva stargli bene... Mah!

TUTTI NELLA BUFERA DOPO LO 0-0 CON L'ALGERIA

Inghilterra assediata da stampa e tifosi

Prime richieste di dimissioni per Capello. Un ultrà entra nello spogliatoio

LONDRA Tra l'Inghilterra e i suoi tifosi è rottura: fischi dopo il pareggio contro l'Algeria per i ragazzi di Fabio Capello, una squadra «senza spinta, velocità e fantasia», commenta la stampa britannica. È bastata meno di una settimana, due sole partite, per ridimensionare due anni di lavoro di Capello, una preparazione ai Mondiali carica di attese e speranze. E ora svanite come neve al sole. L'Inghilterra non vince, i supporter protestano e sui giornali critiche per tutti. E puntualissime sono arrivate anche le prime domande degli inviati inglesi sull'eventualità di dimissioni per Fabio Capello qualora l'Inghilterra non ce la faccia ad andare avanti in questi Mondiali: «Andate troppo veloce, è presto», ha risposto, con un sorriso amaro, il tecnico bisiaco, che certo avrebbe preferito festeggiare in modo diverso dal deludente 0-0 con l'Algeria i 64 anni compiuti proprio venerdì. Poche battute in conferenza stampa per un Capello serio, che soltanto alla fine ha scherzato sui fischi piovuti al termine del match sulla sua squadra: «Non so se fossero fischi o vuvuzelas», ha detto.

«Una triste Inghilterra bloccata da una modesta Algeria», titola il Times a proposito di quella che viene definita una «notte veramente infelice». Perché «l'Inghilterra si è soffocata da sola - scrive il Times - non è stata colpa dell'Algeria. Si pensava che Capello potesse essere l'antidoto, invece la fiducia nella squadra sembra volata via». Proprio come la Francia: «Un gruppo di giocatori di talento senza piano tattico». Bocciatura senza appello anche per il Guardian («Lo sforzo dell'Inghilterra produce un pari senza reti») che sottolinea la frustrazione dei tifosi presenti a Città del Capo che hanno viaggiato per oltre novemila chilometri per uno spettacolo meno che modesto. «Anche battendo la Slovenia mercoledì i tifosi non saranno risollevati da questo scarso risultato». Inghilterra attanagliata dalla paura, secondo il Daily Telegraph: «Fattore paura per una nazionale che manca di fiducia ed energia». Più duro il giudizio del Daily Mail che, rivolgendosi al Commissario tecnico, titola: «Guadagnati la pagnotta, Capello!», con riferimento al ricco contratto del tecnico italiano, il più pagato del mondiale. E ancora: «Tre Leoni sdentati zoppicano verso un pareggio noioso... e restano in sospeso vicini a una clamorosa eliminazione». Nel commento, la dura stoccata a Capello: «Il portiere è stato cambiato, ma nient'altro. Non la qualità del gioco. Non il risultato. Neppure la percezione che l'Inghilterra sia una squadra destinata a promettere molto e raggiungere poco. Anzi, di male in peggio. Una squadra che sembra disintegrarsi sotto la guida di un tecnico che ieri (venerdì, *ndr*) è parso aver terminato le idee».

«What a load of Roobish!», titola il Mirror, con la foto di Rooney e il consueto gioco di parole con il termine spazzatura. E ancora «Cape Clown!», sempre riferito al centravanti del Manchester United e alla sua tirata contro i tifosi al triplice fischio finale. Citazione storica di Winston Churchill per il Sun che scrive: «Mai in una Coppa del Mondo è stato dato così poco da pochi a così tanti». Anche in questo caso si stigmatizza la delusione dopo essere arrivati a questi mondiali tra i favoriti.

Sempre il Sun si spinge oltre, scusandosi con Sven Goran Eriksson, rivalutato dopo il pari contro l'Algeria. «Sven Goran Eriksson ha raggiunto solo tre quarti di finale. Gli dobbiamo una grande scusa, perché la sua gestione sta per trasformarsi nei momenti migliori degli ultimi 40 anni di calcio inglese», scrive il Sun.

Fosse solo la stampa ad attaccare la nazionale inglese, passi. Del resto i media britannici sono adusi a giudizi trancianti, senza mezzi termini sia nel bene sia nel male. Il fatto è che anche i supporter sono al limite della sopportazione, tanto che dopo la partita con l'Algeria c'è stata l'intrusione di un tifoso furioso nello spogliatoio dell'Inghilterra (trovandovi ancora, tra gli altri, anche i principi William ed Harry che erano andati a salutare i giocatori), prendendosela un po' con tutti. Dopo un acceso alterco con David Beckham, che pur infortunato fa parte del gruppo, è stato bloccato e portato via dal servizio di sicurezza. Un episodio che naturalmente, vista l'atmosfera che già regnava intorno alla squadra, ha infastidito molto la stessa Football association inglese che ha protestato vibratamente con la stessa Fifa. «Un tifoso ha colto di sorpresa la sicurezza della Fifa - ha fatto sapere la Fa -. Noi abbiamo indirizzato una protesta formale alla Fifa dopo il match alla quale farà seguito una lettera. Non è accettabile», ha dichiarato un portavoce della Fa.

L'unico elemento positivo, ma non è che la cosa conforti molto la spedizione inglese in Sudafrica, nè i media, è che la squadra di Capello fa sempre «cassetta». Venerdì sera Inghilterra-Algeria trasmessa da Raiuno, con quasi 8 milioni di spettatori (7.804 mila) e il 35.28% di share è stata la trasmissione più vista in tv dagli italiani. ha lasciato la polvere a qualsiasi altro tipo di trasmissione, tanto che la più «vicina», in termini di ascolti, è stata triplicata dalla partita dei Leoni.

Il capitano inglese Gerrard applaude il pubblico a fine partita con l'Algeria fingendo di non sentire i fischi dei propri tifosi

I TITOLI DEI GIORNALI

ECO ENTUSIASTA A BELGRADO DOPO IL SUCCESSO SULLA GERMANIA

Serbi in festa: una vittoria per la storia

BERLINO Il risveglio è stato amaro per i tifosi tedeschi che venerdì hanno assistito in massa (22,01 milioni di spettatori televisivi in Germania, 84,8% di share) alla sconfitta della loro squadra ad opera della Serbia per 0-1. Passata l'euforia di prima della partita, quando qualcuno già si sentiva la vittoria del Mondiale in tasca, ora per molti resta solo la delusione e anche la preoccupazione per l'ammissione agli ottavi di finale.

Qualcuno però, come il quotidiano popolare Bild, vede un bagliore positivo anche in questa sconfitta: in questo modo per ora la Germania eviterebbe il duello con una delle favorite, l'Argentina, nel caso essa vinca il suo gruppo. Al suo posto incontrerebbe Uruguay, Messico o la seconda del gruppo dell'Argentina (cioè Corea del Sud, Grecia o Nigeria).

Intanto però la stampa serba, dopo la vittoria della sua squadra, non risparmia frecciate ai tedeschi: «Una vittoria per la storia - scriveva ieri il giornale Blic - la Germania è caduta, e ora c'è speranza per le aquile (serbe)». E Politika aggiunge: «La vittoria sulla Germania farà parlare anche le future generazioni».

«Klose precipita la squadra tedesca nel caos», titolava invece ieri il tedesco Berliner Morgenpost, mentre dopo la sconfitta da Port Elizabeth arrivano notizie più positive: i tedeschi anche dopo la sconfitta non hanno perso la loro tradizionale disciplina e si stanno allenando in vista dell'importantissimo incontro di mercoledì prossimo contro il Ghana.

Allenamento che viene controllato dal vice allenatore Hansi Klick in quanto il titolare, Joachim Loew, che era uscito dal campo infuriato per la sconfitta, ieri è andato a Rustenburg per vedere la partita del Ghana.

IL CASO. PESANTI ACCUSE

Insulta Domenech Anelka cacciato dal ritiro francese

KNYSNA L'attaccante francese Nicolas Anelka, che ha insultato pesantemente il ct Raymond Domenech ed è stato escluso dalla Nazionale dopo aver rifiutato di scusarsi pubblicamente, ha lasciato ieri sera il ritiro dei Bleus in Sudafrica. Lo ha annunciato la Federcalcio francese.

«Informato nella tarda serata di venerdì del grave incidente avvenuto durante il primo tempo della partita Francia-Messico, il presidente della Federazione, Jean-Pierre Escalettes, ha chiesto a Nicolas Anelka, alla presenza del capitano Patrice Evra, di presentare scuse ufficiali all'opinione pubblica francese, come pure di scusarsi delle sue affermazioni davanti a Raymond Domenech, lo staff e i 23 giocatori della squadra francese», afferma la Fff in un comunicato. «Di fronte al rifiuto del giocatore di presentare pubbliche scuse, il presidente della Fff ha preso la decisione, in pieno accordo con il ct e i membri della delegazione ufficiale presenti a Knysna, di escludere del gruppo Anelka. Quest'ultimo lascerà subito il campo base della squadra francese», aggiunge il comunicato.

«Le affermazioni di Anelka nei confronti del st Domenech sono totalmente inaccettabili per la FFF, il calcio francese e i valori che essi difendono», conclude il testo. E anche Sarkozy ha approvato il provvedimento.

Nicolas Anelka

SCOMMESSE E PRATICHE MAGICHE

Strage di avvoltoi per prevedere i risultati

JOHANNESBURG È di nuovo allarme avvoltoi a causa dei Mondiali di calcio. Lo denuncia con un comunicato l'associazione per la protezione degli uccelli in via di estinzione, la "Bird Life South Africa", spiegando che a mettere in allarme i naturalisti sono stregoni e guaritori della "magia muti", che fanno largo uso di animali nella preparazione delle loro pozioni magiche. Il problema degli avvoltoi riguarda da vicino il calcio, perché una credenza largamente diffusa fra la gente di colore del Sudafrica, sempre sensibile a riti propiziatori e magia, sostiene che fumando il cervello essiccato di tali rapaci si avrebbero visioni grazie alle quali sarebbe possibile conoscere in anticipo i risultati delle partite del Mondiale, per scommettere quindi (grande passione dei sudafricani) su questi stessi match.

Così, a causa della superstizione, secondo gli animalisti di "Bird Life", è in atto un'autentica strage di questi uccelli già a forte rischio di estinzione. Steve McKean, dell'associazione "Natal Wildlife", prevede che «se continua così, gli avvoltoi del Capo potrebbero scomparire entro i prossimi 12 anni». A cacciare questi volatili, in particolare nelle zone vicine a Città del Capo, sono bracconieri pagati dai maghi, che catturano i rapaci con trappole rudimentali o li uccidono direttamente con un veleno, l'Aldicarb, che è letale anche per gli esseri umani.

Il Sudafrica è il paese con la maggiore biodiversità di uccelli, visto che sul suo territorio sono presenti 841 specie diverse. Di queste 39 sono a forte rischio di estinzione, fra le quali gli avvoltoi del Capo a causa di coloro che, per sapere in anticipo i risultati delle partite del Mondiale, vogliono fumarsi il loro cervello.

I CARIOCA CERCANO DI FAR ESTROMETTERE DROGBA, GLI IVORIANI PROMETTONO SCINTILLE

Brividi (veri) per Brasile-Costa d'Avorio

Questa sera prevista a Johannesburg una temperatura polare di 3 gradi sottozero

JOHANNESBURG Da una parte parole al miele, dall'altra è guerra psicologica. Brasile-Costa d'Avorio, Selecao contro Selephanto, comincia così, con Sven Goran Eriksson che ricorda i tempi in cui allenava Dunga alla Fiorentina («ho avuto anche Falcao, alla Roma, e Dunga non aveva niente da invidiargli, il loro valore era alla pari. E già allora si capiva che sarebbe diventato un buon allenatore»), e lo staff tecnico e medico della Selecao che risponde con una protesta presso la Fifa riguardante la protezione al braccio utilizzata da Didier Drogba: conterrebbe delle parti in metallo che potrebbero mettere a rischio, sostiene il medico dei brasiliani Josè Luiz Runco, «l'integrità fisica di tutti gli altri giocatori».

In realtà in questa sfida l'avversario più difficile per tutte e due rischia di essere il gelo, visto che alle 20.30 di stasera a Johannesburg è prevista una temperatura di -3 gradi.

Urge quindi correre ai ripari, il Brasile lo sta già facendo con guanti, calzamaglie e pomate riscaldanti e anche gli Elefanti cercano di prendere contromisure adeguate, che però vanno contro la loro natura di gente che ama stare al caldo.

In palio ci sarà un posto negli ottavi, perchè vincendo questo Brasile che per ora non dà spettacolo passerebbe già nella fase successiva. Dunga ha recuperato Gilberto Silva, che aveva preso una brutta botta in allenamento, e pensa di schierare la stessa formazione che ha affrontato la Corea del Nord, con Kakà dall'inizio. «Poi capiremo dall' intensità della partita se è in grado di fare i 90 minuti», sottolinea il tecnico. «Chi gioca non ve lo dico - continua Dunga -: lo scoprirete solo quando entreremo in campo per la partita».

Su che tipo di match sarà il ct del Brasile ha le idee chiare: «Difficile dal punto di vista fisico, perchè loro sono molto potenti - dice - e possono metterci in difficoltà sulle palle alte. Rispetto alla Corea del Nord sarà tutto differente, perchè quella era una squadra molto chiusa, mentre gli ivoriani sono un po' come noi, ed amano venire avanti. Con Eriksson hanno migliorato la loro organizzazione tattica. Se si vedrà spettacolo? Noi siamo capaci di darlo, ma l'importante è la disposizione sul campo. Nel basket le marcature sono fondamentali, e nel calcio più o meno è lo stesso. La differenza la faranno le qualità tecniche e la creatività dei singoli giocatori».

Il tecnico punta molto sul capitano Lucio, capace di annullare Drogba già nella sfida di Champions fra Inter e Chelsea, mentre Julio Cesar spera che Kalou non ripeta la prodezza, leggi gol, di cui fu protagonista a S. Siro.

«Vi garantisco che non partiamo battuti - dice da parte africana Kolo Tourè -. Se ottenessimo un risultato positivo in Costa d'Avorio la gente festeggerebbe per giorni. Nel mio paese per molti la vita non è facile, così cercheremo di dare al nostro popolo un motivo per sorridere». Dunga, che di suo già ride poco, faccia quindi attenzione alla carica speciale degli Elefanti.

Il brasiliano Kakà ieri in allenamento a Johannesburg. A destra l'ivoriano Didier Drogba

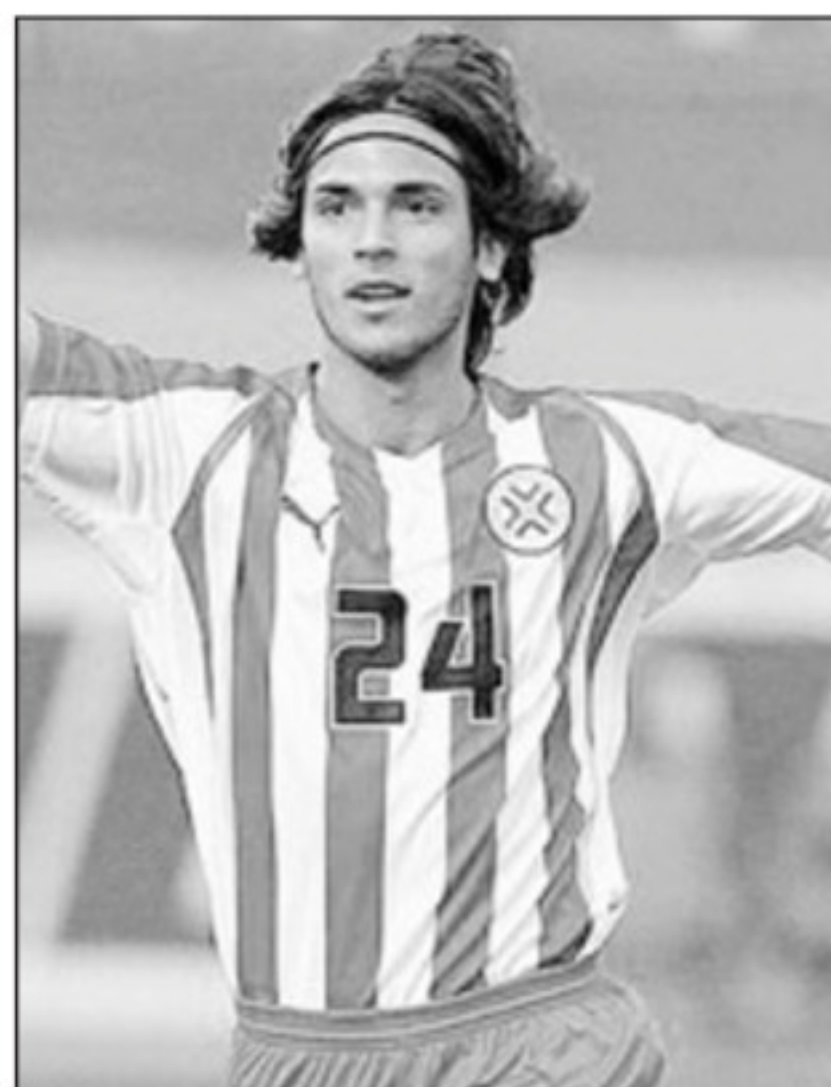
SCONTRO DIRETTO

I sudamericani vogliono festeggiare

Slovacchia-Paraguay ad alta tensione

Il ct Weiss perde platealmente la pazienza nella conferenza stampa

BLÖMFONTEIN Slovacchia «elettrica», Paraguay più rilassato: stati d'animo diversi per le due Nazionali alla vigilia dello scontro diretto di Blömfontein (inizio alle 13.30) e che interessa molto da vicino l'Italia, che sarà impegnata poco dopo con la Nuova Zelanda.

Vladimir Weiss ha dimostrato che la pazienza non è la sua virtù principale: il ct della Slovacchia ha infatti lasciato la conferenza stampa dopo aver ricevuto una domanda da un giornalista «avversario» apparentemente non proprio insidiosa. «Rispetta il Paraguay?», ha chiesto il cronista, trovando l'immediata e inattesa reazione di Weiss, che si è tolto le cuffie della traduzione ed è andato via dicendo: «Voglio ringraziare i giornalisti slovacchi che sono molto più bravi di quelli stranieri». Prima di questo «incidente diplomatico» Weiss aveva parlato del match. «Siamo pronti, è una gara che dirà molto sulla situazione del gruppo: l'atmosfera dopo la prima gara non era buona, anzi abbastanza triste, perchè il gol all'ultimo secondo della Nuova Zelanda è stato una piccola tragedia sportiva. Ma abbiamo messo tutto da parte e adesso siamo pronti per il Paraguay».

Il Paraguay, invece, si avvicina con maggiore serenità all'evento: forte dell'1-1 ottenuto contro gli azzurri all'esordio (e della possibilità di giocarsi il tutto per tutto con la Nuova Zelanda), Gerardo Tata Martino potrebbe proporre qualche novità. Prima della partenza per Blömfontein seduta a porte chiuse per l'Albirroja, ma l'orientamento degli ultimi giorni sembra confermato: sarà tridente, con l'inserimento dal 1' di Santa Cruz al fianco di Barrios e Valdez; a centrocampo avanza la propria candidatura Ortigoza, mentre Veron è pronto a rilevare Bonet nel ruolo di terzino destro. Quella di oggi è una giornata particolare per il Paraguay, che festeggia «El Dia del Padre», festa molto sentita dalle famiglie nel paese sudamericano e che cade la terza domenica di giugno. Anche per questo Justo Villar vuole dedicare una giornata particolare ai propri connazionali, che vedranno la gara di primo mattino (il via alle 7.30 ora di Asuncion). «Vogliamo regalare gioia a tutti i paraguaiani», ha dichiarato il portiere Villar. Aggiungendo che la Slovacchia «è una squadra che sa andare molto bene in contropiede perchè ha giocatori molto rapidi che fanno la differenza. Però - ha spiegato il capitano - anche noi abbiamo le nostre qualità e vogliamo approfittare dell'opportunità che abbiamo».

Il Paraguay dovrebbe oggi affidarsi sin dal primo minuto a Santa Cruz

DECIDERA' LA FIFA

L'arbitro Coulibaly rischia l'esclusione

Il clamoroso errore in America-Slovenia fa indignare gli States

ROMA I Mondiali dell'arbitro Koman Coulibaly potrebbero essere già finiti. Il destino del fischietto maliano, che venerdì ha annullato la rete del 3-2 degli Stati Uniti contro la Slovenia, rete che avrebbe permesso alla formazione statunitense di portare a casa la vittoria, è infatti nelle mani della commissione arbitrale della Fifa che giudica l'operato dei direttori di gara dopo ogni match disputato.

Secondo quanto riportato dal sito Yahoo Sports, una fonte vicina alla Fifa avrebbe ammesso la possibile esclusione di Coulibaly: «Se viene confermato che ha commesso un grave errore, specialmente uno di quelli che incidono sul risultato finale, sarà altamente improbabile per lui avere un ulteriore ruolo nel torneo». Insomma, secondo la fonte, non solo Coulibaly non arbitrerà più ma non sarà nemmeno utilizzato come quarto uomo perchè la Fifa «è determinata a mantenere elevati standard di arbitraggio e non vuole errori di alto profilo».

L'arbitro Coulibaly del Mali

A rilanciare una possibile esclusione dell'arbitro è anche il sito internet del Wall Street Journal che sottolinea come «la performance di Coulibaly sarà sottoposta a un'analisi standard».

Il giornale statunitense, che ricorda come nel Mondiale 2006 l'arbitro inglese Graham Poll fu rispedito a casa dopo aver espulso il croato Simunic solo dopo il terzo cartellino giallo, sottolinea però che la Federcalcio a stelle e strisce non potrà esporsi troppo con la Fifa nel protestare contro l'arbitraggio. E questo per evitare di farsi possibili nemici che potrebbero poi danneggiare la candidatura americana nella corsa all'assegnazione dei Mondiali di calcio del 2018 o 2022. Ciò non toglie che l'indignazione pubblica per il calcio irrompa in America. Tutti i quotidiani americani e le tv americane, dai tabloid più popolari ai giornali politici e ai notiziari televisivi più importanti, dedicano ampio risalto al gol annullato. «Un crimine!» titola per esempio il New York Post.

IL VERTICE DI IERI HA CONFERMATO UN BILANCIO IN EQUILIBRIO. IL PRESIDENTE SI ESPRIMERÀ DOPO IL 30 GIUGNO

Triestina, conti a posto futuro ancora incerto

Summit tra Fantinel e i vicepresidenti: Unione in grado di iscriversi sia in B che in C. In vista un incontro con il Comune

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE La Triestina ha le carte in regola per iscriversi sia alla B che alla Prima divisione. Questo è quanto emerso dal meeting di ieri mattina del vertice alabardato.

Il presidente Stefano Fantinel, dopo aver lavorato sul piano-tecnico finanziario per tutta la settimana, ha convocato i tre vicepresidenti Antonino Carnelutti, Raffaele Bruno e Luca Visentin. La ricognizione fatta nei giorni scorsi ha confermato che, a differenza di tante realtà del mondo calcistico dei professionisti, i conti della Triestina sono a posto.

Non ci sono dunque difficoltà a produrre le liberatorie firmate dai giocatori (da presentare entro il 25 giugno) così come a depositare la fideiussione (400 mila euro per la LegaPro e 800 mila per la B).

Anche un buon numero dei giocatori avrebbe dato disponibilità a limare lo stipendio.

Ma al termine dell'incontro, comunque positivo dopo una settimana di black-out mediatico, non è ancora emerso quale sarà il futuro dell'Unione sia dal punto di vista sportivo che dell'assetto societario. Una circostanza oggettivamente inquietante anche se l'incognita della serie B (a tavolino) non è irrilevante.

Il presidente Fantinel ha manifestato ai suoi vice, che hanno confermato il loro impegno a partecipare all'impresa, l'intenzione di capire a fondo quale sia la posizione dell'amministrazione comunale.

È noto che l'attacco del sindaco Dipiazza al termine del match col Padova indirizzato ai giocatori, ma soprattutto alla società, non sia stato digerito da Fantinel.

E non è una caso che la delega a parlare con il Comune sia stata affidata ad Antonino Carnelutti, con il supporto degli altri vice.

Insomma la sensazione è che il presidente voglia lanciare un messaggio: io la Triestina l'ho gestita bene dal punto di vista aziendale, mi prendo le mie responsabilità fino al 30 giugno (che coincide con la chiusura dell'esercizio), adesso ditemi quali impegni siete disposti a prendervi.

Una decisione che sarà presa dal presidente soltanto ai primi di luglio, quando cioè si avrà un quadro di eventuali defezioni dalla serie B e saranno state chiuse le comproprietà (Ardemagni in primis).

Nel corso della prossima settimana invece Fantinel incontrerà i tifosi venendo incontro alla loro richiesta di qualche giorno or sono.

Il presidente ha espresso ai soci anche amarezza per il modo nel quale gli organismi federali si comportano nei confronti di quelle società non in regola con le iscrizioni o con i pagamenti dei giocatori, degli enti previdenziali e dell'erario. E anche su questo fronte la società sta lavorando per capire come si possa difendere dal danno subito con la retrocessione. La strada può essere quella giudiziaria già percorsa a Catania sette anni fa. In quell'occasione l'esposto era stato inoltrato al Tar da un'associazione di consumatori con il supporto del Comune e della Provincia del capoluogo etneo.

Anche su questo fronte dunque, se mai fosse questa la strada prescelta per tentare di rientrare nel campionato cadetto, servirebbe il sostegno degli enti pubblici.

Ai tifosi, già demoralizzati da una stagione disastrosa sul piano sportivo, non resta che aspettare ancora una decina di giorni.

Poi, se tutto filerà liscio, dovranno essere definiti i quadri tecnici, la rosa, l'inizio della preparazione.

Il tutto con un ritardo davvero grave in vista dell'inizio del prossimo campionato. Che si giochi in B o in C ancora una volta ci sarà da correre, molto di più dell'anno scorso.

È il prezzo da pagare per la retrocessione. Un prezzo pesante, ma potrebbe andare peggio.

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel

L'Atalanta vuole Ardemagni Vignoni nuovo ds alabardato?

TRIESTE Dopo un'annata strepitosa e 22 reti segnate, Matteo Ardemagni è sempre in cima ai pensieri di molte società. L'attaccante, che resterà comunque per metà alabardato quando il Cittadella eserciterà il suo diritto di riscatto della comproprietà, sta dando vita a un vero e proprio derby della Lanterna tra Genoa e Sampdoria, che se lo stanno contendendo. Non è detto che però che fra i due litiganti non possa godere qualcun altro: nelle ultime ore infatti si è fatta avanti l'Atalanta, ma resta sullo sfondo anche l'ipotesi Cagliari. Intanto il tam tam di radiomercato accosta alla Triestina il nome di Sergio Vignoni come possibile nuovo direttore sportivo.

Matteo Ardemagni

Vignoni, 54 anni, ha lavorato sempre con società del triveneto: vanta lunghi trascorsi nel Vicenza, dove ha ricoperto il ruolo di diesse dal 1993 al 1998 (nel periodo della conquista della Coppa Italia e del passaggio dalla serie C1 alla A) e poi dal 2006 sino a fine 2008. Ma lo stesso incarico l'ha svolto anche a Udine, Padova e Venezia. *(a.r.)*

MOTOMONDIALE

OGGI A SILVERSTONE

Lorenzo ancora in pole: «Mi accontento del podio»

Jorge Lorenzo in azione sul circuito di Silverstone

SILVERSTONE «Mi andrebbe bene anche il podio». Le parole di Jorge Lorenzo sembrano sarcastiche, soprattutto dopo la perentoria pole position ottenuta sul circuito di Silverstone in vista del Gp d'Inghilterra che si correrà domani. Lo spagnolo sa di essere il favorito nella rincorsa al titolo che il nostro Valentino Rossi non potrà difendere. Lorenzo sa anche che fare errori sarebbe decisamente fuori posto e per questo il suo approccio alle qualifiche è oltremodo prudente. L'immagine di Rossi che cade violentemente sull'asfalto alle Biondetti in prova libera al Mugello è ben chiara negli occhi del maiorchino, da qui l'approccio efficace e non frettoloso.

La questione della rincorsa al titolo, poi, appare sempre di più un affare spagnolo. A insidiare Lorenzo c'è la costante Pedrosa, che a Silverstone ha rischiato parecchio proprio nel turno ufficiale incappando in una scivolata che poteva costargli ben più delle contusioni alle gambe riscontrate al centro medico del circuito. Il catalano della Honda, dunque sta bene, ma il rischio che un altro infortunio possa escludere ancora una volta un pilota dalla griglia di partenza della Motogp deve suonare come un forte campanello di allarme. La situazione con Rossi fuori dal circus vede in pista solo 16 piloti, non solo, c'è anche il grande problema della Yamaha nel trovare un sostituto di Valentino che si sta traducendo in una storia infinita. Probabilmente a salire sulla M1 numero 46 sarà l'americano del team Tech3 Colin Edwards, e non prima. Poi una volta spostato Edwards, bisognerà trovare qualcuno che guidi la moto del team Tech3.

I nomi in ballo qui vanno dal giapponese Yuki Takahashi al san marinese Alex De Angelis, che non prenderà parte alla gara della Moto2 a Silverstone per una frattura a una delle apofisi della colonna vertebrale. Dunque, l'intero ambiente della Motogp, non si può permettere un altro pilota infortunato, il rischio sarebbe quello di una colossale brutta figura.

Tornando alle aspettative per la gara di domani, Lorenzo appare sereno. «Ci sono tante Honda davanti - ha detto lo spagnolo della Yamaha - sarà dura per noi, ma un podio va più che bene. Ero arrivato in Inghilterra per divertirmi e per andare forte senza prendere troppi rischi, devo dire di esserci riuscito fino ad ora». Tra Lorenzo e Pedrosa c'è un outsider che spera. Si tratta del francese Randy De Puniet che corre con il team italiano di Lucio Cecchinello. Il transalpino è apparso, nella giornata di oggi, uno dei più efficaci nell'interpretare la pista inglese di Silverstone. Dopo essere stato a lungo in testa nel turno ufficiale, De Puniet ha dovuto cedere al passo di Lorenzo e Pedrosa, ma la sua è comunque una ottima prestazione fatta con una Honda privata.

Nel paddock di Assen, alla fine Rossi manca ma non è totalmente assente. A fianco della sua moto, oggi, è comparsa una maglietta con un disegno raffigurante il Dottore a letto con la gamba ingessata, sotto, la scritta «Torno Subito!». Rossi ci tiene a far sapere di non avere nessuna intenzione di lasciare il mondo delle moto e lo fa alla sua maniera, mentre prosegue la sua terapia di riabilitazione. Nella intenzioni di Valentino ci sarebbe la volontà di tornare per il Gp della Repubblica Ceca a ferragosto, ma ancora non è possibile stabilire con certezza quando il nove volte campione del mondo potrà risalire in sella alla sua Yamaha.

Mascherano contrastato da un giocatore sudcoreano al mondiale.

BASKET. CHIUSA SUL 4-0 LA FINALE CONTRO MILANO

Siena vince il quarto scudetto di fila

MILANO Che Milano potesse rimettere in discussione la finale scudetto contro Siena non lo credeva nessuno, nemmeno la stessa Armani Jeans che infatti già da qualche giorno sta pensando al mercato dell'anno prossimo.

Nessuna sorpresa, dunque, per la larga vittoria con cui ieri sera la Montepaschi Siena ha chiuso la pratica sul 4-0, senza neppure concedere agli avversari la vittoria della bandiera, e ha conquistato il quarto scudetto consecutivo, il quinto complessivo della sua storia. I toscani hanno battuto l'Armani Jeans per 93-69. L'ultima squadra a vincere 4 tricolori consecutivamente era stata proprio Milano, ma con le mitiche scarpette rosse della Simmenthal, tra il 1957 e il 1960. Dall'introduzione dei play-off, nel 1976, nessuno era mai riuscito a vincere il torneo per 4 anni in fila.

Nella partita di ieri iln trascinatore dei toscani è stato McIntyre con 28 punti

CALCIO. IL MERCATO DELLA SERIE A

Mascherano verso l'Inter: «Sto imparando l'italiano»

MILANO Javier **Mascherano** sembra sempre più vicino all'**Inter**. Il centrocampista argentino, pupillo del nuovo tecnico nerazzurro Rafa Benitez, è pronto a lasciare il **Liverpool** una volta concluso il Mondiale che lo vede tra i protagonisti. Lo scrive il «Daily Star» precisando che l'Inter ha già avuto un contatto con i rappresentanti del giocatore, ma che l'accordo con il Liverpool (che lo valuta 25 milioni di sterline, in pratica 30 milioni di euro) è tutto da trovare. Mascherano ha comunque già aperto le porte a un eventuale trasferimento in Italia. «Chiedete a Benitez, è quello che mi conosce di più, è il mio maestro. Ho imparato tantissimo da lui da quando sono arrivato in Europa - ha detto -. E adesso sto imparando l'italiano, ma non so nulla dell'Inter».

«La trattativa sembra saltata, ma non mettiamo limiti alla provvidenza». Esordisce così Vlado Borozan, rappresentante italiano di **Milos Krasic** nel commentare quella che sembra ormai una rottura definitiva tra **Juventus** e **Cska Mosca** per l'ala serba. «Effettivamente pare che sia tutto bloccato. Purtroppo, è il mercato che determina il prezzo e se arriva il Manchester City che offre 18 milioni di euro, è ovvio che il club russo faccia le sue valutazioni - spiega Borozan -. L'Inter? L'unica offerta concreta è degli inglesi. Ho sentito il ragazzo, è un pò dispiaciuto. Il Cska è una società solida che non ha bisogno di vendere i propri gioielli».

In casa **Milan** si pèarla invece del portiere. «Ci siamo già stretti la mano. Lunedì farà le visite mediche e martedì sarà del Milan». Così il presidente del **Genoa** Preziosi conferma la cessione ai rossoneri del portiere **Amelia**.

RUGBY. IL RITORNO DI PARISSE

L'Italia contiene la forza del Sudafrica

Sergio Parisse

WITBANK Di poco, ma meglio che non a Udine a novembre. L'Italia ovale rabbraccia il suo capitano Sergio Parisse e si inchina al Sudafrica sì, ma in maniera assai dignitosa: 29-13 il finale quando al "Friuli" finì 30-12 per gli Springbocks. E il -16 per gli azzurri è lo scarto più basso della storia delle sfide tra Italia e Sudafrica.

Una buona Italia dunque, sebbene sia stata ancora una volta un'Italia timorosa di fronte ai campioni del mondo: la fotografia viene dal 13' di gioco, quando gli azzurri al culmine si un'insistita azione a ridosso della linea di meta avversaria ha scelto di piazzare con Mirco Bergamasco per 3 punti sicuri invece di giocare alla mano alla ricerca dei 5 punti (più eventuali 2) di una meta non impossibile. meta che comunque gli azzurri hanno segnato proprio con il loro capitano Parisse e metà della ripresa. per gli Springbocks le quattro mete sono state firmate da Habana, Louw, Steyn e Kirchner. Sabato prossimo Italia e Suidafrica ancora di fronte, questa volta a East London. *(g.bar.)*

Il «sì» di Fantantonio e Carolina

PORTOFINO Il matrimonio di Antonio Cassano e Carolina Marcialis si è rivelato alla fine un appuntamento tradizionale: fiori, sorrisi, riso e tanti flash. La pioggia non ha guastato la festa, cominciata nel pomeriggio sul sagrato della chiesa del Divo Martin. Tra i primi ad arrivare i tecnici Fascetti e Del Neri.

CICLISMO. AL SICILIANO LA TAPPA DI MONTAGNA

Nibali vince in Slovenia

TRIESTE Vincenzo Nibali, della Liquigas, ha vinto la tappa di montagna del Giro di Slovenia, da Bled a Kravavec per 171 chilometri con arrivo fissato in quota a 1490 metri. Il portacolori della Liquigas è giunto in solitaria, precedendo nell'ordine d'arrivo Visconti (Isd-Neri) e Sorensen (Saxo Bank). Per il messinese la vittoria questa è la quarta vittoria stagionale, mente il bottino della Liquigas-Doimo sale a venticinque.

«Questa era la tappa che più mi intrigava – ha commentato Nibali al traguardo – e l'arrivo in salita si prestava a un attacco in solitaria, come piace a me. Sono partito a 13 chilometri dal traguardo, cercando di mantenere un ritmo sostenuto e regolare. Non era facile ma grazie alla buona condizione fisica maturata durante il Giro d'Italia e curata nello stage al Passo San Pellegrino, sono riuscito a fare il vuoto. Il mio obiettivo è affinare la gamba in vista del Campionato Italiano, una prova estremamente dura e selettiva. Sto lavorando per giungere all'appuntamento al massimo della competitività».

Grazie a questo successo Nibali è balzato al comando della classifica generale del Giro di Slovenia che si conclude oggi con la quarta ed ultima frazione, da Brezice a Novo Mesto di 157 chilometri.

Muggia-Portorose: al via 150 barche

TRIESTE Oltre 150 barche al via per la Muggia-Portorose-Muggia, la regata che tra ieri e oggi vedrà protagonista il Golfo di Muggia. Ieri partenza da Muggia per Portorose con vento debole e instabile: la vittoria in tempo reale è andata al croato Shining, seguito dallo sloveno Veliki Viharnik, terzo il triestino Wops di Spangaro-Lantier. Oggi giornata di ritorno, con partenza da Portorose per Muggia, con l'arrivo a pochi metri dal porticciolo del Circolo della Vela di Muggia. La regata tiene conto anche dei piazzamenti in classe Irc e nelle classi monotipo, tra gli agguerritissimi Ufo e i piccoli e sempreverdi Meteor.

VELA

TAPPA D'ESORDIO CON VENTO VARIABILE

Giro d'Italia, per Bolzan è buona la prima

L'isontino porta al successo Riva del Garda. Trieste in quinta posizione

di FRANCESCA CAPODANNO

TRIESTE Appena sceso da Esimit Europa 2, lo scafo del goriziano Simcic che ha vinto in tempo reale la Giraglia, Alberto Bolzan ha ottenuto la vittoria della prima prova del Giro d'Italia a vela, disputatasi ieri a Portorose, in Slovenia. Bolzan, il primo di una striscia di eccellenti timonieri capitanati dallo skipper Gianni Torboli, ha vinto con un buon margine ieri il bastone disegnato in terra slovena, utilizzando come boa al vento la stessa utilizzata come cancello dalle barche della Muggia-Portorose-Muggia.

Un bastone posizionato tra la baia di Portorose e la punta di Pirano, dove gli equipaggi hanno regatato prima con una sonora bonaccia, che poi ha lasciato spazio con un buon rinforzo al libeccio, dovuto sostanzialmente alle perturbazioni in circolo ieri, che hanno reso la vita complicata ai tattici per una continua serie di salti di vento.

Riva del Garda, con Alberto Bolzan e un equipaggio rodato da anni di esperienza al Giro, ha mantenuto la testa della regata e il vantaggio, chiudendo in prima posizione e mettendo subito un po' di distacco dagli avversari. Seconda piazza per Castelsanpietroterme, seguito da Basilicata.

Quarta piazza per la Regione Sardegna, mentre Trieste-Modiano dello skipper Riccardo Termini con il triestino Paolo Tomsic al timone ha chiuso la tappa inaugurale in quinta posizione.

Seguono in classifica Ravenna, Conegliano e Treviso a chiudere un giro che, effettivamente, in mare ha messo otto dei dieci equipaggi previsti a causa di due defezioni dell'ultimo minuto.

Sul fronte tecnico, sarà ancora Riva del Garda il team da battere, ma Castelsanpietroterme e Basilicata si preannunciano avversari con grande piglio. Per quanto riguarda Trieste, dipenderà dal rendimento di lungo periodo del team messo in mare da Riccardo Termini, che sta ancora costruendo la squadra definitiva posto che la conferma alla partecipazione, nata grazie alla collaborazione di Modiano, è arrivata solo pochi giorni prima della partenza.

Oggi seconda giornata: gli scafi partiranno per la costiera Portorose-Muggia, su percorso simmetrico ma diverso nell'ultima parte della tradizionale regata organizzata dal circolo della Vela Muggia. In comune le due manifestazioni avranno le premiazioni, in programma in porto a Muggia questa sera alle ore 20, in questa occasione, infatti, si premieranno i vincitori della Muggia Portorose, della Settimana dei Tre Golfi e appunto del Girovela. Lunedì, invece, il Giro d'Italia a vela prenderà il largo, con una partenza verso Ravenna.

Un'immagine spettacolare della prima tappa. Più a destra, la competizione per le prime posizioni della regata vinta da Riva del Garda

PALLANUOTO. SETTORE GIOVANILE

Trieste a Recco per puntare alle finali nazionali under 17

Sulla strada dei giuliani oltre ai padroni di casa anche il Bari e il Mameli

La formazione under 17 della Pallanuoto Trieste

TRIESTE Gli under 17 della Pallanuoto Trieste saranno impegnati oggi e domani nelle qualificazioni alle finali-scudetto di categoria. Sono attesi da un girone all'italiana, che si disputerà nello storico impianto della Pro Recco, teatro appena pochi giorni fa di gara-2 della finale scudetto tra Pro Recco e Rn Savona. Le avversarie dei giuliani saranno Pro Recco, Bari e Mameli. Alle semifinali nazionali accederanno le prime due in classifica nel gironcino. I favori del pronostico per la vittoria vanno ai padroni di casa: la Pro Recco è la formazione giovanile della società più blasonata d'Europa, capace di vincere in questa stagione scudetto, Coppa Italia ed Eurolega. Il Bari arriva dalle finali Under 17 B, in cui si è piazzato secondo dopo la sconfitta per 5-4 nella gara per il titolo col Telimar Palermo. Anche il Mameli arriva dalle finali Under 17 B, che ha chiuso in terza posizione. La Pallanuoto Trieste si presenta forte di alcune individualità di spicco (Zanotto e Degrassi, già nel giro della prima squadra), di un gruppo di ragazzi molo coeso e della bravura di un allenatore come Juraj Cirkovic. *(m.la.)*

DOMENICA SPORT

CALCIO Crese Cup: dalle 19 alle 23, in via Petracco 8 a Borgo San Sergio, gli ottavi di finale. Primo Trofeo San Luigi: dalle 18.30 alle 23.30, in via Felluga 58, la giornata conclusiva.
CICLISMO Alle 10.30, da Aurisina, la gara Eurobike e la pedalata cicloturistica. Alle 10, dal bivio di Sales partenza del IV Memorial Bruno Skrk.
MOUNTAIN BIKE Alle 10, dall'ostello Alpe Adria di Campo Sacro partenza del campionato regionale di mountain bike II Prosecco XC Circuit-I Trofeo fuoristrada Cottur e dalle 16 la Junior Bike, tappa del Trofeo Junior Bike off road.
ATLETICA Sport and Beauty Run Challenge: alle 9.30 il via alla Carsolina.
GOLF Al Golf Club Triestino di Padriciano si disputa la BMW Italian Golf Cup.
BOCCE Alle 8.30, sui campi di via Biasoletto (organizzazione della Asd San Luigi), gara a coppie regionale di categoria C.
PATTINAGGIO ARTISTICO Al palasport Gioni di San Luigi il Trofeo internazionale Gioni.
VELA Si disputa il ritorno Portorose-Muggia della regata Muggia-Portorose-Muggia, cui è collegata la seconda giornata del Giro d'Italia con una prova costiera di 16 miglia da Portorose a Muggia.
BASEBALL Serie C1: Ducks Staranzano-Junior Alpina (ore 15.30).
TENNIS Alle 10, al Tennis Club Triestino di Padriciano, la prima sfida dei play-off nazionali di serie C per la promozione in B tra Tennis Club Triestino e Tennis 2000 di Padova. Quarta edizione del torneo Amici di Sergio Pison sui campi del circolo Marina Mercantile Sauro di viale Miramare.
ORIENTEERING Al Villaggio del Pescatore la manifestazione Orienteering sul mare.

CALCIO

SIMPATICO AMARCORD IN BIANCOCELESTE

"QUELLI DELLA CARBONINA" RIAPRONO IL LIBRO DEI RICORDI LEGATI AL MITICO CAMPO DI VIA SVEVO

Quarant'anni dopo si ritrovano i ragazzi del Ponziana

TRIESTE Per una sera tutti assieme a riaprire l'album dei ricordi biancocelesti. Una pattuglia di giocatori del Ponziana dopo quarant'anni si è ritrovata per ricordare gli anni passati sul vecchio, glorioso campo di via Svevo, tanto che la cena era dedicata a "quelli della carbonina", a ricordare lo strato che sostituiva l'erba che non c'era. Qualche chilo in più e qualche capello in meno, ma in tutti il fuoco della passione calcistica in biancoceleste.

L'album dei ricordi c'era davvero: di Walter Abrami, se non sbagliamo, con custoditi ritagli con i racconti delle partite e commenti che, quarant'anni dopo, innescano mille ricordi. Fabio Dapas, che ha tirato le fila della serata, è raggiante dopo aver speso più energie negli abbracci ai vecchi compagni rispetto a quando difendeva la porta ponzianina: «Era talmente rispettoso dei più anziani - dicono i compagni - che anche in partita dava del lei a tutti i suoi difensori...». Giorgio Primi è una fonte inesauribile di episodi: solo la sua rotula, che non ha più, l'ha costretto a mollare il calcio giocato a cinquant'anni e ora allena i giovani a Zaule. Quando arriva Ninetto Zulich racconta: «Andò a Catania, acquistato da un presidente che, però, se ne andò: il nuovo non lo voleva e impose al mister di non metterlo in squadra. Negli allenamenti però entusiasmava i tifosi che, poco avvezzi al "ch" finale, storpiavano il suo nome e gridavano Zu-li-che, Zu-li-che...». Donato Lionetti, dirigente dal sangue biancoceleste, assieme al fratello Nino ha scritto un bel libro sul Ponziana e Giulio Furlani ricorda: «Penso di esser stato l'ultimo ad allenarmi sul campo che doveva esser spianato e assieme a me c'erano già quelli del circo che dovevano piantare le tende...»

I campo in carbonina è al centro dei ricordi: Tullio Tremul racconta di quando ragazzino andava di nascosto dal custode Virgilio Gerin, a giocare nel lungo cortile: «Interminabili partite tre contro tre e, una volta che il papà di Giuliano e Fabio tornò all'improvviso, ci nascondemmo tra le cataste di legna della vicina segheria. Ricordo addirittura una notte di Capodanno passata a giocare, con tanto di brindisi a mezzanotte...» Fabio e Giuliano Gerin sono nella storia ponzianina: «C'era stato un periodo con molta pioggia - racconta Fabio - e per la partita fecero venire due camion di segatura: collaborammo tutti fino a notte per spargerla sulla carbonina ma, qualche ora dopo, s'alzò una bora fortissima che la sparse per tutta Servola, che neanche le campane poterono suonare!» Tra i ricordi, ovviamente le partite: «Una non la dimenticherò mai - commenta Giuliano -, la finale di un campionato allievi regionale con la Sangiorgina. Vincevamo 3-1 a 5' dalla fine e ci siamo fatti raggiungere per poi perdere ai rigori e dal dischetto ho sbagliato proprio io". Gli fa eco Dapas: «Prendemmo un gol da Walter Franzot che partì dalla sua area e dribblò tutti».

Migliaia di spettatori assiepati per seguire il Ponziana in via Svevo

A proposito di gol, Claudio Lupoli, 75 splendidi anni, ricorda: «Ne segnavo tanti, ben più di venti a stagione. Come non ricordare l'anno dello scudetto tricolore, alla fine del campionato '59-'60 nelle finali di Rimini: anzi tra qualche giorno, il 17 luglio, saranno giusti giusti cinquant'anni dalla nostra vittoria sulla Scafatese». E con i ricordi, non si finirebbe più per cui Bruno Gasperutti, Auro Rossetti, Fabio e Giuliano Gerin, Guido Doz, Sandro Corsi, Dino Rossetti, Tullio Tremul, Bruno Botti, Vladi Bisiach, Mario Sirotich, Walter Abrami, Fulvio Zelaschi, Giancarlo Toffoli, Giorgio Primi, Tullio Rosso, Giorgio Covacich, Bruno Kert, renato Grosich, Giulio Furlani, Boris Galiussi, Umberto Cossara, Evelino Tomizza, Aldo Giannella, Dario Cecco, Adriano Zuliani, Stelio Cafueri, Arnaldo Chiodini, Luciano Carmeli, Adriano Nicolodi, Pino Norbedo, Giorgio Sluga, Ubaldo Barnaba, Donato e Nino Lionetti, Nino Zulich, Adriano Fantina e Claudio Lupoli, hanno deciso di non lasciar passare altri quarant'anni. E poi c'è Dapas che ha i cellulari di tutti...

Guerrino Bernardis

Rupingrande in festa per la promozione del Kras

La squadra del Kras promossa in serie D

TRIESTE Grande festa a Rupingrande per la formazione del Kras che la scorsa domenica ha conquistato lo storico traguardo della serie D. La squadra ieri è stata ricevuta nel comune di Monrupino da sindaco e giutna. Poi la festa sul campo.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale; nevicate sulle Alpi intorno ai 1600-1800 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulla Sardegna con locali precipitazioni; molto nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** da molto nuvoloso con precipitazioni sparse a parzialmente nuvoloso con locali addensamenti.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su Veneto meridionale ed Emilia Romagna con precipitazioni sparse in miglioramento dalla tarda mattinata; parzialmente nuvoloso sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su Marche e Abruzzo con precipitazioni diffuse; nuvolosità variabile sulle altre regioni con fenomeni sparsi. **SUD E SICILIA:** da molto nuvoloso a variabile con fenomeni sparsi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	16,1	21,8
Umidità		70%
Vento (velocità max)		61 km/h
Pressione in diminuzione		1001,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	17,5	22,6
Umidità		72%
Vento (velocità max)		74,5 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15,8	21,9
Umidità		89%
Vento (velocità max)		22 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	17,7	23,2
Umidità		68%
Vento (velocità max)		42 km/h

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	16,2	23,3
Umidità		62%
Vento (velocità max)		29,1 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	15,6	23,1
Umidità		76%
Vento (velocità max)		29 km/h

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	17,2	23,1
Umidità		59%
Vento (velocità max)		23 km/h

IN ITALIA

ALGHERO	16	25
ANCONA	17	25
AOSTA	9	18
BARI	19	27
BERGAMO	14	22
BOLOGNA	16	23
BOLZANO	13	24
BRESCIA	15	24
CAGLIARI	16	26
CAMPOBASSO	15	21
CATANIA	19	27
FIRENZE	16	17
GENOVA	18	18
IMPERIA	18	np
L'AQUILA	11	21
MESSINA	24	26
MILANO	16	24
NAPOLI	19	24
PALERMO	22	23
PERUGIA	14	22
PESCARA	16	25
PISA	17	19
R. CALABRIA	23	27
ROMA	15	24
TARANTO	22	29
TORINO	16	21
TREVISO	18	21
VENEZIA	17	21
VERONA	16	23

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	14/16	16/18
T max (°C)	18/20	18/20
1000 m (°C)	+9	
2000 m (°C)	+2	

OGGI. In prevalenza coperto con piogge abbondanti la notte e al mattino, intense a Ovest, meno sulla fascia orientale. Possibili anche temporali specie sulle zone a Sud-Ovest della regione. Neve sulle Alpi oltre i 1700 m circa. Soffierà bora sostenuta sulla costa, moderata in pianura. Dal pomeriggio le piogge dovrebbero tendere a cessare, continuerà invece la bora.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	16/18
T max (°C)	22/25	22/25
1000 m (°C)	+13	
2000 m (°C)	+4	

DOMANI. Cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche breve pioggia locale, più probabile a Est. Sulla costa bora moderata.
TENDENZA. Cielo da poco nuvoloso a variabile con temperature in aumento.

OGGI IN EUROPA

L'alta pressione delle Azzorre rimane dalle omonime isole verso Nord fino all'Islanda; tenderà a consolidarsi anche su Isole Britanniche e Francia. Il resto dell'Europa risente di una vasta area di bassa pressione costituita da due minimi principali, il secondo posizionato proprio in prossimità dell'Italia centro-settentrionale, determinando il tempo nel nostro Paese fino a metà della prossima settimana.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	25,1	20 nodi E-N-E	16.30 +38	9.04 -29
MONFALCONE	mosso	24,7	15 nodi E-N-E	16.35 +38	9.09 -29
GRADO	molto mosso	24,8	20 nodi N-E	16.55 +34	9.29 -26
PIRANO	molto mosso	24,8	25 nodi E-N-E	16.25 +38	8.59 -29

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	15	26	LUBIANA	13	23
AMSTERDAM	10	17	MADRID	13	27
ATENE	23	35	MALTA	20	31
BARCELLONA	17	23	MONACO	11	16
BELGRADO	18	30	MOSCA	8	18
BERLINO	10	25	NEW YORK	19	28
BONN	10	19	NIZZA	18	23
BRUXELLES	10	18	OSLO	7	16
BUCAREST	17	27	PARIGI	11	21
COPENHAGEN	9	18	PRAGA	9	19
FRANCOFORTE	11	24	SALISBURGO	8	14
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	16	25
HELSINKI	13	18	STOCCOLMA	9	18
IL CAIRO	26	40	TUNISI	20	30
ISTANBUL	21	29	VARSAVIA	14	23
KLAGENFURT	10	21	VIENNA	14	22
LISBONA	16	21	ZAGABRIA	15	27
LONDRA	8	21	ZURIGO	11	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Un piccolo impedimento vi costringerà ad accantonare per il momento un progetto. Risolverete abbastanza facilmente un problema finanziario. Seguite per qualche giorno una dieta.

TORO 21/4 - 20/5

La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner. Più slancio.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso la persona amata.

LEONE 23/7 - 22/8

Con l'odierna buona posizione degli astri potrete muovervi bene. Buoni i contatti, incontri abbastanza coinvolgenti. Qualche cosa si realizzerà prima del previsto.

VERGINE 23/8 - 22/9

Sappiatevi accontentare del successo ottenuto di recente e mettete per ora nel cassetto le ambizioni ancora insoddisfatte. Potete guardare con calma al futuro. Svago.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimorire o condizionare da nessuno. Seguite l'intuito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. È un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. La comprensione aiuta l'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non perdete di vista il vostro scopo e non trascurate i particolari, quando fate dei progetti. Una questione pendente nel rapporto d'amore deve esser risolta.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Alla fine poi vi riposerete. Svago.

PESCI 19/2 - 20/3

Dedicatevi solamente ai compiti che sono di vostra competenza e non mettete bocca su certe scelte che saranno fatte. Evitate anche di fare commenti ad alta voce. Riposo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Composti chimici presenti nei detersivi - **12** Avere un record - **13** Fine stampa - **15** È brutta e cattiva - **16** Svoltare a sinistra - **17** Voleva libera la Palestina (sigla) - **19** Infrequente, poco diffusa - **20** Uno sport alpino - **21** Una barca a vela - **23** Piace al limone o al latte - **24** Il regista Cassavetes - **25** Ha le gambe di legno - **27** Con gin è un cocktail - **28** Jean ex dell'automobilismo - **29** Originari del luogo - **30** Il secondo dura meno - **31** Dio egizio - **32** Empio re d'Israele - **33** Controlla l'Agip - **34** La bella del capobanda - **36** Il progenitore dei lidi - **37** Ci seguono in Cina - **38** Lottò contro Crotone - **40** Il Lionello del cabaret (iniziali) - **41** Compitazione... esotica - **43** Immissione.

VERTICALI: 2 I confini di Oxford - **2** Il veicolo lunare (sigla) - **4** Il corso della pratica - **5** Lo cura l'epatologo - **6** Un incarico impegnativo - **7** Cala con il Sole - **8** Precedeva il Savonarola - **9** Le hanno false e bugiarde - **10** Che non può essere sconfitto - **11** Cambiamenti di posizione - **14** Un gioco oscillante - **16** Scansato, evitato - **18** Lombardi sul Ticino - **20** Un tipo di velocità - **22** Regine tra i fiori - **24** Danza aragonese - **26** Si dice puntando il dito - **27** Due volte in ottanta - **29** Miscela per bombe - **31** Circolano in Russia - **34** Il Damiani fra i santi - **35** Le assumono i megalomani - **38** Servizio Permanente Effettivo - **39** Percorre l'Engadina - **41** Una coppia... di assi - **42** Gran Turismo.

INDOVINELLO
La suocera comprensiva

C'è stata una rottura e, in conseguenza
di ciò, è avvenuta la separazione.
Ma, passandoci sopra, lei ha portato
tra le due parti in rotta la riunione!

Il Mandarino

INTARSIO (7/4=11)
Sfortunata coppia di ladri

Di chi fu mai la causa? Se all'inizio
quella si fece avanti con giudizio,
il primo, che una mela avea addentato,
dal giardinier fu subito cacciato.
L'altra allora, beccatosi un diretto,
si trascinò lontano fischiettando.

Fan

LE SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta iniziale:
BREZZA, EBREZZA.

Cambio di lettera:
LADRO, LARDO.